

2017

Relazione Finanziaria Annuale



FIERA MILANO

2017

Relazione Finanziaria Annuale



FIERA MILANO

Sommario

PARTE PRIMA

4

Mission

6

Lettera
agli Azionisti

8

Storia
del Gruppo

10

Struttura
del Gruppo

12

I Valori guida
del Gruppo

14

Highlights

15

Business Model

16

Organi Sociali e
Società di revisione

18

Convocazione di
Assemblea Ordinaria

PARTE SECONDA

22

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

130

Bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 Dicembre 2017

216

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

218

Relazione del Collegio Sindacale

220

Relazione della Società di revisione

226

Bilancio di esercizio di Fiera Milano SpA al 31 Dicembre 2017

301

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

302

Relazione del Collegio Sindacale

319

Relazione della Società di revisione

Mission



Fiera Milano è strumento di crescita e internazionalizzazione delle imprese



Concorre allo sviluppo dell'economia



Promuove il progresso socioeconomico del territorio in cui è inserita

Essere tra i maggiori
player internazionali
del settore fieristico

Offrire alle aziende la
piattaforma di business più
efficace per farsi conoscere,
avviare proficui contatti
e moltiplicare le opportunità
di business



I nostri
obiettivi

Favorire l'incontro
delle diverse culture aziendali,
lo scambio di conoscenze
ed esperienze,
lo stimolo all'innovazione

Presidiare le nuove aree
di crescita nel mondo,
supportando l'esportazione
del Made in Italy

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2017 si è chiuso, con grande soddisfazione, con risultati in forte crescita rispetto all'esercizio precedente e con il ritorno all'utile.

Il calendario fieristico dell'anno ha visto la presenza di importanti manifestazioni biennali di proprietà e un andamento del business indubbiamente positivo, anche alla luce di una generale tendenza alla ripresa economica. Di grande soddisfazione sono stati i risultati di Host – leader nel mondo per l'ospitalità professionale – mostra da noi organizzata, che ha chiuso la sua quarantesima edizione con oltre 187 mila visitatori, in crescita del 24%, raggiungendo così un nuovo primato a livello di presenze. Positivo è stato anche l'andamento delle manifestazioni organizzate da terzi; tra queste l'edizione record di Eicma, nel settore del motociclo, con una crescita del 24% dei visitatori. E ancora tra gli eventi congressuali, si ricorda in particolare ERS – il più importante congresso internazionale per le malattie respiratorie – tenutosi al MiCo – Milano Congressi, che ha portato a Milano oltre 22 mila delegati, numero record per un evento di questo genere, creando importanti impatti anche sul territorio.

Fiera Milano per vocazione promuove non solo business tra aziende ma anche cultura, attraverso eventi che organizza sul territorio quali ad esempio: l'Art Week, in occasione della settimana dedicata a Miart e la Milano Food City, il fuori salone del cibo andato in scena durante la manifestazione Tuttofood. Tutto questo è il nostro modo di creare cultura attorno alle imprese e riusciamo a farlo grazie ad un lavoro di sinergia con le Istituzioni.

Tra le più importanti presenze istituzionali che Fiera Milano ha avuto l'onore di ospitare nel 2017 si ricorda la visita del Presidente Obama, in occasione del Summit sull'alimentazione promosso da Seeds & Chips durante Tuttofood e la visita del Presidente Mattarella, che ha tagliato il nastro alla cerimonia inaugurale della 56esima edizione del Salone del Mobile.



Il 2017 ci ha visto anche impegnati in un rinnovamento nel rafforzamento della nostra *governance*, *in primis* con la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione costituito nella sua totalità da consiglieri indipendenti, con competenze ed esperienze professionali diversificate, oltre a quote di genere superiori a quelle previste dalla legge. Numerose sono state, inoltre, le iniziative adottate, tra queste: l'emissione di nuove procedure a livello di Gruppo, la nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza, la rivisitazione della contrattualistica e della gestione dei fornitori, unitamente al rafforzamento delle strutture di controllo.

Tutte le misure intraprese, che hanno consentito in settembre la revoca del provvedimento di Amministrazione Giudiziaria, unitamente al rinnovamento manageriale in atto pongono l'azienda nelle migliori condizioni per cogliere e valorizzare le opportunità di business che si presenteranno.

Un ringraziamento va a tutti i nostri collaboratori, clienti e ovviamente voi, nostri azionisti, che avete creduto in Fiera Milano in quest'anno di grande rinnovamento.

Le caratteristiche di eccellenza di Fiera Milano, la *governance* profondamente rinnovata e rafforzata, un quadro economico di riferimento in miglioramento, unitamente alle risorse finanziarie disponibili, rappresentano le basi ottimali su cui stiamo costruendo il nuovo Piano Strategico, che sarà presentato nei prossimi mesi e tratterà le linee di sviluppo di Fiera Milano nel medio-lungo termine, al fine di creare valore per tutti i nostri Stakeholder.

Il Presidente

Lorenzo Caprio

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Curci



Storia del Gruppo



Nasce a Milano, sui Bastioni di Porta Venezia, la Fiera Campionaria Internazionale, che nel 1923 trova una sede stabile nell'area ora occupata da fieramilanocity.

1920



Vengono aperti i tre nuovi grandi padiglioni dell'area Portello, che incrementano di 74 mila metri quadrati lordi la superficie espositiva di Fiera Milano, portandola a 348 mila metri.

1997



In dicembre Fiera Milano SpA viene ammessa alla quotazione a Borsa Italiana. Fiera Milano amplia il suo raggio di azione attraverso l'acquisizione di importanti organizzatori di manifestazioni ed estende la gamma di servizi offerti in ambito di allestimenti, ristorazione, editoria tecnica e internet.

2000

2002

Il 12 settembre la Fiera Campionaria Internazionale inaugura la nuova Fiera Milano, ricostruita dopo i pesanti bombardamenti subiti nella seconda guerra mondiale.



In febbraio l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano diventa fondazione di diritto privato. In ottobre entra in attività Fiera Milano SpA a cui Fondazione affida gestione degli spazi, organizzazione mostre ed erogazione dei servizi espositivi e congressuali.





Viene avviato un processo di internazionalizzazione con la sottoscrizione di una *joint venture* extra Europa con Deutsche Messe, proprietaria del quartiere di Hannover.



L'Esposizione Universale di Milano, di cui Fiera Milano è stato Official Partner for Operations, si dimostra un successo. Il Gruppo Fiera Milano ha fornito servizi di allestimento, logistica, gestione delle strutture sia alla società Expo 2015 che ad alcuni Paesi partecipanti all'evento.

2005

Il 31 marzo apre il nuovo quartiere di Fiera Milano, che si trasferisce nell'hinterland milanese, a Rho, con un complesso di 345 mila metri quadrati espositivi. Del quartiere cittadino restano in attività alcuni padiglioni.



2008

Apra i battenti il MiCo – Milano Congressi: il più grande e moderno centro congressuale in Europa capace di accogliere fino a 18.000 persone gestito da Fiera Milano Congressi e realizzato da Fondazione Fiera Milano, tramite la riconversione di parte di fieramilanocity.



2011

2015

2017

Si arricchisce il calendario fieristico di Fiera Milano. Durante l'anno i quartieri del Gruppo Fiera Milano ospitano per la prima volta nuove fiere, tra cui: Tempo di Libri, TheOneMilano, Versilia Yachting Rendez-Vous, Lamiera ed Expo Ferroviaria.



Struttura del Gruppo



Manifestazioni Italia



Manifestazioni Estero



FIERA MILANO

100%

ipack.ima s.p.a.
Connecting businesses

49%

ipack.ima s.r.l.
Connecting businesses

51%

**LA FABBRICA
DEL LIBRO**

99,99%

**FIERA MILANO
EUROFAIRS**
99,96%

0,04%

CIPA FIERA MILANO

100%

**FIERA MILANO
EXHIBITIONS AFRICA**

49%

**Deutsche Messe
Interactive** FIERA MILANO
**Hannover Milano
Global Germany**

99,99%

FIERA MILANO INDIA

100%

FIERA MILANO RUSSIA



Servizi di allestimento



Media



Congressi

0,01%

100%



100%



100%



51%



100%

Hannover Milano
Fairs Shanghai
Hannover Milano
Fairs China

99,99%

Hannover Milano
Fairs India

50%



I Valori guida del Gruppo



Etica

Lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nello svolgimento delle attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura.

Soddisfazione del cliente



Massima attenzione nei confronti dei clienti (organizzatori, espositori e visitatori) per un'offerta di servizi di eccellenza in linea con i loro bisogni e aspettative.



Valorizzazione del patrimonio in gestione

Monitoraggio costante e tempestivi interventi per garantire sempre la massima efficienza delle strutture espositive e di servizio e offrire ai clienti spazi non solo funzionali e sicuri, ma anche accoglienti ed esteticamente piacevoli.

Professionalità



L'insieme delle competenze, l'accuratezza, la responsabilità, la costanza, la scrupolosità e la preparazione adeguata che l'azienda mette in campo nello svolgimento della propria attività.



Collaborazione

Condivisione di informazioni e conoscenze per produrre valore e legittimare l'identità professionale, superando i vincoli organizzativi.

Innovazione



Ricerca di soluzioni innovative e originali, ampliando i possibili approcci alle situazioni e ai problemi, immaginando/producendo idee innovative.



Sostenibilità

Capacità di generare valore per il territorio, supporto per la comunità e le imprese, sinergie per la tutela dell'ambiente.

Sicurezza



Impegno esplicito per la diffusione ed il consolidamento della cultura della sicurezza sul lavoro e della consapevolezza dei rischi, mediante l'utilizzo di tutte le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute di tutti coloro che operano insieme a Fiera Milano.



Highlights



Performance

Fatturato

271
milioni di euro
di cui estero
5 milioni di euro

14,7%

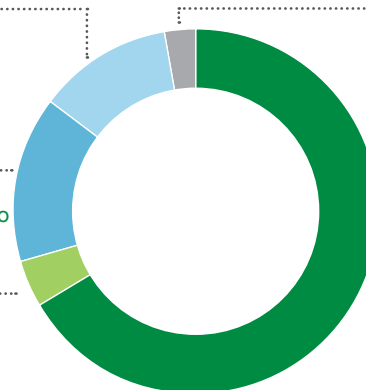
Congressi

10,5%

Servizi
di allestimento

3,4%

Media



1,6%

Manifestazioni
Estero

69,8%

Manifestazioni
Italia



Business

Manifestazioni

83
di cui 29 all'estero

Espositori

36.385
di cui 8.600 all'estero



Spazi espositivi

Superficie occupata netta

1.888.965 mq
di cui 371.760 mq all'estero

Capacità espositiva lorda

388.000 mq
di cui
345.000 mq **fieramilano**
43.000 mq **fieramilanocity**



Risorse umane

Dipendenti del Gruppo

693
di cui 100 all'estero



60%

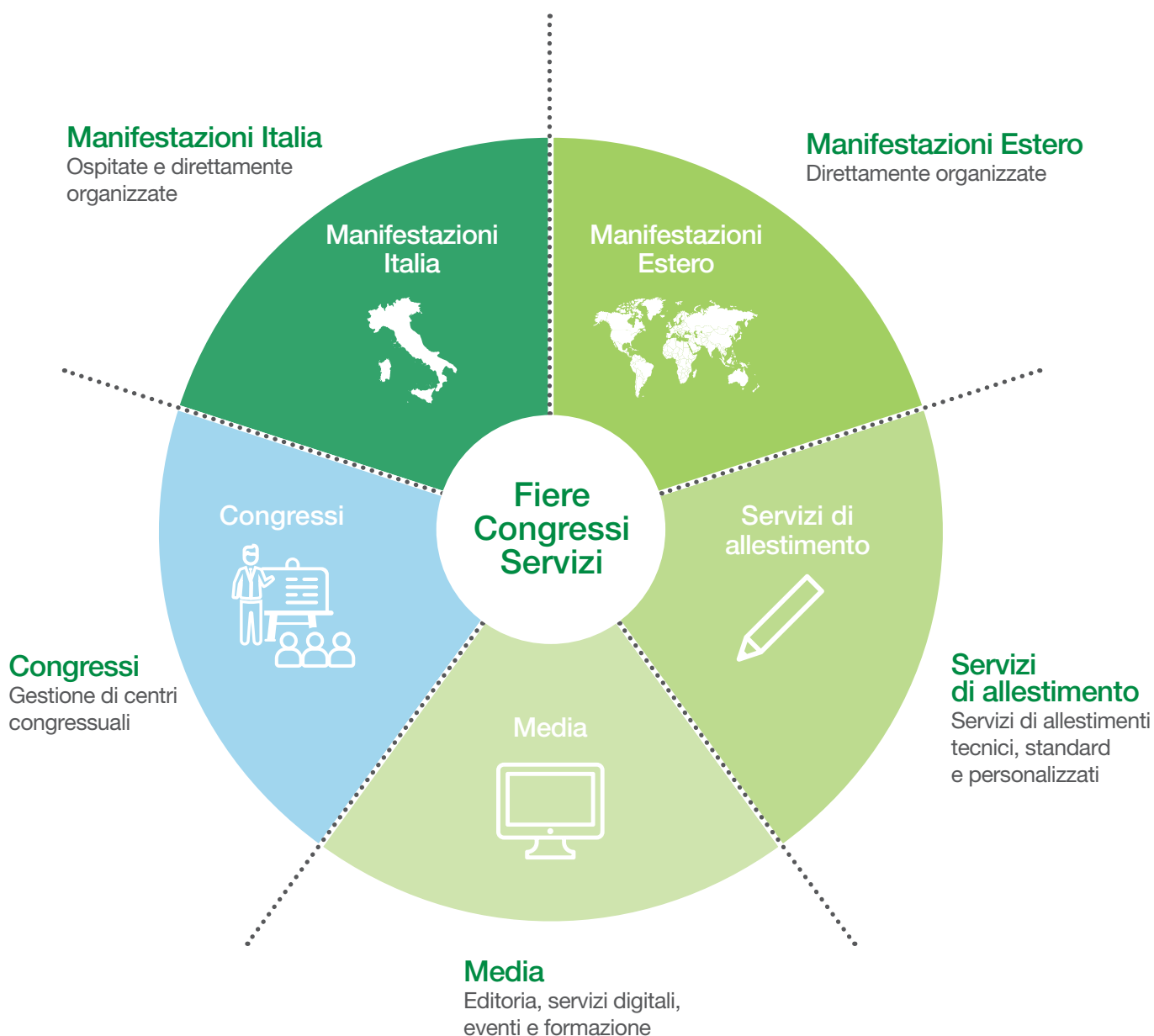
di cui

23% Dirigenti

45% Quadri

Business Model

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.



Organi Sociali e Società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Caprio	Presidente*
Fabrizio Curci	Amministratore Delegato**
Alberto Baldan	Consigliere*
Stefania Chiaruttini	Consigliere*
Gianpietro Corbari	Consigliere*
Francesca Golfetto	Consigliere*
Angelo Meregalli	Consigliere*
Marina Natale	Consigliere***
Elena Vasco	Consigliere*

* Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

** Fabrizio Curci riveste il ruolo di Amministratore Delegato della Società dal 1° settembre 2017.

*** Marina Natale ha ricoperto l'incarico di Amministratore Delegato della Società sino al 31 agosto 2017.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI*

Stefania Chiaruttini
Francesca Golfetto
Angelo Meregalli

COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE**

Elena Vasco
Alberto Baldan
Marina Natale

* Lorenzo Caprio è stato componente, nonché Presidente del Comitato Controllo e Rischi sino al 23 ottobre 2017, data in cui ha rassegnato le proprie dimissioni dal suddetto incarico. In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato che il Comitato Controllo e Rischi fosse composto da tre membri, nominando Stefania Chiaruttini Presidente dello stesso.

** Gianpietro Corbari è stato componente, nonché Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sino al 23 ottobre 2017, data in cui ha rassegnato le proprie dimissioni dal suddetto incarico. In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quale nuovo componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione Marina Natale ed Elena Vasco Presidente dello stesso.

COLLEGIO SINDACALE

Federica Palmira Nolli	Presidente
Antonio Guastoni	Sindaco effettivo
Carmine Pallino	Sindaco effettivo
Francesca Maria D'Alessandro	Sindaco supplente
Alessandro Carlo Galli	Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO EX LEGGE 262/2005

Sebastiano Carbone

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/01

Piero Antonio Capitini

Luigi Bricocoli

Jean Paule Castagno

Il mandato del Consiglio di Amministrazione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 21 aprile 2017 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2019.

Si precisa che in data 25 luglio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha aumentato a nove il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e ha, altresì, proceduto alla nomina del nuovo amministratore Fabrizio Curci con decorrenza dal 1° settembre 2017 fino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Curci Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiera Milano SpA a partire dal 1° settembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, con esclusione soltanto di quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Il Presidente, oltre alla rappresentanza Legale, ha tutti poteri previsti sia dalle vigenti disposizioni di legge che dallo Statuto Sociale svolgendo, altresì, le attività di cura e implementazione delle relazioni esterne istituzionali.

L'Amministratore Delegato ha tutti i poteri relativi alla gestione e amministrazione ordinaria della Società, con esclusione dei poteri che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il mandato del Collegio Sindacale è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 aprile 2015 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2017.

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SpA

L'incarico, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, si riferisce agli esercizi 2014-2022.

Convocazione di Assemblea Ordinaria



FIERA MILANO

FIERA MILANO SpA

Sede legale in Milano, Piazzale Carlo Magno 1

Sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28

Capitale Sociale Euro 42.445.141,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano,

Codice fiscale e P. IVA 13194800150

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Rho (MI), presso l'Auditorium del Centro Servizi del Quartiere fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28, (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno 23 aprile 2018 alle ore 15,00, in unica convocazione, per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti alle materie del seguente

Ordine del giorno

- 1.** Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016.
- 2.** Nomina del Collegio Sindacale.
 - 2.1** Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del Presidente.
 - 2.2** Determinazione del compenso.
- 3.** Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98.
- 4.** Approvazione del nuovo Piano di incentivazione ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/98.
- 5.** Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 aprile 2017.

Informazioni relative al capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioniquattrocentoquarantacinquemilacentoquarantuno/00) ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioniinovecentodiciassettemilaottocentoventinove) azioni prive del valore nominale. Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna, ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta e indiretta, che sono prive di tale diritto. Alla data odierna, la Società possiede, direttamente e indirettamente, n. 939.018 azioni proprie, pari a 1,31% del capitale sociale.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale della Società possono richiedere, per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 126-*bis* del D.Lgs. 58/98 (di seguito, "TUF") e dall'art. 10.3 dello Statuto sociale, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Tali domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, dovranno pervenire alla Società a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società, in Rho (MI), S.S. del Sempione 28 (Ufficio *Investor Relations*), ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione che riporti la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate, ovvero quella relativa alle ulteriori proposte di deliberazioni presentate su materie già all'ordine del giorno. La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

Integrazione Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione

Ai sensi di legge e dell'art. 12 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.* 12 aprile 2018, *c.d.* "record date"); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.* entro il 18 aprile 2018). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario abilitato, su richiesta del soggetto cui spetta il diritto.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Non è prevista alcuna procedura di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea potrà farsi rappresentare, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, mediante delega scritta, con facoltà di utilizzare a tale fine il modulo di delega rilasciato dagli intermediari abilitati a richiesta dell'avente diritto oppure il modulo reperibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it, nella sezione "*Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*". La delega deve essere inviata alla sede operativa ed amministrativa della Società in Rho (MI), S.S. del Sempione, 28 (Ufficio *Investor Relations*), o trasmessa a mezzo notifica elettronica, all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Il rappresentante che interverrà all'Assemblea dovrà comunque attestare, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale della delega notificata e l'identità del delegante.

Rappresentanza in Assemblea

La delega può essere conferita, gratuitamente, con istruzioni di voto, alla società Computershare SpA, all'uopo designata dalla Società quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, sottoscrivendo il modulo di delega, disponibile a partire dal 13 marzo 2018 (*i.e.* data di pubblicazione dell'avviso di convocazione) sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione "*Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*", a condizione che essa pervenga in originale a Computershare SpA, presso la sede legale in via Lorenzo Mascheroni n. 19 – 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia a mezzo fax al seguente numero 02-46776850 o allegata ad un messaggio di posta elettronica

all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 19 aprile 2018). La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 19 aprile 2018).

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea nel rispetto di quanto previsto dall'art. 127-ter del TUF, trasmettendo le stesse, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, presso la sede operativa ed amministrativa della Società (Ufficio *Investor Relations*) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it. Tali domande dovranno pervenire alla Società entro il terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea (ovverosia, entro il 20 aprile 2018); alle stesse, sarà data risposta da parte della Società al più tardi nel corso dell'Assemblea, con facoltà per la medesima Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente

Con riferimento al punto due dell'ordine del giorno, si rammenta che i Sindaci sono eletti dall'Assemblea sulla base delle liste presentate dagli Azionisti nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, nonché dell'art. 20 dello Statuto sociale, consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it, nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*, alle cui previsioni si rimanda integralmente.

In ogni caso, si segnala che la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate da Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, come stabilito sia dall'art. 20 dello Statuto sociale che dalla delibera Consob n. 20273 del 24/01/2018.

In merito alla composizione delle liste, si rammenta che le stesse dovranno contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere (elencati in ordine progressivo) e dovranno essere altresì composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi.

Le liste – ciascuna composta di due sezioni (*i.e.* l'una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente) – dovranno essere sottoscritte da coloro che le presentano e depositate, mediante consegna, presso la sede legale della Società, o, preferibilmente, presso la sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione, 28, Centro Servizi, *reception* uffici, ovvero, in alternativa, tramesse all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it, entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ossia, entro il 29 marzo 2018), accompagnate dalle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate e alla percentuale di partecipazione da questi ultimi complessivamente detenuta, nonché dalla certificazione rilasciata ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, dalla quale risulti la titolarità della partecipazione.

Le certificazioni comprovanti la titolarità della quota di partecipazione alla data in cui le liste sono depositate (come rilasciate ai sensi di legge dagli intermediari autorizzati), possono essere invece prodotte anche successivamente rispetto al termine suindicato, purché almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (e quindi almeno entro il 3 aprile 2018).

Unitamente alle liste e alle informazioni sopra richiamate (e, quindi, entro il 29 marzo 2018 nonché con le medesime modalità di presentazione delle liste e delle informazioni suddette), dovranno essere altresì depositate:

- i. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per l'assunzione della carica. Inoltre, ove la lista sia presentata da soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, dovrà essere depositata – ai sensi dell'articolo 144-*sexies*, comma 4, del Regolamento Emittenti – anche una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento definiti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti;
- ii. un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati (*i.e. curriculum vitae*), con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti, anche in passato, da ciascuno di essi presso altre società (elenco che dovrà essere aggiornato e trasmesso prontamente alla Società, nel caso in cui intervengano modifiche prima della effettiva tenuta dell'Assemblea).

Nel caso in cui allo scadere del venticinquesimo giorno che precede l'Assemblea (29 marzo 2018) sia stata depositata una sola lista ovvero siano state depositate solo liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito dall'articolo 144-*sexies*, comma 4, del Regolamento Emittenti, risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, il termine per la presentazione delle liste sarà esteso di ulteriori tre giorni di calendario e, quindi, potranno essere presentate liste sino al 3 aprile 2018 e la quota di partecipazione del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste si intenderà ridotta alla metà (sarà dunque pari all'1,25% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria).

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista e non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate.

Si segnala che, ai sensi di legge e dell'art. 20.2 dello Statuto sociale, la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato inserito nella lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Si ricorda, inoltre, che il vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate raccomanda che i sindaci delle società quotate siano scelti tra persone che possano essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri di indipendenza previsti dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina stesso con riferimento agli amministratori.

Si segnala, infine, che le liste per la nomina del Collegio Sindacale presentate senza l'osservanza delle previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e l'ulteriore documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso la sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28, Centro Servizi, reception uffici, sul sito internet della Società www.fieramilano.it (nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti), nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione.

**Documentazione e
Informazione**

Rho (Milano), 12 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lorenzo Caprio

Sommario

24

Risultati in sintesi
e fatti rilevanti
nell'esercizio

28

Quadro di riferimento
macroeconomico
e settoriale

34

Andamento
economico
e finanziario
nell'esercizio
al 31 dicembre 2017

39

Andamento
della gestione
per settori operativi
e per aree
geografiche

50

Risorse umane
del Gruppo
Fiera Milano

52

Ambiente

54

Principali fattori
di rischio
cui il Gruppo
è esposto

62

Dichiarazione
Non Finanziaria

62

Fatti di rilievo
successivi
alla chiusura
dell'esercizio

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

62

Prevedibile
evoluzione
della gestione

64

Andamento
economico
e finanziario
di Fiera Milano SpA

68

Risorse umane
di Fiera Milano SpA

72

Altre informazioni

Partecipazioni detenute dai componenti
degli Organi di Amministrazione
e di Controllo, dai Direttori Generali
e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

74

Relazione sul
governo societario
e gli assetti
propriari
al 31 dicembre 2017

120

Proposte per l'Assemblea
ordinaria degli Azionisti
(Relazione ex art. 125-ter, comma 1,
del Decreto Legislativo 24/02/1998,
n. 58 e succ. modificazioni)

Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio

L'esercizio 2017, in un contesto economico in crescita, si è chiuso in forte progressione e con il ritorno all'utile. Il business fieristico ha beneficiato della presenza di importanti manifestazioni biennali direttamente organizzate tra cui Host e Tuttofood. Inoltre il miglior andamento dei congressi è principalmente riconducibile al successo del congresso internazionale ERS, tenutosi presso il Centro congressuale MiCo, e a tutti i servizi ad esso correlati. Tale effetto è stato parzialmente rettificato da una riduzione del business degli allestimenti che nel 2016 includeva specifiche commesse relative al business non fieristico e attività non ricorrenti legate ad Expo 2015.

L'anno 2017 è stato anche l'anno del rinnovamento della *governance*, a tal proposito numerose sono state le iniziative adottate, tra queste: l'emissione di nuove procedure a livello di Gruppo, la nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza, la rivisitazione della contrattualistica e della gestione dei fornitori, unitamente al rafforzamento delle strutture di controllo.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo. Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi. Si segnala che nell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, né eventi e operazioni significative non ricorrenti, mentre per i dettagli e le informazioni sulle transazioni con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Gruppo Fiera Milano

Sintesi dei principali dati (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/16 riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	271.327	221.041
EBITDA (a)	15.060	-1.825
EBIT	5.372	-22.994
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	1.738	-18.674
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-4.176
Risultato netto:	1.738	-22.850
- attribuibile ai Soci della Controllante	1.637	-22.794
- attribuibile a interessenze di minoranza	101	-56
Cash flow del Gruppo e di Terzi (b)	17.267	3.796
Capitale investito netto (c)	63.830	99.995
coperto con:		
Patrimonio netto di Gruppo	62.471	61.006
Interessenze di minoranza	564	673
Posizione finanziaria netta attività continuative e destinate alla vendita (disponibilità)	795	38.316
Investimenti (attività continuative e destinate alla vendita)	4.392	7.387
Dipendenti (n° addetti a fine esercizio a tempo indeterminato)	693	725

(a) Per EBITDA si intende il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle rettifiche di valore.

(b) Per Cash Flow si intende la sommatoria del risultato netto dell'esercizio, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore delle attività.

(c) Per Capitale investito netto si intende la sommatoria delle Attività non correnti, delle Passività non correnti e del Capitale d'esercizio netto.

A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 la profittabilità operativa è misurata attraverso l'indicatore EBITDA pertanto gli importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, aventi come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo, sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione.

Nuove iniziative e azioni per l'ottimizzazione del portafoglio manifestazioni

Il calendario fieristico dell'esercizio è stato arricchito da nuove fiere: tra le manifestazioni di proprietà sono degne di nota Tempo di Libri (fiera nell'ambito dell'editoria italiana) e Versilia Yachting Rendez-Vous (evento che promuove l'alta gamma di produzione nel settore della nautica) mentre tra le fiere organizzate da terzi Lamiera (manifestazione internazionale dedicata all'industria delle macchine utensili a deformazione e a tutte le tecnologie innovative legate al comparto). Da sottolineare inoltre il riposizionamento di Bit (Borsa Internazionale del Turismo) che nel mese di febbraio 2018 ha portato la manifestazione ad essere un insostituibile osservatorio sui trend oltre che una piattaforma di business importante per gli operatori italiani e internazionali.

Operazioni di razionalizzazione all'estero

In data 22 febbraio 2017 è stato sottoscritto il contratto di compravendita delle azioni per la cessione della partecipazione del 75% in Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd., operante in Cina. L'accordo ha previsto un prezzo di cessione di 2.750 migliaia di euro, unitamente ad una eventuale componente di prezzo differita per un importo massimo di 1.000 migliaia di euro legata al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio 2017-2019. In data 24 aprile 2017 è avvenuto il *closing* con il rilascio della nuova *business license* da parte delle competenti autorità cinesi. La cessione risponde alla finalità di concentrare tutte le attività del Gruppo in Cina nell'ambito della *joint venture* con il partner tedesco Deutsche Messe.

Amministrazione Giudiziaria

In data 28 settembre 2017 il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha disposto la revoca del provvedimento di Amministrazione Giudiziaria. Il Provvedimento fa seguito alla revoca dell'analogo provvedimento relativo alla controllata Nolostand SpA disposto in data 20 giugno 2017.

La Società ha posto in essere, in collaborazione con l'Amministratore Giudiziario, una serie di iniziative per ottimizzare, correggere ed introdurre nuove regole per una più efficace e sicura gestione delle attività, basate sull'introduzione di nuovi modelli e metodologie di lavoro. Un consistente lavoro è stato condotto con riferimento alle procedure e ai controlli in materia di Modello ex D.Lgs. 231/01 e nuovo Organismo di Vigilanza, adozione delle procedure di Gruppo, contrattualistica e gestione dei fornitori.

La misura di Amministrazione Giudiziaria relativa al ramo di azienda degli allestimenti della Società era stata disposta in data 11 ottobre 2016 con specificazione del 27 gennaio 2017.

Altre informazioni

In data 6 aprile e 1° giugno 2017 Fiera Milano SpA, come previsto nel piano industriale della start up La Fabbrica del Libro SpA, ha disposto due versamenti in conto capitale per un totale di 1.473 migliaia di euro. In data 19 dicembre 2017 è stato effettuato un ulteriore versamento in conto futuro aumento capitale pari a 449 migliaia di euro per tener conto delle perdite cumulate attese al 31 dicembre 2018.

In data 13 maggio 2017 Fiera Milano SpA, nell'ottica del rafforzamento patrimoniale della controllata Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd, ha deliberato un'operazione per complessivi 2.222 migliaia di euro tramite la rinuncia al credito derivante dai finanziamenti concessi per 1.522 migliaia di euro e un ulteriore aumento di capitale pari a 700 migliaia di euro.

In data 23 ottobre 2017 Fiera Milano SpA, sempre al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda, ha deliberato un'operazione per complessivi 3.128 migliaia di euro tramite la rinuncia al credito derivante dai finanziamenti concessi per 1.628 migliaia di euro e un ulteriore aumento di capitale pari a 1.500 migliaia di euro.

In data 19 dicembre 2017, Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento in conto futuro aumento capitale nei confronti della società Fiera Milano Media SpA per 700 migliaia di euro al fine di riportare il patrimonio della società al di sopra della soglia di un terzo di cui all'art. 2446 del Codice civile.

In data 19 dicembre 2017, Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento di 32 migliaia di euro quale quota di ingresso per l'adesione al comitato Golden Card avente finalità promozionali nell'ambito degli operatori fieristici.

Quadro di riferimento macroeconomico e settoriale

Andamento macroeconomico

La crescita mondiale si sta consolidando dopo i lunghi anni di crisi: si rafforza il trend positivo degli scambi globali, trainati dalla ripresa del settore manifatturiero e degli investimenti. La ripresa si è diffusa ampiamente nelle economie avanzate già dalla fine del 2017 e secondo le previsioni per il 2018 si vedrà un nuovo slancio anche nei paesi emergenti.

L'eurozona

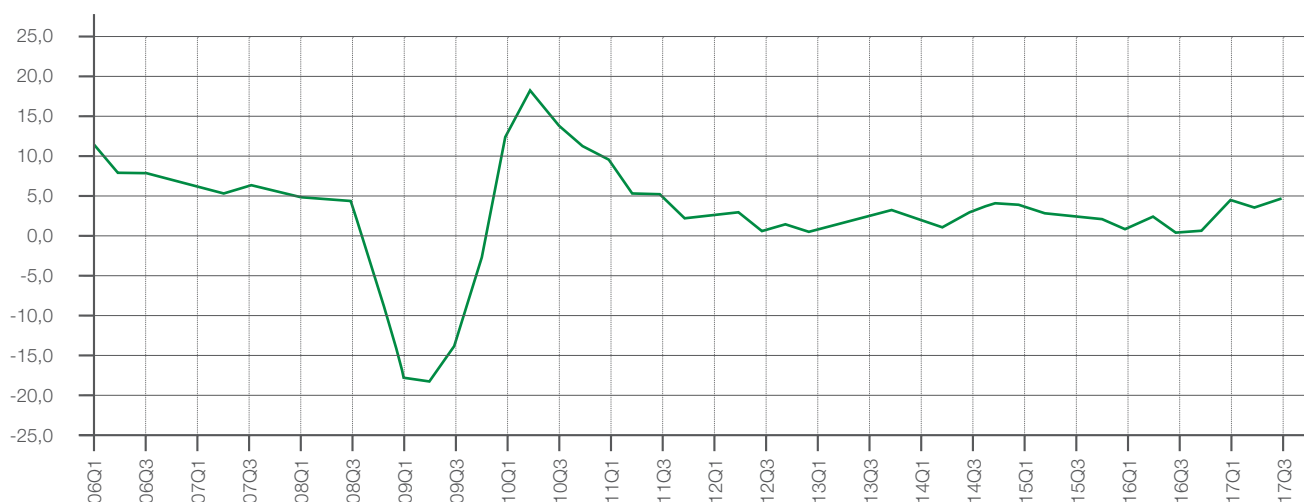
previsioni del PIL

+2,4%
nel 2017 e

+2,1%
nel 2018

L'eurozona è in espansione: consumi e investimenti hanno accelerato nel 2017, tanto che si sono riviste al rialzo le previsioni del PIL (+2,4% nel 2017 e +2,1% nel 2018); la fiducia delle famiglie e delle imprese ha raggiunto per la prima volta i livelli del 2000, grazie al contributo sia del sistema produttivo che dei consumatori. Esiste però un fattore di rischio, rappresentato dall'incertezza dello scenario politico: il percorso verso la Brexit, la crisi catalana, le elezioni in Italia hanno ripercussioni sul contesto economico. Gli Stati Uniti proseguono il percorso di espansione: il PIL nel 2017 è cresciuto del 2,3% e nel 2018 si prevede un ulteriore rafforzamento (+2,5%). L'economia americana beneficia del traino dei consumi e della crescita degli investimenti industriali, mentre la disoccupazione è ai minimi. Per il 2019, però, è previsto un rallentamento (2,1%) influenzato dalla normalizzazione dei tassi di interesse e dalle politiche restrittive sull'immigrazione. Il Giappone nel 2017 ha registrato un PIL in accelerazione grazie alla domanda estera, agli investimenti privati e all'espansione della produzione industriale. Sul Regno Unito pesa l'incertezza legata alla Brexit, che determina un indebolimento dei consumi delle famiglie: il PIL nel 2017 è cresciuto dell'1,6%, ma per il 2018 si sono ritoccate le stime al ribasso (+1,3%).

Commercio mondiale variazione annua %



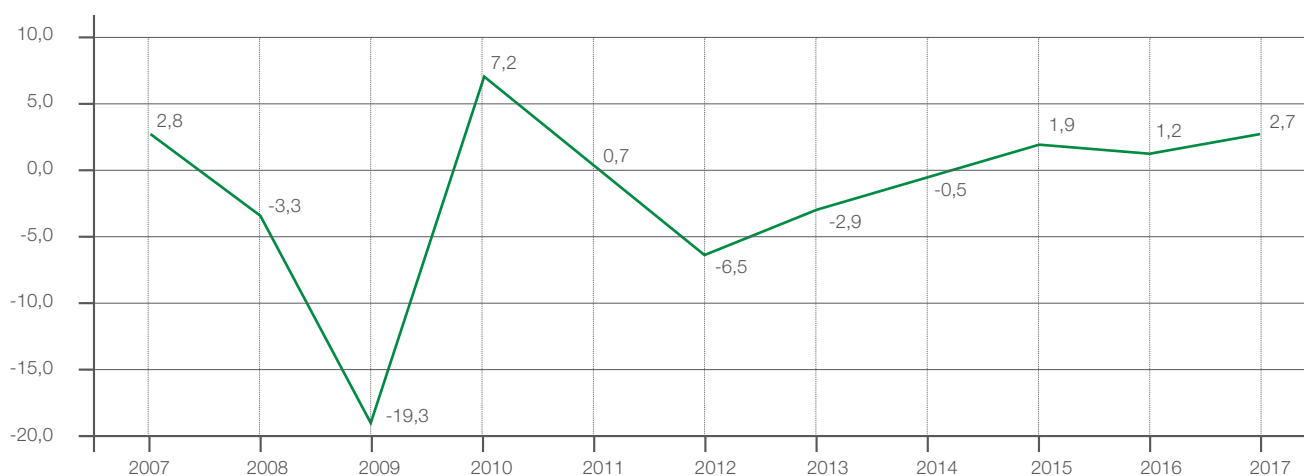
Il Centro Studi Confindustria conferma la crescita del PIL italiano all'1,5% nel 2017 e la rialza dall'1,3% all'1,5% nel 2018. Nel 2019 la stima è del 1,2%. I consumi sono previsti in aumento dell'1,5% nel 2017, dell'1,3% nel 2018 e dell'1,1% nel 2019. In robusta espansione gli investimenti: +3,4% quest'anno, +3,3% il prossimo e +2,4% nel 2019. La spesa in macchinari e mezzi di trasporto continua ad avanzare a ritmo sostenuto: rispettivamente +5,3%, +4,4% e +2,6%. Gli effetti delle misure di politica industriale legate al piano Industria 4.0 -superammortamento al

140% per i beni strumentali e software connessi a investimenti 4.0, iperammortamento al 250% per gli investimenti in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione in chiave 4.0, credito d'imposta per le attività in ricerca e sviluppo, continua attenzione alle start up e PMI innovative – sono tutte misure che creano mercato e innovazione, prerequisiti essenziali alla ripresa delle fiere.

Infine, anche l'edilizia, il settore più colpito dalla crisi, mostra segni chiari di ripresa, con il recupero degli investimenti in costruzioni: +1,2% nel 2017, +2,0% nel 2018 e +2,2% nel 2019.

Nel 2017 l'Istat registra una crescita della produzione industriale del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in ripresa dopo la leggera flessione fatta registrare tra il 2015 e il 2016, e confermando il trend positivo iniziato dal 2013.

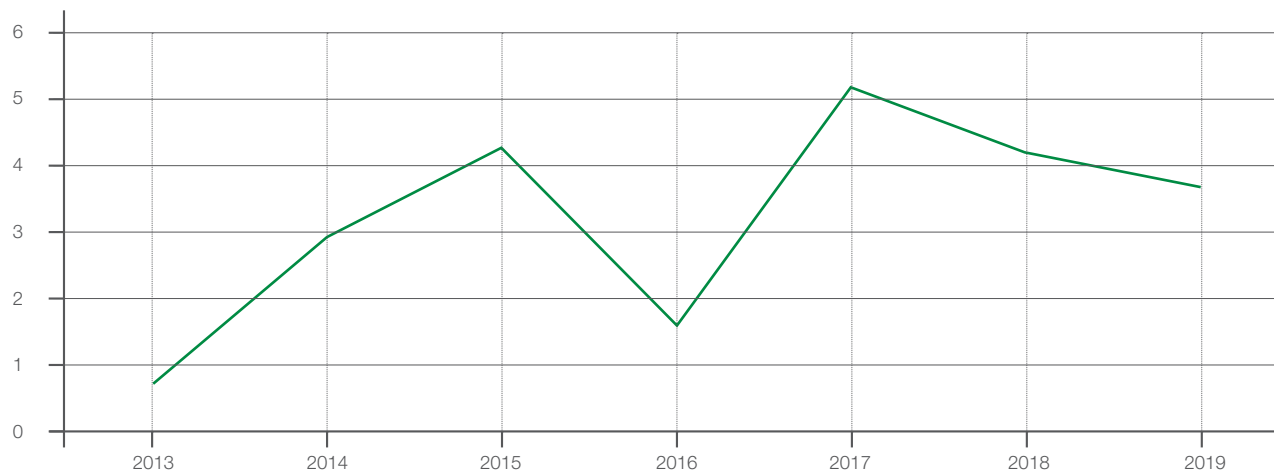
Variations % rispetto all'anno precedente, attività manifatturiere



Fonte: Istat, indagine mensile sulla produzione industriale, dato 2017 provvisorio

Le esportazioni crescono a tassi elevati: dopo il 5,2% del 2017, per il 2018 e il 2019 si prevedono aumenti del +4,2% e +3,7% rispettivamente.

Variations % delle esportazioni di beni e servizi



Fonte: Centro Studi Confindustria, dicembre 2017

Le buone notizie arrivano anche dal fronte delle piccole e medie imprese (PMI), vero e proprio

bacino di riferimento del settore fieristico italiano: i dati più recenti indicano un rafforzamento della ripresa. Non si sono ancora recuperati i livelli di redditività pre-crisi, ma il rilancio degli investimenti fa ben sperare. Nel corso degli ultimi anni si era assistito ad un netto calo del numero di PMI causato dalla lunga recessione: da 150.000 nel 2007 erano passate infatti a 136.000. Il 2015 ha visto un'inversione di tendenza (+3,1%), confermata nel 2016 (+3,6%) e dai primi dati disponibili del 2017. Crescono anche i ricavi, grazie al contributo delle PMI industriali. Dopo una fase di pesante contrazione dal 2007 al 2013, che aveva quasi dimezzato il livello degli investimenti, è iniziata una ripresa che si è consolidata nel 2016: il tasso di investimento è passato dal 6,2% del 2015 al 7,8% del 2016. La ripresa, sostenuta anche dagli incentivi previsti da Industria 4.0, dovrebbe favorire un andamento positivo anche nei prossimi anni.

Settore fieristico

Nel corso degli anni il settore fieristico ha dimostrato una certa resilienza e capacità di adattamento: nonostante le tensioni politiche, un ritorno al protezionismo e la percepita fragilità del libero scambio, il settore nel suo complesso regge bene l'urto. Le aziende che espongono continuano a investire, a scapito degli investimenti in pubblicità. Il mercato però è in trasformazione: Big data analytics e in generale il mondo digital, hanno iniziato a impattare sul settore, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto ad altri comparti. I confini tra format sono sempre più labili: fiere, congressi, convegni si stanno ibridando per dar vita a nuovi modelli in risposta alle mutate esigenze del mercato. Inoltre le fiere B2B non sono più così impermeabili, alcune stanno iniziando a integrare il business con una parte di intrattenimento. In un contesto che si evolve, la ricerca di competenze qualificate, l'attrazione e la valorizzazione dei talenti diventano un elemento chiave per il successo delle imprese dell'industria fieristica.

Dai primi dati a disposizione per il 2017, ancora provvisori, emerge un quadro positivo del settore in Italia: la tendenza registrata sia dal CERMES – Bocconi che da CFI (Comitato Fiere Industria, agenzia di Confindustria per le fiere) mostra un clima di netta ripresa. Secondo il CERMES – Bocconi le manifestazioni di livello internazionale che hanno sede in Italia (le quali rappresentano circa il 75% dell'attività fieristica complessiva) hanno segnato livelli di crescita che non si vedevano da anni. Nel complesso, le superfici vendute nel 2017 hanno superato di circa il 5% quelle vendute nel 2016, nonostante il minor numero di fiere a cadenza pluriennale rispetto all'anno precedente. La ripresa delle manifestazioni a cadenza annuale ha in sostanza più che compensato la ciclicità negativa tipica degli anni dispari. Si registrano risultati positivi anche dal lato degli espositori, sia nazionali che esteri. Una leggera flessione si osserva invece sul fronte dei visitatori nazionali, mentre i visitatori esteri sono aumentati nel complesso di circa il 7%.

Anche le fiere associate a CFI mostrano segnali molto positivi: rispetto alle edizioni precedenti le fiere svoltesi nel 2017 hanno aumentato le superfici vendute (+7,9%), il numero di espositori sia nazionali (+7,3%) che esteri (+9,2%) e il numero di visitatori, sia nazionali (+3,6%) che esteri (+6,4%). I dati CFI confermano quindi la tendenza positiva registrata dal CERMES – Bocconi con riferimento alle presenze estere: le origini del fenomeno vanno ricercate nell'attrattività del mercato fieristico italiano per le produzioni dei settori forti – le cosiddette 4 A: Arredamento, Alimentare, Automazione (meccanica) e Abbigliamento (tutto il sistema moda) –, oltre che nella congiuntura internazionale favorevole. Senza dubbio determinanti anche le misure di politica industriale per la promozione dell'export – Piano straordinario per il Made in Italy – che hanno riconosciuto le fiere internazionali italiane come uno strumento essenziale per incrementare sia i livelli di esportazione che la diversificazione geografica (aumento del numero di paesi nei quali le PMI esportano).

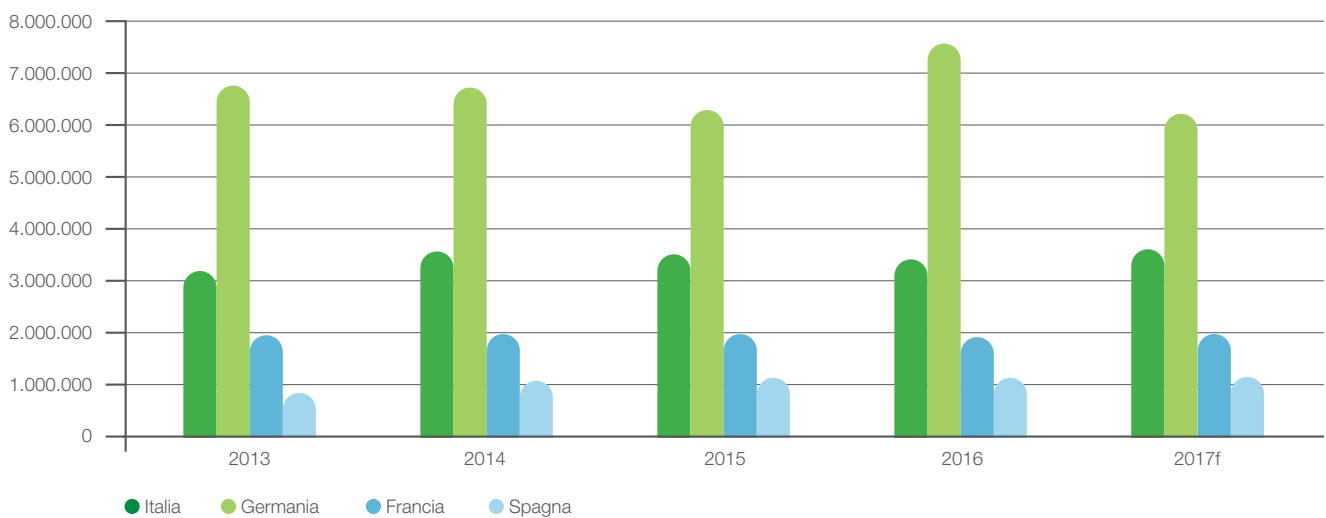
Per quanto riguarda gli altri paesi europei, dopo l'exploit del 2016 determinato dalla contemporanea presenza di grandi manifestazioni pluriennali, la Germania torna ai livelli di superfici vendute del 2015: rispetto al 2015 crescono gli espositori, soprattutto grazie alla presenza estera, ma scende leggermente il numero dei visitatori; secondo AUMA il calo è ascrivibile alla contrazione fatta registrare dalle fiere dell'automotive.

Il mercato fieristico francese è stato impattato negativamente dagli attacchi terroristici del

2015 e del 2016: gli effetti si sono visti su tutti gli indicatori, in particolare sulle presenze di visitatori internazionali. Il presidente Macron, appena eletto, ha voluto dedicare una delle sue prime uscite proprio al settore delle fiere e degli eventi, indirizzando un messaggio di fiducia, attraverso un video diffuso sui principali social media, a tutte le imprese straniere che partecipano a manifestazioni francesi. Per il 2017 le prospettive sono di una leggera crescita, trainata soprattutto dal segmento B2B.

Anche la Spagna mostra deboli segnali di ripresa, con la conseguenza di significative perdite di quote di mercato.

Metri quadri affittati in fiere internazionali



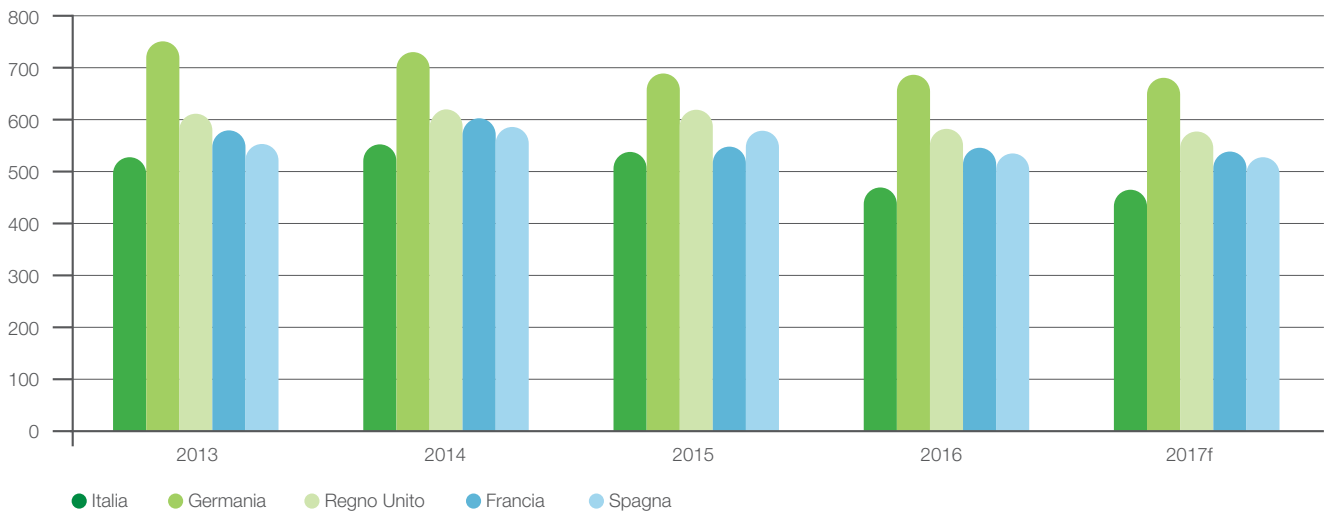
Fonte: elaborazioni Studi e Strategie Fondazione Fiera Milano su dati CERMES, AUMA, AMR, AFE, OJS. 2017 dati stimati.

Settore congressuale

Il mercato congressuale sta attraversando una fase di dinamismo e fermento: nuovi eventi di nicchia nascono per gemmazione da grandi congressi associativi internazionali; le community formatesi online sentono sempre di più il bisogno di incontrarsi e confrontarsi *face-to-face*; si sviluppano nuovi format, che non rispecchiano più la tradizionale distinzione tra eventi associativi ed eventi corporate, ma hanno confini più sfumati e caratteristiche ibride.

Questo fermento rende complessa la misurazione delle reali dimensioni del fenomeno: soggetti come ICCA (International Congress and Convention Association), che nel corso degli anni hanno censito congressi con criteri molto stringenti, fotografano solo una porzione ridotta del mercato, sebbene altamente qualificata e prestigiosa. Dai dati a disposizione si nota nel 2016 (ultimo anno con dati a consuntivo) un calo del numero di congressi in tutti i Paesi analizzati, più marcato in Italia, che nel 2015 ha beneficiato probabilmente dell'effetto positivo di Expo 2015. Il consuntivo 2017 non è ancora disponibile, ma i primi dati a disposizione evidenziano un lieve calo, dovuto ai mutamenti in atto nel mercato e alla sua tendenza alla frammentazione.

Numero di congressi internazionali itineranti ICCA



Fonte: elaborazioni Studi e Strategie Fondazione Fiera Milano su dati ICCA. 2017 dati stimati.

Un quadro più dettagliato sulla situazione del mercato congressuale italiano arriva dal Rapporto dell'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi, promosso da Federcongressi & Eventi e realizzato dall'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI) dell'Università Cattolica: si tratta del monitoraggio di tutti i tipi di convegni e di eventi che si organizzano nel nostro Paese (congressi, convention, *incentive*, lanci di prodotto e riunioni di ogni tipo promosse da associazioni, aziende, partiti politici, sindacati, enti di tutti i generi).

Nel 2016 in Italia si sono tenuti circa 387 mila eventi (-1,5% rispetto al 2015), a cui hanno partecipato 28 milioni di persone (+8,4%); la durata media degli eventi è stata di 1,4 giorni e i partecipanti in media sono stati 73 per evento. Gli eventi promossi da associazioni hanno rappresentato complessivamente il 31,6% degli eventi e il 36,3% dei partecipanti, in flessione rispetto al 2015, quando rappresentavano il 34,8% degli eventi e il 41,7% dei partecipanti). Crescono gli eventi corporate, che ora pesano per il 56,5% sul totale (55,4% nel 2015) e per il 48,9% dei partecipanti (47% nel 2015). Una quota ridotta ma leggermente in crescita è rappresentata dagli eventi promossi da istituzioni, che pesano per l'11,9% del numero di eventi (9,8% nel 2015) e per il 14,8% dei partecipanti (11,3% nel 2015). Il 56,5% degli incontri si è svolto nel Nord Italia, con una quota di partecipanti pari al 58,7% del totale nazionale. Tra tutte le tipologie di sedi considerate i centri congressi realizzano il più elevato numero medio di eventi per sede (147); di questi il 39,3% è promosso da associazioni.

Previsioni per il futuro

La ripresa del comparto fieristico degli ultimi anni, seppure significativa rispetto alla situazione di qualche anno fa, non ha tuttavia ancora riportato il settore ai livelli di attività dei primi anni duemila. Il principale fattore è rappresentato dalla contrazione che hanno subito i comparti manifatturieri in termini di numero di imprese, fenomeno che a sua volta si riflette nella flessione del numero di espositori e di visitatori alle manifestazioni di tutta Europa. Per i prossimi anni ci si aspetta che questo fenomeno venga in parte compensato da un maggior numero di espositori extraeuropei.

Le indagini sul *sentiment* degli operatori riportano indicazioni positive. Secondo il report pubblicato dall'associazione fieristica mondiale UFI il 2017 si è chiuso con risultati buoni e prospettive per il 2018 interessanti. Con riferimento al fatturato: il 70% degli intervistati dichiara di aver avuto una crescita nel secondo semestre del 2017. Guardando alle previsioni per il 2018 la quota ottimisti cresce fino ad arrivare al 77%. Le preoccupazioni maggiori negli anni a venire sono legate alle condizioni economiche a livello nazionale (25% delle risposte), alla concorrenza all'interno del settore (21%), agli sviluppi dell'economia globale e alle sfide di carattere manageriale in un momento di grande cambiamento (16% per entrambe le voci).

Molti operatori del settore fieristico dichiarano che lo sviluppo di nuovi modelli di business, ad esempio nuovi format, servizi digitali, nuovi servizi di marketing, sia una priorità strategica. A livello globale il 63% degli intervistati prevede che, nei prossimi 5 anni, una quota tra il 5% e il 25% del fatturato possa derivare da innovazioni nel business model, mentre l'11% si aspetta che questa quota sia addirittura superiore al 25%. È interessante notare che una lettura disaggregata per tipo di *player* mostra che i più ancorati alle strategie tradizionali sono i Quartieri fieristici: il 71% sostiene che nei prossimi 5 anni i nuovi flussi di ricavi rappresenteranno meno del 10% del fatturato.

I sondaggi condotti tra i protagonisti del settore di meeting ed eventi sulle tendenze future disegnano un quadro positivo per il settore: il 57% prevede condizioni di business favorevoli nei prossimi 2 anni e il 48% pensa che i partecipanti agli eventi cresceranno; inoltre più della metà degli intervistati prevede un aumento del budget a disposizione per l'organizzazione di eventi.

Alcuni temi citati nei sondaggi sono trasversali e impattano sul segmento MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions) nel suo complesso: innanzitutto la capacità di creare esperienze e generare impatti a lungo termine sui soggetti coinvolti, poi la penetrazione delle nuove tecnologie e la possibilità di identificare indicatori di sintesi del successo della manifestazione come il ROI (Return on Investment) e un nuovo ROE (Return on Engagement). Infine, la questione della sicurezza, tema di grande rilievo che coinvolge tutti gli operatori del settore, che assorbe risorse e che richiede nuove strategie di pianificazione, gestione e coordinamento.

Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2017

Andamento economico

Di seguito è riportato il Conto economico consolidato.

Conto Economico Consolidato

(dati in migliaia di euro)

	2017		2016 riesposto	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	271.327	100	221.041	100
Costi per materiali	3.228	1,2	2.281	1,0
Costi per servizi	148.279	54,6	121.423	54,9
Costi per godimento di beni di terzi	49.868	18,4	49.837	22,5
Costi del personale	48.860	18,0	44.101	20,0
Altre spese operative	5.398	2,0	4.222	1,9
Totale costi operativi	255.633	94,2	221.864	100,4
Proventi diversi	2.604	1,0	3.216	1,5
Risultati di società valutate a patrimonio netto	2.603	1,0	1.259	0,6
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.841	2,2	5.477	2,5
EBITDA	15.060	5,6	-1.825	-0,8
Ammortamenti	6.834	2,5	8.398	3,8
Rettifiche di valore di attività	2.854	1,1	12.771	5,8
EBIT	5.372	2,0	-22.994	-10,4
Proventi (Oneri) finanziari	-774	-0,3	-985	-0,4
Risultato prima delle imposte	4.598	1,7	-23.979	-10,8
Imposte sul reddito	2.860	1,1	-5.305	-2,4
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	1.738	0,6	-18.674	-8,4
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-	-4.176	-1,9
Risultato netto:	1.738	0,6	-22.850	-10,3
- attribuibile ai Soci della Controllante	1.637	0,6	-22.794	-10,3
- attribuibile a interessenze di minoranza	101	0,0	-56	-0,0
Cash flow del Gruppo e di Terzi	17.267	6,4	3.796	1,7

A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 la profittabilità operativa è misurata attraverso l'indicatore EBITDA pertanto gli importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, aventi come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo, sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione. L'EBITDA infatti differisce dal MOL per la voce di bilancio "Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti" non inclusa in quest'ultimo indicatore.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 271.327 migliaia di euro e presentano una variazione positiva di 50.286 migliaia di euro rispetto a 221.041 migliaia di euro dell'esercizio 2016. I maggiori ricavi sono ascrivibili principalmente al più favorevole calendario fieristico, che nell'esercizio corrente ha previsto lo svolgimento delle manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate Host, Tuttofood e Sicurezza oltre che la presenza della manifestazione biennale "anno dispari" ospitata Made Expo. Inoltre all'andamento positivo dei ricavi contribuiscono il congresso internazionale ERS, le nuove manifestazioni quali Lamiera, Tempo di Libri, Versilia Yachting Rendez-Vous. Tale effetto è stato in parte compensato dall'assenza dell'importante manifestazione biennale "anno pari" ospitata Mostra Convegno Expocomfort.

L'andamento ha in parte risentito della più bassa performance del settore allestimenti in particolare per la riduzione del business fuori quartiere e per la presenza nell'esercizio precedente dei ricavi per le attività di smantellamento delle strutture relative a Expo 2015.

L'**EBITDA** si attesta a 15.060 migliaia di euro rispetto a -1.825 migliaia di euro del 2016, evidenziando un incremento di 16.885 migliaia di euro.

La variazione positiva riflette principalmente l'andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato da maggiori costi relativi alla revisione dei processi aziendali e del modello ex D.Lgs. 231/2001 (2.900 migliaia di euro), dal rafforzamento delle strutture organizzative deputate al presidio della *governance* aziendale, dai maggiori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni, dai costi sostenuti per il lancio delle nuove manifestazioni di proprietà, dalla riduzione del business degli allestimenti oltre che dai costi sostenuti per il riposizionamento della manifestazione Bit.

L'**EBIT** è pari a 5.372 migliaia di euro e si confronta con un valore di -22.994 migliaia di euro del 2016 evidenziando un incremento di 28.366 migliaia di euro. La variazione riflette l'andamento dell'EBITDA oltre a beneficiare di minori ammortamenti e rettifiche di valore a seguito di test di *impairment*. Le rettifiche di valore ammontano a 2.854 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente il marchio Business International di Fiera Milano Media SpA per 1.234 migliaia di euro, i marchi della Capogruppo Bias, Fluidtrans Compomac e NF Travel & Technology Event per 1.534 migliaia di euro. Si segnala che nell'anno 2016 erano presenti rettifiche di valore su avviamenti e marchi pari a 12.771 migliaia di euro.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo per 774 migliaia di euro contro un valore negativo di 985 migliaia di euro nel 2016. La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a 4.598 migliaia di euro rispetto a -23.979 migliaia di euro del 2016.

Il **Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità** è di 1.738 migliaia di euro rispetto a -18.674 migliaia di euro relativo all'esercizio 2016.

Il **Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue** è pari a zero rispetto a -4.176 migliaia di euro dell'esercizio 2016 che accoglieva il risultato relativo alle società controllate cinesi Worldex e Haikou Worldex, cedute ad aprile 2017.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2017 si attesta a 1.738 migliaia di euro a fronte di una perdita netta dell'esercizio precedente di 22.850 migliaia di euro. Il risultato include il maggior carico di imposte, correlato principalmente al rilascio delle imposte anticipate, relative alle perdite fiscali compensate con il reddito imponibile generato nell'esercizio oltre che l'incremento delle imposte correnti.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Il risultato netto è così **attribuibile**:

- per 1.637 migliaia di euro **a Soci della Controllante**;
- per 101 migliaia di euro **a interessenze di minoranza**.

Infine, il **Cash flow** totale (calcolato come risultato netto più ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di valore di attività) è pari a 17.267 migliaia di euro rispetto a 3.796 migliaia di euro relativo all'esercizio precedente.

Andamento patrimoniale e finanziario

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

(dati in migliaia di euro)	31/12/17	31/12/16
Avviamento	94.216	94.216
Attività immateriali a vita definita	12.493	17.777
Immobilizzazioni materiali	13.765	14.511
Altre attività non correnti	31.063	34.378
A Attività non correnti	151.537	160.882
Rimanenze e lavori in corso	3.485	5.480
Crediti commerciali ed altri	46.277	52.227
Altre attività correnti	-	-
B Attività correnti	49.762	57.707
Debiti verso fornitori	48.437	41.114
Acconti	43.057	40.239
Debiti tributari	2.010	1.605
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	30.527	21.276
C Passività correnti	124.031	104.234
D Capitale d'esercizio netto (B - C)	-74.269	-46.527
E Capitale Investito lordo (A + D)	77.268	114.355
Fondi relativi al Personale	9.379	9.302
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	4.059	7.107
F Passività non correnti	13.438	16.409
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	63.830	97.946
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	2.049
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	63.830	99.995
coperto con:		
Patrimonio netto di Gruppo	62.471	61.006
Interessenze di minoranza	564	673
I Patrimonio netto totale	63.035	61.679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-17.922	-20.904
Debiti (Crediti) finanziari correnti	15.172	46.284
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	3.545	14.150
Posizione finanziaria netta attività continuative	795	39.530
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	-1.214
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	795	38.316
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	63.830	99.995

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2017 ammonta a 63.830 migliaia di euro, con un decremento di 36.165 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2017 a 151.537 migliaia di euro rispetto a 160.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. La variazione è prevalentemente dovuta al decremento delle attività immateriali conseguente al processo di ammortamento, ai minori investimenti dell'esercizio, alle rettifiche di valore dei marchi di Fiera Milano Media SpA e della Capogruppo, all'utilizzo dei crediti per imposte differite oltre che alle differenze cambio.

Il **Capitale d'esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -46.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 a -74.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. La variazione è prevalentemente riconducibile, al decremento dei crediti commerciali, all'incremento dei debiti verso fornitori e dei debiti verso organizzatori derivante dal diverso calendario fieristico e all'aumento degli acconti per manifestazioni future. Il Gruppo Fiera Milano presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, le quali prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi beneficia del favorevole flusso di incassi.

Per quanto riguarda la **Posizione finanziaria netta**, il Gruppo presenta al 31 dicembre 2017 un indebitamento di 795 migliaia di euro rispetto ad un indebitamento di 38.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto è conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa ed alla dinamica associata al capitale circolante netto, principalmente dovuto a maggiori incassi di saldi e acconti sulle manifestazioni.

I dettagli della posizione finanziaria netta sono riportati nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Con riferimento al **Patrimonio netto totale**, nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra i valori ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato:

Prospetto di raccordo tra il bilancio di Fiera Milano SpA ed il bilancio consolidato

(dati in migliaia di euro)

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	59.571	-864	60.488	-25.160
Patrimoni netti e risultati netti delle Società consolidate	45.632	-7.405	45.651	-4.706
Dividendi infragruppo	-	-	-	-3.094
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	-108.421	-	-110.238	-
Avviamenti derivanti da acquisizioni	11.156	-	12.270	-6.103
Svalutazione su partecipazioni, al netto effetto fiscale	53.597	9.698	49.027	16.436
Elisione svalutazioni crediti e finanziamenti intragruppo	734	469	3.777	2.159
Elisione margini intragruppo	715	-160	704	-2.382
Rettifiche minori di consolidamento, al netto effetto fiscale	51	-	-	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	63.035	1.738	61.679	-22.850
di cui interessenze di minoranza	564	101	673	-56
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO	62.471	1.637	61.006	-22.794

Investimenti

Nell'esercizio al 31 dicembre 2017 sono stati realizzati investimenti per complessivi 4.392 migliaia di euro, così ripartiti:

Investimenti

(dati in migliaia di euro)

	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	500	3.151
Immobilizzazioni materiali	3.892	4.236
Totale investimenti in attività non correnti	4.392	7.387

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 500 migliaia di euro e riguardano prevalentemente gli investimenti riferibili alla Capogruppo per l'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software (369 migliaia di euro).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** ammontano a 3.892 migliaia di euro e riguardano prevalentemente:

- acquisti di mobili e beni da destinare al noleggio per le manifestazioni per 1.271 migliaia di euro;
- impianti e macchinari, macchine elettroniche, interventi di migliorie relative al Quartiere espositivo di Rho, al centro congressuale MiCo e al MoMeC di Roma (Montecitorio Meeting Center) per 2.545 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sugli investimenti si rimanda a quanto descritto nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche

I principali dati di sintesi del Gruppo per settori operativi e per aree geografiche sono analizzati nella tabella che segue.

Dati di sintesi per settori operativi e per aree geografiche

(dati in migliaia di euro)

	2017		2016 riesposto	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per settori operativi:		%		%
. Manifestazioni Italia	220.014	69,8	173.421	66,6
. Manifestazioni Estero	5.096	1,6	6.830	2,7
. Servizi di allestimento	33.030	10,5	38.295	14,7
. Media	10.841	3,4	11.051	4,2
. Congressi	46.311	14,7	30.672	11,8
Totale al lordo elisioni per scambi tra settori	315.292	100,0	260.269	100,0
. Elisioni per scambi tra settori	-43.965		-39.228	
Totale al netto elisioni per scambi tra settori	271.327		221.041	
- Per aree geografiche:				
. Italia	266.231	98,1	214.239	96,9
. Estero	5.096	1,9	6.802	3,1
Totale	271.327	100,0	221.041	100,0
EBITDA				
- Per settori operativi:		% sui ricavi		% sui ricavi
. Manifestazioni Italia	13.303	6,0	-7.878	-4,5
. Manifestazioni Estero	80	1,6	1.586	23,2
. Servizi di allestimento	-1.754	-5,3	2.415	6,3
. Media	409	3,8	633	5,7
. Congressi	3.022	6,5	2.138	7,0
. Elisioni	-		-719	
Totale	15.060	5,6	-1.825	-0,8
- Per aree geografiche:				
. Italia	15.030	5,6	-2.954	-1,4
. Estero	30	0,6	1.129	16,6
Totale	15.060	5,6	-1.825	-0,8
EBIT				
- Per settori operativi:		% sui ricavi		% sui ricavi
. Manifestazioni Italia	8.831	4,0	-15.234	-8,8
. Manifestazioni Estero	-436	-8,6	-4.507	-66,0
. Servizi di allestimento	-3.492	-10,6	493	1,3
. Media	-1.196	-11,0	-4.103	-37,1
. Congressi	1.726	3,7	1.133	3,7
. Elisioni	-61		-776	
Totale	5.372	2,0	-22.994	-10,4
- Per aree geografiche:				
. Italia	5.858	2,2	-17.779	-8,3
. Estero	-486	-9,5	-5.215	-76,7
Totale	5.372	2,0	-22.994	-10,4
Dipendenti				
(n° addetti a tempo indeterminato a fine esercizio)				
- Per settori operativi:		%		%
. Manifestazioni Italia	423	61,1	416	57,4
. Manifestazioni Estero	100	14,4	141	19,4
. Servizi di allestimento	61	8,8	57	7,9
. Media	59	8,5	63	8,7
. Congressi	50	7,2	48	6,6
Totale	693	100,0	725	100,0
- Per aree geografiche:				
. Italia	593	85,6	584	80,6
. Estero	100	14,4	141	19,4
Totale	693	100,0	725	100,0

A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 la profittabilità operativa è misurata attraverso l'indicatore EBITDA pertanto gli importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, aventi come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo, sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione. L'EBITDA infatti differisce dal MOL per la voce di bilancio "Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti" non inclusa in quest'ultimo indicatore.

Le attività del Gruppo Fiera Milano sono raggruppate in cinque settori operativi: **Manifestazioni Italia, Manifestazioni Estero, Servizi di allestimento, Media, Congressi**.

I **Ricavi delle vendite e prestazioni**, ante elisioni per scambi tra settori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano a 315.292 migliaia di euro, di cui 70% realizzati nel settore Manifestazioni Italia, 2% nel settore Manifestazioni Estero, 10% nel settore Servizi di allestimento, 3% nel settore Media e 15% nel settore Congressi.

- I ricavi per **Manifestazioni Italia** si attestano a 220.014 migliaia di euro e presentano un aumento di 46.593 migliaia di euro rispetto a 173.421 migliaia di euro dell'esercizio 2016. L'incremento dei ricavi è attribuibile principalmente al più favorevole calendario fieristico che nell'esercizio corrente include le manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate Host, Tuttofood, Sicurezza e la manifestazione biennale "anno dispari" ospitata Made Expo. Inoltre hanno contribuito alla variazione in aumento la presenza di nuove manifestazioni (Lamiera, Tempo di Libri e Versilia Yachting Rendez-Vous) e il buon risultato di Promotion Trade Exhibition che nell'edizione 2016 era una manifestazione ospitata. Tale risultato è stato in parte compensato dall'assenza dell'importante manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort.
- I ricavi per **Manifestazioni Estero** si attestano a 5.096 migliaia di euro e presentano un decremento di circa il 25% rispetto al dato dell'esercizio precedente (6.830 migliaia di euro). Il decremento dei ricavi è dovuto principalmente al meno favorevole calendario fieristico in Brasile per l'assenza delle manifestazioni biennali "anno pari" Fisp, Fesqua e Feitintas. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal buon risultato della manifestazione brasiliana Exposec e per la presenza nell'esercizio corrente, sempre in Brasile, della manifestazione biennale Reatech.
- I ricavi per **Servizi di allestimento** ammontano a 33.030 migliaia di euro e registrano un decremento di 5.265 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (38.295 migliaia di euro). La variazione in diminuzione è attribuibile alla minore attività legata al business fuori quartiere e all'assenza delle attività di smantellamento delle strutture relative ad Expo 2015.
- I ricavi per **Media** ammontano a 10.841 migliaia di euro inferiori di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente (11.051 migliaia di euro). Il decremento è principalmente correlato ai minori ricavi derivanti da pubblicità sulle riviste, dall'area formazione e da affissioni in particolare per l'assenza di Mostra Convegno Expocomfort e Eurocucina. Tale effetto è stato parzialmente compensato dai maggiori servizi *digital* e maggiori sponsorizzazioni.
- I ricavi per **Congressi** ammontano a 46.311 migliaia di euro e registrano un incremento pari a 15.639 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (30.672 migliaia di euro). La variazione è principalmente attribuibile alla dinamica più favorevole dei congressi internazionali, tra i quali si segnala ERS, la più grossa convention a livello mondiale sull'epidemiologia, diagnosi e trattamento delle principali malattie respiratorie, e dei servizi di *destination management* ad essi correlati.

L'**EBITDA** pari a 15.060 migliaia di euro presenta un incremento di 16.885 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così attribuibile per settori operativi:

- **Manifestazioni Italia:** registra un EBITDA di 13.303 migliaia di euro rispetto a -7.878 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2016. La variazione positiva dell'EBITDA è sostanzialmente attribuibile al già citato andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dai maggiori costi relativi alla revisione dei processi aziendali e del modello ex D.Lgs. 231/2001, dal rafforzamento delle strutture organizzative deputate al presidio della *governance* aziendale, alla parte variabile delle retribuzioni, ai costi sostenuti per il lancio di nuove manifestazioni e per il riposizionamento della manifestazione Bit.

- **Manifestazioni Estero:** registra un EBITDA di 80 migliaia di euro rispetto a 1.586 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2016. La variazione riflette principalmente il già citato andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal miglior risultato della *joint venture* detenuta a controllo congiunto con il partner Deutsche Messe AG.
- **Servizi di allestimento:** l'EBITDA è di -1.754 migliaia di euro e presenta una variazione negativa di 4.169 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (2.415 migliaia di euro). Il decremento è principalmente riconducibile all'andamento dei ricavi oltre che ai maggiori costi relativi alla revisione dei processi aziendali e del modello ex D.Lgs. 231/2001.
- **Media:** l'EBITDA è di 409 migliaia di euro e presenta una variazione negativa di 224 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (633 migliaia di euro). La variazione in diminuzione riflette principalmente il già evidenziato andamento dei ricavi.
- **Congressi:** l'EBITDA è di 3.022 migliaia di euro rispetto a 2.138 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2016 evidenziando un incremento di 884 migliaia di euro. La variazione riflette il già citato andamento dei ricavi; tale effetto risulta parzialmente compensato dai maggiori costi del personale relativi all'integrazione di nuove risorse dedicate alla gestione audio e video in Fiera Milano Congressi SpA. Inoltre l'esercizio precedente aveva beneficiato di indennizzi assicurativi per i danni subiti alla struttura del centro congressuale MiCo Nord.

L'**EBIT** pari nel complesso a 5.372 migliaia di euro rispetto a -22.994 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è così attribuibile per settori operativi:

- **Manifestazioni Italia:** registra un EBIT di 8.831 migliaia di euro rispetto a -15.234 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2016. La variazione positiva di 24.065 migliaia di euro è riconducibile principalmente all'andamento dell'EBITDA, ai minori ammortamenti riferibili alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset oltre che alle minori rettifiche di valore effettuate a seguito di test di *impairment*. In particolare le rettifiche di valore hanno interessato i marchi della Capogruppo Bias per 332 migliaia di euro, Fluidtrans Compomac per 754 migliaia di euro e il marchio NF Travel & Technology Event per 448 migliaia di euro.
- **Manifestazioni Estero:** registra un EBIT di -436 migliaia di euro rispetto a -4.507 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2016. La variazione è riconducibile principalmente al già citato andamento dell'EBITDA oltre che all'assenza di rettifiche di valore rispetto all'esercizio precedente.
- **Servizi di allestimento:** l'EBIT è di -3.492 migliaia di euro e presenta una variazione negativa di 3.985 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (493 migliaia di euro). La variazione è principalmente riconducibile all'andamento dell'EBITDA parzialmente compensato da minori ammortamenti riferibili sia alla riduzione degli investimenti sia alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset.
- **Media:** l'EBIT è di -1.196 migliaia di euro e presenta una variazione positiva di 2.907 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (-4.103 migliaia di euro). La variazione, in controtendenza rispetto all'EBITDA, è principalmente riconducibile alle minori rettifiche di valore effettuate. Le rettifiche di valore hanno interessato il marchio Business International per 1.234 migliaia di euro.
- **Congressi:** l'EBIT è di 1.726 migliaia di euro rispetto a 1.133 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2016. L'incremento è riconducibile principalmente al già citato andamento dell'EBITDA ed è stato parzialmente compensato da maggiori ammortamenti relativi all'acquisto di macchine elettroniche e di attrezzature destinate all'area audio-video.

Infine, con riferimento ai **Dipendenti**, le 693 risorse del Gruppo al termine dell'esercizio sono così allocate nei cinque settori: 61% a Manifestazioni Italia, 14% a Manifestazioni Estero, 9% a Servizi di allestimento, 9% a Media e 7% a Congressi.

I principali dati di sintesi delle società appartenenti al settore Manifestazioni Estero sono analizzati nella tabella che segue.

Dati di sintesi società settore Manifestazioni Estero

(dati in migliaia di euro)

	2017	2016 riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
- Per società:		
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	3.973	5.670
. Hannover Milano Global Germany GmbH	-	-
. Fiera Milano Exhibitions Africa (Pty) Ltd	1.123	1.131
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-	-
. Limited Liability Company Fiera Milano	-	29
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-	-
Totale al lordo elisioni	5.096	6.830
EBITDA		
- Per società:		
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	-1.872	125
. Hannover Milano Global Germany GmbH	3.269	2.289
. Fiera Milano Exhibitions Africa (Pty) Ltd	-1.018	-1.171
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-120	-14
. Limited Liability Company Fiera Milano	-17	487
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-162	-130
Totale	80	1.586
EBIT		
- Per società:		
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	-2.214	-2.806
. Hannover Milano Global Germany GmbH	3.269	2.289
. Fiera Milano Exhibitions Africa (Pty) Ltd	-1.192	-4.333
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-120	-14
. Limited Liability Company Fiera Milano	-17	487
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-162	-130
Totale	-436	-4.507

A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 la profittabilità operativa è misurata attraverso l'indicatore EBITDA pertanto gli importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, avuti come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo, sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione. L'EBITDA infatti differisce dal MOL per la voce di bilancio "Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti" non inclusa in quest'ultimo indicatore.

Dati operativi

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle manifestazioni svoltesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nei Quartieri **fieramilano**, **fieramilanocity** ed esteri, confrontati con i dati progressivi dell'esercizio precedente. In particolare la tabella riporta i metri quadrati netti espositivi occupati ed il numero degli espositori partecipanti. Le manifestazioni sono classificate, a seconda della cadenza temporale, in annuali, biennali e pluriennali e per ciascuno dei periodi a raffronto sono anche indicati i dati delle manifestazioni direttamente organizzate dal Gruppo (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Gruppo Fiera Milano Sintesi dati operativi

	Esercizio al 31/12/17		Esercizio al 31/12/16	
	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo
N° manifestazioni:	83	45	76	38
Italia	54	16	46	8
. annuali	39	10	39	8
. biennali	15	6	7	-
. pluriennali	-	-	-	-
Estero	29	29	30	30
. annuali	25	25	27	27
. biennali	4	4	3	3
. pluriennali	-	-	-	-
N° eventi congressuali con area espositiva - Italia:	36	-	39	-
Metri quadrati netti espositivi:	1.888.965	854.540	1.643.060	533.115
Italia	1.517.205	482.780	1.285.600	175.655
. annuali (a)	1.080.600	200.235	1.031.455	175.655
. biennali	436.605	282.545	254.145	-
. pluriennali	-	-	-	-
(a) di cui congressi con annessa area espositiva:	52.045	-	50.770	-
Estero	371.760	371.760	357.460	357.460
. annuali	358.670	358.670	326.730	326.730
. biennali	13.090	13.090	30.730	30.730
. pluriennali	-	-	-	-
N° espositori partecipanti:	36.385	16.655	30.950	10.755
Italia	27.785	8.055	23.800	3.605
. annuali (b)	21.425	4.010	20.680	3.605
. biennali	6.360	4.045	3.120	-
. pluriennali	-	-	-	-
(b) di cui congressi con annessa area espositiva:	2.920	-	2.825	-
Estero	8.600	8.600	7.150	7.150
. annuali	8.090	8.090	6.600	6.600
. biennali	510	510	550	550
. pluriennali	-	-	-	-

Dalla tabella si rileva che nell'esercizio 2017 l'incidenza sul totale dei metri quadrati riferiti a manifestazioni annuali è stata di circa il 76%. In termini di superficie espositiva netta, le manifestazioni annuali hanno raggiunto 1.439.270 metri quadrati e presentano una variazione in aumento di 81.085 metri quadrati rispetto all'esercizio precedente. La variazione ha interessato le manifestazioni annuali direttamente organizzate in Italia (+24.580 metri quadrati, pari a circa il 14%), le manifestazioni annuali ospitate in Italia (+24.565 metri quadrati, pari a circa il 3%) e le manifestazioni annuali direttamente organizzate all'estero (+31.940 metri quadrati, pari a circa il 10%). Le manifestazioni con cadenza biennale hanno raggiunto quota 449.695 di metri quadrati netti espositivi, con un incremento rispetto al 2016 pari a circa il 58%. In particolare si segnala l'incremento, pari a 282.545 metri quadrati, delle manifestazioni biennali direttamente organizzate in Italia dovuto principalmente alla presenza di Host, Tuttofood e Sicurezza. Tale effetto è stato in parte compensato dal decremento delle manifestazioni biennali ospitate in Italia che hanno avuto una variazione pari a 100.085 metri quadrati principalmente per l'assenza di Mostra Convegno Expocomfort. Il contributo totale delle manifestazioni svolte all'estero rispetto al 2016 si è riflesso in una variazione positiva di 14.300 metri quadrati netti, pari a circa il 4%, dovuta principalmente all'effetto combinato dei diversi calendari fieristici in Cina, India e Brasile.

Nelle tavole alle pagine seguenti è riportato, per i due periodi a raffronto, il portafoglio manifestazioni ospitate dal Gruppo nei Quartieri **fieramilano** e **fieramilanocity**, con indicazione dei metri quadrati netti espositivi occupati e del numero di espositori, suddiviso per cadenza temporale e con evidenza delle mostre direttamente organizzate (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

Portafoglio Manifestazioni Italia

Manifestazioni annuali:	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2016	Esercizio al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2016
Direttamente organizzate				
- Bit	15.160	13.505	280	380
- Chibimart estate	3.780	4.445	125	165
- Chibimart inverno	3.440	3.080	105	105
- HOMI I semestre	83.690	77.785	1.425	1.285
- HOMI II semestre	55.485	58.310	1.165	1.220
- Miart	8.415	7.810	195	185
- Promotion Trade Exhibition	4.335	a)	135	a)
- Sposaltalia	9.545	8.485	160	160
- Tempo di libri *	16.385	-	285	-
- Versilia Yachting Rendez-Vous *	b)	-	135	-
- Milano Pret a Porter primavera	c)	2.235	c)	105
- Milano Pret a Porter autunno	c)	c)	c)	c)
Totale annuali organizzate	200.235	175.655	4.010	3.605
Ospitate				
- Artigiano in fiera	63.415	55.790	1.905	1.230
- Cartoomics	10.495	8.310	340	310
- Eicma Moto	109.160	91.950	695	520
- Enci Winner *	16.550	-	45	-
- Fa' la cosa giusta	10.285	9.350	680	695
- Gl come giocare	12.350	6.410	70	85
- Hobby Show (I semestre)	1.610	1.815	65	90
- Hobby Show (II semestre)	1.580	2.275	70	100
- Lineapelle (I semestre)	46.665	43.710	1.200	1.155
- Lineapelle (II semestre)	48.445	46.875	1.135	1.240
- MAM - Mostra a Milano Arte e Antiquariato *	2.200	-	35	-
- Mido	48.015	46.260	1.190	1.075
- Milan Games Week	7.635	10.180	90	100
- Milano Auto Classica	17.560	20.965	335	290
- Milano Unica (autunno)	31.890	25.540	460	485
- Milano Unica (primavera)	27.325	18.165	365	390
- Mipel (autunno)	8.575	8.065	280	235
- Mipel (primavera)	7.980	8.305	250	250
- Myplant & garden	17.065	13.855	450	345
- Salone del Franchising Milano	4.725	3.835	135	125
- Salone del mobile/ Complemento d'arredo	161.130	161.955	1.130	1.180
- Simac Tanning-Tech	17.205	14.900	245	220
- Smau	4.340	4.715	10	10
- Technology Hub (ex 3D Print Hub)	2.350	3.250	120	155
- The Micam (autunno)	63.345	63.360	1.355	1.385
- The Micam (primavera)	61.705	63.425	1.330	1.425
- The One Milano (febbraio) *	13.615	-	220	-
- The One Milano (settembre) *	1.820	-	80	-
- Viscom - Visual communication	9.285	8.880	210	205
- Promotion Trade Exhibition	a)	4.515	a)	140
- Prima MU	c)	3.710	c)	130
- Esposizione Internazionale Canina	c)	15.000	c)	50
- Expotraining	c)	c)	c)	c)
- Mifur	d)	12.080	d)	150
- Milano Auto Classica - Winter Edition	c)	26.310	c)	330
- Super autunno	c)	c)	c)	c)
- Super primavera	c)	1.275	c)	150
Totale annuali ospitate	828.320	805.030	14.495	14.250
Totale Manifestazioni annuali:	1.028.555	980.685	18.505	17.855

Continua a pagina seguente

Segue da pagina precedente

Portafoglio Manifestazioni Italia

	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2016	Esercizio al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2016
Manifestazioni biennali:				
Direttamente organizzate				
- Fruit&Veg Innovation	1.750	-	55	-
- Host	137.005	-	2.060	-
- Sicurezza	20.060	-	380	-
- Smart Building Expo *	2.195	-	70	-
- Transpotec & Logitec **	56.765	-	245	-
- Tuttofood	64.770	-	1.235	-
Totale biennali organizzate	282.545	-	4.045	-
Ospitate				
- Euroluce	39.920	-	395	-
- Farmacistapiù	545	-	30	-
- Lamiera *	18.240	-	350	-
- Made Expo	52.515	-	800	-
- Made in Steel	12.820	-	235	-
- Seeds & Chips *	3.255	-	210	-
- SpazioNutrizione *	505	-	60	-
- Vitrum	14.575	-	155	-
- Workplace 3.0	11.685	-	80	-
- Bimu	-	37.395	-	560
- Eurocucina	-	35.260	-	110
- Mostra Convegno Expocomfort	-	118.395	-	1.540
- Salone Internazionale del Bagno	-	19.390	-	175
- Sfortec	-	725	-	40
- Venditalia	-	13.740	-	255
- Xylexpo	-	29.240	-	440
- Chem Med	c)	-	c)	-
- Enovitis	c)	-	c)	-
- Fruit Innovation	a)	-	a)	-
- Simei	c)	-	c)	-
Totale biennali ospitate	154.060	254.145	2.315	3.120
Totale Manifestazioni biennali:	436.605	254.145	6.360	3.120
TOTALE MANIFESTAZIONI	1.465.160	1.234.830	24.865	20.975
- Eventi Congressuali con annessa area espositiva	52.045	50.770	2.920	2.825
TOTALE	1.517.205	1.285.600	27.785	23.800

* La manifestazione si è svolta per la prima volta.

** La manifestazione si è svolta presso il quartiere di Verona.

a) La manifestazione dal 2017 è organizzata dal Gruppo Fiera Milano.

b) La manifestazione si è svolta a Viareggio con la presenza di 70 imbarcazioni (dai 10 ai 60 metri lineari) e 126 tende.

c) La manifestazione non si è svolta.

d) La manifestazione a partire dal 2017 è inclusa in The ONE Milano.

La tabella che segue riporta il dettaglio per manifestazioni organizzate all'estero. La superficie espositiva netta occupata ammonta a 371.760 metri quadrati (i dati dei metri quadrati netti espositivi vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione).

Portafoglio Manifestazioni Estero

	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/16
Manifestazioni annuali:				
Annuali direttamente organizzate in Cina				
- CeMAT Asia Shanghai	22.530	19.725	650	500
- Chinafloor Domotex Shanghai	69.345	65.375	1.330	1.305
- China Commercial Vehicle Show	24.850	a)	120	a)
- China Tourism International and Commodities Fair	6.805	13.580	360	280
- Comvac Asia	7.590	5.445	160	145
- GITF International Tour Guangzhou	7.045	7.875	240	195
- Heavy Machinery Asia	670	a)	80	a)
- Industrial Automation Beijing/FAPA	3.905	3.235	170	185
- Industrial Automation Shanghai	24.925	39.205	500	500
- Industrial Automation Shenzen	10.165	8.020	500	390
- Industrial Supply Asia	290	315	85	25
- Internet Plus Expo Foshan	5.430	-	600	-
- MDA Shenzen *	335	-	25	-
- Metalworking and CNC Mach. Tool Shanghai	29.940	27.085	550	550
- Motor Show Chengdu	77.170	76.600	90	90
- PTC Asia Shanghai	39.990	26.395	1.600	1.075
- The Micam Shanghai 1° semestre	a)	a)	a)	a)
Totale annuali direttamente organizzate in Cina	330.985	292.855	7.060	5.240
Annuali direttamente organizzate in India				
- Food Hospitality World Bangalore	1.660	1.885	120	110
- Food Hospitality World Goa	1.000	1.200	70	75
- Food Hospitality World Mumbai	2.970	2.840	165	180
- CeBIT India	a)	2.200	a)	90
- CeMAT India	a)	1.295	a)	60
- Industrial Automation India	a)	785	a)	35
- MDA India	a)	895	a)	40
- Surface Technology	a)	a)	a)	a)
Totale annuali direttamente organizzate in India	5.630	11.100	355	590
Annuali direttamente organizzate in Russia				
- HOMI Russia	a)	a)	a)	a)
Totale annuali direttamente organizzate in Russia	-	-	-	-

Continua a pagina seguente

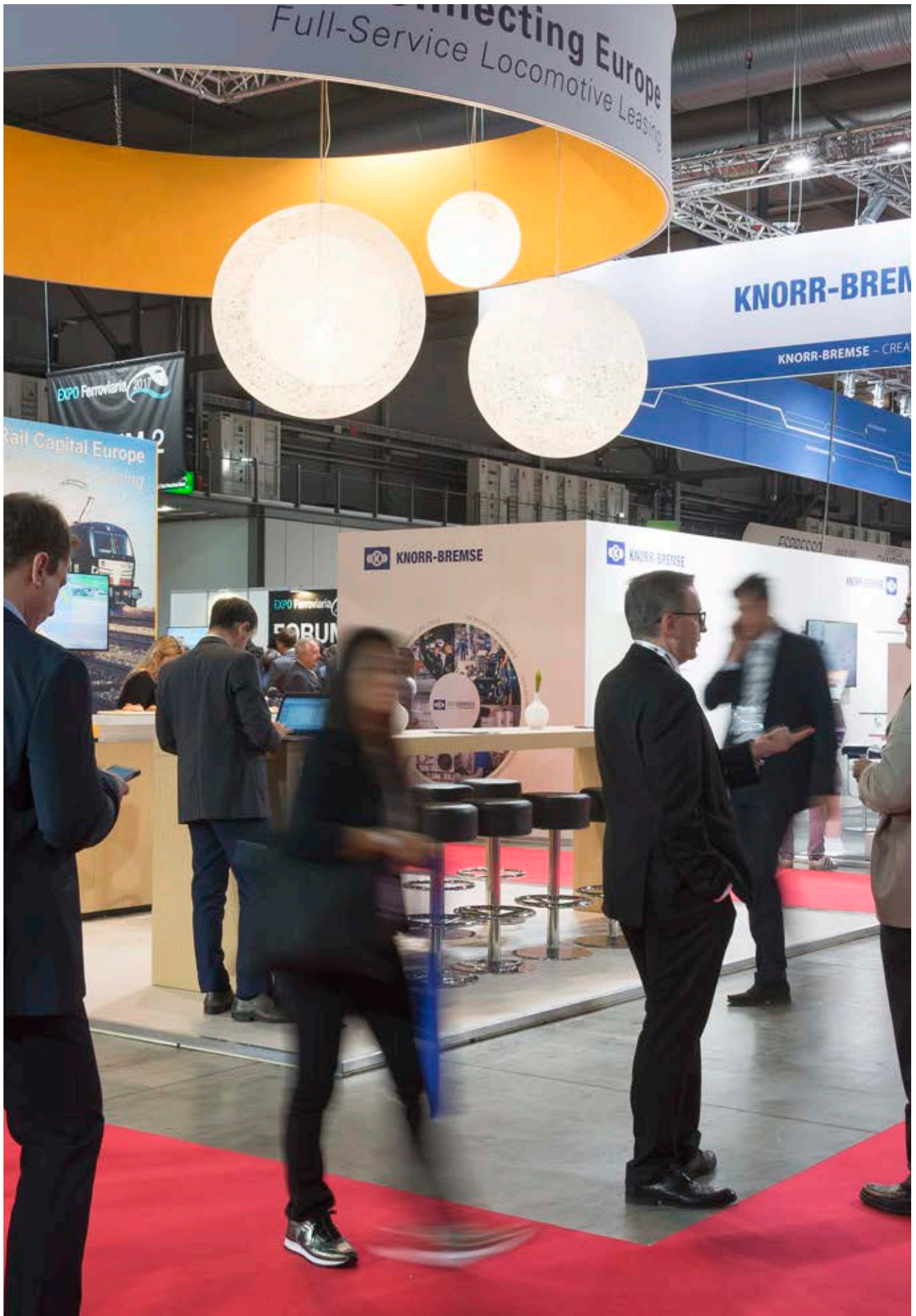
Segue da pagina precedente

	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/16
Annuali direttamente organizzate in Sud Africa				
- Capetown Art Fair	3.075	2.030	60	50
- Good Food & Wine Show Capetown	3.135	2.860	175	165
- Good Food & Wine Show Gauteng	3.850	3.490	160	165
- Good Food & Wine Show Durban	a)	3.490	a)	115
- Food Hospitality World Capetown	a)	a)	a)	a)
Totale annuali direttamente organizzate in Sud Africa	10.060	11.870	395	495
Annuali direttamente organizzate negli Stati Uniti d'America				
- Homi New York	a)	505	a)	30
Totale annuali direttamente organizzate negli Stati Uniti d'America	-	505	-	30
Annuali direttamente organizzate in Brasile				
- Enersolar	850	860	45	45
- Exposec	9.805	8.100	190	150
- Infocomm	1.340	1.440	45	50
- Food Hospitality World	a)	a)	a)	a)
Totale annuali direttamente organizzate in Brasile	11.995	10.400	280	245
Totale Manifestazioni annuali	358.670	326.730	8.090	6.600
Manifestazioni biennali:				
Biennali direttamente organizzate in Cina				
- Metal + Metallurgy	3.640	-	120	-
- WoodMac China	a)	-	a)	-
Totale biennali direttamente organizzate in Cina	3.640	-	120	-
Biennali direttamente organizzate in Brasile				
- Reatech, FizioTech	4.745	-	130	-
- Tubotech	2.010	-	125	-
- Wire South America	2.695	-	135	-
- Feitintas	-	1.045	-	25
- Fesqua	-	10.300	-	195
- Fisp	-	19.385	-	330
- Braseg	a)	-	a)	-
Totale biennali direttamente organizzate in Brasile	9.450	30.730	390	550
Biennali direttamente organizzate a Singapore				
- Rehabtech Asia °	a)	-	a)	-
Totale biennali direttamente organizzate a Singapore	-	-	-	-
Totale Manifestazioni biennali	13.090	30.730	510	550
TOTALE MANIFESTAZIONI	371.760	357.460	8.600	7.150

* La manifestazione è alla sua prima edizione.

° La manifestazione è stata un progetto congiunto con la società di Singapore, Singex Exhibitions Ventures Pte Ltd.

a) La manifestazione non si è svolta.



Risorse umane del Gruppo Fiera Milano

Composizione e turnover

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo sono pari a 693 unità rispetto a 725 al 31 dicembre 2016.

Dipendenti a tempo indeterminato a fine esercizio

(n° unità)

	31/12/17			31/12/16		
	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Società consolidate con metodo integrale:						
Dirigenti	29	27	2	31	28	3
Quadri e Impiegati (inclusi Giornalisti)	602	559	43	633	548	85
Totale	631	586	45	664	576	88
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto (a):						
Dirigenti	2	-	2	2	-	2
Impiegati	60	7	53	59	8	51
Totale	62	7	55	61	8	53
TOTALE	693	593	100	725	584	141

(a) Il dato indicato corrisponde al totale pro-quota dei dipendenti

Nel corso dell'esercizio 2017 si registra una diminuzione netta di 32 unità rispetto al 2016.

In dettaglio, nel corso del 2017, si sono registrate entrate per 65 unità, di cui 43 nel contesto italiano, dovute sia ad un rafforzamento delle aree commerciali sia ad un rafforzamento delle strutture organizzative deputate al presidio della *governance* aziendale; le restanti 22 risorse in ambito estero sono legate principalmente alla copertura del turnover tradizionalmente elevato.

Le uscite sono pari a 97 unità di cui 34 unità nelle società italiane – correlate per la maggior parte a dimissioni volontarie e ai progetti di pensionamento e riorganizzazione aziendale – e 63 unità nel contesto estero, relative principalmente alla cessione delle due società controllate cinesi Worldex e Haikou Worldex, per un elevato turnover e riorganizzazione del business.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato del 23,2% rispetto al 28,6% dell'anno precedente.

Il Gruppo Fiera Milano si avvale di personale con contratto a termine per far fronte ai picchi di attività in relazione a un calendario fieristico più favorevole e all'avvio di progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 26 unità al 31 dicembre 2016 a 39 unità nel 2017.

Contrattualistica vigente

Le società italiane del Gruppo Fiera Milano adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi; fanno eccezione le società operanti nel settore dell'editoria che adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali e il Contratto Nazionale dei Giornalisti.

I dipendenti sono ripartiti in tre macro-categorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri e Giornalisti, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

Nel Gruppo Fiera Milano, settore Italia, non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

Nel contesto estero ogni società applica la contrattualistica vigente del paese di appartenenza.

Misure di sicurezza adottate

Nell'ambito italiano del Gruppo Fiera Milano la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2017 è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza, destinata ai dipendenti con ruoli tecnici.

Formazione

Il programma formativo del Gruppo Fiera Milano si è focalizzato sull'aggiornamento normativo e sull'acquisizione di competenze tecniche al fine di promuovere e sviluppare il business.

È stata posta particolare attenzione alla formazione legata all'emissione e all'aggiornamento delle procedure interne nei diversi ambiti aziendali al fine di orientare le persone ad adottare comportamenti, iniziative e modalità di lavoro, in linea con le procedure.

È stata posta particolare attenzione all'aggiornamento in materia del Decreto Legislativo 231 a fronte dell'aggiornamento del modello organizzativo. Si è da prima scelta la modalità *e-learning* e nel primo semestre del 2018 si provvederà ad una formazione in aula rivolta a tutto il personale Quadro e Dirigente.

A completamento del processo di riorganizzazione che ha visto coinvolta Fiera Milano Media, si è concluso il piano formativo volto alla riqualificazione del personale, consolidando le competenze in ambito digitale e di organizzazione del lavoro e le competenze di vendita in ottica di maggiore penetrazione del mercato.

A completamento del programma formativo è stata poi prevista la partecipazione ad eventi, *workshop* e seminari volto ad acquisire nuove conoscenze e creare opportunità d'incontro e di scambio con professionisti ed aziende di diversi settori impegnati in progetti innovativi e di cambiamento.

Nel secondo semestre 2017 è stato poi organizzato un momento d'incontro e di scambio tra i vertici aziendali e i dipendenti del Gruppo con la finalità di illustrare le azioni e le misure di legalità intraprese nel percorso di cambiamento in virtù del nuovo modello di business e di organizzazione del Gruppo.

In ambito estero, la società brasiliana CIPA, oltre alla formazione tecnica e linguistica si è focalizzata sullo sviluppo delle nuove competenze in ambito marketing e digitale sperimentando nuove metodologie di approccio al business e al mercato. Sono stati inoltre pianificati dei percorsi di *coaching* per i manager volti a supportarli nel raggiungimento degli obiettivi e a migliorare le performance professionali e del team.

Le persone complessivamente coinvolte nel Gruppo sono state 586 per un numero di corsi pari a 83 ed un totale complessivo di ore frequentate di 4.965 ore.

Ambiente

La gestione ambientale

L'energia

Il Gruppo Fiera Milano pone particolare attenzione all'utilizzo responsabile ed efficiente delle risorse energetiche, sia attraverso l'accorta gestione delle attività caratteristiche del business, sia nella progettazione di nuovi impianti con caratteristiche innovative.

Il Gruppo Fiera Milano è impegnato nell'individuare le soluzioni a più alta efficienza energetica e consentire, conseguentemente, una riduzione delle emissioni generate. Gli impatti ambientali generati entro il perimetro del Gruppo Fiera Milano si compongono di una parte variabile, legata alla realizzazione delle manifestazioni, convegni ed erogazione dei servizi di mostra e di una parte costante nel corso dell'anno, legata ai consumi energetici delle strutture.

In un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni energetiche, nel corso del 2017 sono stati sostituiti i corpi illuminanti dei padiglioni 5/7 e 6/10 del Quartiere espositivo **fieramilano** con dispositivi a tecnologia LED di potenza tale da garantire il medesimo livello di illuminamento, consentendo un risparmio energetico significativo, anche attraverso una migliore gestione dell'impianto. A settembre 2017, inoltre, presso il MiCo - Milano Congressi, è stata ultimata l'attività di sostituzione di tutti i corpi illuminanti con dispositivi a tecnologia LED.

Nell'anno 2017, per quanto riguarda il Quartiere fieristico **fieramilano**, è stata conseguita una riduzione nei consumi di tali impianti pari a circa 2.250.000,00 kWh per un risparmio economico pari a circa 310 migliaia di euro e nel 2018 è prevista la sostituzione dei corpi illuminanti dei padiglioni 9/11 e 14/18. Per MiCo - Milano Congressi, il beneficio in termini di risparmi energetici ed economici verrà consuntivato a fine 2018.

Nel mese di dicembre 2017 è stato effettuato un intervento di sostituzione parziale di corpi illuminanti nel padiglione 3 del Quartiere fieristico **fieramilanocity**, impiegando corpi illuminanti con tecnologia LED, il cui beneficio economico sarà valutabile dopo utilizzo dell'impianto.

Nel corso del 2017 il Gruppo Fiera Milano ha ottenuto l'upgrade della certificazione LEED passando dal livello Certificate al livello Silver per ciò che concerne gli Existing Building ovvero la LEED EB:O&M (Existing Buildings: Operations & Maintenance) ricevuta per il Centro Servizi, Centro Congressi e Torri Ufficio del Quartiere espositivo di Rho.

Si fornisce di seguito la tabella delle emissioni.

Emissioni (ton CO₂ equivalente)

	2017	2016	2015
Emissioni dirette (Scope 1)	1.336	1.273	1.790
Emissioni indirette (Scope 2)	20.247	19.645	22.409
Emissioni totali	21.583	20.918	24.199

Gestione rifiuti

Il Gruppo Fiera Milano rispetta le norme in materia di gestione dei rifiuti seguendo le indicazioni normative vigenti per il loro smaltimento, dotandosi di apposite procedure interne per definire gli iter adeguati da seguire per garantire il rispetto delle norme in tema ambientale. All'interno della propria struttura è presente una funzione apposita per il monitoraggio di tali aspetti.

La maggior parte dei rifiuti prodotti presso i Quartieri espositivi deriva dalle attività di allestimento delle aree. Lo smaltimento viene condotto dai gestori territoriali con modalità multi-materiale, tramite separazione delle varie frazioni avviate successivamente, come singoli componenti, a varie fasi di lavorazione per l'ottenimento di materia prima seconda. A valle della raccolta indistinta di alcune tipologie di materiale, si provvede alla suddivisione ed al riciclo in apposito sito. Altre tipologie di materiali, quali ad esempio materiali edili, legname e vernici, sono invece raccolte separatamente ed indirizzate a fornitori specifici.

Mobilità sostenibile

La politica di Gruppo ha come obiettivo la riduzione del consumo di energia, dell'inquinamento acustico e il contenimento di emissioni di gas serra e per realizzarlo è presente all'interno della sua struttura una funzione dedicata allo studio e alla ricerca di iniziative da perseguire per la riduzione degli impatti ambientali.

Gli impatti ambientali legati alla mobilità derivano dalle specificità delle diverse fasi del ciclo di vita dell'evento. Nella fase organizzativa e di allestimento della manifestazione, gli impatti ambientali derivano per la maggior parte dall'approvvigionamento dei beni e delle attrezzature; durante l'evento, sono legati agli spostamenti di Espositori e Visitatori verso e dal Quartiere fieristico; mentre a conclusione dell'evento, i soggetti che rimuovono i materiali utilizzati per l'allestimento rappresentano la fonte di maggior impatto ambientale. L'impatto dei dipendenti del Gruppo Fiera Milano è invece da considerarsi trasversalmente alle varie fasi.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale nelle diverse fasi dell'evento, Fiera Milano ha condotto varie iniziative finalizzate a gestire la mobilità in modo più sostenibile. Attraverso la propria centrale operativa di controllo e coordinamento del traffico ed una serie di accordi stabiliti con i principali operatori della mobilità e le forze dell'ordine, contribuisce attivamente alla gestione della mobilità del territorio presso e nelle immediate vicinanze dei Quartieri fieristici nelle diverse fasi dell'evento, fornendo a supporto informazioni sulla mobilità in tempo reale con il servizio Info Mobility Fiera Milano.

Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto

Gestione dei rischi nel Gruppo Fiera Milano

Il Gruppo Fiera Milano ha da tempo consolidato un processo periodico di analisi dei rischi a livello di Gruppo, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management* (ERM).

Lo scopo principale di tale processo è l'individuazione sistematica e proattiva dei rischi principali cui il Gruppo – e, in tale ambito, le singole Società ad esso facenti capo – è esposto nell'esercizio del proprio business e nel perseguimento degli obiettivi prefissati, per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione e monitorare l'evoluzione nel tempo delle relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano SpA si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo e di una metodologia di rilevazione e di misurazione dei rischi. In particolare, il processo consolidato nell'ambito del Gruppo prevede annualmente:

- (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi, tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di business adottato;
- (ii) la valutazione dei rischi da parte del *management* di Fiera Milano SpA e delle società da essa controllate;
- (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento;
- (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione.

Rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il presidio sul processo ERM attraverso:

- l'istituzione della funzione di Risk Manager, che ha la responsabilità di supportare la pianificazione, la progettazione e l'implementazione del processo globale di gestione dei rischi aziendali;
- l'adozione di una specifica Policy ("Policy ERM") volta a disciplinare ruoli e responsabilità nell'ambito del processo di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei rischi aziendali del Gruppo Fiera Milano.

I risultati del processo sopra descritto sono presentati annualmente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio sindacale.

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza cui il Gruppo Fiera Milano è esposto, così come emersi dal processo sopra descritto, considerato sia il settore di attività in cui opera, sia le peculiarità del modello di business adottato. Sono altresì richiamate, ove applicabili, le politiche adottate dal Gruppo per la gestione e mitigazione dei fattori di rischio descritti.

1. Rischi di contesto esterno e strategici

Rischi connessi al contesto economico generale, all'evoluzione e alla competitività del mercato fieristico, editoriale e congressuale

Il contesto economico generale registra rispetto all'esercizio precedente un'inversione di tendenza, con un consolidamento dopo anni di crisi della crescita mondiale, trainata dalla ripresa

del settore manifatturiero e degli investimenti. La ripresa si è diffusa ampiamente nelle economie avanzate (Stati Uniti, Giappone) già dalla fine del 2017 e secondo le previsioni per il 2018 si vedrà un nuovo slancio anche nei paesi emergenti.

L'eurozona è in espansione, con una crescita del PIL in termini reali attestata sopra il 2%, sostenuta dalla BCE; anche in Italia il PIL è cresciuto (1,5% nel 2017, previsto all'1,5% anche nel 2018)¹ e si è registrato un aumento dei consumi e una robusta espansione degli investimenti, grazie agli effetti delle misure di politica industriale legate al piano Industria 4.0 (superammortamento, iperammortamento e credito d'imposta per le attività in ricerca e sviluppo).

In questo contesto il fattore di rischio principale è rappresentato dall'incertezza dello scenario politico: il percorso verso la Brexit, la possibile adozione di politiche commerciali a carattere "protezionistico" da parte di alcuni Paesi di primaria importanza, la crisi catalana, le elezioni in Italia, con possibili ripercussioni sul contesto economico.

A tale fattore si aggiunge un considerevole grado di stagionalità che caratterizza alcuni specifici business in cui il Gruppo opera e, di conseguenza, dei risultati ivi ottenibili, con conseguente grado di incertezza sulle stime di crescita economica del business.

Circa l'andamento del settore fieristico emerge allo stato attuale un quadro positivo del settore in Italia, con una crescita delle superfici vendute rispetto all'anno precedente e risultati positivi dal lato degli espositori, sia nazionali che esteri, e dei visitatori esteri, mentre si registra una leggera flessione sul fronte dei visitatori nazionali.

In tale quadro hanno pesato in senso positivo le misure di politica industriale per la promozione dell'export – Piano straordinario per il Made in Italy – che hanno riconosciuto le fiere internazionali italiane come uno strumento essenziale per incrementare sia i livelli di esportazione che la diversificazione geografica (aumento del numero di paesi nei quali le PMI esportano).

In ogni caso, i mercati nei quali il Gruppo opera rimangono caratterizzati da un elevato livello di concorrenza sia in termini di pressione sulle tariffe, sia di sovrapposizione integrale o parziale delle manifestazioni e dei servizi offerti.

Il business fieristico del Gruppo si colloca infatti all'interno di un settore economico maturo e caratterizzato da alcune peculiarità: (i) integrazione progressiva di alcuni settori merceologici della filiera produttiva-distributiva, (ii) trasformazione e innovazione di categorie merceologiche, (iii) sempre più evidente inasprimento della concorrenza, anche tariffaria e (iv) maggiore sviluppo dei mercati asiatici caratterizzati da un elevato potere competitivo in termini di ricettività espositiva e (v) tendenza alla integrazione/concentrazione fra gli operatori fieristici, tramite operazioni di M&A, alleanze, etc.

Il Gruppo Fiera Milano, con l'obiettivo di mantenere il proprio posizionamento nel mercato nazionale e incrementare la propria presenza e competitività a livello internazionale, mirando al contempo ad un rafforzamento del *brand* nei confronti dei clienti e dei *competitor* stranieri, ha messo in atto delle azioni volte (i) all'arricchimento del portafoglio di manifestazioni organizzate ed ospitate, principalmente attraverso il lancio di nuove iniziative proprietarie, l'allargamento di alcune di queste a segmenti di mercato affini, la loro ricollocazione temporale in periodi più favorevoli dell'anno nonché l'ampliamento del portafoglio delle manifestazioni ospitate, oltre che di (ii) valorizzazione del business internazionale, attraverso operazioni di ristrutturazione societaria per migliorare l'economicità di gestione e focalizzando l'offerta sulle manifestazioni maggiormente redditizie.

Negli ultimi anni il settore congressuale italiano ha sofferto un significativo calo della domanda, soprattutto a seguito della competizione dei grandi *player* internazionali, prevalentemente di matrice anglosassone, talvolta supportati da agevolazioni (sponsorizzazioni, utilizzo gratuito degli spazi) garantite dal sistema città/paese di riferimento. In tale ambito, al fine di porsi quale alternativa qualificata a livello europeo, il Gruppo continua a perseguire una politica di rilancio di servizi integrativi (catering, allestimenti, servizi video) e complementari a quelli congressuali (es. *Destination Management*).

¹ Fonte: Centro Studi Confindustria

Nell'ambito del settore editoriale gli ultimi anni si sono caratterizzati per la riduzione delle risorse complessive (con particolare riferimento all'advertising) e per il costante trasferimento di risorse dai media tradizionali a quelli digitali. Con l'obiettivo di ridurre l'impatto negativo di tale fenomeno il Gruppo ha investito – ed intende continuare ad investire – nello specifico sulla creazione di un digital network in grado di intercettare una parte degli investimenti sul canale online; il Gruppo rimane comunque impegnato nello sviluppo di un'offerta multimediale integrata B2B, nella diversificazione progressiva dei canali di comunicazione gestiti e del portafoglio di servizi proposti.

Rischi catastrofali

L'infrastruttura del Gruppo Fiera Milano, a livello informatico, richiede un periodico aggiornamento per poter rispondere in modo efficace e sistematico alle esigenze che emergono durante lo svolgimento delle diverse attività. Il Gruppo risulta di conseguenza esposto al rischio di incorrere in malfunzionamenti e/o complessità a livello infrastrutturale, con conseguenti ripercussioni negative che vanno dalla generazione di ritardi nella conduzione del business fino alla temporanea interruzione delle attività. Per far fronte a tali evenienze il Gruppo, a partire da gennaio 2017, ha ottimizzato le esistenti infrastrutture ICT, disperse su più siti operativi gestiti da diversi fornitori, assegnando ad un unico soggetto la gestione dell'infrastruttura, conseguendo un progressivo miglioramento dei livelli di servizio in termini di sicurezza, continuità, uniformità e tempestività di intervento, nonché di economicità gestionale e operativa; tale soluzione consentirà a tendere di dotare il Gruppo di soluzioni di *Disaster Recovery* ICT.

In materia di sicurezza, invece, i recenti attentati terroristici avvenuti in particolare in Europa espongono il Gruppo alle possibili ripercussioni negative che potrebbero scaturire da un attacco all'interno dei Quartieri fieristici o in prossimità di essi, in termini di danni ai visitatori ed alla struttura, nonché riduzione del numero di visitatori e del tasso di partecipazione da parte degli espositori. A tal proposito il Gruppo da diverso tempo si è dotato di un efficace sistema di sicurezza rispetto alla gestione degli accessi; in particolare, attraverso la funzione Security, istituita nel corso del 2017, anche su indicazione delle autorità competenti ha innalzato i livelli di sicurezza e controllo sull'accessibilità alle aree dedicate alle manifestazioni introducendo, a partire dall'edizione dell'Artigiano in Fiera di dicembre 2017, livelli di controlli ispirati alle realtà aeroportuali e tecniche di bonifica preventiva delle aree in collaborazione con le forze dell'ordine, ed ha già pianificato nell'immediato futuro ulteriori rafforzamenti in condivisione con le Istituzioni preposte.

Rischi connessi all'esposizione mediatica del Gruppo

Rispetto all'esercizio precedente il fattore di rischio in oggetto, consistente nel rischio che un evento a forte risonanza mediatica possa dare origine ad un'esposizione non controllata sui mezzi di comunicazione (compresi web e piattaforme *social*), mostra una riduzione della *severity* complessiva, in virtù della revoca dei provvedimenti di amministrazione giudiziaria che hanno riguardato Fiera Milano SpA e Nolostand SpA. Le correlate vicende di cronaca infatti avevano contribuito ad aumentare l'esposizione mediatica del Gruppo, in quanto la mole di comunicazione riguardante il Gruppo, già di per sé rilevante in virtù della sua natura che prevede diversi ambiti di comunicazione (di mostra, istituzionale e finanziaria), e dei suoi principali stakeholder, era notevolmente aumentata in seguito al coinvolgimento del Gruppo Fiera Milano nelle indagini del Tribunale di Milano e successivamente ai provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria di cui il Gruppo è stato oggetto, con relativo danno di immagine.

In ogni caso il Gruppo ha messo in campo una serie di azioni, fra cui il conferimento in *outsourcing* dei temi connessi alla comunicazione finanziaria e la revisione della policy di comunicazione.

Dipendenza delle società del Gruppo dal business fieristico

Negli ultimi anni, è aumentata la dipendenza di alcune Società del Gruppo dall'andamento del business fieristico e congressuale, con particolare riferimento alle Società Fiera Milano Media SpA e Nolostand SpA, i cui business risultano ancora oggi prevalentemente *captive* rispetto al

portafoglio eventi della Capogruppo. Le iniziative strategiche e di business intraprese nel tempo non hanno contribuito quanto atteso in termini di riduzione della dipendenza dei risultati dal business del Gruppo e, pertanto, l'andamento di Fiera Milano Media SpA continua ad essere fortemente correlato a quello di Fiera Milano SpA, così come l'attività di Nolostand SpA, ad oggi prevalentemente *captive* rispetto agli eventi fieristici e congressuali organizzati/ospitati da Fiera Milano SpA e Fiera Milano Congressi SpA.

Per ovviare a tale condizione di dipendenza ed al relativo rischio insistente sui business delle suddette Società, il Gruppo ha previsto e, in parte, già avviato alcune attività volte alla mitigazione dei potenziali effetti negativi sui risultati consolidati. In particolare, Fiera Milano Media SpA ha intrapreso un percorso di sviluppo volto alla realizzazione ed al consolidamento delle strategie commerciali *non-captive*, quali lo sviluppo dell'area di Digital Publishing, il lancio dell'iniziativa "Executive Club" e la realizzazione delle edizioni italiane di alcune iniziative internazionali (Computer World, Social Media Week e SMX). Per quanto riguarda Nolostand SpA, la strategia seguita dalla Società per la mitigazione del rischio in oggetto consiste nel progressivo ampliamento e diversificazione del proprio portafoglio servizi attraverso la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti non esclusivamente legati al mercato fieristico, e la ricerca di nuove opportunità commerciali con altri Quartieri fieristici italiani ed esteri.

2. Rischi operativi

Rischi connessi al lancio e al riposizionamento di iniziative e alla perdita di eventi chiave

A seguito del lancio di nuove iniziative ed in considerazione di potenziali ulteriori sviluppi del portafoglio eventi delle Società del Gruppo (con particolare riferimento al business fieristico), nell'ultimo periodo è aumentata in maniera considerevole l'esposizione al rischio di *under-performance* di tali eventi. In particolare, il maggiore rischio si sostanzia in una maggiore probabilità di sovrastima dei risultati di tali manifestazioni, con potenziali ripercussioni sui risultati attesi, sia nel breve che nel medio-lungo termine. Tale incertezza è ulteriormente aggravata dal contestuale riposizionamento di alcuni eventi, da tempo consolidati all'interno del portafoglio di Fiera Milano SpA, per i quali è stato previsto un netto cambiamento del format organizzativo come, ad esempio, la collocazione di una manifestazione presso gli spazi espositivi del Quartiere fieristico di **fieramilanocity**.

Al suddetto rischio, si aggiunge la possibilità di perdere eventi chiave per il Gruppo, in considerazione del fatto che alcune iniziative possano non riscuotere livelli di successo tali da garantirne la continuità nel tempo, con una conseguente fuoriuscita dal portafoglio ed un'ulteriore variabilità negativa dei risultati del Gruppo.

Per far fronte a tali incertezze, il Gruppo ha predisposto dei piani di azione volti a consentire di ridurre al minimo l'esposizione al rischio; in particolare, attraverso (i) la creazione di *task force* multidisciplinari con la finalità di supportare gli Exhibition Directors e il management nell'identificazione delle potenziali criticità e delle aree di intervento prioritarie in merito al lancio e/o al riposizionamento delle manifestazioni direttamente organizzate e (ii) la realizzazione di strategie di risposta verso la concorrenza, tramite la creazione di *partnership* con altri *player* del settore fieristico italiano ed internazionale o con associazioni di categoria, finalizzate ad aumentare la visibilità e l'influenza mediatica degli eventi considerati.

Rischi connessi al mantenimento delle competenze specialistiche

Il Gruppo Fiera Milano considera il capitale umano e le competenze nel *core business*, in particolare nel settore fieristico e congressuale, come uno dei principali asset strategici. Fra l'altro, la progressiva evoluzione delle manifestazioni da "grande mercato" a "grande evento" o

“esperienza” (con valenza sempre più di orientamento sui trend di mercato) e il perseguimento delle strategie di medio-lungo termine (tra cui lo sviluppo di nuove manifestazioni proprietarie) necessitano di competenze professionali specialistiche non facilmente reperibili sul mercato. Il sistema di *performance management* (nello specifico PLM – *Performance & Leadership Management* – introdotto nel 2017 con validità dal 2018) per la valutazione delle competenze del personale e i relativi meccanismi di incentivazione sono finalizzati a consentire al Gruppo di valorizzare e fidelizzare le risorse e le competenze chiave interne, assicurando un miglior coordinamento/intercambiabilità fra le stesse e una maggiore condivisione delle conoscenze. Il Gruppo prevede inoltre di varare un *Long Term Incentive Plan* a componente azionaria, destinato ad un ristretto numero di risorse aziendali apicali.

Inoltre, il Gruppo ad oggi è esposto al rischio che competenze e relazioni maturate dagli organizzatori interni non siano adeguate a rispondere alle nuove sfide di mercato, veicolate *in primis* dall'evoluzione dei settori merceologici di riferimento delle manifestazioni in termini di trend della domanda e dell'offerta. In risposta a tale rischio, il Gruppo ha avviato delle azioni di *mitigation* che prevedono l'aumento del coordinamento e delle sinergie commerciali e organizzative perseguibili dagli organizzatori interni, la predisposizione di piani di *succession & management continuity* con la finalità di rinnovare il *pool* di organizzatori interni, uniti ad un incremento delle attività di monitoraggio delle *performance* di organizzatori esterni.

Stagionalità del business

L'organizzazione di manifestazioni ed eventi è, per sua natura, soggetta a stagionalità e ciclicità della domanda, entrambi fattori particolarmente rilevanti per il mercato italiano ed europeo; lo stesso risulta infatti caratterizzato sia dalla quasi totale assenza di manifestazioni fieristiche nel corso dei mesi estivi, sia dalla presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale o pluriennale. Tale stagionalità influisce notevolmente sulla distribuzione dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo, che si espone al rischio di avere livelli di saturazione del Quartiere fieristico non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità attese.

Le strategie ad oggi attuate dal *management* per far fronte a tale rischio, fra cui: (i) l'arricchimento del portafoglio manifestazioni e il riposizionamento di alcuni eventi storici, (ii) l'internazionalizzazione degli eventi (in termini di espositori e visitatori), (iii) l'avvio di collaborazioni/alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri e/o organizzatori, (iv) lo sfruttamento di altre fonti di ricavo legate all'utilizzo degli spazi fisici del Quartiere fieristico (e.g., eventi di natura diversa dalle manifestazioni fieristiche – es. Next Gen ATP Finals), consentiranno in prospettiva di raggiungere una maggior stabilità dei ricavi e dei margini sia in corso d'anno che fra anni pari e dispari.

Rischio legato alla qualità del servizio reso in seguito al recente rinnovo del parco fornitori

Nel corso del 2017 il parco fornitori del Gruppo è stato profondamente rinnovato, per problematiche di tipo reputazionale in seguito alle vicende legate all'Amministrazione Giudiziaria, in particolar modo nei settori merceologici a più alto rischio (es: pulizie, fornitura e posa di moquette, allestimenti). Ciò ha comportato, in casi sporadici e perlopiù isolati, problematiche di “start up” sull'operatività tecnica del servizio prestato dai nuovi fornitori ingaggiati – stante anche la specificità dimensionale del Quartiere fieristico – che si sono in prima battuta tramutati in un peggioramento della qualità del servizio reso, causando alcuni limitati disservizi a scapito del grado di *customer satisfaction* percepito. Tali problematiche sono state risolte intensificando le attività di affiancamento ai nuovi fornitori in fase di programmazione del servizio da parte delle strutture Operation coinvolte ed istituendo a gennaio 2018, nell'ambito del Procurement, la funzione “*Supplier Quality*”, avente la responsabilità di regolamentare il processo di monitoraggio e verifica del servizio reso dei fornitori di beni e servizi con la garanzia, attraverso un controllo di secondo livello, di una maggiore *assurance* sulla verifica dell'evidenza del servizio reso.”

Rischi connessi a potenziali ripercussioni legate alla mancata trasparenza e integrità delle controparti

Le tipologie di fornitori di cui si avvale il Gruppo Fiera Milano per l'erogazione dei propri servizi comprendono aree merceologiche connotate da elevata incidenza di manodopera (es: pulizie, allestimenti, vigilanza, ristorazione) a rischio medio-alto in termini reputazionali e di esposizione a pratiche di lavoro sommerso.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi in termini di reputazione ed integrità, il Gruppo ha messo a punto e sta implementando un articolato sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva.

A livello di presidi procedurali, il Codice Etico proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il Modello 231 vigente riserva invece al tema della corruzione due parti speciali, quella relativa ai reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e quella relativa alla corruzione fra privati, mentre include parti speciali relative ai reati da impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e ai reati da intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, finalizzate alla prevenzione e al controllo dei reati citati. I protocolli di controllo a presidio delle tematiche sensibili in oggetto sono declinati in specifiche procedure aziendali, fra le quali rivestono rilievo ai fini in oggetto tutte quelle afferenti l'area Procurement.

Il Gruppo Fiera Milano ha infatti implementato controlli stringenti sia in fase di selezione del fornitore (es: valutazione reputazionale ogni 6 mesi, effettuata dalla funzione Security) finalizzata alla qualificazione sia reputazionale che economica-tecnica del fornitore, che *on field*, in fase di controllo accessi a cura della funzione Security al fine di verificare la regolarità dei titoli e in fase di esecuzione delle prestazioni a cura della funzione Supplier Quality (istituita a gennaio 2018 all'interno del Procurement) al fine di verificare la qualità del servizio reso.

A livello di presidi organizzativi il Gruppo ha provveduto nel corso del 2017: (i) a un potenziamento qualitativo e quantitativo della Funzione Procurement; (ii) all'istituzione delle Funzioni Security e Compliance; (iii) al rafforzamento della Funzione Internal Audit.

Inoltre, al fine di rafforzare l'indipendenza dei buyer della funzione Procurement, è stato previsto dalle procedure vigenti un meccanismo di turnazione degli stessi, anche in funzione della rilevanza delle merceologie di acquisto gestite, su nuove e diverse classi merceologiche.

Un meccanismo analogo di job rotation è stato introdotto per gli esponenti delle funzioni aziendali a contatto con fornitori appartenenti a classi merceologiche a rischio medio e alto prevedendo periodi di turnazione differenti a seconda della seniority delle risorse coinvolte.

3. Rischi di non conformità

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Le novità normative per le Società quotate in Borsa (rispetto al tema del *market abuse* nonché della gestione delle informazioni privilegiate) oppure riferite al tema *privacy* e alla gestione dei dati sensibili, sia a livello europeo che a livello italiano, espongono il Gruppo al rischio di mancato recepimento entro i termini indicati e quindi di non conformità. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere soggetto a significative sanzioni amministrative da parte delle rispettive Autorità Garanti, con ripercussioni negative di natura economica, patrimoniale e finanziaria. A questo proposito si è già provveduto ad avviare un percorso di adeguamento dei processi e delle procedure operative aziendali in linea con quanto indicato dalle normative in corso di evoluzione, ed è stata inoltre realizzata un'attività di diffusione informativa interna, coinvolgendo le parti interessate.

Le attività svolte dal Gruppo, in particolare presso i Quartieri espositivi, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori, etc.) che vi transitano e operano, espongono le Società del Gruppo al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, il Gruppo potrebbe essere esposto all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo inoltre si avvale di un numero elevato di fornitori per l'erogazione dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche (*in primis* servizi di allestimento e di ristorazione), per i quali si applica la normativa specifica in materia di appalti (D.L. 223/2006 e successive modifiche). Nonostante il Gruppo Fiera Milano non trattenga alcun tipo di rapporto con il personale delle stesse società appaltatrici, le società del Gruppo potrebbero essere ritenute solidalmente responsabili con le società appaltatrici nei confronti dei lavoratori coinvolti nell'esecuzione dei contratti di appalto qualora si verificassero irregolarità in merito al corretto versamento degli oneri contributivi. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di sanzioni amministrative (anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001) e a sospensioni delle attività dovute alla violazione delle relative norme, fra cui quelle inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro, la regolarità contributiva e retributiva da parte degli appaltatori e il subappalto non autorizzato.

Il Gruppo Fiera Milano si tutela contro tali evenienze, oltre che attraverso un rigoroso rispetto delle normative di riferimento e un'attenta analisi dei sottostanti rischi, attraverso un set di presidi di vario tipo, che comprendono:

- la revisione delle procedure di selezione, contrattualizzazione e gestione dei fornitori e degli appaltatori, richiedendo il rispetto di requisiti più stringenti da parte degli stessi;
- la predisposizione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e aggiornamento delle procedure interessate al fine di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- l'adozione di un sistema informatico (mediante un portale web) destinato a registrare gli accessi al Quartiere espositivo, soprattutto degli allestitori, e a fornire prontamente informazioni utili per il monitoraggio dei flussi di persone;
- la delimitazione delle aree del Quartiere espositivo, per agevolare il pieno rispetto delle normative in ambito sicurezza;
- l'adozione e consegna a fornitori ed espositori di un "Regolamento Tecnico di Mostra" contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate;
- l'applicazione di rigorose procedure di identificazione e controllo dei terzi diversi dai clienti (i.e.: organizzatori, espositori e visitatori) presenti nei siti;
- la tutela contrattuale.

Responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (D.Lgs. 231/2001) adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l'adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione. Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, le società italiane del Gruppo si sono dotate di propri Modelli di organizzazione e gestione, costantemente monitorati e aggiornati. Tuttavia, non è possibile escludere che l'Autorità giudicante li ritenga non adeguati o non aggiornati, con conseguente applicazione delle sanzioni previste, anche nel caso in cui la commissione dei reati previsti dalla normativa avvenisse da parte di soggetti terzi legati ad un rapporto funzionale con Fiera Milano SpA e le sue controllate, nell'interesse o a vantaggio delle stesse.

A tal proposito il Gruppo nel corso del 2017, in occasione della revoca dei provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria, ha adottato, per Fiera Milano SpA e per la controllata NoloStand SpA, una versione aggiornata del Modello di organizzazione e gestione ed ha programmato ed effettuato attività di formazione, sia in aula che in modalità online, alla generalità dei dipendenti.

Allo stato attuale sono in corso le attività di aggiornamento (o di prima adozione) dei Modelli 231 delle altre società del Gruppo di diritto italiano, che si ritiene possano essere completate entro il primo semestre 2018. Per quanto riguarda invece le società controllate di diritto estero, non essendo soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/01, non hanno adottato propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del citato Decreto 231. Oltre all'avvenuta adozione del Codice Etico di Gruppo da parte di queste ultime, sono state adottate anche le "Linee Guida per l'applicazione di presidi anticorruzione e di altri *compliance* program" allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di standard in materia di prevenzione di reati.

Rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi

Nello svolgimento dell'attività del Gruppo si possono verificare danni imprevisti a cose o persone che operano o sono presenti presso gli spazi espositivi del Gruppo. La presenza contemporanea di più operatori con rapporti contrattuali differenti (dipendenti, fornitori esterni con rapporto contrattuale diretto con il Gruppo e/o subappaltatori di altri operatori, ecc.) potrebbe rendere altresì difficoltoso l'eventuale riconoscimento delle responsabilità in caso di danni a cose o persone, con potenziali conseguenze, fra l'altro, anche sul business e sull'immagine aziendale. Per tutelarsi rispetto a tali rischi, il Gruppo Fiera Milano, ha stipulato polizze assicurative nonché istituito un'unità interna (Sicurezza Mostre), cui è affidata la responsabilità di garantire la diffusione di materiale informativo di sicurezza e la corretta gestione dei rischi interferenziali.

4. Rischi finanziari

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte della *disclosure* richiesta dall'IFRS 7 in tema di attività e passività finanziarie all'interno delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Dichiarazione Non Finanziaria

“La società, in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, comma 3, lettera b, del D.Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione “GRI Standards” è disponibile sul sito internet del Gruppo.”

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio

In data 19 febbraio 2018 Fiera Milano SpA, nell’ottica del rafforzamento patrimoniale della controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda, ha deliberato un’operazione per complessivi 800 migliaia di euro quale versamento in conto futuro aumento capitale.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il positivo andamento della gestione è stato confermato anche dalle manifestazioni che si sono tenute in Italia nella prima parte dell’anno in corso con segnali incoraggianti in termini di espositori e visitatori.

Il Gruppo prevede per l’esercizio 2018 un EBITDA in un *range* di 15-17 milioni di euro, in miglioramento rispetto al precedente esercizio, anche grazie ad importanti azioni di razionalizzazione di costi e nonostante un calendario fieristico meno favorevole in Italia per l’assenza di importanti manifestazioni biennali direttamente organizzate.

Si stima che le manifestazioni direttamente organizzate rappresentino una quota, in termini di metri quadrati occupati, del 13% (32% nel 2017) su una superficie espositiva netta totale di circa 1,4 milioni metri quadrati (1,5 milioni nel 2017).

Il trend economico e finanziario nel corso dell’anno sarà influenzato dalla tipica stagionalità del business fieristico che vede una concentrazione delle manifestazioni nel primo e nel secondo trimestre con superfici espositive occupate stimate rispettivamente pari a circa 500 mila e 440 mila metri quadrati netti. Il terzo trimestre risentirà della consueta sospensione delle attività nei mesi estivi e della ripresa nel mese di settembre con metri quadrati netti occupati attesi pari a 200 mila.



Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA

Conto Economico Fiera Milano SpA

(dati in migliaia di euro)

	2017		2016 riesposto	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.542	100,0	173.421	100,0
Costi per materiali	871	0,4	506	0,3
Costi per servizi	120.382	54,8	100.614	58,0
Costi per godimento di beni di terzi	43.511	19,8	43.551	25,1
Costi del personale	35.692	16,3	32.245	18,6
Altre spese operative	4.991	2,3	3.519	2,0
Totale costi operativi	205.447	93,6	180.435	104,0
Proventi diversi	5.697	2,6	5.230	3,0
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	4.901	2,2	5.241	3,0
EBITDA	14.891	6,8	-7.025	-4,0
Ammortamenti	2.952	1,3	4.033	2,3
Rettifiche di valore di attività	1.534	0,7	3.333	1,9
EBIT	10.405	4,8	-14.391	-8,2
Proventi (Oneri) finanziari	1.830	0,8	5.173	3,0
Valutazione di attività finanziarie	-9.777	-4,5	-19.521	-11,3
Risultato prima delle imposte:	2.458	1,1	-28.739	-16,5
Imposte sul reddito	3.322	1,5	-3.579	-2,1
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-864	-0,4	-25.160	-14,4
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-	-	-
Risultato netto	-864	-0,4	-25.160	-14,4
Cash flow totale	8.523	3,8	-12.553	-7,2

A partire dal bilancio al 31 dicembre 2017 la profittabilità operativa è misurata attraverso l'indicatore EBITDA pertanto gli importi del bilancio al 31 dicembre 2016, aventi come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo, sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione. L'EBITDA infatti differisce dal MOL per la voce di bilancio "Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti" non inclusa in quest'ultimo indicatore.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 219.542 migliaia di euro rispetto a 173.421 migliaia di euro dell'esercizio 2016 e presentano un incremento di 46.121 migliaia di euro.

L'incremento dei ricavi è attribuibile principalmente al più favorevole calendario fieristico che nell'esercizio corrente include le manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate quali Host, Tuttofood, Sicurezza e la manifestazione biennale "anno dispari" ospitata Made Expo. Inoltre influiscono sull'andamento la presenza di nuove manifestazioni (Lamiera, Tempo di Libri e Versilia Yachting Rendez-Vous) oltre che il buon risultato di Promotion Trade Exhibition che nell'edizione 2016 era una manifestazione ospitata. Tale risultato è stato in parte compensato dall'assenza dell'importante manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort.

Fiera Milano SpA opera quasi esclusivamente sul mercato domestico e quindi non viene fornita alcuna ripartizione dei ricavi per area geografica.

L'**EBITDA** si attesta a 14.891 migliaia di euro rispetto a -7.025 migliaia di euro del 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento di 21.916 migliaia di euro.

La variazione positiva è sostanzialmente attribuibile al già citato andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dai maggiori costi sostenuti per le consulenze relative alla revisione dei processi aziendali e del modello ex D.Lgs. 231/2001, dal rafforzamento delle strutture organizzative deputate al presidio della *governance* aziendale, dalla parte variabile delle retribuzioni, dai costi sostenuti per il lancio di nuove manifestazioni di proprietà oltre che dal riposizionamento della manifestazione Bit.

L'**EBIT** è pari a 10.405 migliaia di euro rispetto a -14.391 migliaia di euro del 31 dicembre 2016. La variazione positiva di 24.796 migliaia di euro riflette l'andamento dell'EBITDA oltre che le minori rettifiche di valore effettuate a seguito di test di *impairment* e i minori ammortamenti riferibili alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset. In particolare le rettifiche di valore hanno riguardato il marchio Bias per 332 migliaia di euro, il marchio Fluidtrans Compomac per 754 migliaia di euro e il marchio NF Travel & Technology Event per 448 migliaia di euro.

I **proventi finanziari netti** presentano un saldo di 1.830 migliaia di euro, rispetto a 5.173 migliaia di euro del 31 dicembre 2016. La variazione negativa di 3.343 migliaia di euro è da attribuirsi principalmente a minori dividendi distribuiti dalle società controllate e in *joint venture*. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce **Valutazione di attività finanziarie** ammonta a -9.777 migliaia di euro rispetto a -19.521 migliaia di euro del 31 dicembre 2016 e si riferisce principalmente alle svalutazioni effettuate sul valore delle partecipazioni in portafoglio. Maggiori dettagli sono riportati nell'apposita voce delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2017 consiste in una perdita di 864 migliaia di euro, dopo imposte per 3.322 migliaia di euro a fronte del risultato netto negativo precedente pari a 25.160 migliaia di euro dopo imposte per -3.579 migliaia di euro. Il risultato include il maggior carico di imposte, correlato principalmente al rilascio delle imposte anticipate, relative alle perdite fiscali compensate con il reddito imponibile generato nell'esercizio oltre che l'incremento delle imposte correnti.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Stato Patrimoniale Riclassificato Fiera Milano SpA

(dati in migliaia di euro)

	31/12/17	31/12/16
Avviamento	70.144	70.144
Attività immateriali a vita definita	7.169	10.070
Immobilizzazioni materiali	3.653	3.678
Immobilizzazioni finanziarie	64.663	70.297
Altre attività non correnti	900	3.041
A Attività non correnti	146.529	157.230
Rimanenze di magazzino	2.233	4.467
Crediti commerciali ed altri	31.616	33.866
B Attività correnti	33.849	38.333
Debiti verso fornitori	27.894	19.839
Acconti	38.880	34.670
Debiti tributari	1.282	905
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	38.936	30.936
C Passività correnti	106.992	86.350
D Capitale di esercizio netto (B - C)	- 73.143	- 48.017
E Capitale investito lordo (A + D)	73.386	109.213
Fondi relativi al Personale	4.967	5.003
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	528	1.998
F Passività non correnti	5.495	7.001
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	67.891	102.212
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	2.750
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	67.891	104.962
coperto con:		
I Patrimonio netto	59.571	60.488
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-7.691	-11.983
Debiti (Crediti) finanziari correnti	12.508	42.349
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	3.503	14.108
Posizione finanziaria netta attività continuative	8.320	44.474
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	-
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	8.320	44.474
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	67.891	104.962

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Fiera Milano SpA.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2017 ammonta a 67.891 migliaia di euro, con un decremento di 37.071 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2017 a 146.529 migliaia di euro rispetto a 157.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. La variazione si riferisce principalmente al decremento delle immobilizzazioni conseguente alle rettifiche di valore da test di *impairment* effettuato sulle partecipazioni e sul valore di alcuni marchi, al decremento delle attività immateriali conseguente al processo di ammortamento oltre che al rilascio di imposte anticipate.

Il **Capitale di esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -48.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 a -73.143 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. La variazione del capitale di esercizio netto è prevalentemente riconducibile al decremento dei crediti commerciali oltre che all'incremento dei debiti verso fornitori, degli acconti per manifestazioni future e dei debiti verso organizzatori derivante dal più favorevole calendario fieristico.

Fiera Milano SpA presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, che prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi beneficia del favorevole flusso di incassi.

Il **Patrimonio netto**, pari a 59.571 migliaia di euro, registra un decremento di 917 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, prevalentemente imputabile al risultato netto dell'esercizio.

La **Posizione finanziaria netta** presenta al 31 dicembre 2017 un indebitamento netto per 8.320 migliaia di euro rispetto all'indebitamento netto di 44.474 migliaia di euro risultante al 31 dicembre 2016. L'indebitamento finanziario netto presenta un decremento di 36.154 migliaia di euro. Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto è conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa ed alla dinamica associata al capitale circolante netto, principalmente dovuto a maggiori incassi di saldi e acconti sulle manifestazioni.

Investimenti: nell'esercizio al 31 dicembre 2017 sono stati effettuati investimenti per complessivi 6.443 migliaia di euro, così ripartiti:

Investimenti

(dati in migliaia di euro)

	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	448	3.045
Immobilizzazioni materiali	1.141	881
Immobilizzazioni finanziarie	4.854	3.662
Totale investimenti in attività non correnti	6.443	7.588

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 448 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** sono pari a 1.141 migliaia di euro e riguardano prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica, impianti e macchinari e interventi di miglorie relative al Quartiere espositivo di Rho.

Gli **investimenti in immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 4.854 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alle operazioni sul capitale delle società La Fabbrica del Libro SpA, Fiera Milano Exhibitions Africa Pty, Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda e Fiera Milano Media SpA.

Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo si rimanda alla nota 42 delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili di Fiera Milano SpA.

Risorse umane di Fiera Milano SpA

Composizione e turnover

Le risorse a tempo indeterminato al 31 dicembre 2017 sono pari a 416 unità e così si confrontano con i dati dell'esercizio precedente:

Dipendenti

(n° unità a tempo indeterminato)

	31/12/17	31/12/16
Dirigenti	23	22
Quadri e Impiegati	393	386
Totale	416	408

Le risorse con contratto a tempo indeterminato, rispetto all'esercizio dell'anno precedente, aumentano di 8 unità.

Si registrano 26 unità in entrata, di cui 17 a rafforzamento delle strutture organizzative deputate al presidio della *governance* aziendale, 6 a rafforzamento delle aree commerciali e *operations* e 3 conferme a tempo indeterminato a consolidamento della politica aziendale di graduale inserimento di risorse *junior* inizialmente inserite con altre tipologie di contratto. Le uscite sono state pari a 18, di cui 11 per dimissioni volontarie, 4 licenziamenti per giustificato motivo oggettivo legato alla riorganizzazione aziendale, 1 conferimento ad altra società, 1 licenziamento per giusta causa, ed 1 recessione dal contratto per mancato superamento periodo di prova. Le uscite si riferiscono sia ad aree commerciali sia ad aree di staff.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato nel 2017 del 10,7% contro il 12,2% 2016.

Valutazione della consistenza

	2017	2016
Ingressi	26	17
Cessazioni	18	33
Turnover	10,7%	12,2%
Mobilità interna	34	26

Fiera Milano SpA si avvale di personale con contratto a termine per far fronte a picchi di attività in relazione alla dinamica derivante dal diverso calendario fieristico e per far fronte ai progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 16 unità nel 2016 a 26 unità nel 2017, di cui due Temporary Manager.

Contratti a tempo determinato

	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/16	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	24	14	10
Totale	26	16	10

Fiera Milano SpA, nell'ambito di convenzioni stipulate con il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università Iulm, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, la *Business School* Sole 24 ore, l'Istituto Europeo di *Design*, l'Università Carlo Cattaneo – LIUC, la Fondazione Fiera Milano e la Fondazione *Le Vele*, nel 2017 ha ospitato 42 esperienze di stage in diversi settori aziendali (Marketing, Organizzazione e Risorse Umane, Operation, Commerciale, Customer Care, Tecnico e Amministrativo). La durata media del periodo di tirocinio è pari a 6 mesi.

I dipendenti part-time passano da 55 nel 2016 a 53 nel 2017 di cui 43 part-time orizzontali e 10 part-time verticali.

I dipendenti di Fiera Milano SpA sono ripartiti in tre macrocategorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

In Fiera Milano SpA non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

La distribuzione per anzianità aziendale in Fiera Milano SpA è indice di alta fidelizzazione all'azienda, confermando pertanto gli indicatori rilevati nell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la distribuzione in percentuale per classi di anzianità:

Distribuzione per anzianità aziendale

	31/12/17	31/12/16
Inferiore a 10 anni	24%	28%
Da 10 a 20 anni	49%	47%
Oltre i 20 anni	27%	25%
Totale	100%	100%

Contrattualistica vigente

Contratto Collettivo Nazionale ed Integrativo

Fiera Milano SpA adotta il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, e prevede un contratto integrativo aziendale, applicato al personale non dirigente; il contratto, in scadenza il 30 maggio 2016, è stato dapprima prorogato al 31 dicembre 2017 e, successivamente, fino al 31 dicembre 2018 Fiera Milano SpA – in un contesto economico ancora difficile – ha confermato la propria attenzione alle risorse umane cercando di individuare strumenti alternativi che potessero favorire il benessere dei dipendenti contenendo contestualmente i costi aziendali.

È proseguito con successo anche nel 2017, il piano di Welfare Aziendale, composto da servizi di previdenza, servizi alla persona e servizi di *work-life balance* per il quale l'azienda ha destinato una somma annua uguale per tutti i dipendenti. Il piano è accessibile attraverso una piattaforma on-line, cosiddetta "WellFair", che permette ai dipendenti di scegliere i servizi più graditi fra quelli individuati dall'azienda nell'ambito della normativa vigente. In questo modo ciascuno ha la possibilità di "costruire" il proprio pacchetto di benefit e di gestirlo in modo autonomo fino ad esaurimento del suo credito.

Pari Opportunità e non discriminazione

Per Fiera Milano SpA il tema della diversità e delle pari opportunità è particolarmente sentito ed è anche espresso nel Codice Etico, che sul tema prevede:

Fiera Milano SpA offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna.

Le funzioni competenti dovranno:

- *adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa a un dipendente;*
- *provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna;*
- *creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche personali non possano dar luogo a discriminazioni.*

Fiera Milano SpA interpreta il proprio ruolo imprenditoriale sia nella tutela delle condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore, nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

In particolare, per quanto riguarda l'occupazione femminile, Fiera Milano SpA, in ottemperanza al Decreto Legislativo n.198 dell'11 aprile 2006, redige un rapporto biennale sulla parità uomo-donna in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, delle promozioni e di altri fattori per fotografare la composizione del personale per genere.

Nel 2017 il personale femminile in organico è di 259 unità, con un'incidenza sul totale del 62%.

Sicurezza

Per Fiera Milano SpA, la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2017 è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza, destinata ai dipendenti con ruoli tecnici.

Formazione

Il programma formativo 2017 di Fiera Milano SpA si è focalizzato sullo sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie all'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi strategici e supportare il processo di cambiamento finalizzato al miglioramento della *performance* organizzativa e delle prestazioni individuali.

È stata proposta una formazione specifica legata all'emissione e all'aggiornamento delle procedure interne nei diversi ambiti aziendali al fine di esaminarne in dettaglio i contenuti prendendone in esame il valore aggiunto per orientare le persone ad adottare comportamenti, iniziative e modalità di lavoro, sempre più in linea con le indicazioni contenute nelle stesse.

È stata posta particolare attenzione all'aggiornamento in materia del Decreto Legislativo 231 a fronte dell'aggiornamento del modello organizzativo. Si è da prima scelta la modalità *e-learning* e nel primo semestre del 2018 si provvederà ad una formazione in aula rivolta a tutto il personale Quadro e Dirigente.

Al fine di consolidare l'attitudine all'auto apprendimento attraverso i nuovi strumenti informatici e costruire percorsi personalizzati perfettamente adattabili alle esigenze dei partecipanti in termini di organizzazione dei contenuti e dei tempi è stata riproposta la modalità *e-learning* anche per la formazione linguistica che oltre alle conversazioni telefoniche con docenti madre lingua prevedeva l'utilizzo di una piattaforma per l'approfondimento tecnico della lingua.

A seguito dell'avvio del processo unico di gestione digitale dei documenti è stata effettuata formazione tecnica sulla piattaforma applicativa *Arxivar*. Tale formazione oltre a agevolare l'utilizzo di un nuovo strumento tecnologico, ha consentito l'avvio di un processo di standardizzazione ed integrazione, che permetterà una visione complessiva ed una facile tempestiva comunicazione dei documenti e dei relativi flussi autorizzativi.

Nel corso dell'anno è stata inoltre proposta la partecipazione ad eventi interaziendali, *workshop* e seminari su diverse tematiche al fine di poter approfondire le conoscenze, confrontarsi con realtà diverse, prendere spunti sulle *best practice* utilizzate dalle altre aziende e acquisire conoscenza su nuove tematiche di attualità.

Nel corso del 2017, le persone coinvolte sono state 421 per un numero di corsi pari a 39 ed un totale complessivo di ore frequentate pari a 2.750.

Altre informazioni

1. Partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni detenute nella società Fiera Milano SpA e nelle sue controllate dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti alla data del 31 dicembre 2017 dal Libro Soci, da comunicazioni ricevute o da informazioni direttamente acquisite dai soggetti interessati.

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	N° azioni possedute al 31.12.2016	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31.12.2017
Amministratori**						
Lorenzo Caprio	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Fabrizio Curci***	Amministratore Delegato	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Alberto Baldan	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Stefania Chiaruttini	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Gianpietro Corbari	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Francesca Golfetto	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Angelo Meregalli	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Marina Natale****	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Elena Vasco	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Amministratori Cessati*						
Roberto Rettani	Presidente	Fiera Milano SpA	50.000	-	-	-
Corrado Peraboni	Amministratore	Fiera Milano SpA	15.250	-	-	-
Attilio Fontana	Vice Presidente Vicario	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Licia Ronzulli	Vice Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Joyce Victoria Bigio	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Renato Borghi	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Pier Andrea Chevallard	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Romeo Robiglio	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Vincenza Patrizia Rutigliano	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Sindaci						
Federica Palmira Nolli	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Antonio Guastoni	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Carmine Pallino	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Numero Dirigenti con Resp. Strategiche						
			N° azioni possedute al 31.12.2016	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31.12.2017
Dirigenti Strategici in carica	Fiera Milano SpA	n. 1	-	-	-	-
Dirigenti Strategici cessati	Fiera Milano SpA	n. 1	-	-	-	-

* Cessati in data 21 aprile 2017.

** Nominati in data 21 aprile 2017.

*** Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società dal 1° settembre 2017

**** Amministratore Delegato della Società dal 2 maggio al 31 agosto 2017

Si precisa, inoltre, che nessuno dei soggetti sopra indicati possiede partecipazioni in società controllate da Fiera Milano SpA.



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2017

Fiera Milano S.p.A. (di seguito, anche la “**Società**” o “**Fiera Milano**”) con la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (di seguito, la “**Relazione**”) intende fornire un quadro generale e sistematico sul proprio assetto di *corporate governance*, un’informativa sugli assetti proprietari, nonché informazioni sull’applicazione delle raccomandazioni contenute nei principi e nei criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, come modificato nel dicembre 2011, nel luglio 2014 e, successivamente, nel luglio 2015 (di seguito, il “**Codice di Autodisciplina**”). L’espressione *corporate governance* viene utilizzata per individuare l’insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali. Un modello efficace ed efficiente di organizzazione societaria deve essere in grado di gestire con corrette modalità i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi fra Amministratori e Azionisti e fra maggioranze e minoranze. Questi aspetti risultano essere tanto più rilevanti nelle società quotate ad azionariato diffuso.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle indicazioni fornite da Borsa Italiana nel “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” del gennaio 2018.

1. Procedura di Amministrazione Giudiziaria ex art. 34 D.Lgs. 159/2011

Al fine di consentire una adeguata comprensione del contesto di riferimento, si riepilogano di seguito i principali passaggi della procedura di Amministrazione Giudiziaria disposta nel corso dell’esercizio 2016 e proseguita nel 2017 nei confronti di Fiera Milano e della società controllata Nolostand S.p.A. (di seguito, “**Nolostand**”). I provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria relativi a Nolostand e a Fiera Milano sono stati revocati rispettivamente in data 20 giugno 2017 e in data 28 settembre 2017 dalla Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano.

* * * *

In data 6 luglio 2016, è stato notificato alla società Nolostand, controllata di Fiera Milano e attiva nel settore allestimenti, il decreto con cui il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha disposto nei confronti della stessa Nolostand la misura dell’Amministrazione Giudiziaria ai sensi dell’art. 34 e ss. D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136), per un periodo di sei mesi, in relazione a rapporti contrattuali intrattenuti con un fornitore.

Successivamente, in data 11 ottobre 2016, è stato notificato il decreto con cui il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha disposto identica misura di Amministrazione Giudiziaria, per un periodo di sei mesi, anche nei confronti di Fiera Milano, limitatamente, però al ramo di azienda riguardante i c.d. “allestimenti fieristici”. Con il provvedimento in oggetto l’Amministratore Giudiziario di Nolostand, Dottor Piero A. Capitini, si è affiancato agli amministratori di Fiera Milano nel rilasciare nulla osta alle risoluzioni contrattuali e alla stipula di nuovi contratti e commesse, nel mero perimetro di cui sopra, oltre il limite di spesa di Euro 10.000,00. Nel mese di ottobre 2016, il Tribunale di Milano, pronunciandosi su richiesta dell’Amministratore Giudiziario, ha meglio specificato alcuni termini del suddetto decreto, precisando i compiti e i ruoli dell’Amministratore Giudiziario e il perimetro del ramo c.d. “allestimenti fieristici”.

Il Tribunale di Milano, successivamente, all’esito della prima udienza tenutasi in data 22 novembre 2016 in relazione a quanto sopra, ha disposto la riunione dei suddetti procedimenti di Amministrazione Giudiziaria in quanto relativi a cause connesse.

In data 1° dicembre 2016, Fiera Milano ha comunicato al mercato che, unitamente alla controllata Nolostand, avrebbe presentato la richiesta per costituirsi come parte civile nella prima udienza del processo con rito abbreviato a carico di alcuni imputati legati al Consorzio Dominus (fornitore di Nolostand, i cui legami con quest'ultima hanno dato origine alla vicenda in questione), in merito all'accusa di associazione per delinquere aggravata dalla finalità di agevolare la mafia.

In data 20 dicembre 2016, il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha prorogato di ulteriori sei mesi il provvedimento di Amministrazione Giudiziaria disposto nei confronti di Nolostand, in scadenza il 5 gennaio 2017.

In data 27 gennaio 2017, all'esito dell'udienza tenuta in data 26 gennaio, il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione:

- non ha accolto la richiesta della Procura della Repubblica di modifica dell'applicazione della misura di prevenzione dell'Amministrazione Giudiziaria “mediante il pieno controllo degli organi di gestione”;
- ha disposto che le funzioni amministrative e gestionali restassero in capo al Consiglio di Amministrazione;
- ha contestualmente attribuito all'Amministratore Giudiziario, con riguardo a tutti i settori di intervento della Società, i seguenti ulteriori poteri: *i)* approvazione delle procedure operative relative ai presidi di legalità dell'azione amministrativa già commissionate a terzi consulenti; *ii)* approvazione, con particolare riguardo alle modalità e alle tempistiche dei rinnovi contrattuali, delle procedure relative all'acquisto di beni e servizi già commissionate a terzi consulenti; *iii)* monitoraggio dell'efficacia e della tempestività delle azioni poste in essere dalla Società per incrementare i presidi di legalità dell'azione amministrativa compatibilmente con la durata dell'amministrazione giudiziaria; *iv)* rafforzamento quantitativo e qualitativo della struttura di *internal audit*; *v)* revisione del piano di *audit* e supervisione della relativa attività; *vi)* revisione dell'organigramma delle funzioni aziendali di *procurement* e *compliance*; *vii)* nomina e revoca del responsabile della funzione di *compliance* e determinazione delle relative competenze, anche con riguardo alle procedure di verifica reputazionale dei fornitori ed alle procedure di c.d. *whistleblowing*.

In merito alle implicazioni sull'assetto della *governance* e del sistema di controllo interno della Società in conseguenza di tutto quanto sopra esposto, si evidenzia che il Tribunale di Milano, nel provvedimento emesso all'esito dell'udienza del 26 gennaio 2017, ha precisato che l'Amministratore Giudiziario “agirà con la necessaria collaborazione degli organi amministrativi” e che “le funzioni di amministrazione della società e di gestione dell'impresa rimangono in carico all'organo amministrativo di Fiera Milano S.p.A.”. Pertanto, il disposto del decreto in esame non ha modificato o introdotto limitazioni agli assetti societari di Fiera Milano o agli organi deputati al controllo della Società.

In data 28 marzo 2017, la Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano ha prorogato di sei mesi il provvedimento di amministrazione giudiziaria relativo al ramo di azienda degli allestimenti della Società in scadenza in data 11 aprile 2017.

In data 20 giugno 2017, la Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano ha disposto la revoca del provvedimento di Amministrazione Giudiziaria della controllata Nolostand.

Successivamente, in data 28 settembre 2017, la Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano ha disposto la revoca del provvedimento di Amministrazione Giudiziaria relativo al ramo di azienda degli allestimenti di Fiera Milano. La Società ha posto in essere, in collaborazione con l'Amministratore Giudiziario, una serie di iniziative per ottimizzare, correggere e introdurre nuove regole per una più efficace e sicura gestione delle attività, basate sull'introduzione di nuovi modelli e metodologie di lavoro. Un consistente lavoro è stato condotto, in particolare, con riferimento all'adozione delle procedure di Gruppo, ai controlli in materia di D.Lgs. 231/01 e nuovo Organismo di Vigilanza, contrattualistica e gestione dei fornitori.

* * * *

La Società ha tempestivamente informato il mercato in merito alle misure di Amministrazione Giudiziaria e si è resa disponibile a collaborare fattivamente con l'Autorità Giudiziaria fino alla revoca dei relativi provvedimenti.

2. Profilo dell’Emittente

Fiera Milano, emittente azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, “**Borsa Italiana**”), adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla legge, dalle vigenti disposizioni regolamentari e allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina.

La Società adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Fiera Milano rientra nella definizione di Piccole e Medie Imprese (di seguito, “**PMI**”) ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, “**TUF**”).

* * * *

Si precisa che, a seguito dei provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria di cui in premessa, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 4 novembre 2016, ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana l’esclusione volontaria delle azioni della Società dal Segmento Titoli con Alti Requisiti (“**STAR**”) di Borsa Italiana, continuando le stesse ad essere negoziate nel mercato MTA. Borsa Italiana, a seguito di richiesta formale della Società, in data 7 novembre 2016, ha disposto la formale esclusione di Fiera Milano dalla qualifica STAR, con decorrenza dal 15 novembre 2016.

La Società tuttavia ha manifestato l’intenzione di mantenere in essere i requisiti di *corporate governance*, di trasparenza informativa, nonché di liquidità in linea con gli *standard* qualitativi richiesti dal segmento STAR, intendendo richiedere nuovamente a Borsa Italiana l’inserimento nel suddetto segmento STAR, non appena sussisteranno le condizioni per la riammissione.

* * * *

Prima di procedere con l’analisi dei singoli aspetti che caratterizzano la *corporate governance* di Fiera Milano, deve evidenziarsi che in occasione dell’Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi in data 21 aprile 2017, su proposta dell’Azionista di maggioranza, Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, sono state approvate alcune modifiche dello Statuto sociale.

La decisione di procedere con l’aggiornamento dello Statuto sociale è sorta in ragione dell’esigenza di rafforzare – anche in considerazione dei provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria di cui al paragrafo precedente – l’assetto di *corporate governance* vigente. In particolare, si è inteso esplicitare ulteriormente nel modello di *corporate governance* individuato dallo Statuto sociale le *best practice* di settore, nonché le previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., oltre a rafforzare i presidi organizzativi e di controllo interni a Fiera Milano.

Le modifiche statutarie hanno riguardato prevalentemente le disposizioni inerenti al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e ai suoi componenti (articoli 14, 15, 16, 17 e 18 dello Statuto sociale), nonché quelle relative al Collegio Sindacale (articolo 20 dello Statuto sociale) come illustrato nei successivi paragrafi della presente Relazione.

Tra le principali novità introdotte, in relazione al Consiglio di Amministrazione della Società, è stata prevista espressamente l’adozione di un regolamento di funzionamento (adottato nel corso della seduta consiliare del 10 luglio 2017) che preveda, *inter alia*, sia i criteri con cui deve essere effettuata l’autovalutazione periodica, che i limiti al cumulo di incarichi per gli amministratori. Inoltre, sono state modificate le disposizioni concernenti i consiglieri di amministrazione indipendenti. Sono state, poi, ampliate le competenze esclusive facenti capo al Consiglio di Amministrazione, è stato introdotto l’obbligo di istituire il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sono stati meglio specificate e chiarite le attribuzioni del Presidente.

Con riferimento, invece, al Collegio Sindacale, sono stati meglio definiti i limiti al cumulo di incarichi e i requisiti di indipendenza dei suoi componenti, mediante l’estensione di alcune disposizioni previste anche per gli amministratori. Nella novellata versione dello Statuto sociale sono stati, altresì, espressamente specificati alcuni compiti e attribuzioni del Collegio Sindacale.

Il testo aggiornato dello Statuto di Fiera Milano S.p.A. è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioniquattrocentoquarantacinquemilacentoquarantuno/00), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioninovecentodiciassettemilaottocentoventinove) azioni nominative prive del valore nominale.

Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta e indiretta, che sono prive di tale diritto.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2017 non sussistono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale. Sebbene non preveda aumenti del capitale sociale, si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 aveva approvato un piano di *stock option* 2017-2023 avente ad oggetto azioni proprie per un numero massimo di 1 milione. Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018, in considerazione delle variazioni intervenute nell'ambito dell'assetto di *governance* e manageriale di Fiera Milano e, in coerenza con la politica sulla remunerazione definita dalla Società, ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea degli azionisti, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, un nuovo piano di incentivazione a medio e lungo termine denominato "Piano di Performance Shares 2018-2019", strutturato nella forma mista "cash" e "performance shares". In merito ai contenuti del Piano di Performance Shares 2018-2019, che supera e sostituisce il precedente "Piano di *stock option* 2017-2023" si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si ricorda che la Società rientra nelle PMI e, pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, alla data del 12 marzo 2018, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale, i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista Diretto	N. Azioni	% su Capitale Ordinario	% su Capitale Votante
Fondazione E.A.Fiera Internazionale di Milano	Fondazione E.A.Fiera Internazionale di Milano	45.898.995	63,821	64,666
	Totale	45.898.995	63,821	64,666
Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi (ex Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano)	Parcam S.r.l.	4.689.316	6,520	6,607
	Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi (ex Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano)	1	0,000	0,000
	Totale	4.689.317	6,520	6,607

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Al 31 dicembre 2017, non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra Azionisti

Non risultano accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non sussistono clausole di *change of control* ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) del TUF.

In materia di OPA, lo Statuto della Società non deroga alle vigenti disposizioni sulla *passivity rule*, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Assemblea dei Soci non ha conferito deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

Quanto all'acquisto di azioni proprie, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 aprile 2017 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, con una validità di 18 mesi. L'autorizzazione ha previsto che (i) il numero massimo delle azioni acquistate non potesse eccedere, incluse le azioni già possedute dalla Società e dalle società controllate, il 20% del numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale, (ii) il corrispettivo non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto, (iii) le azioni potessero essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte e (iv) il prezzo di cessione non dovesse essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto; tale limite di prezzo non è applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria.

La Società non ha dato esecuzione al suddetto piano.

Alla data odierna Fiera Milano detiene, direttamente e indirettamente, n. 939.018 azioni proprie, pari a 1,31% del capitale sociale.

Con riferimento all'ammontare complessivo delle azioni proprie sopra indicato, si evidenzia che n. 920.768 azioni proprie, detenute direttamente, sono state acquistate anteriormente all'esercizio 2017, anche a fronte di precedenti autorizzazioni assembleari. Le rimanenti azioni proprie – pari a 18.250 – sono, invece, detenute indirettamente per il tramite di Ipack Ima S.p.A., a seguito dell'acquisizione di quest'ultima società che ha avuto luogo nel corso del 2015.

* * * *

Attività di direzione e coordinamento

Fiera Milano, come deliberato dal Consiglio Generale della controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano il 26 luglio 2004, in considerazione della propria autonomia organizzativa e decisionale, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento – ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile – da parte della controllante stessa.

La presunzione semplice di sussistenza di attività di direzione e coordinamento è superata dalla circostanza che Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano non svolge un ruolo determinante nella definizione dei piani strategici pluriennali e del *budget* annuale di Fiera Milano, né peraltro interviene nelle scelte di investimento, nelle *policy* per l'acquisto di beni e servizi sul mercato, né coordina le iniziative e le azioni di *business* nei settori in cui operano la Società e le sue controllate.

4. Compliance

Fiera Milano ha aderito al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel marzo 2006, come modificato nel dicembre 2011, nel luglio 2014 e successivamente nel mese di luglio 2015.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

La struttura di *corporate governance* di Fiera Milano non è influenzata da disposizioni di legge non italiana.

5. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Nel paragrafo relativo alla composizione del Consiglio di Amministrazione sono descritte le variazioni intervenute in corso di esercizio e l'assetto attuale del suddetto Organo.

Nomina e sostituzione

In base alle disposizioni di legge e di Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% del capitale della Società, come stabilito sia dallo Statuto sociale che dalla delibera Consob n. 20273 del 24/01/2018. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei Soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale indicazione dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge e di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina, e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti

in altre società, anche non quotate; tali dichiarazioni dovranno attestare il possesso della capacità di libero apprezzamento da parte di ciascun candidato, nonché contenere un impegno espresso del singolo candidato ad esercitare e a mantenere durante la durata del mandato la propria autonomia di giudizio, scevra da qualsivoglia condizionamento esterno, nonché un impegno espresso a dedicare alla carica il tempo adeguato al corretto e diligente espletamento dell'incarico e, comunque, a non assumere altri incarichi di amministrazione o controllo in violazione di quanto previsto dal regolamento interno della Società in materia di cumulo di incarichi adottato ai sensi del presente articolo; (iii) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, anche in passato.

È inoltre statutariamente previsto che almeno un Amministratore debba essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti.

Lo Statuto sociale, inoltre, con riferimento alla nomina e sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 147-ter, comma 1-ter del TUF e dell'articolo 144-undecies.1 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11791 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, "**Regolamento Emittenti**"), prevede:

- il principio in virtù del quale il riparto degli amministratori deve essere effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi e garantisca che quello meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei posti;
- modalità di formazione delle liste e meccanismi di sostituzione in corso di mandato che garantiscono il rispetto del criterio di riparto previsto;
- meccanismi di scorrimento in base ai quali, nell'eventualità in cui l'organo collegiale eletto non consenta il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, appartenenti al genere più rappresentato, decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e appartenenti al genere meno rappresentato.

Gli amministratori devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente in materia. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale.

Ai fini della cooptazione degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale individuando e motivando il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di comprovata e perdurante professionalità e di indipendenza) dei candidati.

La maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A.. I consiglieri indipendenti devono possedere, a seguito delle proprie documentate esperienze, professionalità tale da assicurare un elevato livello di dialettica interno al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo effettivo alla formazione della volontà del medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza: (i) in occasione della nomina, in capo ad un nuovo amministratore che si qualifica come indipendente; (ii) in occasione del rinnovo della carica, in capo a tutti gli amministratori che si qualificano come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti già nominati. In ogni caso, la valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai singoli amministratori qualificati come indipendenti dovrà essere condotta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del principio della prevalenza della

sostanza sulla forma. Il venir meno dei requisiti di indipendenza, quali sopra definiti, in capo ad un amministratore indipendente ne determina la decadenza, tranne nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, l'amministratore indipendente che perda i propri requisiti di indipendenza durante il mandato ne fornisce immediata informativa al Consiglio di Amministrazione in carica. In ogni caso, il requisito di indipendenza si considera non soddisfatto qualora l'amministratore abbia già ricoperto per tre mandati consecutivi l'incarico di amministratore indipendente nella Società.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto sociale, recante la disciplina sopra illustrata, è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Nel Consiglio di Amministrazione in carica è presente un numero di Consiglieri indipendenti superiore a quello richiesto dalle vigenti disposizioni normative (TUF) e/o regolamentari (requisiti del segmento STAR di Borsa Italiana e Codice di Autodisciplina).

In base alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, un Amministratore di una emittente quotata non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (Presidente, Amministratore esecutivo, dirigente con responsabilità strategiche) della emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha o ha avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di Amministratore non esecutivo della emittente, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della emittente abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Piani di successione

La Società ha valutato di non ritenere necessaria l'adozione di un piano di successione formalizzato per i consiglieri esecutivi, in ragione del fatto che specifiche regole per la cooptazione, ulteriori rispetto alle previsioni di legge e statutarie, sono state indicate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., nel rispetto delle regole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione previste dalla legge e dallo Statuto, individuando e valutando altresì la presenza in capo ai candidati dei requisiti specifici esplicitati nel summenzionato Regolamento.

Infine si precisa che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'ambito delle proprie funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, ove se ne dovesse presentare l'esigenza, è chiamato a esaminare e valutare i criteri che sovrintendono ai piani di successione del Management.

Composizione

Il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2017 a seguito della decadenza, per effetto delle dimissioni rassegnate dalla maggioranza dei precedenti amministratori in data 13 gennaio 2017, con decorrenza dalla data di Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, dell'intero organo amministrativo che era stato nominato dall'assemblea dei soci del 2015 e scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2017 aveva determinato in otto il numero dei Consiglieri, riservandosi di aumentare il numero di amministratori in una successiva seduta. A seguito della suddetta deliberazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha conferito temporaneamente le deleghe relative alla gestione ordinaria della società alla Consiglieria Marina Natale.

In data 25 luglio 2017, l'Assemblea dei Soci ha aumentato a nove il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, ha nominato il nuovo amministratore Fabrizio Curci con decorrenza dal 1° settembre 2017 fino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri. Al termine dell'Assemblea, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha proceduto a nominare Fabrizio Curci Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiera Milano S.p.A. a partire dal 1° settembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è, quindi, attualmente composto da nove amministratori. Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Amministratore in carica al 12 marzo 2018, dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascuno, nonché un'elencazione dei principali incarichi ricoperti.

Lorenzo Caprio, Presidente, nominato dalla assemblea in data 21 aprile 2017 (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Milano il 19 novembre 1957, conseguita la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È oggi Professore ordinario di Finanza aziendale presso la facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Dottore Commercialista presso l'Ordine di Milano; Revisore Legale dei Conti; da maggio 2007 Presidente del Collegio Sindacale di Banca ITB S.p.A.; dal 23 aprile 2015 Presidente del Collegio Sindacale di RCS Mediagroup S.p.A.; Membro del Comitato Scientifico delle riviste "*Journal of Management and Governance*", "Il controllo nelle società e negli enti", "Banca Impresa e Società", "*Journal of Financial Markets and Institutions*" e Membro del Comitato Direttivo del Centro di Ateneo per la dottrina sociale della Chiesa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Fabrizio Curci, Amministratore Delegato, nominato in data 25 luglio 2017 e in carica dal 1° settembre 2017 (**Amministratore esecutivo non indipendente**).

Fabrizio Curci, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiera Milano S.p.A., è nato a Barletta il 28 novembre 1972.

Ha conseguito la laurea in Economia, indirizzo marketing, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e successivamente frequentato il PSM intensivo per General Management.

In FCA – FIAT Chrysler Automobiles è stato Responsabile Business Unit post-vendita EMEA, responsabile del lancio Alfa Romeo a livello mondiale e delle Brand Operations in Europa, Medio Oriente e Africa.

In Olivetti – Tecnost ha ricoperto ruoli di marketing sales; nel Gruppo Fiamm S.p.A. ha ricoperto ruoli sales, marketing & communication, modern distribution della divisione automotive.

Alberto Baldan, Consigliere, nominato dalla assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Venezia il 21 ottobre 1960, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio. Attualmente riveste l'incarico di Amministratore Delegato della società Grandi Stazioni Retail S.p.A. ed è componente dei Consigli di Amministrazione di La Rinascente S.p.A., Illy Caffè S.p.A., Finiper S.p.A. e Iper Montebello S.p.A..

Stefania Chiaruttini, Consigliere, nominata dalla assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nata a Este (PD) l'11 agosto 1962, è Dottore Commercialista dal 1997 e socio fondatore dello studio Chiaruttini & Associati.

Si è occupata fin dall'inizio della professione di gestione delle crisi d'impresa e ha svolto il ruolo di consulente sia per l'imprenditore sia su nomina della Pubblica Accusa del Tribunale e della difesa in materia di reati fallimentari, societari e di frode al mercato. Ha seguito importanti casi di ristrutturazione di società e si è occupata di predisposizione e valutazione di piani finanziari, industriali, di imprese in crisi in qualità di *advisor* o di attestatore.

Ha ricoperto e ricopre cariche di Sindaco, Consigliere di Amministrazione e liquidatore di diverse società oltre a cariche di Commissario Straordinario Legge 270/99 e Legge Marzano n. 347/03.

È stata componente del Comitato di Esperti presso l'Unità di Informazione Finanziaria – Banca d'Italia – ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/07 e membro della Commissione per la riforma delle procedure concorsuali presso il Ministero di Giustizia, è relatore in convegni e corsi universitari e autrice di diversi testi e articoli.

Gianpietro Corbari, Consigliere, nominato dalla assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Paderno Ponchielli (CR), il 15 novembre 1961, ha conseguito la laurea in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Milano nel 1986. Nel corso della propria carriera ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità in importanti aziende italiane, quali Galbani S.p.A., Esselunga S.p.A. e Granarolo S.p.A.. È attualmente Amministratore Delegato e Direttore Generale della società Pam PANORAMA S.p.A..

Francesca Golfetto, Consigliere, nominata dalla assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nata a Mirano (VE), il 4 ottobre 1950, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio, presso l'Università di Venezia Ca' Foscari. È stata *Visiting Scholar* alla Oxford University, Said Business School e University of Toronto. È Professore Ordinario di Management e Direttore Osservatorio Fiere presso l'Università Bicconi di Milano. Ha insegnato e svolto attività di ricerca anche nelle Università di Torino, Venezia, Toronto e Oxford per temi di economia industriale, strategia aziendale,

marketing industriale. Svolge attività di consulenza direzionale in materia di strategia aziendale e di mercato. È autore di numerose pubblicazioni internazionali, anche sul settore fieristico. Ha maturato un'ampia esperienza come consulente per organizzazioni fieristiche di livello internazionale.

È Dottore Commercialista e Revisore dei Conti ed è iscritta all'Albo dei Consulenti del Tribunale di Milano in materia di valutazione d'azienda. In particolare, ha acquisito un'ampia esperienza per le valutazioni d'azienda e di marchi, analisi per IPO, valutazione dei danni, procedimenti arbitrali e consulenze tecniche.

È stata componente di consigli di amministrazione di società quotate e non, di comitati controllo e rischi, di comitati per la remunerazione, nonché di comitati di sorveglianza per società in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste il ruolo di consigliere indipendente per le società quotate Dea Capital S.p.A. e Caleffi S.p.A..

Angelo Meregalli, Consigliere, nominato dalla assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Milano il 17 ottobre 1967, si laurea in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Milano e con un Mba presso la Sda Bocconi, entra in PayPal nel 2012 dopo undici anni di esperienza e responsabilità nazionali e internazionali nel Gruppo Unicredit, divisione Retail Banking e dopo tre anni di esperienza come management consultant presso Booz Allen & Hamilton. Nei suoi quattro anni come General Manager di PayPal Italia, ha guidato l'ufficio locale verso nuovi e sfidanti obiettivi di Business, accrescendo il successo del brand nel mercato italiano. Dal marzo 2017, assume per PayPal la responsabilità di Sr. Director Commercial Solutions, Continental Europe Middle East and Africa, mantenendo il ruolo di Managing Director per PayPal Italy SE, Italia.

Marina Natale, Consigliere, nominata dalla assemblea in data 21 aprile 2017 e dal 2 maggio 2017 fino alla data del 31 agosto 2017 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della Società (**Amministratore non esecutivo**).

Nata a Saronno (VA) il 13 maggio 1962, si laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Negli anni ha ricoperto numerosi incarichi di rilevante importanza in Unicredit S.p.A., in particolare seguendo tutte le più importanti operazioni di M&A del Gruppo Unicredit e acquisendo una significativa esperienza nel *Corporate Finance*.

Attualmente è membro del Comitato Investitori del Fondo Italian Recovery Fund (ex Atlante II), componente del Consiglio di Amministrazione di Valentino, nonché a partire dal mese di luglio 2017 CEO della Società per la Gestione di Attività S.G.A. S.p.A..

Elena Vasco, Consigliere, nominata dalla assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nata ad Hartford (USA) il 31 dicembre 1964, si laurea con lode in Economia e Commercio a Napoli nel 1989 e consegue nel 1991 un Master in scienze economiche presso la Northeastern University di Boston.

Dal maggio 2015 è Segretario generale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, dove lavora dal 2009. In precedenza, dal 1992 al 1997, ha lavorato in Mediobanca Servizio Partecipazioni e Affari Speciali (consulenza, M&A and *corporate finance*). Successivamente ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali nel Gruppo Hdp-RCS facendo parte anche di numerosi consigli di amministrazione di società del Gruppo, tra cui Valentino, RCS Editori, RCS Libri e RAI Sat.

Attualmente è consigliere di amministrazione anche delle società quotate DeA Capital S.p.A., Parmalat S.p.A. e Terna S.p.A..

Tutti i Consiglieri, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, sono da considerarsi non esecutivi, in quanto non muniti di deleghe gestionali.

Relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si fa riferimento a quanto evidenziato in precedenza e si rimanda alla Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

In relazione agli Amministratori indipendenti, sopra indicati, si segnala che il loro numero, avuto riguardo alla composizione complessiva del Consiglio, è superiore rispetto al numero minimo previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, in occasione della riunione consiliare del 2 maggio 2017. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato, nella suddetta data, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale hanno quindi attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati Amministratori sulla base delle dichiarazioni allo scopo rilasciate ai sensi delle disposizioni vigenti.

I profili dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Organ Sociali*.

Nella Tabella n.1 "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" allegata alla presente Relazione sono indicati anche i nominativi dei consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio.

Politiche di diversità

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità applicate dalla Società con riferimento alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo nel corso dell'esercizio, si segnala quanto segue.

Ai sensi del vigente Statuto sociale, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibrio tra i generi previsto dalla legge. Inoltre, la composizione deve riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 10 luglio 2017, ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A.", redatto ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., nel quale sono stati definiti – *inter alia* – ulteriori requisiti che gli amministratori devono possedere in aggiunta a quelli previsti per legge.

A tal fine, sono state individuate specifiche aree di competenza che si ritiene debbano essere presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, di seguito rappresentate:

- conoscenza del settore fieristico e delle tecniche di gestione e dei rischi connessi all'esercizio dell'attività;
- esperienza di gestione imprenditoriale e/o di organizzazione aziendale, acquisita tramite un'attività pluriennale di amministrazione, direzione o controllo in imprese o gruppi di dimensioni simili;
- capacità di lettura e di interpretazione dei dati di bilancio, acquisita tramite una esperienza pluriennale di amministrazione e controllo in imprese o di esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- competenza nella *governance* di impresa (*audit*, legale, societario, ecc.), acquisita tramite esperienze pluriennali di *audit* o di controllo di gestione svolte all'interno di imprese di rilevanti dimensioni o di esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;

- esperienza internazionale e conoscenza dei mercati esteri, acquisite attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriali o professionali pluriennali svolte presso imprese o gruppi a vocazione internazionale.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Secondo quanto disposto dallo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione ha definito nel proprio Regolamento il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti dai consiglieri per un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente.

Il Regolamento del Consiglio definisce i criteri per il cumulo di incarichi che si applicano a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. Restano comunque fermi, ove più rigorosi, i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare *pro tempore* vigente. Il rispetto dei limiti al cumulo di incarichi è valutato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione. L'amministratore che venga a conoscenza del superamento dei limiti al cumulo di incarichi, entro 10 (dieci) giorni dall'avvenuta conoscenza, comunica alla Società le cause del superamento e, entro 90 (novanta) giorni dall'avvenuta conoscenza, rassegna le dimissioni da uno o più incarichi ricoperti. Entro 5 (cinque) giorni dalle avvenute dimissioni, il componente del Consiglio di Amministrazione comunica alla Società l'incarico o gli incarichi dai quali sono state rassegnate le dimissioni.

I limiti al numero degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo determinati dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione sono riepilogati nella tabella seguente.

Fiera Milano S.p.A.

Società quotate e/o bancarie, finanziarie, assicurative e/o di rilevanti dimensioni (Italia/Estero)

	Incarichi esecutivi	Incarichi non esecutivi o di controllo		Incarichi complessivi
Amministratore Delegato	no	2		5
	Incarichi esecutivi	Incarichi non esecutivi o di controllo		Incarichi complessivi
Presidente	no	In società NON partecipate da Fiera Milano S.p.A.	In società partecipate da Fiera Milano S.p.A.	8
		3	5	
	Incarichi esecutivi	Incarichi non esecutivi o di controllo		Incarichi complessivi
Amministratori non esecutivi	3	Qualora siano ricoperti anche incarichi esecutivi		10
		5		
		Qualora NON siano ricoperti incarichi esecutivi		
		7		

Ai sensi del Regolamento:

- per incarichi esecutivi si intendono le cariche di: Amministratore Delegato, Membro del Consiglio di Gestione, Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio di Sorveglianza; Direttore Generale;
- per incarichi non esecutivi o di controllo si intendono le cariche di: membro del Consiglio di Amministrazione senza deleghe, membro del Consiglio di Sorveglianza; membro del Collegio Sindacale;
- per società di notevoli dimensioni si intendono le società con un ammontare di ricavi consolidati superiore a 500 milioni di Euro ovvero un numero di dipendenti superiore a 500.

Infine, oltre alle altre incompatibilità previste dalla legge, rimane ferma la regola dell'incompatibilità con cariche di natura politica o sindacale.

Induction programme

Nel corso dell'esercizio 2017, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno fornito ai Consiglieri un'adeguata conoscenza del contesto in cui opera Fiera Milano S.p.A., dell'organizzazione aziendale e della sua evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Inoltre, avendo riguardo alle importanti azioni implementate nel periodo di vigenza dell'Amministrazione Giudiziaria, il Consiglio di Amministrazione è stato reso partecipe in maniera costante e puntuale in merito alle attività finalizzate all'aggiornamento dei processi e delle procedure aziendali, nonché all'evoluzione dell'articolazione organizzativa del Gruppo Fiera Milano.

Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto sociale, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (i) la decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Soci;
- (iv) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) il trasferimento della sede sociale nell'ambito della Provincia.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni di cui all'art. 17.2 dello Statuto, le seguenti materie:

- (a) l'acquisto, la sottoscrizione e il trasferimento, in proprio, di azioni, di quote o di partecipazioni in altre società, comprese le società di nuova costituzione e il trasferimento di diritti di opzione, salve le operazioni di mero impiego di tesoreria;
- (b) l'approvazione delle politiche di assunzione e di gestione di tutti i rischi, nessuno escluso, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni della Società;
- (c) il conferimento di beni immobili o mobili ad altre società, sia in via di costituzione che già costituite;
- (d) qualsiasi forma di prestito assunto dalla Società che superi il limite del 30% del patrimonio netto;
- (e) la costituzione di ipoteche, gravami o altri diritti di garanzia di qualsiasi natura su tutto o su parti rilevanti delle obbligazioni, delle proprietà o del patrimonio della Società;
- (f) l'approvazione del *budget* preventivo;
- (g) la concessione a terzi di garanzie bancarie da parte della Società;
- (h) la stipula di contratti aventi ad oggetto beni immobili, con la sola eccezione di contratti di locazione di immobili stipulati per lo svolgimento dell'attività sociale per periodi non maggiori di sei anni;
- (i) l'acquisto, la vendita, la creazione, l'affitto, la stipulazione di licenze relativamente a brevetti, marchi, modelli, domini e/o siti *internet*, canali televisivi satellitari o via cavo, testate editoriali, diritti d'autore e assimilati e ogni diritto di proprietà intellettuale in genere, inerenti all'oggetto sociale;
- (j) il conferimento di incarichi, consulenze, prestazioni non previste nei limiti di *budget* superiori a Euro 100.000 a soggetti comunque estranei al Consiglio;

- (k) la nomina del Direttore Generale ed eventualmente di un Vice Direttore Generale su proposta dell'Amministratore Delegato se nominato e la determinazione dei relativi poteri, mentre gli altri esponenti aziendali apicali anche nel settore dei controlli interni potranno essere nominati dall'Amministratore Delegato, purché di tali nomine il Consiglio venga tempestivamente informato;
- (l) la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (m) la nomina dell'organismo di vigilanza;
- (n) la costituzione, lo scioglimento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la nomina e la revoca dei loro componenti e l'approvazione dei relativi regolamenti di funzionamento;
- (o) la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere del Collegio Sindacale e degli amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di riservare alla propria competenza le seguenti ulteriori materie:

- la definizione e approvazione del piano industriale, su proposta dell'Amministratore Delegato, e degli obiettivi strategici ivi definiti, nonché l'approvazione del budget di esercizio;
- per il personale di categoria dirigenziale apicale (intendendosi per dirigente apicale il dirigente a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con retribuzione annua lorda eccedente euro 200.000), il potere di assumere, promuovere, trasferire, esercitare il potere disciplinare e licenziare, determinando le mansioni, l'inquadramento, la retribuzione, fissa e variabile ed eventuali patti annessi e/o accessori al rapporto di lavoro, nel rispetto delle politiche di assunzione ai sensi dell'art. 17.2 lett. b) dello Statuto sociale;
- tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 10 luglio 2017 un proprio Regolamento avente lo scopo di conformare l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società a quanto disposto dalle leggi vigenti, dallo Statuto della Società, dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., nonché dalle procedure di *governance* interne.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, disciplina la nomina e composizione, le modalità di funzionamento, i compiti, i poteri e mezzi del Consiglio di Amministrazione e le modifiche del Regolamento stesso. Per quanto non espressamente previsto nel Regolamento si applicano le disposizioni statutarie e normative *ratione temporis* vigenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono di massima programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle medesime, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ovvero ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti del Consiglio o un Sindaco e nei casi previsti dalla legge.

Il calendario societario è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it alla sezione *Investor Relations/Calendario Finanziario*.

Il Presidente assicura il regolare svolgimento delle attività del Consiglio di Amministrazione e si avvale del Segretario per assicurare la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dall'Amministratore indipendente più anziano di età.

A norma dello Statuto per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli amministratori presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Ciascun Consigliere, ai sensi dell'art. 2391 c.c., è tenuto a dare comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione, fornendo adeguata informativa ai sensi della normativa vigente.

I Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi e approvazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, per la trasmissione della documentazione pre-consiliare a Consiglieri e Sindaci, ha ritenuto congruo il termine di 3 giorni antecedenti la data della riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione sarà resa disponibile appena possibile. Il Presidente verifica che le informazioni di cui sopra siano state regolarmente messe a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci, dandone atto in apertura di riunione.

La documentazione di supporto viene predisposta dalla Funzione aziendale competente mediante la compilazione di schede informative e/o deliberative nelle quali vengono indicati tutti gli elementi necessari a consentire agli amministratori di agire informati.

La documentazione di supporto si intende effettivamente disponibile dal momento in cui risulta consultabile e prelevabile dalla apposita Area Riservata (<https://filebox.fieramilano.it-Cartella Consiglio di Amministrazione>). Il deposito della documentazione in Area Riservata è notificato ai componenti del Consiglio di Amministrazione e agli interessati dal Presidente per il tramite delle strutture aziendali preposte che vi accedono secondo le modalità di accredito definite dalla stessa struttura.

Le comunicazioni effettuate nella riunione e le deliberazioni prese dal Consiglio sono raccolte in verbali. Ai sensi dello Statuto, i verbali delle adunanze consiliari sono redatte dal segretario del Consiglio di Amministrazione. A seguito della riunione una bozza del verbale viene trasmessa a tutti i Consiglieri e i Sindaci per eventuali osservazioni che devono essere fatte pervenire al Segretario. Il testo definitivo del verbale, redatto dal Segretario, è sottoposto all'approvazione del primo Consiglio utile successivo, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto sull'apposito libro sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 25 riunioni, che hanno visto la regolare e assidua partecipazione dei Consiglieri (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ogni componente del Consiglio di Amministrazione è riportato e consultabile nella Tabella n.1). La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 2 ore. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 2 riunioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato e garantiscono di svolgere efficacemente il proprio incarico dedicando allo stesso il tempo richiesto. Ciò è confermato anche dal significativo numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi durante l'esercizio 2017 e dall'elevata percentuale di partecipazione dei Consiglieri alle stesse.

Alle riunioni consiliari sono invitati a partecipare i dirigenti del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno per fornire gli opportuni approfondimenti sulle tematiche oggetto di esame.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

A norma dell'art. 18 del novellato Statuto sociale (nel testo proposto dall'Azionista di maggioranza Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e approvato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2017), il Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere nominato tra i consiglieri che abbiano i requisiti di indipendenza indicati nel medesimo Statuto. Oltre alle attribuzioni a lui spettanti per legge, il Presidente, ai sensi di specifiche disposizioni statutarie recepite anche in apposite determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2017 e 10 luglio 2017, svolge ulteriori funzioni. In particolare, convoca e fissa l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, favorisce la dialettica interna, promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio dei poteri

rispetto all'Amministratore Delegato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina i lavori del Consiglio, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno siano fornite a tutti i componenti. In particolare, assicura che (i) ai Consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse; (ii) la documentazione a supporto delle deliberazioni, in particolare quella resa ai componenti non esecutivi, sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno.

Il Presidente è il referente diretto per conto del Consiglio degli organi di controllo interno, dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione nonché della funzione di revisione interna.

Per tale ragione, lo Statuto sociale richiede, all'art. 20.1, che il Presidente, oltre a possedere le caratteristiche richieste agli Amministratori indipendenti, possieda le specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sovrintende, coordinandosi con l'Amministratore Delegato le relazioni esterne istituzionali curando, poi, l'implementazione delle stesse.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione non possono essere conferiti incarichi esecutivi.

A norma dell'art. 13 dello Statuto sociale, inoltre, il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni.

Infine, a norma dell'art. 19 dello Statuto sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano la rappresentanza della Società di fronte a qualsivoglia Autorità Giudiziaria o Amministrativa, nonché la firma sociale.

Amministratore Delegato

In data 13 gennaio 2017, l'Amministratore Delegato Corrado Peraboni, nominato in data 29 aprile 2015, ha rimesso le proprie deleghe e il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente Roberto Rettani le deleghe alla gestione ordinaria.

In data 2 maggio 2017 si è tenuta la prima riunione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2017. In tale riunione il Consiglio di Amministrazione ha acquisito la disponibilità della Consigliera Marina Natale ad assumere temporaneamente le deleghe relative alla gestione ordinaria della Società, sino alla identificazione del nuovo Amministratore Delegato.

In data 25 luglio 2017, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Fiera Milano ha aumentato a nove il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e ha proceduto alla nomina del nuovo amministratore Fabrizio Curci con decorrenza dal 1° settembre 2017 fino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri, e precisamente fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Al termine dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha proceduto a nominare Fabrizio Curci Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiera Milano S.p.A. a partire dal 1° settembre 2017.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri relativi alla gestione e amministrazione ordinaria della Società, con l'esclusione di quanto riservato per legge al Consiglio di Amministrazione e con l'esclusione delle materie indicate negli articoli 17.1 e 17.2 dello Statuto sociale e le ulteriori materie che rimangono di competenze del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, con efficacia dal 1° settembre 2017, e successiva integrazione del 18 settembre 2017, sono stati attribuiti al Dottor Curci, i seguenti poteri:

1. stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili stipulati per lo svolgimento dell'attività sociale per canoni annui non superiori a euro 2.000.000,00 per singola operazione e per periodi non maggiori di sei anni;

2. stipulare, modificare e risolvere contratti di consulenza, di collaborazione, di prestazione d'opera intellettuale e di prestazioni professionali in genere, sempre per un importo o impegno economico non superiore a euro 1.000.000,00 per singola operazione, fermo restando che resta riservato al Consiglio di Amministrazione il conferimento di incarichi, consulenze e prestazioni non previste nei limiti di budget superiori a euro 100.000,00, a soggetti comunque estranei al Consiglio di Amministrazione;
3. negoziare ed effettuare operazioni in cambi per contanti per un importo massimo di euro 2.000.000,00;
4. acquistare, alienare e stipulare contratti su strumenti c.d. derivati (*swaps*, *futures* e opzioni) con l'avvertenza che tali operazioni potranno essere effettuate solo per copertura di rischi di tasso di interesse, di prezzo e di cambi in essere nonché di copertura dalle fluttuazioni dei corsi borsistici di azioni o altri strumenti finanziari in portafoglio alla Società, sempre per un valore nozionale non superiore a euro 2.000.000,00 per singola operazione;
5. assolvere agli adempimenti previsti dalle leggi che regolano la circolazione dei titoli azionari e la distribuzione dei dividendi con facoltà di firmare dichiarazioni;
6. conferire mandato a banche, istituti di credito, società finanziarie e fiduciarie di svolgere il servizio titoli per conto della Società trattandone le condizioni e disponendo, presso gli stessi, i pagamenti ad esso relativi;
7. transigere per questioni relative a crediti della Società, anche per quanto attiene alle condizioni di pagamento fissate nei contratti con terzi, fino a un importo massimo di euro 1.000.000,00 per singola transazione;
8. trattare e concludere, sotto qualsiasi forma, operazioni passive di mutuo ed assumere finanziamenti, comprese operazioni di sconto e cessione di credito, di importo non superiore al 30% del patrimonio netto della Società per singola operazione, nonché richiedere e accettare affidamenti sino ad un importo massimo non superiore al 30% del patrimonio netto della Società;
9. nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società o enti direttamente o indirettamente controllati, e per importo non superiore a euro 5.000.000,00: richiedere fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere, sottoscrivendo i relativi atti, prestare garanzie di qualunque natura, rilasciare lettere di manleva e/o fidejussioni, avalli, lettere di patronage, definire e sottoscrivere operazioni attive di finanziamento e/o di mandato di credito;
10. richiedere senza limiti fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere a fronte di adempimenti connessi con la richiesta di rimborso di tasse e/o imposte per la Società;
11. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, in tutte le pratiche e adempimenti relativi alle imposte e tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere e, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sottoscrivere, quale rappresentante legale, le dichiarazioni annuali dei redditi, le dichiarazioni ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, le dichiarazioni annuali dei sostituti d'imposta; sottoscrivere, presentare e discutere verbali, ricorsi, reclami ed atti oppositivi innanzi le competenti Autorità Fiscali e Doganali e le Commissioni Tributarie di ogni grado, inclusa la Commissione Centrale e l'Autorità Giudiziaria, transigere, conciliare agli atti in vertenze fiscali, nominando e revocando all'uopo avvocati, difensori, consulenti e periti di parte;
12. rappresentare attivamente e passivamente la Società, in Italia e all'estero, dinanzi alle Autorità Giudiziarie, Civili e Penali, Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando all'uopo difensori, avvocati, procuratori, consulenti e periti di parte, il tutto con potere di presentare querela nell'interesse della Società;
13. transigere e conciliare controversie, sia in via giudiziale che stragiudiziale, e rinunciare agli atti fino ad un importo massimo di euro 1.000.000,00 per singola controversia; compromettere controversie in sede arbitrale, rituale o irrituale;

14. rappresentare la Società nelle controversie individuali di lavoro disciplinate dal titolo IV del libro II del Codice di Procedura Civile, rappresentare la Società nei suddetti giudizi partecipando alle udienze previste dagli artt. 420 e ss. c.p.c. con espressa conferma di pieni poteri per quanto riguarda la transazione o conciliazione delle vertenze con qualifica, a questo effetto, di procuratore generale ai sensi del citato articolo 420 c.p.c.;
15. per il personale di categoria non dirigenziale e per il personale di categoria dirigenziale non apicale (intendendosi dirigente apicale il dirigente a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con retribuzione annua lorda eccedente euro 200.000,00), il potere di assumere, promuovere, trasferire, esercitare il potere disciplinare e licenziare, determinando le mansioni, l'inquadramento, la retribuzione, fissa e variabile ed eventuali patti annessi e/o accessori al rapporto di lavoro, nel rispetto delle politiche di assunzione ai sensi dell'articolo 17.2 lett. (b) dello Statuto sociale;
16. rilasciare certificati, dichiarazioni per la denuncia dei redditi dei dipendenti, estratti dei libri paga ed altre situazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici sia per gli altri enti e/o privati;
17. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, nei confronti degli Istituti Previdenziali e assistenziali, delle Associazioni e Organizzazioni Sindacali sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, delle Autorità di Pubblica Sicurezza, degli Enti Previdenziali, nonché avanti le A.S.S.T., A.T.S., I.R.C.C.S., gli Uffici del Lavoro ed i Collegi Arbitrali e di conciliazione; sottoscrivere contratti sindacali nazionali, locali e aziendali, transigere le relative vertenze;
18. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, ai fini di quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 nonché nei confronti di Borsa Italiana S.p.A., della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) o degli altri organi di gestione e/o controllo di mercati finanziari regolamentati, dell'Ufficio Italiano dei Cambi, della Monte Titoli S.p.A., dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, della Banca d'Italia, dei Tribunali, dei Registri delle Imprese, delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura, dei Ministeri ed altri eventuali organi di controllo ed uffici pubblici, delle Associazioni, di persone giuridiche, fisiche, di azionisti, con ogni potere e facoltà di sottoscrivere qualsiasi atto, documento e/o comunicazione, denuncia, attestato, fosse ritenuto necessario e/o opportuno;
19. rappresentare la Società in sede di assemblee di società, associazioni, fondazioni, consorzi ed enti in cui partecipa la Società, con facoltà di sub-delega;
20. stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, permuta, vendita e somministrazione di merci, materie prime, prodotti finiti e semilavorati e ogni prodotto necessario per l'attività aziendale, con il limite economico di euro 2.000.000,00 per ogni singola operazione;
21. stipulare, modificare e risolvere contratti di appalto di ogni genere, anche di servizi, contratti d'opera, di trasporto, di commissione, di deposito, di agenzia e concessione di vendita, di comodato, di noleggio, di mediazione, di spedizione, con il limite economico di Euro 20.000.000,00 per singola operazione;
22. rappresentare la società nella partecipazione a gare e, in genere, a procedure di aggiudicazione di qualsiasi natura dirette all'affidamento di concessioni o sub-concessioni, indette da Amministrazioni ed Enti sia pubblici che privati e loro concessionari o sub-concessionari, stipulando e sottoscrivendo in nome e per conto della Società manifestazioni di interesse, domande di partecipazione, offerte economiche e ogni ulteriore atto o dichiarazione relativa, determinando prezzi, patti e condizioni e sottoscrivendo i relativi contratti di concessione e/o subconcessione;
23. cedere, distruggere o demolire macchinari, attrezzature, impianti e automezzi, beni di ogni genere, espletando tutte le formalità presso i Pubblici Registri, compresa la cancellazione di ipoteche;
24. stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione per qualunque genere di rischio, di leasing, di factoring, con il limite economico di euro 5.000.000,00 per singola operazione;

25. stipulare, modificare e risolvere contratti di approvvigionamento per l'acquisizione di tecnologie, prodotti e servizi nel campo dell'informatica, dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'automazione d'ufficio, con il limite economico di euro 2.000.000,00 per singola operazione;

26. compiere ogni operazione bancaria, ivi inclusa l'apertura di conti, la costituzione di depositi, il trasferimento di disponibilità fra Istituti Bancari e l'utilizzo di conti correnti della Società anche allo scoperto, nei limiti dei fidi preventivamente chiesti e ottenuti dalla Società;

27. promuovere, per conto della Società, qualsiasi atto conservativo ed esecutivo, istanze per sequestri, ingiunzioni, pignoramenti e rinunziarvi, elevare atti di protesto cambiario; rendere dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato avanti l'Autorità Giudiziaria adempiendo a tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge, con speciale riferimento al disposto dell'art. 547 del Codice Procedura Civile e seguenti, intimare atti di costituzione in mora;

28. intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi per approvarli o respingerli;

29. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, in concorsi ed appalti per le forniture e somministrazioni presso Amministrazioni sia pubbliche che private, Enti Statali, Parastatali e locali stipulando e sottoscrivendo nel nome e per conto della Società tutti gli atti relativi, determinando prezzi, patti e condizioni, costituendo e svincolando depositi cauzionali, procedendo all'incasso dei prezzi, rilasciando valide quietanze e dichiarazioni liberatorie alle casse, uffici e funzionari incaricati del pagamento;

30. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, dando corso ad ogni adempimento ed eseguendo ogni operazione presso qualsiasi Ente ed Amministrazione, pubblica o privata, comprese quelle Comunali, Provinciali, Regionali, Statali, le A.S.S.T., A.T.S., I.R.C.C.S., gli Uffici delle Imposte e del Registro, gli Uffici Ferroviari, l'Amministrazione Postale, le Compagnie o Società di trasporto terrestre, marittimo e aereo, con ogni potere e facoltà;

31. sottoscrivere dichiarazioni relative allo stato giuridico e di conformità, fatture consolari, certificati e moduli d'uso, per l'attività importativa ed esportativa, compiere qualsiasi operazione nei confronti di uffici doganali, con autorizzazione a costituire e ritirare prescritti depositi, firmare istanze dichiarazioni e moduli d'uso;

32. sottoscrivere verbali relativi a visite ispettive di pubblici funzionari per controlli di qualsiasi tipo, con facoltà di muovere contestazioni, effettuare dichiarazioni, avanzare riserve, fornire precisazioni e chiarimenti;

33. compiere tutti gli adempimenti, sottoscrivendo i relativi atti, connessi all'applicazione del D.Lgs. 196/2003 in tema di trattamento dei dati personali e privacy e provvedere alla nomina di uno o più responsabili del trattamento dei dati personali;

34. rilasciare e revocare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;

35. utilizzare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, la firma sociale e la rappresentanza di fronte ai terzi e in giudizio di Fiera Milano, in relazione a tutte le materie oggetto di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, facendo precedere al proprio nome la dizione "L'Amministratore Delegato";

36. assumere il ruolo di "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina;

37. nonché tutti i poteri di gestione e rappresentanza relativi all'ordinaria amministrazione con espressa esclusione di qualsivoglia atto di straordinaria amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito ulteriori ruoli e responsabilità all'Amministratore Delegato, in particolare con l'attribuzione del ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina; la nomina a Datore di Lavoro ex art. 2, comma 1, lett. B) D.Lgs. 81/08 di Fiera Milano e la

designazione dello stesso quale responsabile della sicurezza e tutela dell'ambiente, conferendogli all'uopo tutti i poteri gestionali, direzionali, decisionali e di spesa necessari per assicurare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di tutela e sicurezza dell'ambiente.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi conferito al Dottor Curci specifici compiti inerenti la carica di Direttore Generale di Fiera Milano, con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale.

Più specificatamente, in qualità di Direttore Generale, il Dottor Curci ha il compito di:

1. attuare il piano industriale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione;
2. dare esecuzione alle decisioni del Consiglio di Amministrazione anche mediante coordinamento degli organi subordinati e controllandone la puntuale esecuzione;
3. porre in essere tutti gli atti necessari al regolare funzionamento della Società;
4. definire l'organigramma aziendale sovrintendendo affinché tutte le funzioni aziendali agiscano in coordinamento le une con le altre;
5. coordinare l'operato di tutte le funzioni aziendali, assegnando compiti, definendo obiettivi e misurando il raggiungimento degli stessi;
6. individuare ed incaricare i responsabili dei servizi e dei settori e coordinare la loro attività;
7. dirigere tutti i servizi e le unità operative della struttura mediante l'espletamento di funzioni di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza nei confronti del personale dipendente e dei collaboratori esterni;
8. disporre e/o autorizzare il pagamento ai dipendenti di Fiera Milano dei rispettivi stipendi e contributi riferiti a ciascun mese di riferimento, nonché compiere ogni atto comunque finalizzato a dare esecuzione a quanto precede, nonché di compiere e/o sottoscrivere ogni atto utile o necessario alla compilazione della modulistica finalizzata al pagamento degli oneri relativi agli stipendi di ciascun mese di riferimento (i.e. contributi e ritenute di legge) nonché al pagamento dei risultanti oneri;
9. coordinare e ottimizzare tutte le attività operative e progettuali dell'azienda per renderle più efficaci e funzionali agli obiettivi aziendali;
10. svolgere attività di indagine, studio ed analisi finalizzata alla formulazione di proposte per la migliore efficienza e per definire il sistema di responsabilità e dell'assetto organizzativo della struttura;
11. sovrintendere all'organizzazione del lavoro;
12. assicurare la puntuale osservanza delle leggi, dei regolamenti interni e delle istruzioni;
13. curare la programmazione di verifiche periodiche, dei carichi di lavoro e produttività dei servizi e delle unità operative.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Con cadenza almeno annuale, il Consiglio di Amministrazione compie una valutazione in relazione alla adeguatezza delle dimensioni, della composizione e delle norme di funzionamento dello stesso e dei Comitati istituiti, fornendo eventualmente indicazioni in merito alle qualità professionali di cui si reputa opportuna la presenza in Consiglio.

La valutazione viene compiuta in base a quanto indicato nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano.

Nella presente Relazione viene dato atto dell'esecuzione di tale valutazione e, laddove se ne ravvisi l'opportunità, in tale documento viene riportato anche l'esito della valutazione medesima.

Il Processo di autovalutazione è promosso e gestito dal Presidente del Consiglio Amministrazione che identifica il personale interno e/o esterno coinvolto nella procedura. Le fasi del processo di valutazione comprendono:

- definizione dei parametri di valutazione per l'esercizio in corso e dei criteri qualitativi e quantitativi di valutazione;
- raccolta dati qualitativi inerenti le caratteristiche dei consiglieri, comprendenti gli aggiornamenti dei curricula, degli incarichi detenuti, dei corsi di formazione, dei rapporti eventuali con parti correlate;
- raccolta dei dati sulle presenze, sulle durate delle riunioni, sui temi trattati;
- raccolta dei dati mediante questionari anonimi riguardanti la percezione da parte dei consiglieri dei parametri di valutazione identificati relativi alla composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati interni. I questionari sono aggiornati e/o modificati annualmente in relazione allo scopo del processo di autovalutazione del periodo;
- valutazione dei dati qualitativi raccolti per conformità con quanto disposto dalle leggi, dalle prassi di buon governo e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione riguardo alle caratteristiche dei consiglieri;
- consuntivazione dei dati acquisiti dai questionari di autovalutazione;
- formalizzazione dei risultati del processo nel relativo documento indicante la metodologia e i risultati conseguiti.

Il Presidente, con il supporto delle strutture aziendali preposte, predispone il documento di autovalutazione del Consiglio che illustra la metodologia e le singole fasi di cui il processo di autovalutazione si è composto; i soggetti coinvolti; i risultati ottenuti, evidenziando eventuali punti di forza e di debolezza; le azioni correttive necessarie proposte dai Consiglieri; lo stato di avanzamento o il grado di attuazione delle eventuali misure correttive definite nella precedente autovalutazione. Il documento di autovalutazione è presentato al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'autovalutazione in merito al funzionamento, composizione e dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con riferimento all'esercizio 2017.

In particolare, il processo di autovalutazione, promosso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato effettuato attraverso la compilazione, in forma anonima, da parte di ciascun Consigliere, di un questionario i cui risultati sono stati resi noti al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 12 marzo 2018.

Le domande formulate nel questionario hanno avuto ad oggetto l'analisi (i) della dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione con riferimento anche alle caratteristiche e esperienze professionali degli Amministratori; (ii) del suo funzionamento; (iii) della composizione e dei ruoli dei comitati interni al Consiglio; (iv) della conoscenza della normativa di settore e della partecipazione degli Amministratori alle riunioni ed al processo decisionale.

Tale questionario è stato quindi compilato dai singoli Amministratori e i risultati emergenti dalla analisi di quanto indicato sono stati portati, in termini aggregati ed anonimi, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi dei risultati del questionario è emerso che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. L'autovalutazione ha confermato, altresì, il carattere diversificato delle professionalità degli amministratori che apportano al processo decisionale le proprie competenze ed esperienze. È stato valutato positivamente anche il clima delle attività consiliari che implica una adeguata condivisione delle decisioni. Riscontri positivi sono, inoltre, emersi con riferimento alla periodicità delle riunioni. Anche per quanto riguarda i comitati interni la valutazione è risultata positiva con riferimento al ruolo garantito da tali comitati nell'ambito del Consiglio.

Amministratori Indipendenti

Nel corso dell'esercizio 2017, gli Amministratori Indipendenti hanno contribuito attivamente all'assunzione delle decisioni societarie. Sul punto, si evidenzia che – come verrà meglio specificato nel prosieguo – il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto in prevalenza da amministratori indipendenti e che il Comitato Controllo e Rischi è formato esclusivamente da consiglieri indipendenti.

Inoltre, gli Amministratori Indipendenti non hanno ravvisato alcuna circostanza che richiedesse la necessità di svolgere riunioni in assenza degli altri amministratori, in ragione del fatto che – *inter alia* – gli amministratori hanno ricevuto sempre con congruo anticipo tutte le informazioni necessarie a garantire la loro effettiva, approfondita e non meramente formale partecipazione alle riunioni consiliari; ciò ha, quindi, consentito loro di formulare tempestivamente eventuali rilievi sull'opportunità e la correttezza delle deliberazioni sottoposte all'esame del Consiglio.

Lead Independent Director

Ai sensi delle previsioni del Codice di Autodisciplina, le Società non appartenenti all'indice FTSE-Mib sono tenute a nominare il *Lead Independent Director* solo nei seguenti casi: (i) se il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); (ii) se la carica di Presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente.

Per tale ragione, non sussistendo alcun obbligo in tal senso per Fiera Milano S.p.A., nel corso della seduta del 2 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non procedere alla nomina di tale figura.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, istituisce al proprio interno Comitati che hanno lo scopo di coadiuvare il Consiglio medesimo nello svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, i cui ruoli e funzioni di natura consultiva e/o propositiva, sono allineati agli *standard* indicati dal Codice di Autodisciplina e dalle *best practice* in tema di *corporate governance*.

Il funzionamento dei Comitati è disciplinato da appositi regolamenti adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

I Comitati riferiscono periodicamente al Consiglio sulle attività da loro svolte.

Comitato per le Nomine e per la Remunerazione

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, anche ai sensi dello Statuto sociale. Almeno un componente del Comitato possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, e in particolare:

- a. sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla remunerazione e in particolare la Politica per la remunerazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- b. formula le proposte relative alla remunerazione del Presidente e degli Amministratori esecutivi, con riguardo alle varie forme di compenso e di trattamento economico;

c. formula le proposte relative alla remunerazione degli Amministratori chiamati a far parte di comitati costituiti dal Consiglio;

d. esamina le indicazioni dell'Amministratore Delegato e propone:

d.1 i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria;

d.2 i criteri per la remunerazione, in tutte le sue componenti, dei dirigenti apicali, destinatari anche di eventuali piani LTI;

d.3 la definizione degli obiettivi di performance e la consuntivazione dei risultati aziendali dei piani di performance connessi alla determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori con deleghe e all'attuazione dei piani di incentivazione;

e. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio, verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

f. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata, come descritta alla precedente lettera a), formulando al Consiglio proposte in materia;

g. si riserva di proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, 1° comma, Codice Civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;

h. formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;

i. fermo restando quanto indicato nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano (paragrafi 1.3. e 3.1), formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate, finanziarie o di maggiori dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di Fiera Milano, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;

j. in presenza di autorizzazione in via generale e preventiva da parte dell'assemblea degli azionisti di deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali fattispecie di problematicità;

k. riferisce al Consiglio sull'attività svolta, almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;

l. su proposta dell'Amministratore Delegato, esamina e valuta i criteri che sovrintendono ai piani di successione del management.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 aprile 2015, ha nominato, quali componenti del Comitato per la Remunerazione, il Vice Presidente Vicario Attilio Fontana, in qualità di Presidente, e gli Amministratori non esecutivi Licia Ronzulli e Romeo Robiglio.

A seguito della nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 21 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei nuovi Comitati interni.

In particolare, in data 2 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione, anche in ottemperanza alle nuove disposizioni statutarie, ha costituito al proprio interno, in sostituzione del precedente Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, nominando, quali componenti del Comitato stesso, il Consigliere Alberto Baldan, la Consigliere Elena Vasco e il Consigliere Gianpietro Corbari, attribuendo a quest'ultimo la funzione di Presidente. Successivamente, in data 23 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni rassegnate dall'Ingegnere Corbari da Presidente e componente del Comitato, della necessità di nominare un nuovo componente del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione,

delle proposte formulate dal Presidente, ha deliberato di nominare la Dottoressa Marina Natale quale nuovo componente del Comitato, in sostituzione dell'Ingegnere Corbari e di nominare la Dottoressa Elena Vasco quale nuovo Presidente del Comitato.

I componenti del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 tale Comitato ha tenuto 8 riunioni, regolarmente verbalizzate, svolgendo il proprio ruolo propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa 1 ora e 10 minuti.

Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenuti 2 incontri.

Per tutte le informazioni concernenti la composizione, le funzioni ed il funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha riguardato:

- in materia di nomine:
 - la condivisione ed esame del Regolamento di funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
 - le valutazioni inerenti alla nomina del nuovo *Chief Financial Officer* di Fiera Milano S.p.A.;
 - le valutazioni prodromiche all'individuazione del nuovo Presidente di Nolostand S.p.A.;
- in materia di remunerazione:
 - l'esame della Relazione sulla remunerazione e in particolare della Politica per la remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
 - la ricognizione degli emolumenti degli organi di Fiera Milano S.p.A. e delle società italiane partecipate del Gruppo Fiera Milano;
 - la determinazione dei compensi da attribuire all'Amministratore Delegato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché ai componenti del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza nominati nel corso dell'esercizio;
 - l'esame del consuntivo degli MBO attribuiti nel corso dell'esercizio 2016;
 - l'esame delle proposte di piani di incentivazione a breve e medio-lungo periodo;

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

Si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF in merito a:

- politica generale per la remunerazione;
- remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi;
- remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto.

Comitato Controllo e Rischi

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il Comitato è composto da almeno tre amministratori non esecutivi e, ai sensi dello Statuto sociale, tutti indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce ad un componente del Comitato, con qualifica di indipendente, la funzione di Presidente, con compiti di coordinamento dei lavori del Comitato.

Il Comitato svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie allo scopo di dare al Consiglio di Amministrazione un adeguato supporto per le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e della Dichiarazione di carattere non Finanziario (di seguito, "DNF").

Il Comitato si riunisce periodicamente con frequenza adeguata al corretto adempimento delle proprie funzioni. È comunque convocato in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale, nonché dell'approvazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario.

In particolare le attribuzioni del Comitato Controllo e Rischi sono le seguenti:

- fornire il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:
 - (i) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - (ii) nella annuale attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - (iii) nella descrizione, all'interno della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti e nella valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- esprimere, ai sensi di quanto previsto dalla vigente procedura aziendale adottata in ottemperanza al Regolamento Consob n. 17221/10 e dalle relative istruzioni organizzative attuative, il proprio parere motivato sull'interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate rilevanti ai fini della succitata procedura, nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprimere pareri in ordine a specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogenea applicazione all'interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere il proprio parere preventivo in ordine alla proposta di nomina o di revoca del Responsabile del Controllo interno, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, nonché in ordine alla relativa remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali;
- esprimere il proprio parere in ordine all'adozione e ai successivi aggiornamenti delle linee guida per l'attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno ed esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di controllo interno aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle di particolare rilevanza;
- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa la valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali ex art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 39/10 emerse in sede di revisione legale;
- esprimere il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sui contenuti dei contratti di servizio infragruppo previsti nell'ambito del "Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo";
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di controllo interno.

- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- chiedere alla funzione di controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- supervisionare le questioni concernenti la sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder al fine di consentire una valutazione veritiera e corretta dei dati da inserire nella DNF ex D.Lgs. 254/2016 e ss. mm.;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione della DNF, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi connessi alla sostenibilità dell'attività aziendale.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro sindaco da lui delegato) e il Responsabile del Controllo Interno di Fiera Milano. Possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Comitato può invitare a partecipare alle sue riunioni amministratori e dirigenti di Fiera Milano o di società del Gruppo che riferiscano in merito a specifiche questioni, ovvero altri soggetti la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2015 ha nominato i componenti del Comitato Controllo e Rischi nelle persone di Joyce Victoria Bigio (Presidente), Renato Borghi e Patrizia Rutigliano, Amministratori non esecutivi ed indipendenti. In occasione della nomina il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'esperienza professionale in materia contabile e finanziaria del Consigliere Bigio.

In data 17 febbraio 2017 il consigliere Renato Borghi ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Comitato Controllo e Rischi.

A seguito della nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 21 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei nuovi Comitati interni.

In particolare, in data 2 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, nominando, quali componenti, i Consiglieri Lorenzo Caprio, con funzioni di Presidente, Stefania Chiaruttini, Francesca Golfetto e Angelo Meregalli. In occasione della nomina il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dal dibattito dell'interessato, ha valutato positivamente l'esperienza in materia contabile e finanziaria del designando Presidente del Comitato, Professor Lorenzo Caprio, sulla base del curriculum professionale messo a disposizione dei Consiglieri.

Successivamente, in data 23 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni rassegnate dal Professor Caprio da Presidente e componente del Comitato Controllo e Rischi della Società, della adeguatezza qualitativa e quantitativa della attuale composizione del Comitato Controllo e Rischi, della proposta formulata dal Presidente, ha deliberato di determinare che il Comitato Controllo e Rischi della Società sia costituito da tre componenti, e, valutate l'indipendenza e le competenze maturate, di nominare la Dottorssa Stefania Chiaruttini quale nuovo Presidente del Comitato Controllo e Rischi della Società, in sostituzione del Professor Caprio.

I componenti del Comitato Controllo e Rischi percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2017 il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto n. 14 riunioni, regolarmente verbalizzate. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa un'ora e 30 minuti. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute n. 4 riunioni.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Comitato Controllo e Rischi ha espresso – per quanto di competenza – il proprio parere in relazione:

- alla nomina del nuovo Direttore Controllo Interno della Società;
- al piano di lavoro elaborato dal Responsabile della Direzione Controllo Interno con le relative relazioni periodiche sull'attività di *audit*;
- al piano di lavoro predisposto dalla Società di revisione legale, delle risultanze delle relazioni di revisione e della lettera sulle questioni fondamentali;
- all'esame del sistema di deleghe e procure;
- alla sussistenza di attività di direzione e coordinamento nei confronti della società La Fabbrica del Libro S.p.A.;
- all'assunzione di informazioni in merito ai provvedimenti del Tribunale di Milano di amministrazione giudiziaria della società controllata Nolostand e del ramo allestimenti della Capogruppo;
- alle analisi preliminari e propedeutiche alle relative delibere consiliari concernenti le operazioni di finanza straordinaria poste in essere nell'esercizio;
- al monitoraggio dell'operatività degli *shared services* di Gruppo;
- al monitoraggio del progetto aziendale di revisione dei sistemi informativi di Gruppo;
- alla verifica e l'espressione del proprio parere in ordine alle attività di revisione delle Procedure, dei Manuali e delle Policy interne alla Società, nonché in merito a quelle di nuova adozione;
- al processo di formazione delle situazioni trimestrali e semestrali nonché del bilancio annuale e la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, con particolare riguardo agli aspetti metodologici e applicativi del processo di *impairment test*, anche mediante appositi incontri con il Dirigente Preposto;
- alla ricognizione sugli interventi di adeguamento del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché l'esame dei documenti propedeutici e connessi;
- alle situazioni gestionali periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi ha inoltre esercitato le proprie prerogative di supporto istruttorio al Consiglio di Amministrazione in tema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e nell'ambito del processo annuale di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia.

In materia di operazioni con parti correlate il Comitato ha preso in esame, sotto il profilo della correttezza sostanziale e procedurale, le principali operazioni deliberate con parti correlate e le relative partite economiche, patrimoniali e finanziarie.

7. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCI&GR") della Società e del Gruppo è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema contribuisce a una conduzione della Società e del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare: (i) la salvaguardia del patrimonio sociale, (ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, (iii) l'affidabilità dell'informazione finanziaria e (iv) il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne.

Il Gruppo Fiera Milano ha sviluppato un modello di gestione integrata dei rischi che si ispira a *standard* riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management* (ERM).

Scopo principale è l'adozione di un approccio sistematico e proattivo di individuazione dei rischi principali cui il Gruppo è esposto per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione, monitorare in via continuativa le relative esposizioni.

A tal fine, il Gruppo Fiera Milano si è dotato di un catalogo dei rischi, correlato alle strategie perseguite, e di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* e ha introdotto le opportune modifiche organizzative volte a identificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Con riguardo agli aggiornamenti intervenuti rispetto all'esercizio precedente, si segnala che il Gruppo ha provveduto a:

- istituire la Funzione di Risk Manager, che ha la responsabilità di garantire la pianificazione, la progettazione e l'implementazione di un processo globale di gestione dei rischi aziendali;
- disciplinare nell'ambito di una specifica Policy il processo di sistematica identificazione, valutazione, gestione e reporting dei rischi aziendali del Gruppo Fiera Milano, nell'ottica altresì di rispondere ai requisiti di *corporate governance* in materia di Risk Management applicabili alle società quotate.

In particolare, il processo di gestione integrata dei rischi nell'ambito del Gruppo prevede annualmente: (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di *business* adottato; (ii) la valutazione dei rischi da parte del *management* di Fiera Milano e delle società da essa partecipate; (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento; (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione; (v) il monitoraggio nel tempo delle esposizioni evidenziate.

I risultati del processo sopra descritto sono oggetto di informazione al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il summenzionato modello di gestione integrata dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria, in quanto entrambi costituiscono degli elementi del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Fiera Milano. A tal riguardo, si evidenzia che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ed in particolare le fasi di attività finalizzate alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano e il Gruppo sono esposti, risultano strettamente connesse e coordinate con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Enterprise Risk Management* (ERM) della Società e del Gruppo, volti all'identificazione ed alla valutazione e mitigazione dei rischi aziendali.

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato, in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, Fiera Milano ha intrapreso negli esercizi precedenti un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare, ove necessario, il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché a pianificare e svolgere verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. L'approccio adottato da Fiera Milano, per la progettazione, l'implementazione e il mantenimento nel continuo del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo, si è basato su di un processo inizialmente sviluppato avendo a riferimento le *best practice* di generale accettazione, quali le linee guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei

documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF emanate da Confindustria, nonché gli elementi di controllo individuati nell'ambito del modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Il citato modello di riferimento, basato sulle componenti del sistema di controllo interno (Ambiente di controllo, Valutazione del rischio, Attività di controllo, Informazione e Comunicazione e Monitoraggio) rilevanti per conseguire i summenzionati obiettivi in tema di informativa finanziaria, favorisce tra l'altro l'individuazione di opportunità di coordinamento e lo sviluppo di sinergie con altre attività, quali, a titolo esemplificativo, quelle svolte nell'ambito dei processi di *Enterprise Risk Management*, quelle condotte ai fini della *compliance* al D.Lgs. 231/2001 e le attività svolte dalla Direzione Controllo Interno.

Le fasi del sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria di Fiera Milano possono essere ricondotte alle seguenti macro-categorie di attività:

- rilevazione dei processi, rischi e controlli;
- definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili;
- monitoraggio delle procedure amministrativo-contabili.

L'effettiva implementazione delle attività connesse alle suddette categorie spetta al Dirigente Preposto nell'ambito delle deleghe di funzione e dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono descritte, in sintesi, le principali attività previste dal modello adottato e ricomprese nelle sopraelencate macro-categorie.

Rilevazione processi, rischi e controlli

In questo ambito sono ricomprese le attività attinenti la definizione e l'aggiornamento del perimetro di analisi e monitoraggio, l'identificazione e la valutazione dei rischi, la mappatura dei processi amministrativo-contabili e, quindi, la rilevazione e la valutazione del disegno dei controlli atti a mitigare i rischi stessi.

Il Dirigente Preposto con cadenza almeno annuale definisce il perimetro, in termini di Società e processi del Gruppo, con riferimento al quale effettuare le attività di analisi dei rischi e di monitoraggio dei controlli previste dal modello di controllo contabile e amministrativo, adottando sia parametri quantitativi sia elementi di natura qualitativa, al fine di includere nel suddetto perimetro di analisi e monitoraggio le aree di maggior rilevanza e/o che presentano maggiori rischi in termini di mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo sull'informativa finanziaria.

Pertanto l'attività di definizione del perimetro di analisi e monitoraggio rappresenta il processo di identificazione dei conti e delle *disclosure* rilevanti e dei processi ad essi collegati per i quali concentrare le successive attività di rilevazione e valutazione dei controlli, sia a livello *entity* sia a livello di processo o transazionale, che possano mitigare efficacemente i rischi inerenti rilevati nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Avendo riguardo alle modalità di identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, l'approccio adottato tiene in considerazione sia i possibili rischi di errore non intenzionale sia i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione ed il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

A riguardo, fermo restando gli elementi rilevanti del modello di controllo contabile amministrativo già implementati nei precedenti esercizi, si conferma che nell'attività ricorrente di aggiornamento del modello di monitoraggio da parte del Dirigente del Preposto saranno considerati, ove presentino interesse rispetto ai processi amministrativo-contabili, anche gli sviluppi che la Società riterrà necessario introdurre nei cosiddetti controlli a livello *entity* rispetto alle diverse componenti del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, quali, a solo titolo esemplificativo, quelle relative alla *compliance*, all'organizzazione e alla prevenzione dei rischi.

A supporto della valutazione dei rischi a livello inerente, i criteri di riferimento sono riconducibili alle seguenti principali tipologie di indicatori di rischio potenziale, generalmente riconosciuti dalle *best practice* di riferimento: presenza di fattori di cambiamento a livello di sistemi informativi, processi o procedure ed altri elementi di complessità, fra i quali, a solo titolo di esempio, la complessità delle elaborazioni richieste in un certo processo oppure l'elevato volume delle transazioni svolte, oppure, ancora, nell'ambito dei processi che comportano rilevanti componenti di stima e valutazione, il livello di disponibilità delle informazioni e la consistenza delle assunzioni.

Il modello di controllo contabile e amministrativo adottato prevede, a fronte dei rischi rilevanti individuati sull'informativa finanziaria, la coerente identificazione di controlli volti a mitigare i rischi stessi. In particolare, l'approccio adottato tiene adeguatamente in considerazione sia i controlli di natura manuale sia quelli relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e gli *IT general control* a presidio degli ambiti attinenti l'accesso ai sistemi, il controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi ed infine l'adeguatezza delle strutture informatiche.

Il modello di controllo contabile e amministrativo prevede, in linea con le *best practice* di riferimento, che l'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli sia oggetto degli aggiornamenti che si rendono necessari a fronte di cambiamenti rilevanti intervenuti nei processi amministrativo-contabili del Gruppo.

Definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, il Dirigente Preposto procede alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili e garantisce la loro adeguatezza rispetto al sistema di controllo interno monitorando le diverse fasi del processo di definizione o aggiornamento delle procedure stesse.

In particolare il processo di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili è coordinato con l'attività di valutazione del disegno dei controlli e con il monitoraggio continuo dell'operatività degli stessi.

Monitoraggio delle procedure amministrativo-contabili

Il Dirigente Preposto mantiene un monitoraggio continuo delle procedure amministrativo-contabili, con riferimento particolare a quelle che riguardano la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario per cui vengono richieste le attestazioni e dichiarazioni di cui ai commi 2 e 5 dell'art. 154-*bis* del TUF, al fine di accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure stesse.

A tal fine sono pianificate specifiche attività di verifica per accertare la corretta esecuzione da parte delle funzioni aziendali dei controlli previsti dalle procedure amministrativo-contabili. Le attività di controllo, analisi e verifica delle procedure amministrativo-contabili si basano sulla definizione di una strategia di *test* che determini le modalità operative, i controlli e metodi da utilizzare per il monitoraggio del sistema delle procedure posto in essere.

La programmazione delle attività di monitoraggio ("*testing* dei controlli") è definita secondo modalità che consentano di rendere prioritarie le verifiche in base all'individuazione di controlli "chiave", nonché di bilanciare obiettivi di efficienza e necessità di ottenere un'adeguata copertura dalle attività di verifica, introducendo attività di *test* a rotazione sui processi e sotto processi significativi rispetto alle successive chiusure contabili rilevanti.

Nel corso del 2017, nell'ambito dello sviluppo continuo del modello di controllo contabile e amministrativo, tenuta in considerazione l'evoluzione organizzativa della Società, fermo restando le funzioni e le responsabilità del Dirigente Preposto in materia di attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, l'esecuzione delle attività operative di *testing* dei controlli chiave implementati nei processi amministrativo-contabili è stata demandata alla Direzione Controllo Interno della Società.

Il Direttore Controllo Interno, con il supporto della propria struttura, sulla base delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto, definisce le tempistiche e le modalità operative per la realizzazione delle attività di *testing*, sulla base dei portafogli dei controlli definiti dalla struttura del Dirigente Preposto.

Ad esito dello svolgimento delle attività di test, la Direzione Controllo Interno comunica al Dirigente Preposto apposito reporting sugli esiti dei test svolti sui singoli controlli chiave, con indicazione delle eventuali carenze e/o aree di miglioramento rilevate con riferimento ai singoli controlli.

Avendo riguardo agli aspetti di natura organizzativa e ai ruoli coinvolti nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del modello di controllo contabile e amministrativo si informa che sono definiti specifici flussi informativi fra il Dirigente Preposto e gli organi societari di amministrazione e controllo nonché le direzioni e/o funzioni aziendali che, anche al di fuori degli ambiti di Amministrazione, Bilancio, Finanza e Fiscale, svolgono attività con un impatto sul processo di formazione, redazione e diffusione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, dei resoconti intermedi di gestione e, più in generale, dell'informativa soggetta ad attestazione/dichiarazione da parte del Dirigente Preposto. Nell'ambito del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo sono altresì previsti specifici flussi informativi con le società del Gruppo e processi di attestazione/dichiarazione interna.

Nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ai fini della descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano e il Gruppo sono esposti, il Dirigente Preposto si coordina con i soggetti coinvolti nei processi di *Enterprise Risk Management* della Società e del Gruppo, volti all'identificazione e alla valutazione dei rischi aziendali.

Disciplina delle società controllate aventi sede in paesi extra-UE

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, come richiamato dall'art. 39, comma 3, del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso.

Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da Consob.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che provvede, avvalendosi allo scopo dell'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti in modo idoneo.

In data 25 luglio 2017 – con efficacia dal 1° settembre 2017 –, il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Amministratore Delegato Fabrizio Curci i compiti previsti dal principio n. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Nel paragrafo 6 sono rese informazioni in merito alle modifiche intervenute nell'assetto degli organi delegati all'inizio dell'esercizio 2017. In particolare, con riferimento ai compiti di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si precisa che anteriormente alla nomina dell'attuale organo di amministrazione, tale ruolo era stato svolto dal Presidente Rettani; quindi, nella riunione consiliare del 2 maggio 2017, tale incarico era stato attribuito alla Dottoressa Marina Natale, che aveva assunto temporaneamente le deleghe relative alla gestione ordinaria della Società, sino alla identificazione del nuovo Amministratore Delegato.

Responsabile della funzione di *Internal Audit* (denominata “Direzione Controllo Interno”)

Il Responsabile della Direzione Controllo Interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, non dipende gerarchicamente da soggetti responsabili di aree operative ma fa capo al Consiglio di Amministrazione nella persona del Presidente, in modo che gli sia garantita indipendenza e autonomia. È previsto inoltre un riporto funzionale al Comitato Controllo e Rischi. Il Direttore Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e dispone di mezzi adeguati per le attività di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, ai sensi dello Statuto sociale e del Codice di Autodisciplina, su proposta dell'Amministratore Delegato formulata d'intesa con il Presidente, previo parere del Collegio Sindacale e degli Amministratori Indipendenti, per la nomina e revoca del responsabile della Direzione Controllo Interno, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e remunerato coerentemente con le politiche aziendali. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è competente per l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Direzione Controllo Interno, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale, il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il Responsabile della Direzione Controllo Interno riferisce del proprio operato con regolarità al Presidente e con cadenza periodica agli organi societari di controllo, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01

La Società e le società controllate adottano propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

La Società, attenta alla necessità di garantire trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali, ha ritenuto opportuno adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (di seguito “Modello 231”), da ultimo aggiornato in data 11 settembre 2017, integrandolo con riferimento a:

- variazioni normative intervenute dalla data di approvazione del precedente Modello 231 (febbraio 2016);
- cambiamenti nell'assetto organizzativo della Società e del correlato sistema di deleghe e poteri intervenute nel periodo;
- rilevanti variazioni nel corpus procedurale adottate dalla Società per lo svolgimento dell'attività aziendale.

L'adozione e la manutenzione del Modello 231 da parte della Società sono finalizzate al perseguimento di una politica imprenditoriale ispirata ai principi di correttezza e legalità; per tale motivo la Società si è dotata di protocolli di controllo organizzativi e gestionali e di un sistema di controllo interno idonei alla prevenzione del rischio di commissione dei reati richiamati dal Decreto Legislativo 231/01.

Il Modello della Società è composto da:

- una Parte Generale, volta ad illustrare i contenuti del D.Lgs. n. 231/2001; il sistema di *governance* e l'assetto organizzativo della Società; la metodologia adottata per le attività di individuazione e mappatura dei processi / attività sensibili, di *gap analysis* e di redazione del Modello 231; le caratteristiche e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza; l'attività di formazione e informazione; il sistema sanzionatorio;
- da quindici Parti Speciali, volte a integrare il contenuto della Parte Generale con lo scopo di: indicare le regole che i destinatari del Modello 231 sono chiamati a osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso, e fornire all'Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo, verifica. In particolare, ciascuna Parte Speciale è dedicata a una categoria di reati rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001: (i) Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione, (ii) Reati Societari, (iii) Reati di abuso di mercato, (iv) Reati transnazionali, (v) Reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul luogo

di lavoro, (vi) Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, (vii) Delitti informatici, (viii) Delitti di criminalità organizzata, (ix) Delitti contro l'industria e il commercio e reati di falsità in strumenti o segni di riconoscimento, (x) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, (xi) Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, (xii) Reati ambientali, (xiii) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, (xiv) Corruzione fra privati, (xv) Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (di seguito, “Codice Etico” o “Codice”).

- Il Modello si completa quindi con il suo allegato che ne costituisce parte integrante, ossia il Codice Etico del Gruppo Fiera Milano.

Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. L'osservanza del Codice Etico da parte dei dipendenti di Fiera Milano è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo. I dipendenti di Fiera Milano, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle di Fiera Milano, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali la Società intrattiene relazioni d'affari.

La Parte Generale del Modello 231 della Società è disponibile sul sito www.fieramilano.it, nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Modello 231*, così come il Codice Etico, nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Codice Etico*.

A seguito dell'aggiornamento del Modello 231 e in continuità con il percorso formativo intrapreso nel corso degli ultimi anni, sono state attivate iniziative di informazione e formazione rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Al fine di garantire il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231 è operativo nella Società un soggetto collegiale denominato Organismo di Vigilanza. L'attuale Organismo, designato il 29 maggio 2017, è composto dal Presidente, Piero Antonio Capitini, e dai membri Luigi Bricocoli e Jean-Paule Castagno. Tale Organismo ha compiti di controllo e aggiornamento sull'efficacia ed effettività del Modello 231, nonché di coordinamento delle proprie attività con quelle degli altri organi e Direzioni preposte ai controlli interni.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Il Modello 231 prevede, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/01, specifici flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza al fine di consentirgli di meglio svolgere le attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231.

Con riferimento alle altre società di diritto nazionale del Gruppo, non quotate, che hanno provveduto ad adottare un proprio modello organizzativo, per ciascuna di esse l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico/operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risultasse adeguata alla dimensione e al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale, tenendo anche conto del contenuto di apposite linee guida emanate sul tema dalla Capogruppo.

Per quanto riguarda invece le società controllate di diritto estero, che, non essendo soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 231/01, non hanno adottato propri Modelli 231, sono stati adottati come presidi di controllo il Codice Etico di Gruppo e delle “Linee Guida per l'applicazione di presidi anti-corruzione e di altri *compliance program*”, allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di standard in materia di prevenzione di reati.

Società di Revisione Legale

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.), società iscritta nell'Albo speciale Consob, in conformità della normativa vigente. L'incarico, conferito dall'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, si riferisce agli esercizi al 31 dicembre 2014-2022.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società nominato in data 21 aprile 2017, ha proceduto, in data 2 maggio 2017, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, a nominare Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dottor Sebastiano Carbone, che ricopriva già tale incarico dal 4 novembre 2016 con delibera del precedente organo di amministrazione, conferendogli nel contempo, tramite apposita delega di funzioni, adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione vigila inoltre sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Lo Statuto sociale prevede che il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e deve possedere i medesimi requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. La durata della carica del Dirigente Preposto è fissata in tre esercizi e, comunque, non può essere superiore alla durata del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla relativa nomina.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola in una serie di meccanismi e modalità di interazioni quali: i) programmazione e svolgimento di riunioni congiunte tra diversi organi e funzioni aziendali competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi; ii) partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del Presidente del Collegio Sindacale, di altri componenti del Collegio stesso e del Responsabile della Direzione Controllo Interno; iii) partecipazione del Responsabile della Direzione Controllo Interno alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

8. Collegio Sindacale

Nomina dei Sindaci

Lo Statuto sociale prevede attualmente che la nomina dei Sindaci sia effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti; è previsto che la presidenza del Collegio Sindacale spetti al primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti. Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria come stabilito sia dallo Statuto sociale che dalla delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018. Il Socio che intende presentare una lista di candidati e che non detiene una partecipazione di controllo o la maggioranza relativa nel capitale della Società deve depositare un'attestazione in cui dichiara l'assenza di rapporti di collegamento con i Soci di riferimento, come definiti dalle disposizioni regolamentari. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre, entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine del venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite del cumulo degli incarichi di cui più avanti, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica nonché il *curriculum* professionale di ciascun candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Lo Statuto sociale prevede, inoltre, che, ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di Sindaco e se eletti decadono dalla carica coloro che già sono Sindaci effettivi in 4 società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa di volta in volta vigente.

Lo Statuto sociale, infine, con riferimento alla nomina e sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, comma 1-*bis*, del TUF e dell'articolo 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, reca i medesimi criteri e principi previsti per la nomina e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione sopra illustrati.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto sociale, recante la disciplina sopra illustrata, è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Politiche di diversità

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, e due supplenti, uno per ciascun genere.

Le procedure di sostituzione assicurano il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

È altresì richiesto che i componenti del Collegio sindacale siano scelti tra coloro che possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari; devono, inoltre, essere qualificati indipendenti in base ai criteri previsti con riferimento agli amministratori dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A..

L'indicazione di ulteriori requisiti per la nomina alla carica di sindaco non è stata ritenuta necessaria in quanto le regole vigenti consentono l'individuazione di soggetti dotati delle competenze e delle esperienze richieste allo svolgimento dell'incarico.

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015, sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale è composto dai membri di seguito indicati, di cui viene riportato anche un breve *curriculum vitae* dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco.

Federica Palmira Nolli, Presidente del Collegio Sindacale di Fiera Milano dal 29 aprile 2015.

Federica Palmira Nolli, nata a Cremona il 3 febbraio 1959. Laureata in Economia e Commercio all'Università di Pavia. Dottore commercialista dal 1981, iscritta dal 1984 all'Albo Consob di abilitazione alla revisione ex DPR 136, Revisore legale.

Partner di F.P & Partners, società di consulenza di Direzione e Organizzazione aziendale. Responsabile della divisione Amministrazione Finanza e Controllo. Ricopre, altresì, gli incarichi di Presidente del Collegio Sindacale di Fiera Milano Congressi S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Fiera Milano Media S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Ipack Ima S.p.A. e Sindaco Unico di MiCo DMC Srl

Cariche rilevanti ai sensi dell'art.148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob: Fiera Milano SpA, Presidente del collegio Sindacale.

Antonio Guastoni, Sindaco effettivo di Fiera Milano dal 29 aprile 2015.

Nato a Milano l'11 gennaio 1951, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 1975. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ricopre molteplici incarichi di amministrazione e controllo, quali Sindaco Effettivo in Rina S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale in Azimut Libera Impresa Sgr S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale in Parcam S.r.l. e Consigliere indipendente in CO.MO.I. Sim S.p.A..

Carmine Pallino, Sindaco effettivo di Fiera Milano dal 29 aprile 2015.

Nato a Milano il 20 marzo 1967, laureato in Economia e Commercio all'Università Luigi Bocconi di Milano, Dottore Commercialista in Milano e Roma.

Attualmente commissario liquidatore per conto di Regione Lombardia di Asam S.p.A., azionista di controllo di Milano Serravalle e Azienda Pedemontana Lombarda, commercialista della Associazione della Croce Rossa Nazionale, Presidente della Commissione Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato, prima d'ora revisore della Agenzia per i beni Confiscati e Sequestrati alla Criminalità Organizzata per conto del Ministero degli Interni.

Francesca Maria D'Alessandro, Sindaco supplente di Fiera Milano dal 29 aprile 2015.

Nata a Napoli il 19 ottobre 1970, laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed iscritta al Registro dei Revisori Contabili. È componente della Commissione Crisi, Ristrutturazione e Risanamento d'Impresa e della Commissione Procedure Concorsuali dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano.

Nella sua carriera ha maturato pluriennale esperienza in attività di consulenza nella riorganizzazione societaria e nella gestione di crisi d'impresa. Ricopre e ha ricoperto la carica di Sindaco in importanti Società ed enti nazionali.

Alessandro Carlo Galli, Sindaco supplente di Fiera Milano dal 29 aprile 2015.

Nato a Busto Arsizio (VA) l'11 maggio 1973, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

È socio e Presidente della società di revisione AdCerta S.r.l., Socio di AGR & Partners, studio commercialistico.

Ricopre molteplici incarichi di controllo in società di piccole e medie dimensioni non ritenute rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF.

Tutti i candidati sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni legislative nonché dei requisiti di indipendenza previsti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina, possesso verificato dal Collegio successivamente alla nomina.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stata di circa 2 ore e 40 minuti. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 1 riunione.

Ruolo e funzioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del TUF, vigila, anche mediante l'esercizio dei poteri di cui all'art. 2403-bis c.c., sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati ed infine sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del D.Lgs. 58/98. Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale vigila sia sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati che sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, nonché sul processo di "informativa finanziaria". Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sull'osservanza delle disposizioni previste in materia di dichiarazione di carattere non finanziario dal D.Lgs. 254/2016 e riferisce in proposito nella relazione annuale all'Assemblea.

A norma dell'art. 20.1 dello Statuto sociale, oltre ai doveri di cui all'articolo 2403 cod. civ., comma 1, ed ai poteri di cui all'articolo 2403-bis cod. civ., all'organo di controllo compete la responsabilità di vigilare su:

- (a) la funzionalità del complessivo sistema di controlli interni, accertando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità eventualmente rilevate;
- (b) il processo di informativa societaria;
- (c) la revisione legale dei conti annuali;
- (d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione a favore della Società di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale vigila anche sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Inoltre, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di controllo interno e con il Comitato Controllo e Rischi su tematiche di comune interesse attraverso incontri e scambi di informazioni.

9. Procedure adottate dalla Società

Codice di *Internal Dealing*

La Società si è dotata di una Procedura Internal Dealing redatta ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea del 16 aprile 2014 n. 596 ("MAR"), del Regolamento Delegato (UE) 2016/522 del 17 dicembre 2015, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/523 del 10 marzo 2016 e della Comunicazione Consob n. 0061330 del 1° luglio 2016 (congiuntamente, la "Normativa Internal Dealing").

Ai sensi della Procedura Internal Dealing sono gravati di un obbligo di informativa al mercato rispetto alle operazioni sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società una serie di soggetti rilevanti, e relative persone strettamente legate, che hanno regolare accesso alle informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive dell'emittente quotato. I soggetti rilevanti destinatari delle disposizioni della Procedura Internal Dealing sono stati individuati in coloro che svolgono Funzioni Amministrative, di Direzione o di Controllo della Società Fiera Milano.

I Soggetti Rilevanti come sopra individuati sono tenuti a comunicare alla Società e a Consob, le Operazioni compiute dagli stessi o dalle Persone Strettamente Legate, entro tre giorni di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione.

Coerentemente alle indicazioni previste nella MAR, la vigente Procedura Internal Dealing tiene conto della previsione di un *close period* di 30 giorni precedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici durante il quale ai soggetti rilevanti è vietato operare sugli strumenti finanziari emessi dalla società.

La Procedura, approvata inizialmente dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2002 con decorrenza 12 dicembre 2002, è stata aggiornata in data 29 luglio 2016 al fine di recepire la nuova regolamentazione comunitaria. Il testo della suddetta procedura aveva natura transitoria, in attesa della pronuncia da parte delle autorità nazionali di provvedimenti legislativi e/o regolamentari e della maturazione in materia di orientamenti consolidati determinati dalla prassi applicativa. La Consob – con apposita delibera, nel corso del 2017 – ha modificato il Regolamento Emittenti, ampliando il novero dei soggetti rilevanti e emendando alcuni aspetti della disciplina inerente agli obblighi connessi all'esecuzione di operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione, nonché da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi.

In ragione di ciò, con delibera consiliare del 15 dicembre 2017, è stato adeguato il testo della "Procedura Internal Dealing" alle nuove disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Le comunicazioni effettuate sulla base delle disposizioni della Procedura Internal Dealing (c.d. *filing model*), unitamente alla Procedura medesima, sono reperibili sul sito web della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Internal Dealing*.

Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate

La Società ha adottato una "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate", che recepisce le disposizioni della normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando altresì l'istituto del Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate.

In data 29 luglio 2016 la Società ha adottato la versione aggiornata della suddetta procedura che ha recepito le previsioni del Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR") nonché del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 del 10 marzo 2016, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/959 del 17 maggio 2016, del Regolamento Delegato (UE) 2016/960 del 17 maggio 2016 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1055 del 29 giugno 2016.

La procedura prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cosiddetti *rumour* di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, il processo di approvazione dei comunicati stampa, l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza. In particolare, nel recepire le disposizioni della nuova regolamentazione comunitaria, è stata ricompresa nella fattispecie delle Informazioni Privilegiate anche la tappa intermedia di un processo prolungato. A riguardo sia la disciplina inerente al ritardo della comunicazione al mercato delle Informazioni Privilegiate sia quella relativa alla tenuta del Registro Insider sono state adeguate alla normativa comunitaria di riferimento.

Con l'adozione della procedura è stata integrata in un unico corpo procedurale anche la previgente procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle Persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate (c.d. "Registro Insider") che individua le responsabilità e le modalità di tenuta e aggiornamento del Registro Insider. La procedura individua il responsabile per la gestione del registro, un comitato informazioni privilegiate e i soggetti iscrivibili; disciplina altresì le modalità di iscrizione iniziale ed i successivi aggiornamenti nonché gli aspetti di riservatezza delle informazioni.

Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate

La Società si è dotata di una Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate (di seguito, anche "Procedura"). La Procedura, adottata in data 5 novembre 2010 e in vigore dal 1° gennaio 2011, è stata redatta in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla Consob con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (di seguito, anche "Regolamento"), e agli orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate forniti dalla Consob con la Comunicazione n.

DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Una prima revisione della Procedura ha avuto luogo nel corso dell'esercizio 2015.

La vigente Procedura è stata revisionata con delibera consiliare, nel corso della riunione tenutasi in data 19 febbraio 2018 anche al fine di allineare il documento e le previsioni in esso contenute al nuovo assetto organizzativo della Società.

La Procedura individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano o per il tramite di società controllate. In particolare individua il Comitato Controllo e Rischi come organo deputato a esprimere un parere motivato sull'interesse della Società e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni circa il compimento di operazioni con parti correlate.

Nella Procedura ci si è avvalsi della deroga concessa dal Regolamento medesimo, che, ferme restando le disposizioni in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni – ovvero quelle per le quali né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di euro – la possibilità di applicare alle cd. Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società valuterà periodicamente, e comunque con cadenza almeno triennale, se procedere ad un aggiornamento della Procedura tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari, nonché dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa dalle regole e dai presidi adottati.

La Procedura è stata pubblicata sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate*.

La Società si è altresì dotata di Istruzioni Organizzative Attuative della Procedura Parti Correlate – anch'esse aggiornate nel corso della seduta consiliare del 19 febbraio 2018 – allo scopo di:

- (i) stabilire modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento del database parti correlate predisposto specificamente ai fini della Procedura;
- (ii) disciplinare le regole di individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione e di regolamentarne le modalità di istruzione preliminare mediante l'individuazione dei soggetti tenuti a fornire e/o ricevere informazioni, dei soggetti incaricati di accertare se una specifica operazione rientra nell'ambito di applicazione della procedura nonché delle modalità attraverso le quali garantire la tracciabilità delle operazioni oggetto di analisi;
- (iii) stabilire modalità, tempistiche e responsabilità inerenti la gestione del processo di informativa al pubblico ai sensi della Procedura.

10. Rapporti con gli Azionisti

La Società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con la generalità degli Azionisti e in particolare con gli investitori istituzionali, garantendo la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, nel rispetto comunque della disciplina sulle informazioni privilegiate.

La Società è dotata di un *Investor Relations Manager* deputato ai rapporti con la comunità finanziaria.

Le modalità seguite per la comunicazione finanziaria sono quelle di contatti sistematici con analisti finanziari, investitori istituzionali e stampa specializzata al fine di garantire una piena e corretta percezione sull'evoluzione degli orientamenti strategici, la loro implementazione e l'impatto sui risultati di *business*.

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori in modo anche da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.fieramilano.it nella sezione *Investor*

Relations), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (relazioni finanziarie annuali e infrannuali, presentazioni alla comunità finanziaria) sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, calendario societario, composizione degli Organi Sociali, Statuto sociale, verbali assembleari, uno schema generale di articolazione del Gruppo, il Codice Etico, la Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, il Codice di *Internal Dealing* e i relativi *filing model*, etc.).

11. Assemblee

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto sociale obbligano e vincolano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013 ha adottato, anche ai sensi del l'articolo 9.C. 3 del Codice di Autodisciplina, un Regolamento, disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli azionisti*, volto a proceduralizzare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria.

In particolare, il suddetto Regolamento definisce le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

L'Assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del Bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello Statuto sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

La legittimazione all'intervento in assemblea e al diritto di voto è attribuita, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, a coloro che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea, ed attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto in base al meccanismo suddetto.

12. Ulteriori pratiche di governo societario

Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, ricevute da Fiera Milano S.p.A. e dalle società controllate

In data 8 novembre 2016 è stata adottata la Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime (*Whistleblowing*), ricevute dalle società del Gruppo, il cui ultimo aggiornamento è stato effettuato nel settembre 2017. La Procedura ha lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale (c.d. *whistleblowing*), effettuate da terzi e dal personale delle società del Gruppo Fiera Milano in merito a presunte irregolarità.

Le segnalazioni possono riguardare, tra l'altro: reati, illeciti o irregolarità e/o comportamenti di qualsivoglia natura, anche omissivi, riferibili al personale del Gruppo Fiera Milano o a terzi posti in essere in violazione del Codice Etico, dei Modelli 231 adottati dalle Società del Gruppo Fiera Milano, di normative interne emesse, di leggi o regolamenti o provvedimenti delle autorità o comunque atti a cagionare danno o pregiudizio, di qualsiasi natura, al Gruppo Fiera Milano.

In sede di ultima revisione della Procedura, è stato nominato il nuovo Comitato segnalazioni, composto dai Responsabili delle Strutture di Gruppo: *Security*, *Compliance* e Controllo interno. Tale Comitato, in caso di violazioni inerenti tematiche ex D.Lgs. 231/01. riferisce all'Organismo di Vigilanza, in merito ai controlli effettuati.

Fermo restando la possibilità di trasmettere le Segnalazioni con qualsiasi mezzo. Sono, inoltre, stati attivati diversi canali di trasmissione, tra cui: sito web, casella di posta elettronica, numero verde e posta. Rimangono validi i canali istituiti per le segnalazioni dirette agli Organismi di Vigilanza 231 delle società del Gruppo (account dedicati).

Regolamento di Direzione e Coordinamento

La Società è dotata di un Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo.

Si tratta di un documento predisposto al fine di determinare le linee guida in cui si concretano le modalità di svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento della sovraordinata sulle sottoposte, con l'obiettivo di porre solide basi per ricercare e sviluppare maggiori e più funzionali interrelazioni.

Nel Regolamento vengono individuate precise responsabilità rispettivamente della Società e delle controllate, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni nonché stabiliti precisi processi di *governance*, opportunamente calibrati in funzione di un equo bilanciamento tra esigenze di accentramento e rispetto dell'autonomia gestionale delle proprie controllate.

Si precisa, infine, che sotto il profilo della gerarchia delle fonti normative di Gruppo, il regolamento organizzativo si colloca al di sotto dello Statuto della Capogruppo e degli statuti delle diverse società.

Il Regolamento è stato approvato dalla Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 15 aprile 2010 e, successivamente, per la sua adozione, è stato presentato all'Assemblea delle singole società componenti il Gruppo, affinché ciascuna di esse, pur nella sua autonomia, potesse assumerlo alla base della propria attività.

Le assemblee delle singole società italiane del Gruppo, in data 12 gennaio 2011, hanno altresì modificato i propri statuti sociali allo scopo di rendere esplicito il riferimento all'attività di direzione e coordinamento di cui agli articoli 2497 e 2497-bis del Codice Civile da parte della Capogruppo Fiera Milano, nonché prevedere, in tale ambito, la possibilità per la Capogruppo di gestire in via accentrata e nell'interesse dell'intero Gruppo specifiche funzioni a favore delle società controllate, in una logica di *shared services*.

In data 23 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato di integrare il Regolamento con la raccomandazione che i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, in linea con le *best practice* di riferimento, siano nominati Sindaci anche nei Collegi Sindacali delle società controllate. Tale modifica ha avuto l'obiettivo primario di razionalizzazione e semplificazione, consentendo di creare importanti sinergie strumentali a garantire una maggiore effettività ed efficacia del sistema dei controlli a beneficio dell'intero Gruppo.

13. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella *governance* della Società dalla chiusura dell'esercizio.

14. Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione da parte del Professor Caprio in occasione della riunione consiliare del 19 febbraio 2018.

Tabelle

Nelle pagine che seguono vengono riportate due tabelle di sintesi sulle modalità di adozione da parte della Società dei principali aspetti di *corporate governance* previsti dal Codice di Autodisciplina.

La prima tabella sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni. Vengono evidenziati gli Amministratori e la categoria di appartenenza (esecutivi, non esecutivi e indipendenti). È poi prevista l'indicazione della composizione dei diversi comitati.

La seconda tabella riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale. Sono indicati i componenti, effettivi e supplenti, del collegio e la loro eventuale designazione da parte delle liste di minoranza.

In entrambe le tabelle sono previsti appositi riquadri per il numero delle riunioni, del Consiglio di Amministrazione, dei comitati e del Collegio Sindacale, e per la frequenza percentuale di partecipazioni alle riunioni dei singoli membri. Apposito riquadro è anche previsto per il numero di incarichi rilevanti in altre società; questi sono esplicitati nella Relazione.

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													Comitato per le Nomine e la Remunerazione		Comitato Controllo e Rischi	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da / fino a	Lista		Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero di altri incarichi		***	*	***	*
					a	b					*	**				
Presidente	Lorenzo Caprio	1957	21.04.2017	a	b			X	X	X	14/14	2	□	6/6		
Amministratore Delegato	Fabrizio Curci [°]	1972	25.07.2017	a	b		X				5/5	-				
Amministratore	Marina Natale Δ	1962	21.04.2017	a	b			X			14/14	3		M		1/1
Amministratore	Alberto Baldan	1960	21.04.2017	a	b			X	X	X	13/14	5		M		4/5
Amministratore	Stefania Chiaruttini	1962	21.04.2017	a	b			X	X	X	13/14		P	8/8		
Amministratore	Gianpietro Corbari	1961	21.04.2017	a	b			X	X	X	12/14	1		∞		4/4
Amministratore	Francesca Golfetto	1950	21.04.2017	a	b			X	X	X	14/14	2	M	8/8		
Amministratore	Angelo Meregalli	1967	21.04.2017	a	b			X	X	X	12/14		M	6/8		
Amministratore	Elena Vasco	1964	21.04.2017	a	b			X	X	X	11/14	3		P		5/5

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Presidente	Roberto Rettani •	1953	29.04.2015	c	b	X					11/11					
Vice Presidente Vicario	Attilio Fontana	1952	16.04.2009	c	b		X	X	X		10/11			P		3/3
Vice Presidente	Licia Ronzulli	1975	29.04.2015	c	b		X	X	X		11/11			M		3/3
Amministratore	Joyce Victoria Bigio	1954	29.04.2015	c	b		X	X	X		10/11		P	6/6		
Amministratore	Renato Borghi °	1948	29.10.2006	c	b		X		X		10/11		°	1/2		
Amministratore	Pier Andrea Chevallard	1951	08.02.2010	c	b		X	X	X		10/11	2				
Amministratore	Corrado Peraboni ◊	1964	29.04.2015	c	b						10/11					
Amministratore	Romeo Robiglio	1931	27.10.2003	c	b		X				7/11			M		1/3
Amministratore	Vincenza Patrizia Rutigliano	1968	29.04.2015	c	b		X	X	X		10/11		M	6/6		

	Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato per le Nomine e la Remunerazione
Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2017	25	14	8

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza (ex art.147-ter TUF): 2,50%

NOTE

- * In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati. Nello specifico è indicato il numero di riunioni a cui hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero dovuto partecipare (n.di presenze/n.di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- ** In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
- *** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P":presidente; "M ": membro.
- Si precisa che il Professor Lorenzo Caprio è stato componente, nonché Presidente, del Comitato Controllo e Rischi sino al 23 ottobre 2017, data in cui ha rassegnato le proprie dimissioni dal suddetto incarico. In pari data, il C.d.A. ha determinato che il Comitato Controllo e Rischi fosse composto da tre membri, nominando la Dottorssa Stefania Chiaruttini Presidente dello stesso.
- In data 2 maggio 2017 è stato istituito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Precedentemente all'interno del C.d.A. era stato costituito un Comitato per la Remunerazione. Si precisa che il Dottor Gianpietro Corbari è stato componente, nonché Presidente, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sino al 23 ottobre 2017, data in cui ha rassegnato le proprie dimissioni dal suddetto incarico. In pari data, il C.d.A. ha nominato quale nuovo componente del suddetto Comitato la Dottorssa Marina Natale e quale Presidente dello stesso la Dottorssa Elena Vasco.
- ° Il simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Δ La Dottorssa Marina Natale ha ricoperto l'incarico di Amministratore Delegato della Società sino al 31 agosto 2017.
- a Nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2017 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il Consiglio di Amministrazione si è insediato in data 2 maggio 2017. Si precisa che il Dottor Curci è stato nominato Amministratore Delegato nell'Assemblea dei Soci del 25 luglio 2017, ove il numero dei Consiglieri è stato aumentato a nove. Il mandato del Dottor Curci ha decorrenza dal 1° settembre 2017 sino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri.
- b Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano.
- c Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015 sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2017. La maggioranza degli amministratori ha rassegnato le proprie dimissioni in data 13.01.2017 e il Consiglio di Amministrazione ha cessato l'incarico con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016.
- A seguito della remissione delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato, Dottor Peraboni, in data 13 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente, Dottor Rettani, le deleghe alla gestione ordinaria della Società. A seguito del suddetto conferimento delle deleghe alla gestione ordinaria, sono venuti meno i requisiti di indipendenza del Presidente sia ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana sia ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998.
- ◊ Il Dottor Peraboni ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato fino al 13 gennaio 2017, data in cui ha rimesso le proprie deleghe.
- ° Il Consigliere, Dottor Borghi, è stato componente del Comitato Controllo e Rischi fino al 17 febbraio 2017, data in cui ha rassegnato le proprie dimissioni. Si precisa che il medesimo nel corso del 2017 ha partecipato a 1 riunione del Comitato Controllo e Rischi.

Tabella 2: struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE								
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da /fino a	Lista	Indip. Codice	Partecipazione riunioni del Collegio*	Numero di altri incarichi **
Presidente	Federica Palmira Nolli	1959	29/04/15	a	b	X	14/14	-
Sindaco Effettivo	Antonio Guastoni	1951	29/04/15	a	b	X	13/14	4
Sindaco Effettivo	Carmine Pallino	1967	29/04/15	a	b	X	12/14	-
Sindaco Supplente	Francesca Maria D'Alessandro	1970	29/04/15	a	b			
Sindaco Supplente	Alessandro Carlo Galli	1973	29/04/15	a	b			
Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2017							14	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (ex art. 148 TUF)							2,50%	

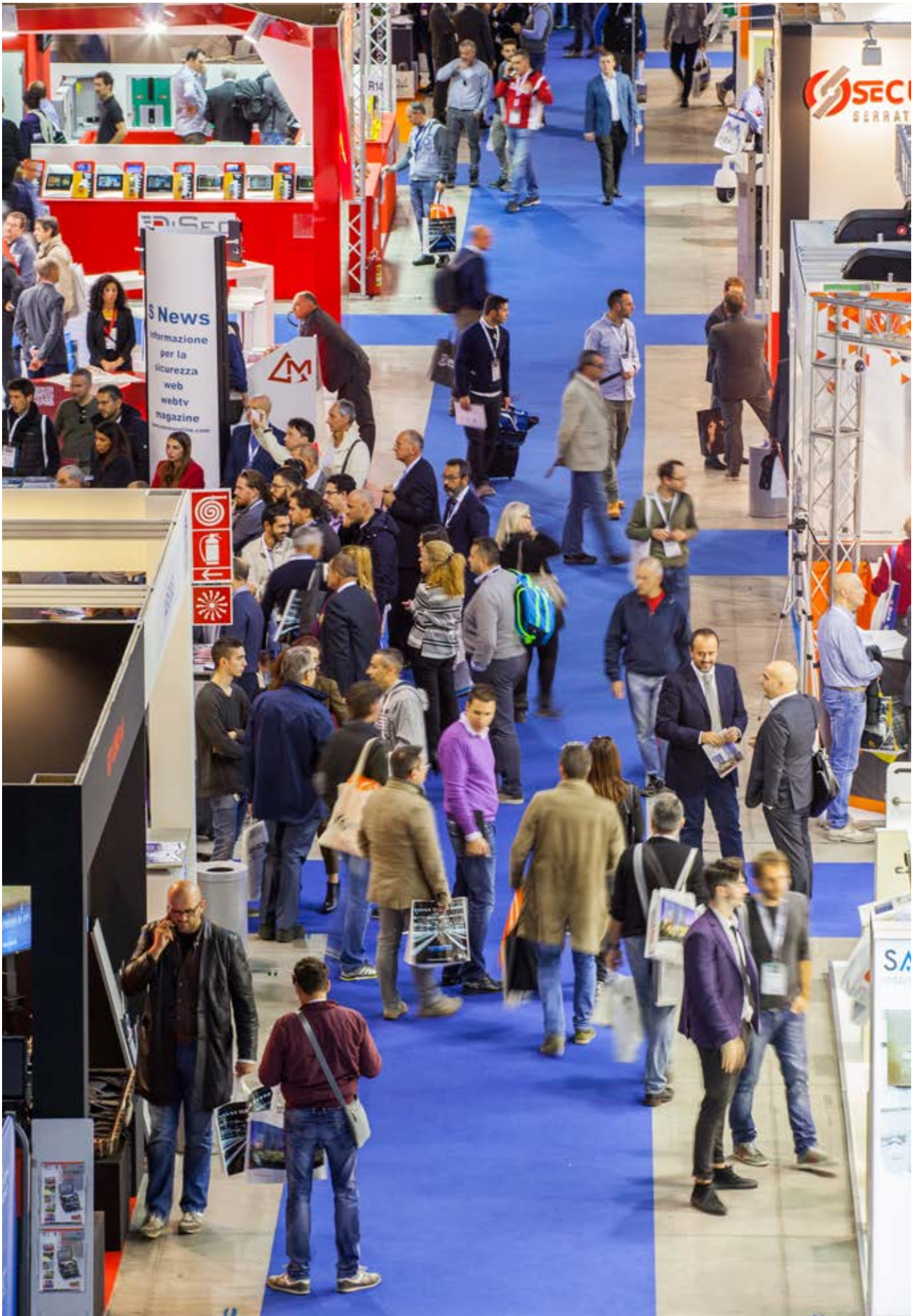
NOTE

* In questa colonna sono indicate le riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

** In questa colonna sono indicati il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti rilevanti ai sensi dell'art. 148 - bis TUF.

a Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

b Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano.



Proposte per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Assemblea Ordinaria di Fiera Milano SpA convocata in Rho (MI), presso l'*Auditorium* del Centro Servizi del Quartiere fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28 (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno 23 aprile 2018 alle ore 15.00 in unica convocazione.

(Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24/02/1998, n. 58 e successive modificazioni)

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione. Presentazione Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016.

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con una perdita netta di Euro 863.987,03, che Vi proponiamo di coprire come di seguito indicato, facendo rinvio, per ogni più dettagliata informazione, alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio al 31 dicembre 2017 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Fiera Milano SpA

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, preso atto della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2017,

delibera

1) *di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili, che evidenzia una perdita netta di Euro 863.987,03 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*

2) di coprire la perdita netta di esercizio di Euro 863.987,03 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

Si procede, inoltre, alla presentazione all'Assemblea della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016 redatta dalla Società.

2. Nomina del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, Vi precisiamo che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, scade il mandato conferito al Collegio Sindacale con delibera assembleare del 29 aprile 2015.

Vi invitiamo, quindi, a provvedere, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punto 2) cod. civ., alla nomina del nuovo organo di controllo, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, nonché alle disposizioni di cui all'articolo 20 dello Statuto sociale reso disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

La nomina del Collegio Sindacale avviene mediante due distinte votazioni: la prima, mediante il sistema delle liste, avente ad oggetto la nomina dei sindaci effettivi e dei sindaci supplenti, nonché la nomina del presidente; la seconda, a maggioranza assoluta, avente ad oggetto la determinazione del compenso.

2.1 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del Presidente.

A tal proposito, Vi ricordiamo che:

- ai sensi dell'art. 20.1 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, e due supplenti, uno per ciascun genere;
- ai sensi dell'art. 20.2 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore al numero dei membri da eleggere. Le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- a norma dell'art. 2400 cod. civ., la durata in carica dell'organo di controllo è pari a tre esercizi;
- i Sindaci uscenti sono rieleggibili;
- non possono assumere la carica di Sindaco effettivo e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che ricoprono la medesima carica in più di quattro società quotate in mercati regolamentati o in società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante;
- le liste dei candidati alla carica di Sindaco devono essere presentate dagli azionisti che, in conformità allo Statuto sociale, alle vigenti disposizioni di legge ed alla delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018, rappresentino complessivamente – da soli o insieme ad altri azionisti – almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- la presentazione delle liste dei candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale e la relativa nomina devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dall'art. 20.2 dello Statuto sociale. Le liste presentate senza l'osservanza delle suddette disposizioni sono considerate come non presentate;
- la presidenza del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e dell'art. 20.2 dello Statuto sociale, spetta al primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni

legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti;

- in caso di presentazione di un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata nessuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi e con le maggioranze di legge, assicurando l'equilibrio fra generi;
- ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del cod. civ., al momento della nomina dei componenti del Collegio Sindacale e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da ciascuno di essi ricoperti presso altre società.

Inoltre, segnaliamo agli Azionisti che intendano formulare proposte per le nomine del Collegio Sindacale quanto segue:

- i candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 (di seguito, "TUF") e di onorabilità e professionalità previsti dal D.M. n. 162 del 30 marzo 2000;
- sebbene, dal 15 novembre 2016, la Società non sia più annoverata sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana SpA, la stessa ha comunque manifestato l'intenzione di mantenere in essere i requisiti di *corporate governance*, di trasparenza informativa, nonché di liquidità in linea con gli *standard* qualitativi richiesti dal segmento STAR; e pertanto, in base al Regolamento di Borsa Italiana e alle relative Istruzioni, intende:
 - i. assicurare che i Sindaci siano scelti tra coloro che possiedono i requisiti di indipendenza definiti in base ai criteri previsti con riferimento agli amministratori dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana SpA (di seguito, il "**Codice di Autodisciplina**");
 - ii. applicare, per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, i principi e i criteri applicativi previsti dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina;
- le liste, ciascuna composta di due sezioni – una per i candidati alla carica di Sindaci effettivi e l'altra per i candidati alla carica di Sindaci supplenti –, dovranno essere sottoscritte da coloro che le presentano e depositate presso la sede legale, o, preferibilmente, presso la sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), SS del Sempione n. 28, Centro Servizi, *reception uffici*, ovvero, in alternativa, trasmesse all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it, entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in unica convocazione e dovranno essere corredate da:
 - i. informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione al capitale sociale da essi complessivamente detenuta, nonché la certificazione, emessa ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, dalla quale risulti la titolarità di detta partecipazione. Si informa che le certificazioni comprovanti la titolarità della quota di partecipazione alla data in cui le liste sono depositate possono essere prodotte anche successivamente, purché almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione;
 - ii. dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite al cumulo di incarichi di cui all'articolo 20.1 dello Statuto sociale, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica;
 - iii. *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, anche in passato, in altre società (con raccomandazione di curarne l'aggiornamento e di trasmetterlo prontamente alla Società nel caso in cui intervengano modifiche prima della effettiva tenuta dell'Assemblea);
 - iv. nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, una dichiarazione rilasciata dai predetti soci attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento definiti dalla normativa

vigente, in conformità a quanto disposto dall'art. 144-*sexies*, comma 4, lettera b) di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "**Regolamento Emittenti**") e dallo Statuto sociale;

- le liste saranno pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in conformità alle previsioni statutarie e all'articolo 144-*octies* del Regolamento Emittenti.

Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, nel caso in cui allo scadere del venticinquesimo giorno che precede l'assemblea sia stata depositata una sola lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, ovvero solo liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito dall'art. 144-*sexies*, comma 4, del Regolamento Emittenti, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del termine sopra indicato e la quota di partecipazione del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà (1,25% del capitale sociale).

La durata in carica dei membri del Collegio Sindacale nominati alla stregua di quanto sopra è stabilita dalla legge in tre esercizi, e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2020.

2.2. Determinazione del compenso.

L'Assemblea è quindi chiamata a determinare – ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2364, comma 1, punto 3), e all'art. 2402 cod. civ. – il compenso annuo spettante ai Sindaci e al Presidente del Collegio Sindacale. Si ricorda, a tal riguardo, che il Codice di Autodisciplina raccomanda, all'art. 8.C.3., che *"la remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa"*.

Il Consiglio rimette all'Assemblea ogni determinazione relativa alla determinazione inerente ai compensi dei sindaci, sulla base della seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, preso atto della nomina del nuovo collegio sindacale,

delibera

Di determinare la retribuzione dei sindaci effettivi, per l'intera durata dell'incarico, in complessivi Euro [●] lordi in ragione d'anno, di cui Euro [●],00 per il presidente ed Euro [●],00 per ciascun sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-*ter* del D.Lgs. 58/98.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2018, ha approvato, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF (di seguito, la "**Relazione**"), che è stata messa a disposizione del pubblico in data 13 marzo 2018.

Ai sensi del sesto comma dell'articolo 123-*ter* del TUF, l'Assemblea è chiamata ad esprimersi, con delibera non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione Prima della Relazione.

In relazione a quanto precede, gli Amministratori sottopongono pertanto al Vostro esame la Sezione Prima della suddetta Relazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione (di seguito, la “**Politica**”), alla quale il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare agli Amministratori con particolari cariche, ai componenti dei Comitati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo.

La Politica è il risultato di un processo chiaro e trasparente, nel quale rivestono un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha adottato la Politica, redatta anche alla luce delle raccomandazioni contenute nell’articolo 6 del Codice di Autodisciplina, come da ultimo modificata in data 12 marzo 2018.

In particolare, si segnala che la Politica della Società ha la finalità di:

- attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo;
- allineare gli interessi del *Management* con quelli degli Azionisti, perseguendo l’obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato, *performance* individuali e del Gruppo, dall’altro;
- riconoscere il merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo individuale delle risorse.

Per i contenuti specifici della Relazione sulla Remunerazione e, in particolare, della Sezione Prima che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società, all’indirizzo www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L’Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, della Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare, della Sezione Prima,

delibera

in senso favorevole al contenuto della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell’articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare degli Amministratori con particolari cariche, dei componenti dei Comitati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo, nonché le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica”.

4. Approvazione del nuovo Piano di incentivazione ai sensi dell’articolo 114-bis del D.Lgs. 58/98.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2018, in considerazione delle variazioni intervenute nell’ambito dell’assetto di *governance* e manageriale di Fiera Milano, ha deliberato di sottoporre al Vostro esame, ai sensi dell’articolo 114-bis del TUF, un nuovo piano di incentivazione a medio e lungo termine – strutturato nella forma mista *cash* e *performance share* – denominato “*Piano di Performance shares 2018-2019*” (di seguito, il “**Piano**”).

Si segnala che i termini del Piano sono illustrati nel Documento Informativo redatto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Per i contenuti specifici del Documento Informativo relativo al Piano che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*.

L'Assemblea è chiamata a deliberare, oltre all'approvazione delle linee guida del Piano contenute nel presente documento, anche il conferimento al Consiglio di Amministrazione di ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano, in particolare (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo) ogni potere per: (i) individuare, includere o escludere i Beneficiari, (ii) determinare il quantitativo di azioni da assegnare gratuitamente a ciascun Beneficiario, determinare l'ammontare dei bonus e del numero di azioni da assegnare a ciascun Beneficiario, (iii) definire i contenuti delle schede di assegnazione delle azioni e stabilire i valori previsti quali obiettivi del Piano, (iv) verificare il rispetto delle condizioni per il riconoscimento dei bonus e delle azioni effettivamente assegnabili come individuati dal Regolamento del Piano, (v) procedere alle assegnazioni ai Beneficiari; (vi) predisporre e approvare il Regolamento del Piano e apportarvi le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune anche per adeguamento di fatti straordinari sopravvenuti, (vii) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al Piano, ivi compresa l'informativa al mercato secondo la normativa di legge e regolamentare applicabile, nonché (viii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA, preso atto del Documento Informativo relativo al Piano,

- *visti gli artt. 114-bis del D.Lgs. 58/98 e 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;*
- *preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e del Documento Informativo redatto ai sensi del citato art. 114-bis del D.Lgs. 58/98,*

delibera

- 1) *di approvare il Piano di Performance shares 2018-2019 redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/98, nei termini di massima sopra descritti e quali meglio risultanti dal Documento Informativo relativo al Piano pubblicato ai sensi della disciplina applicabile, in sostituzione del Piano di Stock Option 2017-2023 approvato dall'assemblea ordinaria in data 28 aprile 2016;*
- 2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano di Performance shares 2018-2019, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare, includere o escludere i Beneficiari, (ii) determinare il quantitativo di azioni da assegnare gratuitamente a ciascun Beneficiario, determinare l'ammontare dei bonus e del numero di azioni da assegnare a ciascun Beneficiario, (iii) definire i contenuti delle schede di assegnazione delle azioni e stabilire i valori previsti quali obiettivi del Piano, (iv) verificare il rispetto delle condizioni per il riconoscimento dei bonus e delle azioni effettivamente assegnabili come individuati dal Regolamento del Piano, (v) procedere alle assegnazioni ai Beneficiari; (vi) predisporre e approvare il Regolamento del Piano di Performance shares 2018-2019 e apportarvi le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune*

anche per adeguamento di fatti straordinari sopravvenuti, (vii) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al Piano di Performance shares 2018-2019, ivi compresa l'informativa al mercato secondo la normativa di legge e regolamentare applicabile, nonché (viii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano di Performance shares 2018-2019 medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano di Performance shares 2018-2019 stesso.

5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 aprile 2017.

(Relazione ex art. 73 e Allegato 3A del Regolamento Emittenti)

Signori Azionisti,

L'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2017 aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla disposizione in tutto e/o in parte delle azioni proprie acquistate senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito gli acquisti.

A fronte di tale delibera, la Società non ha acquistato azioni proprie e, pertanto, alla data odierna, detiene, direttamente e indirettamente, n. 939.018 azioni proprie, pari all'1,31% del capitale sociale.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere in data 21 ottobre 2018, al fine di evitare la convocazione di una apposita assemblea in prossimità di detta scadenza, riteniamo utile proporVi di procedere ad una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 cod. civ. e seguenti, previa revoca dell'autorizzazione esistente.

L'acquisto di azioni ordinarie della Società verrà eseguito nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e di ogni altra norma applicabile, comunitaria e nazionale.

Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

A) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione è richiesta perché è opinione del Consiglio di Amministrazione che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare un'interessante opportunità di investimento e/o possa essere funzionale al miglioramento della struttura finanziaria della Società, così come possa agevolare eventuali accordi che presuppongano lo scambio di pacchetti azionari.

L'autorizzazione è richiesta, inoltre, per svolgere, anche nel rispetto della normativa regolamentare vigente, un'azione stabilizzatrice dei corsi del titolo azionario in relazione ad anomalie contingenti di mercato, migliorando la liquidità del titolo stesso.

L'autorizzazione è, altresì, richiesta al fine di disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (e in particolare a servizio del piano di incentivazione sottoposto all'approvazione della medesima Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata

per il 23 aprile 2018) adottati nel rispetto delle forme previste dalla legge, oppure nell'ambito di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società.

Si propone inoltre all'Assemblea, alle condizioni e nei limiti di seguito specificati, di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquistate, oltre che delle azioni già in portafoglio, ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

B) Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società prive di valore nominale il cui ammontare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357, comma 3, cod. civ., non potrà eccedere, incluse le azioni già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, la quinta parte delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale. Alle società controllate saranno impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni Fiera Milano SpA al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo del 20% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.

Alla data della presente Relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioni quattrocento quarantacinquemilacentocinquantaquattro/100), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioni novecentodiciassettemilaottocentotrentanove) azioni nominative prive del valore nominale.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto sulla base del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di volta in volta vigente.

C) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

D) Corrispettivi dell'acquisto e della disposizione delle azioni

Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera E), le azioni potranno essere acquistate nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 (di seguito, il "**Regolamento 1052**") in attuazione del Regolamento (UE) 596/2014 e delle applicabili disposizioni del codice civile, e ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fiera Milano.

E) Modalità attraverso le quali potranno essere effettuati gli acquisti di azioni proprie

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse.

In particolare, le operazioni di acquisto di azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento 1052, ovvero delle applicabili disposizioni del codice civile, e in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del TUF, esclusivamente tramite le seguenti modalità:

- i.* offerta pubblica di acquisto o scambio;
- ii.* sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- iii.* acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti.

Le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA del 23 aprile 2018,

esaminate la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. 58/98, nonché dell'art. 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.,

delibera

- 1) *di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 21 aprile 2017;*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ. e ss., ad acquistare azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:*
 - *l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;*
 - *il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;*
 - *il numero massimo delle azioni acquistate non potrà, incluse le azioni possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedere la quinta parte delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;*

- *gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse. Le operazioni di acquisto di azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e da ogni altra normativa, anche comunitaria, applicabile;*
- 3) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a disporre in tutto o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti. Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fiera Milano;*
 - 4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."*

Rho (Milano), 12 marzo 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Caprio

Sommario

Prospetti contabili consolidati:

132

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

133

Conto economico complessivo consolidato

134

Rendiconto finanziario consolidato

135

Variazioni del Patrimonio netto consolidato

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati:

136

1) Principi contabili e criteri di consolidamento

152

2) Informativa su società controllate, *joint venture* e società collegate

154

3) Informativa per settori operativi

Attività non correnti

157

4) Immobili, impianti e macchinari

160

5) Immobili, impianti e macchinari in leasing

161

6) Avviamenti

164

7) Attività immateriali a vita definita

167

8) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

167

9) Altre partecipazioni

168

10) Crediti commerciali e altri

168

11) Attività fiscali per imposte differite

Attività correnti

169

12) Crediti commerciali e altri

170

13) Rimanenze

171

14) Attività finanziarie

172

15) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Patrimonio netto e passività

172

16) Patrimonio netto

Passività non correnti

175

17) Debiti verso banche

176

18) Altre passività finanziarie

176

19) Fondi per rischi e oneri

177

20) Fondi relativi al personale

178

21) Imposte differite passive

Passività correnti

179

22) Debiti verso banche

180

23) Debiti verso fornitori

180

24) Acconti

182

25) Altre passività finanziarie

Bilancio Consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2017

182

26) Fondi per rischi e oneri

183

27) Debiti tributari

183

28) Altre passività

184

29) Attività e passività finanziarie

187

30) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

193

31) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Conto economico

194

32) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

195

33) Costi per materiali

196

34) Costi per servizi

197

35) Costi per godimento di beni di terzi

198

36) Costi del personale

199

37) Altre spese operative

199

38) Proventi diversi

200

39) Risultato di Società collegate e *joint venture* valutate a patrimonio netto

200

40) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

200

41) Ammortamenti

201

42) Rettifiche di valore attività

201

43) Proventi finanziari e assimilati

202

44) Oneri finanziari e assimilati

202

45) Imposte sul reddito

205

46) Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue

205

47) Risultato netto dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante

205

48) Risultato per azione

206

49) Rapporti con parti correlate

212

50) Altre informazioni

Allegati:

215

1. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2017

216

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

218

Relazione del Collegio Sindacale

220

Relazione della Società di Revisione

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di euro)

note	31/12/17	31/12/16
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
4 Immobili, impianti e macchinari	13.765	14.509
5 Immobili, impianti e macchinari in leasing	-	2
Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
6 Avviamenti	94.216	94.216
7 Attività immateriali a vita definita	12.493	17.777
8 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18.339	18.198
9 Altre partecipazioni	61	29
Altre attività finanziarie	-	-
10 Crediti commerciali e altri	11.687	12.473
49 <i>di cui vs parti correlate</i>	11.598	11.862
11 Attività fiscali per imposte differite	976	3.678
Totale	151.537	160.882
Attività correnti		
12 Crediti commerciali e altri	46.277	52.227
49 <i>di cui vs parti correlate</i>	7.172	8.372
13-49 Rimanenze	3.485	5.480
Lavori in corso su ordinazione	-	-
14 Attività finanziarie	2.809	2.622
49 <i>di cui vs parti correlate</i>	2.809	2.622
15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.922	20.904
Totale	70.493	81.233
Attività destinate alla vendita		
46 Attività destinate alla vendita	-	3.436
Totale attivo	222.030	245.551
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
16 Patrimonio netto		
Capitale sociale	41.645	41.645
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.299	35.668
Riserva da rivalutazione	-	-
Altre riserve	3.059	1.714
Risultato netto di esercizi precedenti	5.831	4.773
Risultato netto dell'esercizio	1.637	-22.794
Totale Patrimonio netto di Gruppo	62.471	61.006
Interessenze di minoranza	564	673
Totale Patrimonio netto	63.035	61.679
Passività non correnti		
Obbligazioni in circolazione	-	-
17 Debiti verso banche	3.503	14.108
18-49 Altre passività finanziarie	42	42
19 Fondi per rischi e oneri	834	3.584
20 Fondi relativi al personale	9.379	9.302
21 Imposte differite passive	3.225	3.523
Altre passività	-	-
Totale	16.983	30.559
Passività correnti		
Obbligazioni in circolazione	-	-
22 Debiti verso banche	17.252	45.542
23-49 Debiti verso fornitori	48.437	41.114
24-49 Acconti	43.057	40.239
25 Altre passività finanziarie	729	3.364
49 <i>di cui vs parti correlate</i>	37	2.503
26 Fondi per rischi e oneri	7.193	4.763
27 Debiti tributari	2.010	1.605
28 Altre passività	23.334	16.513
49 <i>di cui vs parti correlate</i>	1.496	3.552
Totale	142.012	153.140
Passività destinate alla vendita		
46 Passività destinate alla vendita	-	173
Totale passivo	222.030	245.551

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)

note		2017	2016 riesposto*
32-49	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	271.327	221.041
	Totale ricavi	271.327	221.041
33-49	Costi per materiali	3.228	2.281
34	Costi per servizi	148.279	121.423
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	1.905	1.350
35	Costi per godimento di beni di terzi	49.868	49.837
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	45.576	45.891
36-49	Costi del personale	48.860	44.101
37-49	Altre spese operative	5.398	4.222
	Totale Costi Operativi	255.633	221.864
38	Proventi diversi	2.604	3.216
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	807	1.380
39	Risultato di Società collegate e joint venture valutate a patrimonio netto	2.603	1.259
40	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.841	5.477
	EBITDA	15.060	-1.825
41	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.295	4.409
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
41	Ammortamenti attività immateriali	2.539	3.989
42	Rettifiche di valore di attività	2.854	12.771
	EBIT	5.372	-22.994
43-49	Proventi finanziari e assimilati	429	576
44-49	Oneri finanziari e assimilati	1.203	1.561
	Valutazione di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte	4.598	-23.979
45	Imposte sul reddito	2.860	-5.305
49	<i>di cui vs parti correlate</i>	-536	-3.340
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	1.738	-18.674
46	Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-4.176
	Risultato netto dell'esercizio	1.738	-22.850
47	Risultato netto dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della Controllante	1.637	-22.794
	Interessenze di minoranza	101	-56
	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
16	Rimisurazione piani a benefici definiti	59	-537
	Imputazione Fair Value Stock Option	-	-
	Utili/(perdite) derivanti da strumenti di copertura	-	-
	Effetto fiscale	13	-128
	Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
16	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	-164	15
	Altre componenti del conto economico complessivo di pertinenza di joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
2	Rimisurazione piani a benefici definiti	1	35
	Effetto fiscale	-	8
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	-207	-185
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	-324	-552
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	1.414	-23.402
	Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della Controllante	1.314	-23.199
	Interessenze di minoranza	100	-203
		Base	0,0231
48	Risultato per azione (in euro)	Diluito	0,0231
			-0,2611

* A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 la profittabilità operativa è misurata attraverso l'indicatore EBITDA pertanto gli importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, aventi come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo, sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione. L'EBITDA infatti differisce dal MOL per la voce di bilancio "Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti" non inclusa in quest'ultimo indicatore.

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

note	2017	2016 riesposto *
Disponibilità monetarie nette iniziali da attività in continuità	20.904	54.415
Disponibilità monetarie nette iniziali da attività destinate alla vendita	1.214	1.677
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
15 Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	39.734	-23.878
49 <i>di cui verso parti correlate</i>	-45.102	-48.535
29 Interessi corrisposti	-726	-1.149
29 Interessi percepiti	259	95
Imposte sul reddito pagate	-2.492	-126
Totale derivante da attività in continuità	36.775	-25.058
Totale derivante da attività destinate alla vendita	-1.214	-463
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
4 Investimenti in attività materiali	-3.816	-3.004
4 Decrementi di attività materiali	-	107
7 Investimenti in attività immateriali	-500	-2.501
Partecipazioni in società controllate	2.750	-
2 Partecipazioni in <i>joint venture</i>	2.254	2.939
9 Altre partecipazioni	-32	-
Totale derivante da attività in continuità	656	-2.459
Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
16 Patrimonio netto	283	-318
17-18-29 Debiti finanziari non correnti	-10.605	2.985
14 Crediti finanziari correnti	-187	-2.622
22-25-29 Debiti finanziari correnti	-30.177	-6.418
49 <i>di cui verso parti correlate</i>	-2.653	-17.153
Totale derivante da attività in continuità	-40.686	-6.373
Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
16 Totale differenze di conversione nette	273	-1.298
Flusso finanziario netto dell'esercizio da attività in continuità	-3.255	-33.890
Flusso finanziario netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita	-1.214	-463
Disponibilità monetarie nette finali da attività destinate alla vendita	-	1.214
Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	17.922	20.904

* Alcuni importi del rendiconto finanziario consolidato 2016 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti delle modifiche al principio IAS 7

	2017	2016 riesposto *
Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa		
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	1.738	-18.674
<i>Rettifiche per:</i>		
Utili relativi a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-2.603	-1.259
Ammortamenti	6.834	8.398
Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	7.672	16.936
Minusvalenze e plusvalenze	200	-
Variazione netta Fondi relativi al personale	137	-1.907
Variazione delle imposte differite	2.390	-2.561
Rimanenze	1.912	-3.688
Crediti commerciali e altri	6.819	11.262
Debiti verso fornitori	7.323	-10.136
Acconti	2.818	5.354
Debiti tributari	2.897	-3.512
Fondi per rischi, oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	-3.550	-12.883
Debiti vs Organizzatori	5.147	-11.208
Totale	39.734	-23.878

* Alcuni importi del rendiconto finanziario consolidato 2016 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti delle modifiche al principio IAS 7

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

nota 16	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve delle interessenze di minoranza	Risultato netto delle interessenze di minoranza	Totale delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2015	41.818	65.679	-6.936	-17.003	1.014	84.572	1.281	-585	696	85.268
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.15:	-	-	-	1.014	-1.014	-	-585	585	-	-
<i>utilizzo riserve</i>	-	-29.657	8.489	21.168	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-26	-	-26	-26
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-63	-	-	-	-63	-	-	-	-63
Acquisto azioni proprie	-173	-291	-	-	-	-464	-	-	-	-464
Versamenti a titolo di finanziamento	-	-	-	3	-	3	147	-	147	150
Acquisizione 51% La Fabbrica del Libro SpA	-	-	-	-	-	-	59	-	59	59
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-409	-	-409	-	-	-	-409
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	161	-	-22.794	-22.633	-147	-56	-203	-22.836
Saldo al 31 dicembre 2016	41.645	35.668	1.714	4.773	-22.794	61.006	729	-56	673	61.679
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.16:	-	-	-	-22.794	22.794	-	-56	56	-	-
<i>utilizzo riserve</i>	-	-25.314	1.508	23.806	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-55	-	-	-	-55	-	-	-	-55
Versamento a La Fabbrica del Libro SpA	-	-	-	-	-	-	339	-	339	339
Cessione quote Wordex Ltd	-	-	-	-	-	-	-548	-	-548	-548
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	46	-	46	-	-	-	46
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	-163	-	1.637	1.474	-1	101	100	1.574
Saldo al 31 dicembre 2017	41.645	10.299	3.059	5.831	1.637	62.471	463	101	564	63.035

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività del Gruppo consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo si rimanda allo specifico capitolo della relazione sulla gestione.

1) Principi contabili e criteri di consolidamento

1.1 Principi di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2017, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2017 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale del 2017, alle previsioni economiche di budget e piano industriale 2018-2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 15 dicembre 2017 e 19 febbraio 2018 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini della comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

I rischi e le incertezze relative al business e al Gruppo sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note Esplicative ed Integrative alla nota 30 e nel paragrafo 1.6 "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione EY SpA.

1.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile o modifica vengono di seguito descritti:

- Emendamento allo IAS 7 – Rendiconto finanziario

Le modifiche allo IAS 7 fanno parte del più vasto progetto di *Disclosure Initiative*. L'emendamento ha riguardato l'aggiunta del paragrafo 44A in base al quale un'entità deve fornire l'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, includendo quelle legate ai flussi di cassa e gli elementi non monetari. Non è richiesta l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti.

Le informative richieste dal par. 44A sono fornite tramite un prospetto di riconciliazione tra i saldi di apertura e chiusura delle passività per attività di finanziamento.

- Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Le modifiche sono relative alla rilevazione e misurazione delle *Deferred Tax Assets* (DTA). In particolare il principio emendato prevede che:

- le DTA possono essere riconosciute per le differenze temporanee relative tra il *fair value* e l'imponibile degli strumenti finanziari a tasso fisso che non sono stati svalutati (si applica alla categoria *Available For Sale*);
- le differenze temporanee devono essere confrontate ai redditi futuri.

Le modifiche agli IAS/IFRS sopraindicate non hanno comportato impatti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2017.

Nel seguito si riportano le principali novità introdotte dai nuovi standard già omologati dall'Unione Europea ma non applicabili per il bilancio 2017:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio per l'esercizio 2018. Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi preliminare sugli impatti di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi preliminare si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di analisi di maggior dettaglio e di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018, quando il Gruppo adotterà l'IFRS. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto.

Correlato all'applicazione dello IFRS 9, è stato emesso dallo IASB in data 12 settembre 2016 l'emendamento allo IFRS 4 Contratti assicurativi.

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 e il Gruppo applicherà il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha svolto un'analisi di dettaglio per identificare e valutare gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo standard sui ricavi. Tenuto conto della composizione del portafoglio e dei contratti in essere alla data del 31 dicembre 2017 i potenziali effetti contabili significativi riguardano le voci di ricavo riferite ai servizi di ristorazione e ai servizi assicurativi da esporre al netto di alcuni costi diretti ad essi attribuibili, determinando una riduzione degli stessi per 14.978 migliaia di euro senza alcun effetto sull'EBITDA e sul risultato di periodo. Non vi sono impatti sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2017 trattandosi di mere riclassifiche all'interno del conto economico.

- IFRS 16 – Leasing

Lo IASB in data 13 gennaio 2016 ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing che sostituisce il principio IAS 17 – Leases, l'IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC 15 – Leasing operativo – Incentivi ed il SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo IFRS 16 dovrà essere applicato dal 1° gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita a condizione che l'IFRS 15 Ricavi da contratti con Clienti sia stato applicato o venga applicato con la medesima data di applicazione dell'IFRS 16.

L'attuale trattamento contabile dei leasing secondo lo IAS 17 per lungo tempo è stato oggetto di critiche perché ritenuto non in grado di soddisfare le esigenze informative degli utilizzatori del bilancio, in particolare a causa della mancata iscrizione di attività e passività connesse a tali contratti. L'IFRS 16 richiede un unico modello di rilevazione contabile per i leases che elimina la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari dalla prospettiva del locatario. Di conseguenza tutti i contratti che rientrano nella definizione di *lease*, ad eccezione degli *short term lease* e dei *lease di item* di basso valore, dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale come un'attività *right of use* ed una corrispondente passività finanziaria. Per i locatori, invece, il nuovo principio non modifica in modo sostanziale l'attuale modello contabile.

Il Gruppo Fiera Milano per svolgere la sua attività si avvale di strutture fieristiche e magazzini presi in locazione sia dalla Controllante Fondazione Fiera Milano che da soggetti terzi e vista la forte rilevanza del valore di tali contratti sui valori e sugli indicatori di bilancio è stata svolta un'analisi preliminare sugli impatti determinati dall'applicazione del nuovo principio. Tale analisi ha evidenziato effetti significativi sia sulla rappresentazione contabile della voce Attività non correnti che sull'indebitamento finanziario non corrente. Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2014-2016

Il suddetto documento, omologato in data 7 febbraio 2018, ha introdotto alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 (Prima adozione dei principi contabili internazionali), IFRS 12 (Informativa sulle partecipazioni in altre entità) e IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*) e un'interpretazione IFRIC (Interpretazione 22 transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo). Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all'IFRIC 22, ancora in fase di approvazione, che indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo.

- Emendamento allo IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'emendamento pubblicato in data 20 giugno 2016 mira a chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. È tuttavia consentita un'applicazione anticipata.

Nel seguito sono elencati i principi contabili e gli emendamenti non ancora omologati dall'Unione Europea e non applicabili per il bilancio 2017:

- IFRIC 22 – Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera

L'interpretazione emessa l'8 dicembre 2016 ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità;
- e la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi.

- Emendamento allo IAS 40 – Investimenti immobiliari

L'emendamento pubblicato in data 8 dicembre 2016 chiarisce le disposizioni relative ai cambiamenti di destinazione che portano a qualificare un bene che non costituisce un investimento immobiliare come tale o viceversa. L'emendamento sarà effettivo dal 1° gennaio 2018. È tuttavia consentita un'applicazione anticipata.

- IFRIC Interpretation 23 – Uncertainty over Income Tax Treatment

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore.

1.3 Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato viene presentato su un unico prospetto in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione. A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 per determinare la marginalità operativa

viene utilizzato l'indicatore EBITDA. Gli importi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, aventi come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo, sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione. L'EBITDA infatti differisce dal MOL per la voce di bilancio "Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti" non inclusa in quest'ultimo indicatore;

- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo Fiera Milano SpA, le Società controllate e le imprese a controllo congiunto.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dagli Organi Amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 è riportato nell'Allegato 1.

Imprese controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

Joint Venture

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

Nel passaggio dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto, viene rilevata la partecipazione nella *joint venture* all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Al momento della rilevazione iniziale, tale partecipazione deve essere calcolata come l'ammontare complessivo dei valori contabili delle attività e delle passività che l'entità aveva in precedenza consolidato proporzionalmente, incluso qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione. Se l'avviamento precedentemente apparteneva a una unità generatrice di flussi finanziari di dimensioni maggiori, o a un gruppo di unità generatrici di flussi finanziari, l'entità deve attribuire l'avviamento alla *joint venture* in base ai relativi valori contabili della *joint venture* e dell'unità generatrice di flussi finanziari, o del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari di appartenenza.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2017 e 2016 delle società estere sono esposti nella tabella seguente:

	medio 2017	medio 2016	31/12/17	31/12/16
Rand sudafricano	15,0434	16,2645	14,8054	14,457
Real brasiliano	3,6041	3,8561	3,9729	3,4305
Rublo russo	65,8877	74,1446	69,392	64,3
Rupia indiana	73,498	74,3717	76,6055	71,5935
Renminbi cinese	7,3522	7,3522	7,3202	7,3202

Fonte: Banca d'Italia

1.5 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* il Gruppo Fiera Milano si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

La concessione di opzioni *put* ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'impresie controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari. Tale passività viene rilevata in contropartita all'interessenza di minoranza o al patrimonio netto di Gruppo a seconda che vi sia o meno il passaggio dei rischi e benefici associati alla proprietà delle partecipazioni oggetto delle opzioni.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Beni in metallo destinati al noleggio	13,5%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
- Autovetture	25%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

A partire dall'ultimo trimestre 2008 i marchi di manifestazioni fieristiche (intesi come lista espositori, lista visitatori e lo stesso marchio della manifestazione) sono stati riclassificati unitamente alle testate editoriali dalla categoria avviamenti e attività a vita non definita alla categoria attività

immateriale a vita definita. La scelta iniziale si basava sulla considerazione che i business sottostanti a tali asset, vale a dire le manifestazioni fieristiche e le pubblicazioni specializzate, si caratterizzavano come non passibili di una valutazione precisa circa la loro durata nel tempo. In sostanza, al momento della scelta iniziale, non erano emersi fattori né di carattere economico, normativo o legale, né di carattere specifico dell'entità o del settore di riferimento di questi intangibili, tali da consentire di fissare un limite prevedibile al periodo di generazione dei flussi finanziari netti in entrata.

In effetti, l'evoluzione dei mercati nazionali ed internazionali in genere, unitamente alle dinamiche competitive interne dei settori di riferimento delle manifestazioni fieristiche e delle pubblicazioni specializzate, hanno suggerito di sottoporre a verifica i presupposti inizialmente considerati. La conclusione cui si è pervenuti, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri, è di stimare una vita utile definita, pari a 20 anni nella generalità dei casi, sia per le manifestazioni fieristiche che per le testate editoriali.

Inoltre, quando le analisi condotte hanno mostrato per alcuni intangibili un livello di incertezza maggiore nella stima dell'orizzonte temporale di riferimento, la vita utile è stata considerata pari a 10 anni.

Pertanto, le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Marchi di manifestazioni fieristiche 5% o 10%
- Altri marchi e Testate editoriali 5% o 10%

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni a partire da quello di sostenimento.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico.
2. Investimenti posseduti fino a scadenza.
3. Finanziamenti e crediti.
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate

con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio le Società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate. Quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Partecipazioni

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le partecipazioni in società collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività (o gruppi di attività e passività in dismissione/*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Perchè ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del Prospetto di conto economico complessivo consolidato: Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti ed altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di

un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fiera Milano rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo

comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di Gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente con quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti nei paesi nei quali il Gruppo opera. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte differite sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte differite riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 47.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione base viene calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

1.6 Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *perdita di valore dell'avviamento*, che viene sottoposto a verifica di recuperabilità (*impairment test*) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano delle Società.
- *Fondi rischi ed oneri*: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di *impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

2) Informativa su società controllate, *joint venture* e società collegate

Il Gruppo possiede una partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH, detenuta a controllo congiunto con Deutsche Messe AG. In accordo con lo IAS 31 "Partecipazioni in *joint venture*" (prima del passaggio all'IFRS 11), la partecipazione in Hannover Milano Global Germany GmbH era classificata come impresa a controllo congiunto e la quota di attività, passività, ricavi e costi di pertinenza del Gruppo era consolidata proporzionalmente.

A seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 11 *Joint arrangements*, il Gruppo ha valutato di detenere il controllo congiunto della propria partecipazione e che il contratto di controllo congiunto rappresenta una *joint venture* che deve essere contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Le decisioni concernenti le attività rilevanti di Hannover Milano Global Germany GmbH richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

La quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è calcolata in base ai risultati ottenuti dalle varie manifestazioni fieristiche come previsto dell'accordo di *joint venture* con Deutsche Messe AG e passa dal 41,41% del 2016 al 39,47% del 2017.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Hannover Milano Global Germany GmbH	(migliaia di euro)	
	2017	2016
Attività correnti	2.233	3.306
Attività non correnti	8.497	9.050
Passività correnti	12.851	12.197
Passività non correnti	-	-
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-24.438	-19.853
Patrimonio netto	22.317	20.012
Valore contabile della <i>joint venture</i>	10.250	9.442

Hannover Milano Global Germany GmbH	(migliaia di euro)	
	2017	2016
Totale ricavi e Altri proventi	43.523	33.653
Totale costi operativi	-30.629	-24.301
Ammortamenti	-360	-356
Interessi attivi	129	71
Interessi passivi	-16	-2
Risultato prima delle imposte	12.647	9.065
Imposte sul reddito	-4.239	-3.537
Risultato netto dell'esercizio	8.408	5.528
Risultato di competenza del Gruppo	3.269	2.289

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione della Società Capogruppo nella *joint venture* al 31 dicembre 2017 e 2016.

In data 16 ottobre 2015, la controllata Ipack-Ima SpA e Proma-Pack Srl società appartenente a UCIMA, Associazione di categoria dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio, hanno costituito la società Ipack Ima Srl.

Il capitale ammonta a 20 migliaia di euro e le due società ne detengono rispettivamente il 49% e il 51%. Il Gruppo ha definito che la propria partecipazione rappresenta una *joint venture* ed è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

A far data dal 1° gennaio 2016 sono stati conferiti i due rami d'azienda relativi alla manifestazione Ipack-Ima per Fiera Milano e Food Pack per UCIMA. Tale *partnership* consentirà di realizzare la più importante manifestazione italiana delle tecnologie di *processing* e *packaging*.

L'esercizio 2017 è caratterizzato dall'assenza di proprie manifestazioni, la prossima edizione si terrà infatti nel corso del 2018.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo risultano caratterizzati dalla presenza di rimanenze e acconti derivanti dalla sospensione di costi e ricavi per le manifestazioni che si terranno successivamente al 31 dicembre 2017 e sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Ipack Ima Srl

	(migliaia di euro)	
	2017	2016
Attività correnti	4.282	1.468
Attività non correnti	5.747	5.989
Passività correnti	8.253	1.402
Passività non correnti	500	908
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-186	2.326
Patrimonio netto	1.462	2.821
Valore contabile della <i>joint venture</i>	716	1.382

Ipack Ima Srl

	(migliaia di euro)	
	2017	2016
Totale ricavi e Altri proventi	125	331
Totale costi operativi	-1.576	-2.691
Ammortamenti e svalutazioni	-241	-333
Interessi attivi	-	-
Interessi passivi	-41	-45
Risultato prima delle imposte	-1.733	-2.738
Imposte sul reddito	373	635
Risultato netto dell'esercizio	-1.360	-2.103
Risultato di competenza del Gruppo	-666	-1.030

L'informativa finanziaria sintetica sulle società controllate, *joint venture* e società collegate è fornita nell'allegato 2 del Bilancio d'esercizio della controllante Fiera Milano SpA.

3) Informativa per settori operativi

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 l'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nell'informativa di settore si è basata sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative, in coerenza con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo stesso fornisce un'informativa per settori ulteriormente dettagliata società per società.

I settori operativi sono definiti secondo il criterio del "*management approach*" come segue:

- **Manifestazioni Italia:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi in Italia, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori):
 - direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi;
 - organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.

Tali attività sono svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA, Ipack Ima Srl e La Fabbrica del Libro SpA.

- **Manifestazioni Estero:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi all'estero, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori) direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società:

- Hannover Milano Global Germany GmbH, *joint venture* con Deutsche Messe AG di Hannover, attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e Hannover Milano Fairs China Ltd e attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd e dalla sua partecipata Global Fairs & Media Private Ltd, detenuta al 50%;
- Cipa FM Publicações e Eventos Ltda (di seguito "Cipa FM"), con sede a San Paolo, il cui capitale è detenuto dalla controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda (di seguito "Eurofairs");
- Fiera Milano India Pvt Ltd, con sede a Nuova Delhi;
- Limited Liability Company Fiera Milano, con sede a Mosca;
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd (di seguito "Fiera Milano Africa"), con sede a Westlake – Cape Town.
- **Servizi di allestimento:** tale settore si identifica per l'attività consistente nell'erogazione di servizi di allestimento, servizi tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale realizzati dalla società Nolostand SpA.
- **Media:** tale settore si identifica per l'attività consistente nella produzione di contenuti e nella fornitura di servizi di carattere editoriale online e offline, nonché per le attività di organizzazione eventi e convegni facenti capo alla società Fiera Milano Media SpA.
- **Congressi:** tale settore si identifica per l'attività consistente nella gestione di congressi ed eventi e servizi di *destination management* facenti capo a Fiera Milano Congressi SpA e a MiCo DMC Srl.

Nelle tabelle alle pagine seguenti sono riportati i dati economici e patrimoniali di settore, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

Conto economico al 31/12/17

(migliaia di euro)

	Manifestazioni Italia	Manifestazioni estero	Servizi di allestimento	Media	Congressi	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	215.154	5.096	2.418	7.897	40.762	-	271.327
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	4.860	-	30.612	2.944	5.549	-43.965	
Totale ricavi	220.014	5.096	33.030	10.841	46.311	-43.965	271.327
<i>di cui Italia</i>							266.231
<i>di cui Estero</i>							5.096
Costi per materiali	1.062	53	2.032	140	62	-121	3.228
Costi per servizi	122.182	5.289	26.107	6.348	34.875	-46.522	148.279
Costi per godimento di beni di terzi	43.512	533	2.067	232	4.104	-580	49.868
Costi del personale	35.773	1.747	4.078	3.923	4.454	-1.115	48.860
Altre spese operative	4.141	489	382	55	317	14	5.398
Totale Costi Operativi	206.670	8.111	34.666	10.698	43.812	-48.324	255.633
Proventi diversi	5.431	183	357	394	598	-4.359	2.604
Risultati di società valutate a patrimonio netto	-666	3.269					2.603
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	4.806	357	475	128	75		5.841
EBITDA	13.303	80	-1.754	409	3.022	-	15.060
<i>di cui Italia</i>							15.030
<i>di cui Estero</i>							30
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.135	201	1.676	21	1.262		4.295
Ammortamenti investimenti immobiliari							
Ammortamenti attività immateriali	1.803	291		350	34	61	2.539
Rettifiche di valore di attività	1.534	24	62	1.234			2.854
EBIT	8.831	-436	-3.492	-1.196	1.726	-61	5.372
<i>di cui Italia</i>							5.858
<i>di cui Estero</i>							-486
Proventi finanziari e assimilati							429
Oneri finanziari e assimilati							1.203
Valutazione di attività finanziarie							
Risultato prima delle imposte							4.598
Imposte sul reddito							2.860
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità							1.738
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue							-
Risultato netto dell'esercizio							1.738
Interessenze di minoranza							101
Risultato netto del Gruppo							1.637

Dati patrimoniali di settore al 31/12/17

(migliaia di euro)

	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni
Manifestazioni Italia	1.589	2.938
Manifestazioni Estero	129	492
Servizi di allestimento	791	1.676
Media	10	371
Congressi	1.873	1.296
Elisioni	-	61
Totale	4.392	6.834

Conto economico al 31/12/16

(migliaia di euro)

	Manifestazioni Italia	Manifestazioni estero	Servizi di allestimento	Media	Congressi	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	169.035	6.802	6.625	9.095	29.484	-	221.041
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	4.386	28	31.670	1.956	1.188	-39.228	
Totale ricavi	173.421	6.830	38.295	11.051	30.672	-39.228	221.041
<i>di cui Italia</i>							214.239
<i>di cui Estero</i>							6.802
Costi per materiali	504	42	1.448	210	86	-9	2.281
Costi per servizi	100.761	5.837	28.244	6.543	21.363	-41.325	121.423
Costi per godimento di beni di terzi	43.555	473	2.031	272	4.077	-571	49.837
Costi del personale	32.286	1.577	3.887	3.966	3.551	-1.166	44.101
Altre spese operative	3.539	223	173	76	290	-79	4.222
Totale Costi Operativi	180.645	8.152	35.783	11.067	29.367	-43.150	221.864
Proventi diversi	5.162	814	521	392	968	-4.641	3.216
Risultati di società valutate a patrimonio netto	-1.030	2.289					1.259
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	4.786	195	618	-257	135		5.477
EBITDA	-7.878	1.586	2.415	633	2.138	-719	-1.825
<i>di cui Italia</i>							-2.954
<i>di cui Estero</i>							1.129
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.312	168	1.922	31	976		4.409
Ammortamenti investimenti immobiliari							
Ammortamenti attività immateriali	2.711	568		624	30	56	3.989
Rettifiche di valore di attività	3.333	5.357		4.081			12.771
EBIT	-15.234	-4.507	493	-4.103	1.132	-775	-22.994
<i>di cui Italia</i>							-17.779
<i>di cui Estero</i>							-5.215
Proventi finanziari e assimilati							576
Oneri finanziari e assimilati							1.561
Valutazione di attività finanziarie							
Risultato prima delle imposte							-23.979
Imposte sul reddito							-5.305
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità							-18.674
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue							-4.176
<i>Ricavi</i>							2.505
<i>Costi operativi</i>							6.681
Risultato netto dell'esercizio							-22.850
Interessenze di minoranza							-56
Risultato netto del Gruppo							-22.794

Dati patrimoniali di settore al 31/12/16

(migliaia di euro)

	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni
Manifestazioni Italia	3.925	4.023
Manifestazioni Estero	121	736
Servizi di allestimento	1.968	1.922
Media	35	655
Congressi	1.338	1.006
Elisioni	-	56
Totale	7.387	8.398

Note alle voci del bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

4) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/16
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Attività destinate alla vendita	Effetto cambio	Riclassifiche	
Impianti e macchinari								
. costo originario	17.370	150	19	-	-	-	-	17.501
. ammortamenti	14.480	-	18	884	-	-	-	15.346
Netto	2.890	150	1	884	-	-	-	2.155
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	35.096	2.178	436	-	-	-	-	36.838
. ammortamenti	30.927	-	424	1.977	-	-	-	32.480
Netto	4.169	2.178	12	1.977	-	-	-	4.358
Altri beni								
. costo originario	56.135	1.908	284	-	- 41	110	1	57.829
. ammortamenti	48.449	-	190	1.571	- 22	25	-	49.833
Netto	7.686	1.908	94	1.571	- 19	85	1	7.996
Immobilizzazioni in corso e acconti								
. costo originario	1	-	-	-	-	-	- 1	-
Netto	1	-	-	-	-	-	- 1	-
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	108.602	4.236	739	-	- 41	110	-	112.168
. ammortamenti	93.856	-	632	4.432	- 22	25	-	97.659
Netto	14.746	4.236	107	4.432	- 19	85	-	14.509

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)

	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/17
	Situazione al 31/12/16	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Riclassifiche	
Impianti e macchinari								
. costo originario	17.501	964	-	-	-	-	-	18.465
. ammortamenti	15.346	-	-	675	-	-	-	16.021
Netto	2.155	964	-	675	-	-	-	2.444
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	36.838	1.271	491	-	271	-	-	37.347
. ammortamenti	32.480	-	407	1.852	215	-	-	33.710
Netto	4.358	1.271	84	1.852	56	-	-	3.637
Altri beni								
. costo originario	57.829	1.581	311	-	118	- 35	-	58.946
. ammortamenti	49.833	-	195	1.791	88	- 3	-	51.338
Netto	7.996	1.581	116	1.791	30	- 32	-	7.608
Immobilizzazioni in corso e acconti								
. costo originario	-	76	-	-	-	-	-	76
Netto	-	76	-	-	-	-	-	76
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	112.168	3.892	802	-	389	- 35	-	114.834
. ammortamenti	97.659	-	602	4.318	303	- 3	-	101.069
Netto	14.509	3.892	200	4.318	86	- 32	-	13.765

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 2.444 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 675 migliaia di euro e si riferisce principalmente a impianti elettrici, termici, di allarme ed audiovisivi.

Gli incrementi, pari a 964 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente ad investimenti di Fiera Milano Congressi SpA relativi agli impianti del Centro Congressi MiCo e della Capogruppo relativi al polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 3.637 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.852 migliaia di euro e riguarda attrezzature ed arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi sono pari a 1.271 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature fieristiche e beni da destinare al noleggio durante le manifestazioni.

Il decremento di 84 migliaia di euro si riferisce al valore residuo dei cespiti a seguito dello smaltimento dei beni in legno della società NoloStand SpA.

Le rettifiche di valore pari a 56 migliaia di euro si riferiscono allo storno del valore residuo dei beni non più presenti nella società Nolostand SpA, a seguito del controllo dei quantitativi fisici presenti a magazzino. Tale fenomeno risulta essere una fisiologica conseguenza dell'elevata movimentazione dei componenti fieristici e risulta essere non significativa in proporzione al numero dei cespiti e alle volte in cui sono stati movimentati.

Altri beni

La voce ammonta a 7.608 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.791 migliaia di euro e si riferisce per 4.755 migliaia di euro a costi per migliorie su beni di proprietà Fondazione Fiera Milano e per 2.853 migliaia di euro a mobili, arredi, attrezzature minori, mezzi di trasporto e macchine elettroniche.

Gli incrementi pari a 1.581 migliaia di euro sono riconducibili:

- a Fiera Milano Congressi SpA per 1.221 migliaia di euro riferiti principalmente agli arredi e macchine elettroniche del MoMeC – Montecitorio Meeting Centre a Roma oltre all'acquisto del server per gli uffici della società ed alle opere edili e di riqualificazioni impiantistiche riguardanti le aree congressuali MiCo Nord, Sud e MoMeC;
- alla Capogruppo per 229 migliaia di euro e si si riferiscono per 108 migliaia di euro a macchine elettroniche e complementi di arredo e per 121 migliaia di euro a migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano di spettanza della Società, in base ai contratti di locazione vigenti;
- ad altre società per i restanti 131 migliaia di euro.

Il decremento di 116 migliaia di euro si riferisce al valore residuo dei cespiti, della società Nolostand SpA, a seguito della chiusura dei locali presso il Quartiere fieristico di Rho in cui era presente lo show room.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a 76 migliaia di euro, si riferisce alla società Nolostand SpA ed è relativa all'anticipo pagato per la realizzazione del progetto di ottimizzazione della gestione dei cespiti in magazzino. Il valore dell'attività, non appena completata, sarà riclassificato alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

5) Immobili, impianti e macchinari in leasing

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari in leasing

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/16
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Effetto cambio	Riclassifiche	
Fabbricati in leasing							
. costo originario	9	-	-	-	1	-	10
. ammortamenti	-	-	-	7	1	-	8
Netto	9	-	-	7	-	-	2
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
. costo originario	9	-	-	-	1	-	10
. ammortamenti	-	-	-	7	1	-	8
Netto	9	-	-	7	-	-	2

Immobili, impianti e macchinari in leasing

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/17
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Effetto cambio	Riclassifiche	
Fabbricati in leasing							
. costo originario	10	-	-	-	-	-	10
. ammortamenti	8	-	-	2	-	-	10
Netto	2	-	-	2	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
. costo originario	10	-	-	-	-	-	10
. ammortamenti	8	-	-	2	-	-	10
Netto	2	-	-	2	-	-	-

6) Avviamenti

La composizione e le variazioni della voce intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Avviamenti

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/16
		Increment.	Rettifiche di valore	Conferimento ramo d'azienda in joint venture	Attività destinate alla vendita	Effetto cambio	
Avviamenti							
. costo originario	121.542	-	823	- 3.084	- 6.844	22	110.813
. ammortamenti	16.597	-	-	-	-	-	16.597
Netto	104.945	-	823	- 3.084	- 6.844	22	94.216

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31/12/17
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	
Avviamenti						
. costo originario	110.813	-	-	-	-	110.813
. ammortamenti	16.597	-	-	-	-	16.597
Netto	94.216	-	-	-	-	94.216

Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo 1.6 “Uso di stime” circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'*impairment test*.

Si ricorda che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare “il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività” (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

Nell'ambito del *Reportable Segment* “Manifestazioni”, le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche.

Ognuno dei due *Reportable Segment* “Allestimenti Fieristici” e “Congressi” è invece composto da un'unica CGU comprendente tutte le attività del segmento.

Nel *Reportable Segment* “Media” invece sono individuabili diverse CGU corrispondenti alle singole testate editoriali, oltre a una CGU relativa ai servizi digitali e una CGU composta da tutte le attività relative ai seminari e convegni (CGU “eventi e formazione”).

Infine nel *Reportable Segment* “Estero” la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- Raggruppamento CGU Manifestazioni direttamente organizzate: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni direttamente organizzate da Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento ammonta a 40.223 migliaia di euro ed è riferibile alle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione.
- Raggruppamento CGU Manifestazioni: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni di Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 29.921 migliaia di euro e si riferisce per 29.841 migliaia di euro all'avviamento derivante dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001 e per 80 migliaia di euro all'avviamento relativo all'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda "*Information Communication Technology*" della controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.
- CGU "Allestimenti Fieristici": a questa CGU è attribuito l'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda "allestimenti standard" da parte di Nolostand SpA pari a 12.581 migliaia di euro.
- Raggruppamento CGU Editoria e Servizi Digitali che comprende le CGU corrispondenti alle testate editoriali e ai servizi digitali. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 5.947 migliaia di euro.
- CGU "Congressi": l'avviamento attribuito è pari a 5.455 migliaia di euro e si riferisce all'avviamento derivante dall'acquisizione di Fiera Milano Congressi SpA.
- CGU MiCo DMC include l'avviamento pari a 89 migliaia di euro derivante dall'acquisizione di MiCo DMC Srl.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani, approvati dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo. L'orizzonte temporale di riferimento è di quattro esercizi, stante la calendarizzazione biennale di importanti eventi fieristici. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo di tutto il periodo di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi quattro esercizi di previsione esplicita, ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse CGU. Si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia comprende: (i) un tasso *risk free* del 2,09%; (ii) un Market Risk Premium del 6,40%; (iii) un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,94; (iv) un premio per il rischio specifico variabile nelle diverse CGU; (v) un costo del debito finanziario pari a 2,50%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (media delle società comparabili).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il WACC utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business;

(iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni CGU. La sintesi dei risultati ottenuti è esposta nella tabella seguente:

CGU	WACC
CGU Manifestazioni	7,32%
CGU Manifestazioni direttamente organizzate	7,32%
CGU Allestimenti fieristici	8,07%
CGU Editoria e servizi digitali	8,82%
CGU MiCo DMC	8,82%
CGU Congressi	7,69%

Si evidenzia che per gli avviamenti non sono emerse perdite di valore.

Per gli avviamenti in essere sono inoltre state effettuate “analisi di sensitività”, variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%), ottenendo risultati positivi, ad eccezione della CGU “Editoria e Servizi Digitali”. Per questa CGU, se si fosse utilizzato un WACC più elevato di 0,5% il valore recuperabile sarebbe stato inferiore al valore contabile per 568 migliaia di euro mentre con una variazione negativa dei flussi di cassa operativi previsionali del 10% sarebbe stato inferiore al valore contabile per 1.016 migliaia di euro.

7) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Attività immateriali a vita definita

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio					Effetto cambio	Riclassifiche	Situazione al 31/12/16
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore				
Marchi e testate editoriali									
. costo originario	53.949	1.916	-	-	11.948	1.983	-	45.900	
. ammortamenti	27.586	-	-	2.039	-	903	-	30.528	
Netto	26.363	1.916	-	2.039	11.948	1.080	-	15.372	
Concessioni, licenze e diritti simili									
. costo originario	3.525	160	-	-	-	-	-	3.685	
. ammortamenti	3.076	-	-	287	-	-	-	3.363	
Netto	449	160	-	287	-	-	-	322	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
. costo originario	37.453	1.058	878	-	-	59	10	37.702	
. ammortamenti	35.032	-	871	1.606	-	12	-	35.779	
Netto	2.421	1.058	7	1.606	-	47	10	1.923	
Accordi di non concorrenza									
. costo originario	263	-	-	-	-	81	-	344	
. ammortamenti	98	-	-	57	-	46	-	201	
Netto	165	-	-	57	-	35	-	143	
Immobilizzazioni in corso e acconti									
. costo originario	10	17	-	-	-	-	- 10	17	
Netto	10	17	-	-	-	-	- 10	17	
Totale attività immateriali a vita definita									
. costo originario	95.200	3.151	878	-	11.948	2.123	-	87.648	
. ammortamenti	65.792	-	871	3.989	-	961	-	69.871	
Netto	29.408	3.151	7	3.989	11.948	1.162	-	17.777	

Attività immateriali a vita definita

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/17	
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio Riclassifiche		
Marchi e testate editoriali								
. costo originario	45.900	-	-	-	-	-859	-	45.041
. ammortamenti	30.528	-	-	1.244	2.768	-423	-	34.117
Netto	15.372	-	-	1.244	2.768	- 436	-	10.924
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	3.685	66	-	-	-	-	-	3.751
. ammortamenti	3.363	-	-	199	-	-	-	3.562
Netto	322	66	-	199	-	-	-	189
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	37.702	421	-	-	-	- 44	17	38.096
. ammortamenti	35.779	-	-	1.036	-	- 17	-	36.798
Netto	1.923	421	-	1.036	-	- 27	17	1.298
Accordi di non concorrenza								
. costo originario	344	-	-	-	-	- 54	-	290
. ammortamenti	201	-	-	60	-	- 40	-	221
Netto	143	-	-	60	-	- 14	-	69
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	17	13	-	-	-	-	- 17	13
Netto	17	13	-	-	-	-	- 17	13
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	87.648	500	-	-	-	-957	-	87.191
. ammortamenti	69.871	-	-	2.539	2.768	-480	-	74.698
Netto	17.777	500	-	2.539	2.768	-477	-	12.493

Marchi e Testate editoriali

La voce ammonta a 10.924 migliaia di euro e risulta così composta:

- marchi di manifestazioni:
 - Host: 1.801 migliaia di euro;
 - Mipap Milano Prêt-à-Porter: 1.692 migliaia di euro;
 - Exposec: 1.358 migliaia di euro;
 - Fisp: 1.312 migliaia di euro;
 - Promotion Trade Exhibition: 1.276 migliaia di euro;
 - Transpotec & Logitec: 468 migliaia di euro;
 - Festivity: 330 migliaia di euro;
 - Miart: 125 migliaia di euro;

- BtoBio Expo: 83 migliaia di euro;
- Altri per 27 migliaia di euro;
- altri marchi e testate editoriali:
 - Testate “Technology”: 1.259 migliaia di euro;
 - Business International: 697 migliaia di euro;
 - Testate “Food & Beverage”: 496 migliaia di euro.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente dal Gruppo.

Le testate editoriali fanno riferimento a pubblicazioni periodiche specializzate, rivolte ad operatori professionali.

Sia i marchi che le testate editoriali sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazioni aziendali che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

Con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, al fine della valutazione della presenza di un indicatore di perdita di valore, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36.

Le rettifiche di valore evidenziate dall'*impairment test* riguardano i seguenti marchi:

- Business International di Fiera Milano Media SpA per 1.234 migliaia di euro a seguito del test di *impairment* effettuato dopo l'emersione di un indicatore di perdita durevole di valore motivata dall'insufficienza di flussi di cassa previsti a piano;
- Bias per 332 migliaia di euro e Fluidtrans Compomac per 754 migliaia di euro, della Capogruppo, motivate dall'annullamento della manifestazione di riferimento;
- NF Travel & Technology Event per 448 migliaia di euro, della Capogruppo, motivata dall'insufficienza di flussi di cassa previsti a piano.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa. Si evidenzia che per le altre attività immateriali a vita utile definita non sono emerse indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le altre variazioni sono di seguito dettagliate:

- quote di ammortamento per 1.244 migliaia di euro;
- effetto cambio negativo per 436 migliaia di euro.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 189 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 199 migliaia di euro. L'incremento di 66 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione da parte della Capogruppo di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 1.298 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.036 migliaia di euro. L'incremento di 421 migliaia di euro si riferisce principalmente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software con licenza d'uso sostenuti dalla Capogruppo.

L'ammortamento è calcolato su un periodo da tre a dieci anni. In particolare l'ammortamento del sistema informativo della Capogruppo è calcolato su un periodo previsto di utilità pari a tre anni.

Accordi di non concorrenza

La voce ammonta a 69 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 60 migliaia di euro e si riferisce alla società Cipa FM.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce ammonta a 13 migliaia di euro e si riferisce ai progetti di *upgrade* del software gestionale della Capogruppo. Il valore dell'attività, non appena completata, sarà riclassificato alla corrispondente voce degli immobilizzi e da tale data inizierà a decorrere l'ammortamento.

8) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce ammonta a 18.339 migliaia di euro (18.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce:

- alla partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH per 16.923 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl per 1.416 migliaia di euro.

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/17
		Risultato	Distribuzione dividendi	Effetto cambio	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18.198	2.603	-2.254	-208	18.339
Totale	18.198	2.603	-2.254	-208	18.339

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 2 "Informativa su società controllate, *joint venture* e società collegate".

9) Altre Partecipazioni

La voce ammonta a 61 migliaia di euro (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e rappresenta le quote di partecipazione in:

- Esperia SpA per 29 migliaia di euro;
- Comitato Golden Card per 32 migliaia di euro.

10) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 11.687 migliaia di euro (12.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Crediti commerciali e altri

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31/12/17
		Incrementi	Decrementi	
Altri crediti verso Controllante	11.862	-	264	11.598
Altri crediti depositi cauzionali	587	3	501	89
Altri crediti	24	-	24	-
Totale	12.473	3	789	11.687

Comprendono:

- altri crediti verso Controllante per 11.598 migliaia di euro (11.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Si riferiscono per 10.412 migliaia di euro al deposito cauzionale versato dalla Capogruppo sui contratti di locazione immobiliare dei due Quartieri fieristici di Rho e di Milano ed equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione. La rimanente parte, pari a 1.186 migliaia di euro, riguarda la quota a medio-lungo termine del credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione parzialmente compensato con il debito di Fiera Milano SpA per il deposito cauzionale relativo ai nuovi contratti. Tale credito sarà rimborsato da Fondazione Fiera Milano lungo la durata del contratto in quote semestrali mediante compensazione con i canoni di locazione dovuti da Fiera Milano SpA;
- altri depositi cauzionali per 89 migliaia di euro (587 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La variazione rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente alla riclassifica negli altri crediti a breve termine del deposito cauzionale della Capogruppo, costituito sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino, in correlazione alla scadenza del contratto prevista nel mese di ottobre 2018;
- altri crediti pari a zero (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La voce Crediti commerciali ed altri include 11.598 migliaia di euro (11.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

11) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 976 migliaia di euro (3.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite attive si rimanda alla nota 45 del conto economico.

Attività correnti

12) Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri

(migliaia di euro)

	31/12/17	31/12/16	variazione
Crediti verso clienti	31.827	37.216	- 5.389
Crediti verso Controllante	3.604	4.186	- 582
Crediti commerciali verso <i>Joint Venture</i>	135	204	- 69
Altri crediti	6.615	5.786	829
Risconti attivi verso Controllante	3.433	3.982	- 549
Ratei e risconti attivi	663	853	- 190
Totale	46.277	52.227	- 5.950

Ammontano a 46.277 migliaia di euro (52.227 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Comprendono principalmente le seguenti voci:

- Crediti verso clienti pari a 31.827 migliaia di euro (37.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) al netto del fondo svalutazione crediti per 5.110 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e congressi.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo ha subito nell'esercizio, la seguente movimentazione:

	31/12/16	accantonamenti	utilizzi e altri movimenti	31/12/17
Fondo svalutazione crediti	7.813	972	3.675	5.110

L'accantonamento è principalmente riconducibile ad alcuni crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

- Crediti verso Controllante per 3.604 migliaia di euro (4.186 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) sono così composti:
 - crediti per consolidato fiscale per 1.088 migliaia di euro (3.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
 - crediti per IVA di Gruppo pari a 1.958 migliaia di euro (205 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
 - crediti diversi pari a 558 migliaia di euro (549 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).
- Altri crediti pari a 6.615 migliaia di euro (5.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Sono costituiti da:
 - anticipi a fornitori per 3.015 migliaia di euro (2.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
 - altri crediti tributari per 855 migliaia di euro (1.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) attribuibili principalmente alla società Cipa FM per 655 migliaia di euro e ad altre società per 200 migliaia di euro;

- crediti IVA per 1.101 migliaia di euro (408 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), l'incremento si riferisce alle società La Fabbrica del Libro SpA e MiCo DMC Srl, che non rientrano nell'ambito della liquidazione di IVA del Gruppo;
- crediti per acconti di imposta su TFR per 305 migliaia di euro (299 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- crediti verso dipendenti per 211 migliaia di euro (236 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- acconti e crediti Inail per 201 migliaia di euro (202 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- altri crediti per 927 migliaia di euro (459 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), l'incremento si riferisce alla riclassifica del deposito cauzionale costituito dalla Capogruppo sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino per 501 migliaia di euro.
- Risconti attivi verso Controllante pari a 3.433 migliaia di euro (3.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riferiti principalmente ai canoni di affitto per il Quartiere fieristico **fieramilano**.
- Ratei e risconti attivi pari a 663 migliaia di euro (853 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riferiti a premi assicurativi ed altri costi di competenza di esercizi futuri.

La voce include 7.172 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (8.372 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

13) Rimanenze

Ammontano a 3.485 migliaia di euro (5.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così composte:

Rimanenze	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40	35	5
Costi sospesi	3.445	5.445	- 2.000
Totale	3.485	5.480	- 1.995

I costi sospesi si riferiscono a manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2017.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione.

Manifestazione

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Tuttofood	496	1.781	-1.285
Expodetergo	363	236	127
Fisp	291	142	149
Miart	256	155	101
Bit	250	318	-68
Tempo di libri	242	233	9
Homi I semestre	237	313	-76
Print4all	216	-	216
Promotion Trade Exhibition	125	162	-37
Host	60	608	-548
Transpotec & Logitec	1	204	-203
Fruit Innovation	-	237	-237
Sicurezza	-	176	-176
Congressi e altre manifestazioni	908	880	28
Totale	3.445	5.445	-2.000

La voce include 3 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (191 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

14) Attività finanziarie

Ammontano a 2.809 migliaia di euro (2.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così composte:

Attività finanziarie

	(migliaia di euro)			
	31/12/16	Incrementi	Decrementi	31/12/17
Crediti finanziari verso Controllante	-	700	-	700
Finanziamenti verso <i>Joint venture</i>	2.622	-	513	2.109
Totale	2.622	700	513	2.809

La voce accoglie le seguenti attività finanziarie:

- per 700 migliaia di euro, il saldo del conto corrente di corrispondenza in essere tra la Capogruppo e Fondazione Fiera Milano. Il tasso fissato pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,75% è stato modificato a decorrere dal 1° luglio 2017 con un tasso pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,50%;
- per 2.109 migliaia di euro, il finanziamento concesso dalla Capogruppo alla società in *joint venture* Ipack Ima Srl. Il tasso finito applicato è pari all'1,50%.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (2.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

15) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 17.922 migliaia di euro (20.904 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono costituite pressoché interamente da depositi bancari per impieghi temporanei della liquidità.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2016 si rileva nel prospetto “Rendiconto finanziario consolidato”.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

16) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato è così costituito:

Patrimonio netto	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Capitale sociale	41.645	41.645	-
<i>di cui azioni proprie</i>	-800	-800	-
Riserva sovrapprezzo azioni	10.299	35.668	-25.369
<i>di cui azioni proprie</i>	-3.204	-3.204	-
Altre riserve	3.059	1.714	1.345
Risultato netto di esercizi precedenti	5.831	4.773	1.058
Risultato netto dell'esercizio	1.637	-22.794	24.431
Patrimonio netto di Gruppo	62.471	61.006	1.465
Capitale e riserve - interessenze di minoranza	463	729	-266
Risultato netto - interessenze di minoranza	101	-56	157
Interessenze di minoranza	564	673	-109
Totale	63.035	61.679	1.356

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 la voce in esame ammonta a 41.645 migliaia di euro (41.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), al netto delle azioni proprie per 800 migliaia di euro. Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni al 31 dicembre 2016	Movimentazione			Numero azioni al 31 dicembre 2017
		Aumenti di capitale	Acquisti	Vendite	
Azioni ordinarie emesse	71.917.829	-	-	-	71.917.829
Azioni proprie	939.018	-	-	-	939.018
Azioni in circolazione	70.978.811				70.978.811

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2017, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2017 detiene 920.768 azioni proprie, pari all'1,28% del capitale sociale. Le rimanenti 18.250 azioni sono possedute da Ipack-Ima SpA.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 10.299 migliaia di euro (35.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) al netto delle azioni proprie pari a 3.204 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 25.314 migliaia di euro da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare della Capogruppo del 21 aprile 2017, che ha disposto di utilizzare la "Riserva da sovrapprezzo azioni" per coprire le perdite degli esercizi precedenti;
- decremento di 55 migliaia di euro, da attribuirsi al rilascio di imposte anticipate, nella Capogruppo, relative alla quota deducibile degli oneri accessori derivanti dall'aumento di capitale sociale, che nell'esercizio 2015 sono stati portati a diretta riduzione del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale in applicazione del principio IAS 32.

Altre riserve

La voce è pari 3.059 migliaia di euro (1.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è costituita dalla Riserva legale della Capogruppo per 8.489 migliaia di euro e dalla Riserva di conversione valute per -5.430 migliaia di euro.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a 5.831 migliaia di euro (4.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 22.794 migliaia di euro per destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- incremento di 23.806 migliaia di euro per copertura delle perdite residue degli esercizi precedenti mediante l'utilizzo della "Riserva da sovrapprezzo azioni" e delle "Altre riserve";
- incremento di 46 migliaia di euro per la rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un risultato netto di Gruppo di 1.637 migliaia di euro. Il risultato del precedente esercizio era negativo per 22.794 migliaia di euro.

Interessenze di minoranza

Capitale e riserve - Interessenze di minoranza

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 463 migliaia di euro (729 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 56 migliaia di euro per destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- decremento di 548 migliaia di euro relativo alla cessione della controllata Worldex Ltd;
- incremento di 339 migliaia di euro per versamenti in conto capitale alla controllata La Fabbrica del Libro SpA da parte del socio di minoranza Ediser Srl che partecipa alla copertura delle perdite nella misura del 15%.
- altre variazioni per -1 migliaia di euro.

Risultato netto - Interessenze di minoranza

Il risultato netto riferito alle Interessenze di minoranza ammonta a 101 migliaia di euro (-56 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

PASSIVITÀ

Passività non correnti

17) Debiti verso banche

Ammontano a 3.503 migliaia di euro (14.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così composti:

Debiti verso banche non correnti

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Finanziamenti bancari	3.503	14.108	- 10.605
Totale	3.503	14.108	- 10.605

Debiti vs banche non correnti

	(migliaia di euro)	
	Fiera Milano SpA	Totale
Finanziamenti e mutui passivi	3.503	3.503
<i>di cui scadenti oltre i cinque anni</i>	-	-
Totale	3.503	3.503

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano i seguenti finanziamenti riconducibili alla Capogruppo:

- per 505 migliaia di euro (1.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 3.000 migliaia di euro concesso in data 27 maggio 2016 dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 27 agosto 2016 fino al 27 maggio 2019 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;
- per 2.998 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2016) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 6.000 migliaia di euro concesso in data 4 ottobre 2017 dal Banco BPM SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2017 fino al 31 dicembre 2019 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'estinzione del debito relativo alle quote a medio-lungo termine (12.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 dalla Banca Popolare di Milano SpA, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread del 2%;
- finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso in data 23 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Bergamo SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 23 agosto 2016 fino al 23 maggio 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,85%;
- finanziamento di 15.000 migliaia di euro concesso in data 25 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;
- finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;

- finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 dicembre 2016 dalla Banca Nazionale del Lavoro, rimborsabile in rate mensili posticipate a partire dal 22 gennaio 2017 fino al 22 dicembre 2018 con tasso pari all'euribor a 1 mese più uno spread dell'1,50%.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 27 maggio 2016 sono stati sottoscritti alcuni *covenant* commerciali. Per tutta la durata del contratto la Società si è impegnata infatti a canalizzare crediti e pagamenti per un importo concordato sui conti correnti accesi presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2017 i *covenant* sono stati rispettati.

18) Altre passività finanziarie

Ammontano a 42 migliaia di euro (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono composte come nella tabella che segue:

Altre passività finanziarie non correnti

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Altri finanziamenti MLT	42	42	-
Totale	42	42	-

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

19) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 834 migliaia di euro (3.584 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così composti:

Fondi per rischi e oneri

	(migliaia di euro)					
	31/12/16	accantonamenti	utilizzi	Effetto cambio	riclassifiche	31/12/17
Fondo oneri progetto "Palazzo Italia"	1.119	-	-	-	- 1.119	-
Altri fondi rischi e oneri	2.465	25	419	- 170	- 1.067	834
Totale	3.584	25	419	- 170	- 2.186	834

La voce fondi per rischi ed oneri si riferisce ai contenziosi con fornitori e altri di varia natura, calcolati in base al presumibile esito degli stessi, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

Le riclassifiche a Fondi per rischi e oneri correnti riguardano:

- per 1.119 migliaia di euro il fondo stanziato dalla Capogruppo in relazione al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino in correlazione alla scadenza prevista nel mese di ottobre 2018;
- per 1.067 migliaia di euro il fondo rischi della società Cipa FM a copertura degli eventuali rischi fiscali e il relativo effetto cambio.

20) Fondi relativi al personale

Ammontano a 9.379 migliaia di euro (9.302 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali e riferiti al Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2017, si analizzano come segue:

Fondi relativi al Personale

	31/12/16	Valutazione attuariale	Indennità e anticipazioni erogate	(migliaia di euro) 31/12/17
Piani a benefici definiti	9.285	481	390	9.376
Piani a benefici definiti - trattamento di fine mandato	17	6	20	3
Totale	9.302	487	410	9.379

Valutazione attuariale

	(migliaia di euro)
Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani a benefici definiti	425
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	121
Altre componenti del conto economico complessivo	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	- 59
Totale	487

Il Gruppo nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

Ipotesi demografiche

probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità Istat 2011 distinte per sesso
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate delle probabilità di turn-over riscontrate nelle Società oggetto di valutazione con frequenza annua del 5%
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore medio annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	31/12/17	31/12/16
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella tabella seguente è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

Effetti sul debito per piani a benefici definiti

(migliaia di euro)

ipotesi economico - finanziarie	range di oscillazione	Base (escluso trattamento di fine mandato)	incrementi nelle ipotesi	decrementi nelle ipotesi
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	9.376	8.878	9.758
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	9.376	9.379	9.228
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	9.376	9.453	9.299

21) Imposte differite passive

Imposte differite passive

(migliaia di euro)

	31/12/17	31/12/16	variazione
Imposte differite passive	3.225	3.523	- 298
Totale	3.225	3.523	- 298

Ammontano a 3.225 migliaia di euro (3.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive ed imposte differite passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

La voce comprende:

- fondo imposte differite Ires pari a 2.633 migliaia di euro;
- fondo imposte differite Irap pari a 592 migliaia di euro.

Per analisi relative alla movimentazione delle imposte differite passive si rimanda alla nota 45 del conto economico.

Passività correnti

22) Debiti verso banche

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Debiti verso banche

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Conti correnti bancari	-	-	-
Linee di credito	42	18.019	- 17.977
Finanziamenti bancari	17.210	27.523	- 10.313
Totale	17.252	45.542	- 28.290

Debiti verso banche

	(migliaia di euro)		
	Fiera Milano	Cipa FM	Totale
Linee di credito	42	-	42
Finanziamenti bancari	16.563	647	17.210
Totale	16.605	647	17.252

I debiti verso banche si riferiscono principalmente alla Capogruppo e riguardano:

- per 42 migliaia di euro (18.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) i ratei di interessi sulle linee di credito a breve accese nel corso dell'esercizio per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria. Il decremento dell'indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla liquidità generata nell'esercizio dalla gestione operativa.

Tra le linee di credito soggette a condizioni, Banca Nazionale del Lavoro SpA ha concesso una linea di finanziamento per anticipo su flussi domestici. Il finanziamento è assistito dall'impegno di Fiera Milano SpA a canalizzare annualmente sull'istituto erogante flussi commerciali di incasso, nella forma di versamenti, bonifici, POS e incassi MAV per un ammontare pari a un multiplo dell'importo nominale del finanziamento. Al 31 dicembre 2017, tale linea di credito non risulta utilizzata.

- per 16.563 migliaia di euro (26.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) le quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 17.

In particolare questi ultimi si riferiscono per 2.202 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 6 dicembre 2013, per 2.892 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 23 maggio 2016, per 3.774 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 25 maggio 2016, per 1.001 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 27 maggio 2016, per 1.258 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 giugno 2016, per 2.485 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 dicembre 2016 e per 2.951 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 4 ottobre 2017.

Si segnala che per il contratto di finanziamento erogato in data 6 dicembre 2013 sono presenti dei *covenant* finanziari che hanno fissato un *plafond* al valore dell'indice finanziario espresso dal rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto e il valore del patrimonio netto. La misurazione del rispetto dei summenzionati *covenant*, che è prevista sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2017 non ha evidenziato il superamento dei limiti contrattuali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 30.2.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 22 dicembre 2016 sono da ritenersi validi i *covenant* commerciali sottoscritti sulla linea di credito, presso lo stesso istituto bancario.

I debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

23) Debiti verso fornitori

Ammontano a 48.437 migliaia di euro (41.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società.

La voce include 85 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (saldo pari a zero al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

24) Acconti

Ammontano a 43.057 migliaia di euro (40.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Riguardano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni e i congressi che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. La rilevazione dei ricavi è, infatti, posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente con la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni:

Acconti

(migliaia di euro)

	31/12/17	31/12/16	variazione
Homi I semestre	10.305	11.700	-1.395
Mostra Convegno Expocomfort	7.709	790	6.919
Host	2.857	4.789	-1.932
Mido	2.157	1.756	401
Salone del mobile/Complemento d'arredo	1.967	1.941	26
Ipack-Ima	1.566	166	1.400
Plast	1.547	71	1.476
Lineapelle I semestre	1.204	1.800	-596
Fisp	1.036	190	846
Micam primavera	1.030	953	77
Expodetergo	955	324	631
Promotion Trade Exhibition	863	822	41
Bit	693	176	517
Simac Tanning-Tech	677	595	82
The One Milano	657	611	46
Bimu	648	-	648
Milano Unica primavera	616	546	70
Exposec	572	504	68
Eurocucina	496	-	496
Print4all	458	-	458
Fesqua	381	-	381
Tuttofood	344	3.108	-2.764
Salone Internazionale del Bagno	284	-	284
Venditalia	252	-	252
Myplant & garden	233	132	101
Mipel	219	144	75
Xylexpo	202	-	202
Fire Show	200	-	200
Meat Tech	187	12	175
Sposaitalia	164	175	-11
Bie-Biomass Innovation Expo	146	-	146
Transpotec & Logitec	-	1.534	-1.534
Made Expo	-	692	-692
Sicurezza	-	620	-620
Euroluce	-	492	-492
Lamiera	-	219	-219
GF&WS Cape Town	-	133	-133
Made in Steel	-	103	-103
Congressi e altre manifestazioni	2.432	5.141	-2.709
Totale	43.057	40.239	2.818

La voce include 1.776 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (178 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

25) Altre passività finanziarie

Altre passività finanziarie

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	-	1.627	- 1.627
Adeguamento del valore dell'opzione <i>put</i> sulle quote azionarie del Socio di minoranza di Worldex Ltd.	-	850	- 850
Altri debiti finanziari	729	836	- 107
Finanziamenti per leasing	-	51	- 51
Totale	729	3.364	- 2.635

Ammontano a 729 migliaia di euro (3.364 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La voce "Altri debiti finanziari" si riferisce alla valorizzazione delle quote di terzi della società Cipa FM acquisite da parte di Eurofairs e al debito per dividendi da distribuire da MiCo DMC Srl ad AIM Group International SpA.

La voce include 37 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (2.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

26) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

	(migliaia di euro)					
	31/12/16	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	Effetto cambi	31/12/17
Progetto "Palazzo Italia"	1.473	241	1.418	1.119	-	1.415
Perdita su manifestazioni	1.564	-	1.564	-	-	-
Altri fondi rischi e oneri	1.726	5.724	2.706	1.067	- 33	5.778
Totale	4.763	5.965	5.688	2.186	- 33	7.193

Ammontano a 7.193 migliaia di euro (4.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La voce si riferisce:

- per 1.415 migliaia di euro alla quota corrente del fondo stanziato dalla Capogruppo, relativo al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino scadente nel mese di ottobre 2018. Il fondo totale che nel precedente esercizio era pari a 2.592 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del corrente esercizio per 1.418 migliaia di euro ed integrato per 241 migliaia di euro a fronte di valutazioni conseguenti all'aggiornamento delle previsioni relative all'utilizzo dell'immobile;
- per 5.778 migliaia di euro a vertenze con il personale, a contenziosi con fornitori ed altri. Gli accantonamenti si riferiscono principalmente alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione del personale.

La riclassifica degli Altri fondi rischi e oneri per 1.067 migliaia di euro si riferisce al fondo rischi della società Cipa FM a copertura degli eventuali rischi fiscali e il relativo effetto cambio.

27) Debiti tributari

Debiti tributari

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	558	56	502
Debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti	1.205	1.147	58
Debiti verso Erario per Irpef lavor.autonomi e co.co.pro.	151	201	- 50
Altri debiti tributari	96	201	- 105
Totale	2.010	1.605	405

Ammontano a 2.010 migliaia di euro (1.605 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La variazione si riferisce principalmente all'incremento del carico di imposte correnti IRAP dell'esercizio nella Capogruppo al netto degli acconti versati.

28) Altre passività

Ammontano a 23.334 migliaia di euro (16.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così composte:

Altre passività

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Debiti verso organizzatori	8.640	3.899	4.741
Debiti verso personale	8.957	4.994	3.963
Debiti verso istituti previdenziali	2.226	2.182	44
Debiti verso organizzatore in <i>Joint Venture</i>	468	62	406
Debiti verso Controllante	358	1.408	- 1.050
Debiti verso Controllante per consolidato fiscale	518	268	250
Debiti per IVA di Gruppo	111	1.493	- 1.382
Debiti verso amministratori e sindaci	49	68	- 19
Debiti commerciali verso Collegate	24	310	- 286
Altri debiti	1.649	1.533	116
Debiti verso parti correlate	17	11	6
Ratei e Risconti passivi	317	285	32
Totale	23.334	16.513	6.821

Le principali variazioni riguardano:

- maggiori debiti verso organizzatori di manifestazioni fieristiche in relazione alla dinamica degli incassi;
- incremento dei debiti verso il personale principalmente imputabile alla Capogruppo e riferito alla parte variabile delle retribuzioni dei dipendenti;
- minori debiti per IVA di Gruppo.

La voce include 1.496 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (3.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

29) Attività e passività finanziarie

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2017 un indebitamento netto di 795 migliaia di euro (38.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

Posizione Finanziaria Netta di Gruppo

(dati in migliaia di euro)	31/12/17	31/12/16	variazione
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	17.922	20.904	-2.982
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	17.922	20.904	-2.982
E. Crediti finanziari correnti	2.809	2.622	187
- E.1 di cui Altri crediti non correnti verso Controllante	700	-	700
- E.2 di cui Altri crediti non correnti verso altre parti correlate	2.109	2.622	-513
F. Debiti bancari correnti	689	18.019	-17.330
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.563	27.523	-10.960
H. Altri debiti finanziari correnti	729	3.364	-2.635
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso Controllante	-	1.627	-1.627
- H.2 di cui Debiti finanziari correnti verso altre parti correlate	37	876	-839
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	17.981	48.906	-30.925
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	-2.750	25.380	-28.130
K. Debiti bancari non correnti	3.503	14.108	-10.605
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	42	42	-
- M.1 di cui Altri debiti non correnti verso altre parti correlate	42	42	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	3.545	14.150	-10.605
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	795	39.530	-38.735
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-1.214	1.214
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	795	38.316	-37.521

L'indebitamento finanziario netto presenta un decremento di 37.521 migliaia di euro.

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto è conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa ed alla dinamica associata al capitale circolante netto, principalmente dovuto a maggiori incassi di saldi e acconti sulle manifestazioni.

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 sono espresse nella matrice sottostante.

Classi di rischio

(migliaia di euro)

	Note	Bilancio al 31/12/17	Bilancio al 31/12/16	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
1) Crediti commerciali e altri	10	11.687	12.473			X
ATTIVO CORRENTE						
2) Crediti commerciali e altri	12	46.277	52.227			X
3) Attività finanziarie	14	2.809	2.622	X		
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	17.922	20.904	X		
PASSIVO NON CORRENTE						
5) Debiti verso banche	17	3.503	14.108	X	X	
6) Altre passività finanziarie	18	42	42	X	X	
PASSIVO CORRENTE						
7) Debiti verso banche	22	17.252	45.542	X	X	
8) Debiti verso fornitori	23	48.437	41.114	X		
9) Altre passività finanziarie	25	729	3.364	X	X	
10) Altre passività	28	23.334	16.513	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017, sono esposti nelle tabelle alla pagina seguente.

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio

(migliaia di euro)

	Note	Bilancio 31/12/16	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	10	12.473	-	12.473	-	-	12.473	24
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	12	52.227	-	52.227	-	-	52.227	-1.312
3) Attività finanziarie	14	2.622	-	2.622	-	-	2.622	32
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	20.904	-	20.904	-	-	20.904	113
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	17	14.108	-	-	-	14.108	14.108	-809
6) Altre passività finanziarie	18	42	-	-	-	42	42	-6
PASSIVO CORRENTE								
7) Debiti verso banche	22	45.542	-	-	-	45.542	45.542	-301
8) Debiti verso fornitori	23	41.114	-	-	-	41.114	41.114	-54
9) Altre passività finanziarie	25	3.364	-	-	-	3.364	3.364	-118
10) Altre passività	28	16.513	-	-	-	16.513	16.513	-

(a) Fair value designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio

(migliaia di euro)

	Note	Bilancio 31/12/17	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	10	11.687	-	11.687	-	-	11.687	12
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	12	46.277	-	46.277	-	-	46.277	-972
3) Attività finanziarie	14	2.809	-	2.809	-	-	2.809	37
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	17.922	-	17.922	-	-	17.922	109
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	17	3.503	-	-	-	3.503	3.503	-479
6) Altre passività finanziarie	18	42	-	-	-	42	42	-
PASSIVO CORRENTE								
7) Debiti verso banche	22	17.252	-	-	-	17.252	17.252	-322
8) Debiti verso fornitori	23	48.437	-	-	-	48.437	48.437	-12
9) Altre passività finanziarie	25	729	-	-	-	729	729	-13
10) Altre passività	28	23.334	-	-	-	22.816	23.334	-

(a) Fair value designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti, gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi.

Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Le variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento sono dettagliate nella tabella seguente:

Variatione delle passività derivanti da attività di finanziamento

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Variazioni derivanti da flussi finanziari		Variazioni non monetarie	Situazione al 31/12/17
		Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	
Debiti verso banche non correnti	14.108	2.998	13.603		3.503
Altri debiti finanziari non correnti	42				42
Totale variazioni non correnti	14.150	2.998	13.603	-	3.545
Linee di credito	18.019		17.977		42
Finanziamenti bancari	27.523	2.951	13.091	- 173	17.210
Finanziamenti per leasing	51		51		-
Debiti finanziari correnti verso Controllante	1.627	54.569	56.196		-
Debiti correnti per acquisto quote societarie	800			- 108	692
Opzioni <i>put</i> correnti	850		850		-
Altri debiti finanziari correnti	36	1			37
Totale variazioni correnti	48.906	57.521	88.165	- 281	17.981
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	63.056	60.519	101.768	- 281	21.526

30) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e debiti finanziari correnti nei confronti della Controllante Fondazione Fiera Milano.

Il Gruppo Fiera Milano presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Fiera Milano SpA, la Capogruppo che affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gli stessi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del Quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano SpA di incassare in anticipo i propri

corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e la Capogruppo.

Diversa è la situazione per le società appartenenti ai settori Servizi di allestimento e Media: infatti, in questo caso il ciclo di tesoreria è quello tipico di società che producono e forniscono beni e servizi. Si genera, quindi, un fabbisogno di circolante che viene fronteggiato con il ricorso al credito.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto.

30.1 Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività del Gruppo. Fiera Milano, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Per la Capogruppo Fiera Milano SpA, il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergono nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, è quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Per quanto riguarda le società dei settori Servizi di allestimento e Media, va segnalato che una parte dei servizi resi ad espositori di manifestazioni viene fatturata ed incassata per conto della singola società del Gruppo sempre da Fiera Milano SpA. In ogni caso, le società dei settori Servizi di allestimento e Media svolgono le consuete verifiche di solvibilità dei potenziali clienti ed il saldo viene costantemente monitorato dalle funzioni preposte per l'avvio di ogni opportuna azione di recupero.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Capogruppo Fiera Milano SpA gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione derivante da questa classe di crediti rappresenta infatti una minima parte dei volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente alcune situazioni creditorie la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito, è previsto il ricorso a fidejussioni bancarie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro) Classi	Bilancio al 31/12/16 Crediti	analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	3.170	1.721	3.421	1.079	-	65	2.277	1.972
Espositori	14.910	712	15.852	11.830	655	1.149	2.218	1.654
Altri	19.136	6.901	16.422	8.319	1.695	935	5.473	4.187
Totale	37.216	9.334	35.695	21.228	2.350	2.149	9.968	7.813

(migliaia di euro) Classi	Bilancio al 31/12/17 Crediti	analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	2.895	1.427	3.163	1.212	88	-	1.863	1.695
Espositori	12.455	8.061	5.352	2.712	271	542	1.827	958
Altri	16.477	9.064	9.870	6.174	456	433	2.807	2.457
Totale	31.827	18.552	18.385	10.098	815	975	6.497	5.110

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo per classi di rischio è dettagliata nelle tabelle che seguono:

(migliaia di euro) Classi	Bilancio al 31/12/15 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/16 Fondo svalutazione
Organizzatori	2.074	-	102	-	1.972
Espositori	1.681	900	927	-	1.654
Altri	4.815	412	1.085	45	4.187
Totale	8.570	1.312	2.114	45	7.813

(migliaia di euro) Classi	Bilancio al 31/12/16 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/17 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.972	128	405	-	1.695
Espositori	1.654	485	1.181	-	958
Altri	4.187	359	2.047	-42	2.457
Totale	7.813	972	3.633	-42	5.110

30.2 Rischio di liquidità

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali contrazioni dei volumi di attività dovuti anche alla stagionalità e ciclicità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità. A tale riguardo, il dato dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2017 del Gruppo, presenta un netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2016, grazie a un calendario mostre favorevole con particolare riferimento agli anticipi versati dagli organizzatori per la partecipazione alle manifestazioni e all'andamento dell'attività espositiva che evidenzia segnali significativi e affidabili di ripresa.

L'obiettivo di *risk management* di Fiera Milano SpA è quello di garantire, pur in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. La Capogruppo, con finalità di copertura degli investimenti effettuati, mantiene parte dell'indebitamento corrente su scadenze a medio termine.

Come indicato nella nota 22, il finanziamento a medio lungo termine erogato alla Capogruppo dalla Banca Popolare di Milano SpA in data 6 dicembre 2013 con quota residua pari a 2.202 migliaia di euro è soggetto alla misurazione su base annuale di *covenant* finanziari. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2017 i *covenant* sono stati rispettati.

Le linee di affidamento attuali ottenute dagli istituti bancari, unitamente ai flussi finanziari operativi previsti, sono attualmente ritenute adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo, pur sussistendo alcuni picchi di assorbimento di cassa concentrati soprattutto nei mesi di assenza di manifestazioni, che vengono coperte anche avvalendosi del conto corrente di corrispondenza fruttifero verso la Controllante Fondazione Fiera Milano.

Si rileva inoltre che il mantenimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo è correlato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale nonché all'andamento del contesto economico generale il cui apprezzamento comporta una valutazione sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Nelle tabelle alla pagina seguente vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017.

Passività finanziarie

(migliaia di euro)

	Bilancio al 31/12/16	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	45.542	23.610	7.942	13.990					
Interessi passivi correnti		178	135	419					
Altre passività finanziarie correnti	3.364	850	1.678	836					
Interessi passivi correnti			15						
Debiti verso banche - non correnti	14.108				11.860	1.744	504		
Interessi passivi non correnti					87	9	2		
Debiti fornitori	41.114	41.114							
Altre passività finanziarie non correnti	42								42
Interessi passivi non correnti									11
Totale	104.170	65.752	9.770	15.245	11.947	1.753	506	-	53

Passività finanziarie

(migliaia di euro)

	Bilancio al 31/12/17	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	17.252	5.605	7.776	3.871					
Interessi passivi correnti		75	54	159					
Altre passività finanziarie correnti	729			729					
Interessi passivi correnti									
Debiti verso banche - non correnti	3.503				1.998	1.505			
Interessi passivi non correnti					22	9			
Debiti fornitori	48.437	48.437							
Altre passività finanziarie non correnti	42								42
Interessi passivi non correnti									9
Totale	69.963	54.117	7.830	4.759	2.020	1.514	-	-	51

30.3 Rischi di mercato

Il Gruppo si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a lungo e a breve termine nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 18 e 23.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli oneri ed i proventi finanziari che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2016 e 2017 per effetto di variazioni del tasso di interesse considerando un *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	valori al 31/12/16	giacenza * (indebitamento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	20.791	24.968	113	0,45%	237	-12
Finanziamenti attivi a breve <i>a joint venture</i>	2.622	1.640	32	1,95%	40	24
Linee di Credito	-18.019	-10.199	-95	0,93%	-146	-44
C/C di corrispondenza	-1.627	-6.039	-107	1,77%	-137	-77
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-41.631	-39.314	-1.021	2,60%	-1.216	-823
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-1.779	-1.829	-11	-	-	-

* media sulla durata esercizio

(migliaia di euro)	valori al 31/12/17	giacenza * (indebitamento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	17.876	24.814	109	0,44%	233	-15
Finanziamenti attivi a breve <i>a joint venture</i>	2.109	2.464	37	1,50%	49	25
C/C di corrispondenza	700	-9.594	-157	1,64%	-205	-109
Linee di Credito	-42	-10.011	-81	0,81%	-131	-31
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-20.713	-32.181	-708	2,20%	-869	-547
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-771	-775	-6	-	-	-

* media sulla durata esercizio

b) Rischio di cambio

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

In continuità con il precedente esercizio, tale rischio è considerato poco significativo nonostante l'attività del Gruppo nei mercati internazionali. Ciò è dovuto al fatto che il Gruppo non ha accesso finanziamenti in valute estere; inoltre, in relazione alle attività estere, il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi e deriva principalmente da transazioni infragruppo per riaddebiti relativi a *cost sharing agreement*, che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione infragruppo è denominata.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. Il Gruppo ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico ed in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

31) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Ammontano complessivamente a 6.635 migliaia di euro e sono così composte:

- 3.202 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata da Fiera Milano Congressi SpA a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazione dell'IVA nell'ambito della liquidazione di Gruppo;
- 7.700 migliaia di reais brasiliani pari a 1.938 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore del Banco BNP Paribas Brasil SA per conto della società controllata Cipa FM a copertura degli affidamenti bancari accordati dalla banca stessa;
- 924 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Conserva Holding Srl per conto della società controllata Nolostand SpA a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- 543 migliaia di euro per fideiussioni rilasciate a garanzia dei contratti di locazione delle società controllate Nolostand SpA, Fiera Milano Congressi SpA e Fiera Milano Media SpA;
- 28 migliaia di euro per altre fideiussioni.

Passività potenziali

Si segnala che nella Capogruppo sono in essere alcuni procedimenti legali il cui rischio di soccombenza, stimato in circa 500 migliaia di euro, è stato ritenuto possibile dal legale incaricato e il cui esito è a tutt'oggi incerto.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

32) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 271.327 migliaia di euro (221.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Canoni aree espositori	79.813	33.644	46.169
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	67.682	73.494	-5.812
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	43.039	48.854	-5.815
Servizi di ristorazione e mensa	22.805	19.605	3.200
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	20.708	10.833	9.875
Servizi e spazi pubblicitari	10.948	10.970	-22
Servizi quartiere	7.217	6.890	327
Corrispettivi diversi e royalties	4.448	4.835	-387
Servizi supplementari di mostra	4.386	2.622	1.764
Servizi assicurativi per mostre	2.746	2.440	306
Servizi amministrativi, di telefonia e internet	2.459	2.441	18
Servizio controllo accessi e customer care	2.261	2.316	-55
Biglietteria ingressi a pagamento	1.857	591	1.266
Organizzazione congressi	811	1.021	-210
Servizi multimediali e catalogo online	147	485	-338
Totale	271.327	221.041	50.286

La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al più favorevole calendario fieristico che nell'esercizio include i canoni aree delle manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate Host, Tuttofood e Sicurezza e i corrispettivi delle manifestazioni ospitate Made Expo e Lamiera. Tale effetto è stato in parte compensato dall'assenza dei corrispettivi riferiti all'importante manifestazione ospitata biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort.

L'incremento della voce "Corrispettivi e servizi convegni ed eventi" è principalmente attribuibile allo svolgimento del congresso internazionale ERS presso il Centro congressuale MiCo e all'erogazione di tutti i servizi ad esso correlati.

Il decremento della voce "Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature" è principalmente attribuibile alla riduzione del business fuori quartiere e alla presenza nell'esercizio precedente dei ricavi per le attività di smantellamento delle strutture relative ad Expo 2015.

La voce include 212 migliaia di euro (77 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

COSTI OPERATIVI

33) Costi per materiali

Ammontano a 3.228 migliaia di euro (2.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per materiali	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Materiale sussidiario e di consumo	2.346	1.669	677
Stampati, modulistica e cancelleria	770	441	329
Materie prime	109	124	-15
Prodotti finiti e imballaggi	18	11	7
Variazione rimanenze materie prime	-5	37	-42
Utilizzo fondi	-10	-1	-9
Totale	3.228	2.281	947

La variazione della voce “Materiale sussidiario e di consumo” si riferisce principalmente alla diversa tipologia di allestimenti effettuati e all’utilizzo di materiali in legno monouso nella società Nolostand SpA.

La variazione della voce “Stampati, modulistica e cancelleria” si riferisce principalmente al maggior volume di attività correlata alle manifestazioni biennali “anno dispari” direttamente organizzate dalla Capogruppo.

La voce include 55 migliaia di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

34) Costi per servizi

Ammontano a 148.279 migliaia di euro (121.423 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per servizi	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Noleggio attrezzature	21.027	20.205	822
Servizi di ristorazione	18.300	15.221	3.079
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	18.132	20.469	- 2.337
Spese per eventi Italia	14.871	1.780	13.091
Prestazioni di servizi e consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	11.238	8.367	2.871
Servizi di pubblicità	10.307	7.766	2.541
Consumi energetici	8.826	8.765	61
Manutenzione	7.553	8.304	- 751
Pulizia e asporto rifiuti	6.167	4.880	1.287
Servizi di vigilanza e portierato	5.631	5.177	454
Premi assicurativi	3.206	3.301	- 95
Spese telefoniche e internet	2.427	2.154	273
Servizi informatici	2.086	1.714	372
Biglietteria	1.984	1.822	162
Servizi di trasporto	1.921	1.475	446
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	1.844	- 3.783	5.627
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.505	1.383	122
Servizi per convegni e congressi	440	884	- 444
Compensi Sindaci	252	230	22
Iniziative promozionali alle manifestazioni	141	243	- 102
Spese di funzionamento organi statutari	17	31	- 14
Altri	11.951	11.526	425
Utilizzo fondi	- 1.547	- 491	- 1.056
Totale	148.279	121.423	26.856

La voce costi per servizi comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Presentano una variazione in aumento di 26.856 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto del maggior volume di attività dovuto alla ciclicità del calendario fieristico.

L'incremento dei costi per servizi risente inoltre dei maggiori costi sostenuti dalla Capogruppo per le consulenze relative alla revisione dei processi aziendali e del modello ex D.Lgs. 231/2001 oltre che dei costi sostenuti per il lancio di nuove manifestazioni e per il riposizionamento della manifestazione Bit.

Si segnala l'incremento della voce "Spese per eventi Italia" riferito a MiCo DMC Srl relativa ai servizi di *destination management* principalmente per l'importante congresso ERS e la manifestazione Host.

La voce include 1.905 migliaia di euro (1.350 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

35) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 49.868 migliaia di euro (49.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così ripartiti:

Costi per godimento di beni di terzi

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Affitti e spese aree espositive	45.742	46.023	-281
Altri affitti passivi	4.460	4.531	-71
Noleggio automezzi	553	563	-10
Affitto rami d'azienda	241	140	101
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	46	60	-14
Utilizzo fondi	-1.174	-1.480	306
Totale	49.868	49.837	31

Tra gli affitti e spese aree espositive sono compresi i canoni di locazione immobiliare verso la Controllante Fondazione Fiera Milano per 45.574 migliaia di euro. Il canone relativo al Quartiere fieristico **fieramilano** sconta la remunerazione riconosciuta da Fondazione Fiera Milano per l'occupazione di aree messe a disposizione nell'ambito dell'Esposizione Universale Expo 2015. Tra gli altri affitti passivi vi è il canone di locazione, pari a 1.950 migliaia di euro, relativo al progetto "Palazzo Italia" a Berlino e il canone di locazione, pari a 1.839 migliaia di euro, relativo ai magazzini della società Nolostand SpA.

Si segnala il totale dei canoni di locazione relativi ai Quartieri fieristici di Rho e di Milano oltre che al centro congressuale MiCo per ciascuno dei seguenti periodi:

- anno 2018: 46.330 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni: 180.683 migliaia di euro;
- più di cinque anni: 22.077 migliaia di euro.

La voce include 45.576 migliaia di euro (45.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

36) Costi del personale

Ammontano a 48.860 migliaia di euro (44.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così ripartiti:

Costi del personale	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Salari e stipendi	33.555	29.441	4.114
Oneri sociali	10.260	9.408	852
Incentivi all'esodo	1.604	2.208	- 604
Indennità relative a piani a contribuzione definita	1.496	1.464	32
Emolumenti amministratori	1.366	1.460	- 94
Co.co.pro. e interinali	564	389	175
Costi per il personale distaccato	519	425	94
Indennità relative a piani a benefici definiti	425	449	- 24
Altri costi	1.025	1.008	17
Utilizzo fondi	- 1.954	- 2.151	197
Totale	48.860	44.101	4.759

I salari e gli stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si incrementano principalmente nella Capogruppo per i maggiori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni oltre che per il maggior numero di risorse in organico prevalentemente ascrivibile al rafforzamento delle strutture organizzative deputate al presidio della *governance* aziendale.

La voce include 132 migliaia di euro (170 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei Dipendenti (inclusi i Lavoratori con contratto a termine), ripartito per categorie, è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categorie

	2017	2016	variazione
Dirigenti	33	38	- 5
Quadri e Impiegati	709	745	- 36
<i>di cui Società consolidate con il metodo del patrimonio netto:</i>			
<i>Dirigenti</i>	2	2	-
<i>Quadri e Impiegati</i>	59	59	-
Totale dipendenti	742	783	-41

37) Altre spese operative

Ammontano a 5.398 migliaia di euro (4.222 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così ripartite:

Altre spese operative

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Perdite su crediti coperte da fondo	2.669	2.153	516
Oneri tributari diversi	2.316	1.996	320
Imposte non sul reddito e tasse	782	454	328
Contributi ed erogazioni	604	490	114
Diritti SIAE	336	283	53
Conguagli chiusura rendiconti esercizi precedenti	200	62	138
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	200	17	183
Imposta comunale sulla pubblicità	168	259	- 91
Omaggi ed articoli promozionali	116	75	41
Altri costi	819	600	219
Utilizzo fondi	- 2.812	- 2.167	- 645
Totale	5.398	4.222	1.176

La voce include 221 migliaia di euro (746 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

38) Proventi diversi

Ammontano a 2.604 migliaia di euro (3.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così ripartiti:

Proventi diversi

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Altri recuperi di costo	1.069	1.334	- 265
Affitto e spese uffici	436	460	- 24
Recupero costi personale distaccato	217	230	- 13
Indennizzi assicurativi	145	566	- 421
Plusvalenze su immobilizzazioni	14	4	10
Altri proventi	723	622	101
Totale	2.604	3.216	- 612

La voce include 807 migliaia di euro (1.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

39) Risultato di Società collegate e joint venture valutate a patrimonio netto

La voce ammonta a 2.603 migliaia di euro (1.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce alle partecipazioni in *joint venture* con Deutsche Messe AG per 3.269 migliaia di euro e con Ipack Ima Srl per -666 migliaia di euro.

40) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

Ammontano a 5.841 migliaia di euro (5.477 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La movimentazione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Vertenze con il personale	5.142	1.987	3.155
Svalutazione dei crediti	972	1.312	-340
Contenziosi diversi	357	109	248
Riorganizzazione del personale	250	-	250
Progetto "Palazzo Italia"	241	1.029	-788
Perdite manifestazioni future	-	1.564	-1.564
Rilascio quote eccedenti anni precedenti	-1.121	-524	-597
Totale	5.841	5.477	364

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 12, 19 e 26.

41) Ammortamenti

Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 4.295 migliaia di euro (4.409 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note Esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

Si segnala che la voce comprende -25 migliaia di euro (-30 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi all'utilizzo della quota di fondo rischi appostato a copertura delle obbligazioni relative al Palazzo Italia per la voce ammortamenti.

La voce include ammortamenti immobili, impianti e macchinari in leasing.

Ammortamenti Attività immateriali

Ammontano a 2.539 migliaia di euro (3.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note Esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

42) Rettifiche di valore di attività

Ammontano a 2.854 migliaia di euro (12.771 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

Rettifiche di valore di attività

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Svalutazioni marchi e testate per <i>impairment test</i>	2.768	11.948	- 9.180
Svalutazioni inerenti la voce "Immobili, impianti e macchinari"	86	-	86
Svalutazioni avviamento sulle acquisizioni per <i>impairment test</i>	-	823	- 823
Totale	2.854	12.771	- 9.917

Il dettaglio delle rettifiche di valore è commentato alle note 4 e 7.

43) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 429 migliaia di euro (576 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così suddivisi:

Proventi finanziari e assimilati

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Interessi attivi su depositi bancari	109	113	- 4
Differenze cambio attive	42	336	- 294
Altri proventi finanziari collegate	37	32	5
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico	10	21	- 11
Interessi attivi su crediti verso Controllante	2	4	- 2
Altri proventi finanziari	229	70	159
Totale	429	576	- 147

La voce include 49 migliaia di euro (57 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

44) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 1.203 migliaia di euro (1.561 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così suddivisi:

Oneri finanziari e assimilati	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Interessi passivi su c/c bancari	801	1.116	- 315
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante Fondazione Fiera Milano	157	107	50
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	121	201	- 80
Differenze cambio passive	73	117	- 44
Altri oneri finanziari	68	72	- 4
Utilizzo fondi	- 17	- 52	35
Totale	1.203	1.561	- 358

La voce include 158 migliaia di euro (107 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

45) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a 2.860 migliaia di euro (-5.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è imputabile principalmente all'utilizzo delle imposte differite attive.

Sono così suddivise:

Imposte sul reddito	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Imposte correnti	590	- 3.561	4.151
Imposte differite	2.270	- 1.744	4.014
Totale	2.860	- 5.305	8.165

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2017 è di seguito evidenziata:

Imposte Correnti

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Imposte correnti IRAP	900	- 252	1.152
Altre imposte correnti	226	31	195
Oneri da consolidato fiscale	519	431	88
Proventi da consolidato fiscale	- 1.055	- 3.771	2.716
Totale	590	- 3.561	4.151

Il maggior carico di imposte è correlato principalmente al rilascio delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali, compensate con il reddito imponibile generato nell'esercizio, oltre che all'incremento delle imposte correnti.

La voce include -536 migliaia di euro (-3.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 49 dedicata a tali operazioni.

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione sarà vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Gli oneri da consolidato fiscale riflettono il debito nei confronti di Fondazione Fiera Milano per l'Ires teorica corrispondente all'imponibile positivo che è stato trasferito in capo alla consolidante al netto dell'utilizzo delle proprie perdite fiscali preesistenti all'avvio del consolidato nonché dell'ACE.

I proventi da consolidato fiscale riflettono il provento riconosciuto da Fondazione Fiera Milano per l'utilizzo della perdita fiscale Ires maturata nel presente esercizio in compensazione con imponibili Ires dell'esercizio trasferiti al consolidato fiscale stesso.

Le altre imposte correnti comprendono gli oneri di competenza delle società estere appartenenti al Gruppo.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a 2.270 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (2.764 migliaia di euro) e imposte differite passive (-494 migliaia di euro).

La variazione delle imposte differite attive è dovuta principalmente ai rilasci di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi in corrispondenza delle perdite fiscali utilizzate in compensazione del reddito imponibile generato nell'esercizio da Fiera Milano SpA. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla rilevazione di imposte anticipate a fronte di accantonamenti deducibili negli esercizi successivi.

Le variazioni delle imposte differite passive si riferiscono principalmente al rilascio di fondi imposte costituiti negli esercizi precedenti in corrispondenza delle rettifiche di valore effettuate sui marchi e per gli ammortamenti riassorbiti nell'esercizio in esame.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

Imposte differite

(migliaia di euro)

	31/12/16	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Effetto cambio	31/12/17
Differite attive					
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	1.832	227	-	- 198	1.862
Fondi rischi e oneri	1.887	- 264	-	-	1.623
Svalutazione crediti	1.928	- 607	-	-	1.321
Perdite fiscali riportabili	10.668	- 3.039	-	-	7.629
Costi per aumento capitale sociale	166	-	- 55	-	111
Altre differenze temporanee	2.276	919	- 12	- 135	3.048
Totale	18.757	- 2.764	-67	-333	15.593
Differite passive					
Ammortamenti avviamento e fiscalità differite sull'acquisizione di beni intangibili	17.772	- 743	-	3	17.031
Altre differenze temporanee	830	249	1	- 270	811
Totale	18.602	- 494	1	- 267	17.842
Imposte differite nette	155	- 2.270	- 68	-66	-2.249
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	3.678				976
<i>Imposte differite passive</i>	3.523				3.225

Riconciliazione tra carico d'imposta Ires teorico ed imposte correnti effettive

(migliaia di euro)

Risultato consolidato prima delle imposte	4.598
Aliquota d'imposta applicabile per Ires	24,0%
Imposta Ires teorica	1.104
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Costi operativi non deducibili	811
Carico d'imposta effettivo	1.915

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP

	(migliaia di euro)
EBIT	5.372
Costi del personale	48.860
Base imponibile consolidata ai fini IRAP	54.232
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	2.115
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.339
Fiscalità su controllate estere	169
Carico d'imposta IRAP effettivo	945

46) Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue

Il risultato netto delle attività discontinue del Gruppo al 31 dicembre 2017 è pari a zero, rispetto a -4.176 migliaia di euro dell'esercizio 2016 che accoglieva il risultato relativo alle controllate cinesi Worldex e Haikou Worldex, cedute ad aprile 2017.

47) Risultato netto dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante

Il risultato netto dell'esercizio del Gruppo al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.637 migliaia di euro, rispetto a -22.794 migliaia di euro del 31 dicembre 2016.

48) Risultato per azione

L'esercizio 2017 presenta un'utile per azione di 0,0231 euro rispetto a una perdita per azione di 0,2611 euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, determinata dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Fiera Milano SpA in circolazione durante l'esercizio.

	2017	2016
Risultato (in migliaia di euro)	1.637	-18.584
Numero medio di azioni in circolazione (in migliaia)	70.979	71.175
Utile (Perdita) per azione base (in euro)	0,0231	-0,2611
Utile (Perdita) per azione diluito (in euro)	0,0231	-0,2611

Il valore utilizzato come numeratore nel calcolo dell'utile (perdita) base e dell'utile (perdita) diluito per azione è pari a 1.637 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (-18.584 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata nel calcolo dell'utile (perdita) base e dell'utile (perdita) diluito per azione, con relativa riconciliazione tra i due dati, è indicata nella tabella che segue:

(dati in migliaia)	2017	2016
Media ponderata ai fini del calcolo del risultato per azione	70.979	71.175
+ Numero di potenziali azioni emesse senza corrispettivo	-	-
Media ponderata ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione	70.979	71.175

Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti, incluse azioni di potenziale emissione, che potrebbero diluire l'utile base per azione in futuro inoltre dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono state concluse operazioni concernenti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie.

49) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo Fiera Milano hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del Gruppo che con le altre parti correlate.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione finanziaria annuale cui si rinvia.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Fiera Milano sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi gestiti dal Gruppo. Fiera Milano SpA presta servizi di tipo amministrativo nei confronti di alcune controllate al fine di ottimizzare l'impiego di risorse e competenze professionali oltre a servizi di comunicazione anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

Nei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento. Il Gruppo tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi patrimoniali e in 1 milione di euro per gli importi di natura economica.

Con riferimento alle parti correlate, nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano", "Rapporti con le imprese a controllo congiunto" e "Rapporti con altre parti correlate non consolidate".

Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare con Fiera Milano SpA

Come esposto in seguito in data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. Tali contratti hanno avuto effetto a partire dal secondo semestre 2014.

In data 18 gennaio 2003, Fiera Milano SpA aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere fieristico di Rho. Nel medesimo contratto era stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri espositivi dal 1° gennaio 2006.

Il termine per la disdetta era inizialmente fissato entro 18 mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2014. In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione dei Quartieri fieristici. I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del Quartiere fieristico di Rho, rispetto al precedente contratto le cui condizioni economiche hanno avuto validità fino al 30 giugno 2014, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è pertanto fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nel 2017, a fronte della indisponibilità temporanea di parte delle aree messe a disposizione dell'Esposizione Universale Expo 2015, Fondazione Fiera Milano una volta avvenuta la liquidazione da parte di Expo 2015, ha riconosciuto a Fiera Milano SpA una riduzione sul canone di affitto pari a 532 migliaia di euro.

Con riferimento al Polo Urbano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat.

Trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è stata espletata la procedura in materia di operazioni con parti correlate e in data 21 marzo 2014 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate ("Documento Informativo OPC").

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per Fiera Milano SpA da un esperto indipendente.

II. Contratto di locazione immobiliare con Fiera Milano Congressi SpA

In data 24 gennaio 2000, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un contratto, avente durata fino al 31 dicembre 2012, relativo alla disponibilità di parte del Padiglione nr. 17 all'interno del Polo Urbano. In data 15 marzo 2005 tale contratto è stato aggiornato per tenere conto dell'ampliamento del Centro Congressi ospitato nel padiglione 17 del Polo Urbano. Il nuovo accordo tra Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano Congressi SpA prevedeva la scadenza in data 30 giugno 2011 rinnovabile fino al 30 giugno 2017. Con lettera datata 9 febbraio 2016, Fondazione non ha esercitato la disdetta del contratto stesso entro il 30 giugno 2016, pertanto, il contratto si è automaticamente rinnovato fino al 30 giugno 2023.

Nella convenzione in essere, Fiera Milano Congressi SpA corrisponde un canone fisso annuo a cui si aggiunge un canone variabile in funzione del raggiungimento di una determinata soglia di fatturato.

Con riferimento al padiglione 17 del Polo Urbano, ora denominato MiCo North Wing, si precisa che il canone fisso annuo ammonta a 350 migliaia di euro (rivalutato annualmente dell'Istat) mentre il canone variabile ammonta al 5% dell'eccedenza dei ricavi rispetto ad una soglia minima di fatturato della controllata Fiera Milano Congressi SpA di 15.000 migliaia di euro.

In data 18 maggio 2009, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un contratto preliminare relativo alla locazione dei padiglioni 5 e 6 – all'interno del Polo Urbano; su tale area è stato allestito il nuovo Centro Congressi inaugurato nel mese di maggio 2011 che integrato con le aree congressuali del Padiglione 17 è stato denominato MiCo - Milano Congressi. Il contratto definitivo di locazione dell'area denominata MiCo - Milano Congressi South Wing (ex padiglioni n. 5 e 6) è stato perfezionato nel corso del 2012, ha durata di nove anni, con termine iniziale decorrente dal 1° maggio 2011. Il contratto è da intendersi automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di nove anni salvo disdetta da una delle parti. Il canone annuo di locazione a regime è stato definito in una quota fissa pari a 3.000 migliaia di euro oltre a una quota variabile pari al 5% dell'eccedenza del fatturato realizzato da Fiera Milano Congressi SpA sull'area in oggetto, così come previsto nel business plan 2011/2014 della stessa. Il canone è aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice Istat, registrato nell'anno precedente. Nello stesso contratto è stata prevista la riduzione del canone di locazione a regime per i primi quattro anni. In particolare, è stato concordato il canone del primo anno di locazione pari a 750 migliaia di euro e di aumentare tale canone di 750 migliaia di euro nei successivi tre anni fino al raggiungimento della quota fissa del canone a regime pari a 3.000 migliaia di euro. Con riferimento ai padiglioni 5 e 6 del Polo Urbano si precisa che, a seguito del raggiungimento della quota fissa a regime, non è più dovuto a partire dall'esercizio 2015 alcun canone variabile.

III. Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, il Gruppo ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione, relativa alla liquidazione di Gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo.

IV. Consolidato fiscale di Gruppo con la Controllante Fondazione Fiera Milano

Nell'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane non hanno rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale di Fiera Milano SpA e hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione sarà vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, sono utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al consolidato fiscale formatisi nello stesso esercizio, dopo che siano state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal consolidato fiscale.

V. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura reciproca da parte della Capogruppo e di Fondazione Fiera Milano di due tipologie di servizi: i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

VI. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi ed uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Capogruppo nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano per un periodo di tempo molto lungo e senza oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 31 dicembre 2018.

VII. Contratto di Conto corrente di corrispondenza con Fiera Milano SpA

In data 24 giugno 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Con il presente contratto, le parti hanno risolto per mutuo consenso il conto corrente di corrispondenza preesistente che è stato considerato prima rimessa del nuovo conto corrente di corrispondenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri fieristici e i servizi resi tra le parti.

Il tasso fissato pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,75% è stato modificato a decorrere dal 1° luglio 2017 con un tasso pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,50%.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei Quartieri fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei Quartieri fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

È facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere effettuata ogni trimestre.

Rapporti con Società a controllo congiunto

In data 19 aprile 2017 Hannover Milano Global Germany GmbH società in *joint venture* partecipata da Fiera Milano SpA e Deutsche Messe AG, contestualmente all'approvazione del bilancio annuale 2015 ha deliberato la distribuzione dei dividendi per 5.550 migliaia di euro. La quota di competenza del Gruppo Fiera Milano pari a 2.254 migliaia di euro è stata incassata in data 9 ottobre 2017.

Fiera Milano SpA e Ipack Ima Srl società in *joint venture* con UCIMA, in data 21 febbraio 2016 hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo pari a 3.000 migliaia di euro, con scadenza annuale e tacito rinnovo, al tasso dell'1,50%. Alla data del 31 dicembre 2017 la quota erogata è pari a 2.100 migliaia di euro.

Ipack-Ima Srl inoltre intrattiene con il Gruppo rapporti commerciali connessi alla preparazione dell'edizione 2018 delle due manifestazioni organizzate dalla Società (Ipack-Ima e Meat-Tech).

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate rientrano nell'ambito della normale attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato.

Le voci più significative sono rappresentate da:

- passività finanziarie non correnti riferite al finanziamento decennale scadente il 6 maggio 2025 concesso a MiCo DMC Srl dal socio di minoranza AIM Group e remunerato al tasso del 3%; AIM Group International SpA è parte del progetto avente per oggetto i servizi logistici "destination management";
- costi per servizi riferiti a Ediser Srl, socio di minoranza de La Fabbrica del Libro SpA, per attività professionali a supporto della manifestazione "Tempo di Libri".

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate non consolidate sono riepilogate nella tabella che segue.

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31/12/2017

(migliaia di euro)	Crediti commerciali ed altri non correnti	Crediti commerciali e altri	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Debiti verso fornitori	Anticipi	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari e assimilati	Oneri finanziari e assimilati	Imposte sul reddito
Controllante e Consociate																			
Fondazione Fiera Milano	11.598	7.037		700					987	60		1.230	45.574	15	221	596	12	157	-536
Imprese a controllo congiunto																			
Ipack Ima Srl		135	2	2.109			1.776		492	138		188	2	111		211	37		
Altre parti correlate																			
Ediser Srl			1						17	14	55	417		6					
AIM Group International SpA					42	85		37				70						1	
Totali parti Correlate	11.598	7.172	3	2.809	42	85	1.776	37	1.496	212	55	1.905	45.576	132	221	807	49	158	-536
Totali saldi di Bilancio	11.687	46.277	3.485	2.809	42	48.437	43.057	729	23.334	271.327	3.228	148.279	49.868	48.860	5.398	2.604	429	1.203	2.860
% Correlate/Bilancio	99%	15%	-	100%	100%	-	4%	5%	6%	-	-	1%	91%	-	4%	31%	11%	13%	-19%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2017, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

Rendiconto finanziario delle Parti correlate

(migliaia di euro)

	2017	2016
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	1.019	1.457
Costi e oneri	-47.889	-48.158
Interessi attivi	49	56
Interessi passivi	-158	-107
Oneri/proventi da consolidato fiscale	536	3.340
Variazione crediti commerciali e altri	1.652	-2.959
Variazione altre passività correnti	-311	-2.164
totale	-45.102	-48.535
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. Materiali e Immateriali	-	-
. Altre attività immobilizzate	-	-
Totale	-	-
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variazione crediti debiti finanziari	-2.653	-17.153
Totale	-2.653	-17.153
Flusso finanziario dell'esercizio	-47.755	-65.688

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.17:			
Totale	35.561	656	-40.686
Parti correlate	-45.102	-	-2.653
Esercizio chiuso al 31.12.16:			
Totale	-25.521	-2.459	-6.373
Parti correlate	-48.535	-	-17.153

50) Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni od eventi significativi non ricorrenti, indicate ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Amministrazione Giudiziaria

In data 28 settembre 2017 il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha disposto la revoca del provvedimento di Amministrazione Giudiziaria. Il Provvedimento fa seguito alla revoca dell'analogo provvedimento relativo alla controllata Nolostand SpA disposto in data 20 giugno 2017.

La Società ha posto in essere, in collaborazione con l'Amministratore Giudiziario, una serie di iniziative per ottimizzare, correggere ed introdurre nuove regole per una più efficace e sicura gestione delle attività, basate sull'introduzione di nuovi modelli e metodologie di lavoro. Un consistente lavoro è stato condotto con riferimento alle procedure e ai controlli in materia di Modello ex D.Lgs. 231/01 e nuovo Organismo di Vigilanza, adozione delle procedure di Gruppo, contrattualistica e gestione dei fornitori.

La misura di Amministrazione Giudiziaria relativa al ramo di azienda degli allestimenti della Società era stata disposta in data 11 ottobre 2016 con specificazione del 27 gennaio 2017.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 19 febbraio 2018 Fiera Milano SpA, nell'ottica del rafforzamento patrimoniale della controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda, ha deliberato un'operazione per complessivi 800 migliaia di euro quale versamento in conto futuro aumento capitale.

Compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

I Dirigenti strategici del Gruppo sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e del *Chief Financial Officer* della Capogruppo.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione al periodo chiuso al 31 dicembre 2017, ammonta a 2.239 migliaia di euro (1.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è così suddivisa:

Compensi

(migliaia di euro)

	2017		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	815	190	489
Benefici successivi al rapporto di lavoro	16	-	16
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	713
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	831	190	1.218

Compensi

(migliaia di euro)

	2016		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	925	182	644
Benefici successivi al rapporto di lavoro	17	-	37
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	942	182	681

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari a 223 migliaia di euro (175 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella seguente vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

Servizio reso	Società erogante il servizio	Destinatario	Corrispettivi per l'esercizio 2017
Revisione legale	EY SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	189
	EY SpA	Società controllate	167
Altri servizi (*)	EY SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	58
Altri servizi (**)	rete EY	Capogruppo - Fiera Milano SpA	35
Altri servizi (*)	EY SpA	Società controllate	32
Totale			481

(*) Procedure concordate di revisione

(**) Altri servizi professionali in materia di ambiente, salute e sicurezza

Rho (Milano), 12 marzo 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Caprio

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2017

Allegato 1

Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo	
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano	indiretta altre Soc. del Gruppo	%	
A) Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento							
Impresa controllante							
Fiera Milano SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Organizzazione e ospitalità di manifestazioni fieristiche in Italia	42.445					
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Fiera Milano Media SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi editoriali	2.803	100	100		100	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Congressi SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Gestione congressi	2.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
MiCo DMC Srl Milano, p.le Carlo Magno 1	Gestione congressi	10	51		51	51	Fiera Milano Congressi SpA
La Fabbrica del Libro SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	120	51	51		51	Fiera Milano SpA
Nolostand SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi di allestimento	7.500	100	100		100	Fiera Milano SpA
lpack-Ima SpA Rho, S.S. del Sempione km.28	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	200	100	100		100	Fiera Milano SpA
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda							
São Paulo Brasil, na Avenida Angélica, 2350, 12° andar, Sala B, Consolação	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	R \$ 58.961	100	99,99	0,01	0,01	Fiera Milano SpA Nolostand SpA
CIPA Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda							
São Paulo Brasil, na Avenida Angélica, 2491, 20° andar, conjuntos 203 e 204	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	R \$ 18.179	100	0,04	99,96	0,04	Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda Fiera Milano SpA
Fiera Milano India Pvt Ltd							
New Delhi, Barakhamba Road, Connaught Place	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 20.000	99,99	99,99		99,99	Fiera Milano SpA
Limited Liability Company "Fiera Milano"							
Moscow, 24 A/1 ul. B. Cherkizovskaya	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	RUB 10.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd							
Cape Town, The Terraces, Steenberg Office Park, Tokai	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	ZAR 0,6	100	100		100	Fiera Milano SpA
B) Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Hannover Milano Global Germany GmbH							
Hannover Germany, Messegeleande	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	25	49	49		49	Fiera Milano SpA
Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd							
Shanghai China, Pudong Office Tower	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	USD 500	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Fairs China Ltd							
Hong Kong China, Golden Gate Building	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	HKD 10	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd							
East Mumbai, Andheri	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 274.640	48,99		99,99	99,99	Hannover Milano Global Germany GmbH
Global Fairs & Media Private Ltd							
New Delhi, Bahadur Shah Zafar Marg 9-10	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 207.523	24,5		50	50	Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd
lpack Ima Srl							
Rho, S.S. del Sempione km.28	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	20	49		49	49	lpack-Ima SpA
C) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del costo							
Esperia SpA							
Rose (Cosenza)	Altre attività	1.403	2		2	2	Fiera Milano Media SpA
Comitato Golden Card							
Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi 128	Altre attività	3	33,33	33,33		33,33	Fiera Milano SpA
Covention Bureau Italia Srl							
Firenze, piazza Adua 1	Altre attività	8	2		2	2	Fiera Milano Congressi SpA

(*) in euro o altra valuta come specificamente indicato

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Fabrizio Curci, in qualità di Amministratore Delegato, e Sebastiano Carbone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2017.
2. Nel corso del 2017, in vigenza delle note misure di Amministrazione Giudiziaria, relative alla società controllata Nolostand SpA e al ramo di azienda c.d. "allestimenti fieristici" della Capogruppo Fiera Milano SpA, provvedimenti revocati rispettivamente in data 20 giugno 2017 e in data 28 settembre 2017, le azioni intraprese dalla Società hanno riguardato anche l'aggiornamento di alcune procedure aziendali, fra cui quelle relative agli approvvigionamenti e al ciclo passivo. Il processo di valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ha tenuto conto, nella definizione delle attività di monitoraggio periodiche, delle suddette circostanze.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2018

Firmato

Amministratore Delegato
Fabrizio Curci

Firmato

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Sebastiano Carbone



Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato della Fiera Milano S.p.A. dell'esercizio 2017 ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, ancorché redatta congiuntamente al bilancio di esercizio 2017, e risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Financial Reporting Standards - IFRS*) promulgati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e adottati dalla Unione europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 28/2/2005 n.38.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. L'attività di controllo legale dei conti, a norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 è stata affidato alla Società di revisione Ernst & Young. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza nell'ambito della struttura organizzativa di Fiera Milano S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio, in relazione alla quale evidenziamo che non ci sono state modifiche significative rispetto al precedente esercizio
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Fiera Milano S.p.A., dalla Società di Revisione e dai Collegi Sindacali delle imprese controllate, nei quali peraltro sono presenti anche alcuni dei componenti il Collegio Sindacale della Capogruppo.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato:

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Fiera Milano S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi Sindacali;
- il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;

- le Note al Bilancio Consolidato riportano le informazioni previste dal paragrafo 134 del Principio contabile IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, sulla cui applicazione ha richiamato l'attenzione il Documento Banca d'Italia/ CONSOB/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010. Il Collegio Sindacale da atto di aver esaminato i documenti contenenti le analisi effettuate e i risultati ottenuti nell'attività di impairment test. Il Collegio Sindacale ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti;
- la Relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la data di chiusura dell'esercizio stesso e sull'evoluzione prevedibile della gestione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998 (T.U.F.).

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione.

A nostro giudizio il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza.

Al riguardo, la Società di Revisione ha rilasciato, in data 28 marzo 2018, la Relazione ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento UE n.537/2014, dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2017 è conforme agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e Finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Fiera Milano per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 28 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Federica Nolli

Dott. Antonio Guastoni

Dott. Carmine Pallino

Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Fiera Milano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiera Milano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale dell'Ente Euro 3.250.000,00 sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.e.
iscritta alla S.O. del Registro della Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000604 - Numero R.E.A. 252964
P.IVA 00891331002
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/11/2008
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Credito al progressivo n. 2 delibera n. 12831 del 18/11/2007

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile.

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Valutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita definita</p> <p>Gli avviamenti e le attività immateriali a vita definita ammontano al 31 dicembre 2017 rispettivamente a euro 94,2 milioni ed a euro 12,5 milioni, allocati alle Cash Generating Unit (CGU) del Gruppo. Nell'esercizio 2017 è stata contabilizzata una svalutazione delle attività immateriali di euro 2,8 milioni.</p> <p>L'avviamento è sottoposto a una sistematica verifica di recuperabilità (<i>impairment test</i>) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore. Le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono altresì sottoposte ad <i>impairment test</i> qualora emergano indicatori di perdite di valore. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinato in termini di valore d'uso, e delle attività immateriali a vita utile definita sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo previsto nel business plan di gruppo 2018-2021, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>La verifica del valore recuperabile degli avviamenti e delle attività immateriali a vita definita è stata ritenuta significativa nell'ambito della revisione in relazione alla rilevanza dei valori in bilancio delle attività in oggetto ed in considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile. La Società ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate rispettivamente nella nota 6 "Avviamenti" e nella nota 7 "Attività immateriali a vita definita".</p>	<p>Le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento e delle attività a vita utile definita; (ii) la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili alle singole CGU; (iii) l'analisi della relazione dell'esperto della direzione che ha assistito la società nell'<i>impairment test</i>, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; (iv) l'esame delle assunzioni significative alla base delle proiezioni dei flussi di cassa, della determinazione del costo medio ponderato del capitale, del tasso di attualizzazione e dei tassi di crescita di lungo periodo utilizzati nella definizione del valore terminale e le analisi di sensitività; (v) l'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni effettuate dal Gruppo nei precedenti esercizi; (vi) la verifica della correttezza matematica del calcolo dell'<i>impairment test</i>; (vii) la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan di gruppo per il periodo 2018-2021.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che ci hanno assistito nella valutazione delle assunzioni e della metodologia utilizzata dal gruppo e che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato delle analisi di sensitività sulle assunzioni chiave.</p> <p>Abbiamo infine verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla valutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita definita.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fiera Milano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fiera Milano S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 [e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58]

Gli amministratori della Fiera Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Fiera Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 28 marzo 2018

EY S.p.A.

Federico Lodrini
(Socio)



Sommario

Prospetti contabili:

228

Situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA

229

Conto economico complessivo Fiera Milano SpA

230

Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA

231

Variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili:

232

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio

Attività non correnti

246

2) Immobili, impianti e macchinari

248

3) Avviamenti

250

4) Attività immateriali a vita definita

253

5) Partecipazioni

255

6) Crediti commerciali e altri

256

7) Attività fiscali per imposte differite

Attività correnti

256

8) Crediti commerciali e altri

257

9) Rimanenze

258

10) Attività finanziarie

258

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

259

12) Attività destinate alla vendita

Patrimonio netto e passività

259

13) Patrimonio netto

Passività non correnti

261

14) Debiti verso banche

262

15) Fondi per rischi e oneri

263

16) Fondi relativi al personale

Passività correnti

264

17) Debiti verso banche

265

18) Debiti verso fornitori

265

19) Acconti

267

20) Altre passività finanziarie

267

21) Fondi per rischi e oneri

268

22) Debiti tributari

Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2017

268

23) Altre passività

269

24) Attività e passività finanziarie

272

25) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

276

26) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Conto economico

277

27) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

278

28) Costi per materiali

279

29) Costi per servizi

280

30) Costi per godimento di beni di terzi

281

31) Costi del personale

282

32) Altre spese operative

282

33) Proventi diversi

283

34) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

283

35) Ammortamenti

284

36) Rettifiche di valore attività

284

37) Proventi finanziari e assimilati

285

38) Oneri finanziari e assimilati

285

39) Valutazione di attività finanziarie

286

40) Imposte sul reddito

288

41) Risultato netto dell'esercizio

288

42) Rapporti con parti correlate

295

43) Altre informazioni

Allegati:

297

1. Elenco delle partecipazioni in imprese Controllate ed in *Joint Venture* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (art. 2427, c. 1 n.5 c.c.)

298

2. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società Controllate e in *Joint Venture* incluse nel consolidamento (art. 2429 c.c.)

301

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

302

Relazione del Collegio Sindacale

319

Relazione della Società di Revisione

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA

(euro)

note	31/12/17	31/12/16
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
2-42 Immobili, impianti e macchinari	3.652.712	3.677.920
Immobili, impianti e macchinari in leasing	-	-
Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
3 Avviamenti	70.144.099	70.144.099
4 Attività immateriali a vita definita	7.168.733	10.070.125
5 Partecipazioni	52.983.696	57.827.948
Altre attività finanziarie	-	-
6 Crediti commerciali e altri	11.679.965	12.469.181
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	11.598.151	11.861.629
7 Attività fiscali per imposte differite	899.632	3.041.040
Totale	146.528.837	157.230.313
Attività correnti		
8 Crediti commerciali e altri	31.615.664	33.865.767
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	9.813.894	10.289.341
9-42 Rimanenze	2.233.246	4.467.106
Lavori in corso su ordinazione	-	-
10 Attività finanziarie	6.773.043	6.084.518
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	6.773.043	6.084.518
11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.690.696	11.982.917
Totale	48.312.649	56.400.308
Attività destinate alla vendita		
12 Attività destinate alla vendita	-	2.750.000
Totale	-	2.750.000
Totale attivo	194.841.486	216.380.621
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
13 Patrimonio netto		
Capitale sociale	41.644.917	41.644.917
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.298.693	35.667.706
Riserva da rivalutazione	-	-
Altre riserve	8.489.028	8.489.028
Risultato netto di esercizi precedenti	2.724	-154.269
Risultato netto dell'esercizio	-863.987	-25.159.579
Totale	59.571.375	60.487.803
Passività non correnti		
Obbligazioni in circolazione	-	-
14 Debiti verso banche	3.502.804	14.108.114
Altre passività finanziarie	-	-
15 Fondi per rischi e oneri	528.443	1.998.103
16 Fondi relativi al personale	4.967.181	5.003.497
Imposte differite passive	-	-
Altre passività	-	-
Totale	8.998.428	21.109.714
Passività correnti		
Obbligazioni in circolazione	-	-
17 Debiti verso banche	16.605.237	44.068.430
18 Debiti verso fornitori	27.893.518	19.839.126
19-42 Acconti	38.880.471	34.669.952
20 Altre passività finanziarie	2.676.381	4.364.582
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	2.676.381	4.314.049
21 Fondi per rischi e oneri	5.015.540	3.865.509
22 Debiti tributari	1.282.171	904.991
23 Altre passività	33.918.365	27.070.514
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	15.091.062	16.178.763
Totale	126.271.683	134.783.104
Passività destinate alla vendita		
Passività destinate alla vendita	-	-
Totale	-	-
Totale passivo	194.841.486	216.380.621

Prospetto di conto economico complessivo Fiera Milano SpA

(euro)

note	2017	2016 riesposto *
27 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.541.848	173.421.414
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	5.897.449	4.513.745
Totale ricavi	219.541.848	173.421.414
28-42 Costi per materiali	870.580	505.784
29 Costi per servizi	120.381.635	100.613.172
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	38.683.323	33.122.787
30 Costi per godimento di beni di terzi	43.511.410	43.551.434
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	42.132.045	42.483.200
31-42 Costi del personale	35.692.264	32.245.498
32-42 Altre spese operative	4.991.265	3.518.878
Totale Costi Operativi	205.447.154	180.434.766
33 Proventi diversi	5.697.926	5.229.661
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	4.564.464	3.985.416
34 Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	4.901.286	5.241.292
EBITDA	14.891.334	-7.024.983
35 Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.136.047	1.312.148
Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
35 Ammortamenti attività immateriali	1.815.359	2.721.043
36 Rettifiche di valore di attività	1.534.436	3.332.862
EBIT	10.405.492	-14.391.036
37 Proventi finanziari e assimilati	2.680.849	6.363.579
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	2.437.158	6.288.250
38-42 Oneri finanziari e assimilati	851.668	1.190.596
39 Valutazione di attività finanziarie	-9.776.721	-19.520.867
Risultato prima delle imposte	2.457.952	-28.738.920
40 Imposte sul reddito	3.321.939	-3.579.341
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	479.881	-3.236.626
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	-863.987	-25.159.579
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-
41 Risultato netto dell'esercizio	-863.987	-25.159.579
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
Rimisurazione piani a benefici definiti	3.584	-202.985
Effetto fiscale	860	-48.716
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	2.724	-154.269
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-861.263	-25.313.848

* A partire dal bilancio al 31 dicembre 2017 la profittabilità operativa è misurata attraverso l'indicatore EBITDA pertanto gli importi del bilancio al 31 dicembre 2016, aventi come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo, sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione. L'EBITDA infatti differisce dal MOL per la voce di bilancio "Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti" non inclusa in quest'ultimo indicatore.

Rendiconto Finanziario Fiera Milano SpA

		(euro)	
note		2017	2016 riesposto *
	Disponibilità monetarie nette iniziali	11.982.917	42.971.750
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
11	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	40.145.380	-22.167.606
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	-68.288.369	-62.299.887
24	Interessi corrisposti	-913.274	-1.735.803
24	Interessi percepiti	528.970	460.004
	Imposte sul reddito pagate	-2.491.728	-
	Totale	37.269.348	-23.443.405
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
2-42	Investimenti in attività materiali	-1.140.956	-881.168
2	Decrementi di attività materiali	17.083	2.659
4	Investimenti in attività immateriali	-448.404	-2.374.587
5	Acquisto di altre partecipazioni	-31.669	-63.290
5	Operazione sul capitale di società controllate	-4.822.050	-3.599.345
37	Dividendi incassati	2.254.103	6.006.359
12	Attività destinate alla vendita	2.750.000	-
	Totale	-1.421.893	-909.372
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
13	Patrimonio netto	-	-464.382
14-24	Debiti finanziari non correnti	-10.605.310	3.135.378
10	Crediti finanziari correnti	-767.275	-5.135.005
17-20-30	Debiti finanziari correnti	-28.767.090	-4.172.047
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	-2.326.193	-12.960.039
	Totale	-40.139.675	-6.636.056
	Flusso finanziario dell'esercizio	-4.292.221	-30.988.833
	Disponibilità monetarie nette delle attività destinate alla vendita	-	-
	Disponibilità monetarie nette finali	7.690.696	11.982.917

* Alcuni importi del rendiconto finanziario sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti delle modifiche al principio IAS 7.

Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa

		(euro)	
		2017	2016 riesposto *
	Risultato incluse attività non operative	-863.987	-25.159.579
	Rettifiche per:		
	Ammortamenti	2.951.406	4.033.191
	Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	6.435.722	8.574.154
	Valutazione di attività finanziarie	9.776.721	19.520.867
	Minusvalenze e plusvalenze	-12.088	-2.505
	Proventi finanziari	-2.254.103	-6.006.359
	Variazione netta Fondi relativi al personale	-32.732	-991.827
	Variazione delle imposte differite	2.085.383	28.460
	Rimanenze	2.233.860	-3.269.254
	Crediti commerciali e altri	2.404.920	11.098.651
	Debiti verso fornitori	8.054.392	-7.015.838
	Acconti	4.210.519	3.125.034
	Debiti tributari	2.868.908	-3.117.326
	Fondi per rischi ed oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	-2.798.385	-17.983.118
	Debiti vs Organizzatori	5.084.844	-5.002.157
	Totale	40.145.380	-22.167.606

* Alcuni importi del rendiconto finanziario sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti delle modifiche al principio IAS 7.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA

(euro)

Nota 13	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	41.818.383	65.679.470	-	-19.712.226	-1.456.384	86.329.243
Copertura perdita esercizio:						
- Riserva legale	-	-8.489.028	8.489.028	-	-	-
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-21.168.610	-	19.712.226	1.456.384	-
Azioni proprie	-173.466	-290.916	-	-	-	-464.382
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-63.210	-	-	-	-63.210
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	-154.269	-	-154.269
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.16	-	-	-	-	-25.159.579	-25.159.579
Saldo al 31 dicembre 2016	41.644.917	35.667.706	8.489.028	-154.269	-25.159.579	60.487.803
Copertura perdita esercizio:						
- Riserva legale	-	-	-	-	-	-
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-25.313.848	-	154.269	25.159.579	-
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-55.165	-	-	-	-55.165
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	2.724	-	2.724
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.17	-	-	-	-	-863.987	-863.987
Saldo al 31 dicembre 2017	41.644.917	10.298.693	8.489.028	2.724	-863.987	59.571.375

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili

Il bilancio della società Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA in qualità di Capogruppo ha inoltre provveduto a predisporre il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.

La società Fiera Milano SpA, anche attraverso le società Controllate, presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività della Società consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività della Società presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio

1.1 Principi di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2017, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2017 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2017, alle previsioni economiche di budget e piano industriale 2018-2021, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 15 dicembre 2017 e 19 febbraio 2018 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini della comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

I rischi e le incertezze relative al business e alla Società sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note Esplicative ed Integrative alla nota 25 e al paragrafo 1.5 "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione EY SpA.

1.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile o modifica vengono di seguito descritti:

- Emendamento allo IAS 7 – Rendiconto finanziario

Le modifiche allo IAS 7 fanno parte del più vasto progetto di *Disclosure Initiative*. L'emendamento ha riguardato l'aggiunta del paragrafo 44A in base al quale un'entità deve fornire l'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, includendo quelle legate ai flussi di cassa e gli elementi non monetari. Non è richiesta l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Le informative richieste dal paragrafo 44A sono fornite tramite un prospetto di riconciliazione tra i saldi di apertura e chiusura delle passività per attività di finanziamento.

- Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Le modifiche sono relative alla rilevazione e misurazione delle *Deferred Tax Assets* (DTA). In particolare il principio emendato prevede che:

- le DTA possono essere riconosciute per le differenze temporanee relative tra il *fair value* e l'imponibile degli strumenti finanziari a tasso fisso che non sono stati svalutati (si applica alla categoria *Available For Sale*);
- le differenze temporanee devono essere confrontate ai redditi futuri.

Le modifiche agli IAS/IFRS sopraindicate non hanno comportato impatti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2017.

Nel seguito si riportano le principali novità introdotte dai nuovi standard già omologati dall'Unione Europea ma non applicabili per il bilancio 2017:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio per l'esercizio 2018. Durante il 2017, la Società ha svolto un'analisi preliminare sugli impatti di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi preliminare si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di analisi di maggior dettaglio e di ulteriori informazioni che diverranno disponibili quando la Società adotterà l'IFRS. In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto. Correlato all'applicazione dell'IFRS 9 è stato emesso dallo IASB in data 12 settembre 2016 l'emendamento all'IFRS 4 Contratti assicurativi.

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018, la Società applicherà il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha svolto un'analisi di dettaglio per identificare e valutare gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo standard sui ricavi. Tenuto conto della composizione del portafoglio e dei contratti in essere alla data del 31 dicembre 2017 i potenziali effetti contabili significativi riguardano le voci di ricavo riferite ai servizi di ristorazione e ai servizi assicurativi da esporre al netto di alcuni costi diretti ad essi attribuibili, determinando una riduzione degli stessi per 14.827 migliaia di euro senza alcun effetto sull'EBITDA e sul risultato di periodo. Non vi sono impatti sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2017 trattandosi di mere riclassifiche all'interno del conto economico.

- IFRS 16 – Leasing

Lo IASB in data 13 gennaio 2016 ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, l'IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC 15 – Leasing operativo – Incentivi ed il SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo IFRS 16 dovrà essere applicato dal 1° gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita a condizione che l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con Clienti, sia stato applicato o venga applicato con la medesima data di applicazione dell'IFRS 16.

L'attuale trattamento contabile dei leasing secondo lo IAS 17 per lungo tempo è stato oggetto di critiche perché ritenuto non in grado di soddisfare le esigenze informative degli utilizzatori del bilancio, in particolare a causa della mancata iscrizione di attività e passività connesse a tali contratti. L'IFRS 16 richiede un unico modello di rilevazione contabile per i *leases* che elimina la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari dalla prospettiva del locatario. Di conseguenza tutti i contratti che rientrano nella definizione di *lease*, ad eccezione degli *short term lease* e dei *lease di item* di basso valore, dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale come un'attività *right of use* ed una corrispondente passività finanziaria. Per i locatori, invece, il nuovo principio non modifica in modo sostanziale l'attuale modello contabile.

La Società per svolgere la sua attività si avvale di strutture fieristiche prese in locazione dalla Controllante Fondazione Fiera Milano e vista la forte rilevanza del valore di tali contratti sui valori e sugli indicatori di bilancio è stata svolta un'analisi preliminare sugli impatti determinati dall'applicazione del nuovo principio. Tale analisi ha evidenziato effetti significativi sia sulla rappresentazione contabile della voce Attività non correnti che sull'indebitamento finanziario non corrente. Nel 2018 la Società proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio.

- Progetto annuale di miglioramento IFRS ciclo 2014-2016

Il suddetto documento ha introdotto alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 (*First-Time Adoption of IFRS*), IFRS 12 (*Disclosure of interests in other entities*) e IAS 28 (*Investments in Associates and Joint Venture*) e un'interpretazione IFRIC (*Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*). Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all'IFRIC 22, che indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo.

- Emendamento allo IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'emendamento pubblicato in data 20 giugno 2016 mira a chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. È tuttavia consentita un'applicazione anticipata.

Nel seguito sono elencati i principi contabili e emendamenti non ancora omologati dall'Unione Europea e non applicabili per il bilancio 2017:

- IFRIC 22 – Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera

L'interpretazione emessa l'8 dicembre 2016 ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- o la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità;
- o e la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi.

- Emendamento allo IAS 40 – Investimenti immobiliari

L'emendamento pubblicato in data 8 dicembre 2016 chiarisce le disposizioni relative ai cambiamenti di destinazione che portano a qualificare un bene che non costituisce un investimento immobiliare come tale o viceversa. L'emendamento sarà effettivo dal 1° gennaio 2018. È tuttavia consentita un'applicazione anticipata.

- IFRIC Interpretation 23 – Uncertainty over Income Tax Treatment.

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. La Società applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore.

1.3 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, Fiera Milano SpA ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo viene presentato su un prospetto unico in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione. A partire dal bilancio al 31 dicembre 2017 la profittabilità operativa è misurata attraverso l'indicatore EBITDA pertanto gli importi del bilancio al 31 dicembre 2016, aventi come risultato intermedio il Margine Operativo Lordo, sono stati riesposti per riflettere la differente classificazione. L'EBITDA infatti differisce dal MOL per la voce di bilancio "Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti" non inclusa in quest'ultimo indicatore;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Business combination under common control

Le *business combination under common control* (effettuate cioè tra soggetti sottoposti a comune controllo) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In mancanza di un principio che tratti in modo specifico tali operazioni, la scelta del principio contabile più idoneo deve essere guidata dall'obiettivo generale previsto dallo IAS 8 e cioè della rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e del principio di prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS) relativo al "Trattamento contabile delle aggregazioni aziendali sottoposte a comune controllo nel bilancio separato e nel bilancio consolidato", la sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post operazione, delle attività nette trasferite. Nel caso in cui per le attività nette trasferite non sia prevedibile un significativo incremento dei flussi di cassa futuri, il principio contabile selezionato per l'operazione in esame deve essere guidato dalla prudenza, che porta ad applicare il principio della continuità dei valori. Tale principio dà luogo alla rilevazione nel bilancio di valori uguali a quelli

che sarebbero risultati se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono pertanto essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalle relative contabilità prima dell'operazione, ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della Controllante Fiera Milano SpA. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a quelli storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo delle componenti oggetto di sostituzione è imputato al conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo di tre anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile e ammortizzato per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in un'operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso appropriato, espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Beni in leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione di Fiera Milano SpA sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico a quote costanti con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico.
2. Investimenti posseduti fino a scadenza.
3. Finanziamenti e crediti.
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate. Quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società Controllate e collegate, dopo l'iscrizione iniziale, sono valutate al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test*.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle Controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto al risultato d'esercizio come rettifica da riclassificazione anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Attività e passività destinate alla vendita

Includono le attività e le passività o gruppi di attività e passività in dismissione (*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto

che attraverso l'utilizzo continuativo. Perché ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la Società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del Prospetto di conto economico: Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti e altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo, di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Fiera Milano SpA rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al

fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR, vengono rilevati come passività e oneri del personale, quando l'impresa è impegnata in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente con quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 40.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono espone negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

1.5 Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *perdita di valore dell'avviamento*, che viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.
- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili

fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano della Società.

- *Fondi rischi ed oneri*, la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio di esercizio.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di *impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente, non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società.

Note alle voci del bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

2) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/16	
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.		Altre variazioni
Impianti e macchinari								
. costo originario	15.448	127	-	-	-	-	-	15.575
. ammortamenti	13.737	-	-	705	-	-	-	14.442
Netto	1.711	127	-	705	-	-	-	1.133
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	12.095	210	-	-	-	-	-	12.305
. ammortamenti	11.780	-	-	102	-	-	-	11.882
Netto	315	210	-	102	-	-	-	423
Altri beni								
. costo originario	27.185	544	-	-	-	-	-	27.729
. ammortamenti	25.072	-	-	535	-	-	-	25.607
Netto	2.113	544	-	535	-	-	-	2.122
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	54.728	881	-	-	-	-	-	55.609
. ammortamenti	50.589	-	-	1.342	-	-	-	51.931
Netto	4.139	881	-	1.342	-	-	-	3.678

Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio					Altre variazioni	Situazione al 31/12/17
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.		
Impianti e macchinari								
. costo originario	15.575	377	-	-	-	-	-	15.952
. ammortamenti	14.442	-	-	462	-	-	-	14.904
Netto	1.133	377	-	462	-	-	-	1.048
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	12.305	535	45	-	-	-	-	12.795
. ammortamenti	11.882	-	45	204	-	-	-	12.041
Netto	423	535	-	204	-	-	-	754
Altri beni								
. costo originario	27.729	229	5	-	-	-	-	27.953
. ammortamenti	25.607	-	-	495	-	-	-	26.102
Netto	2.122	229	5	495	-	-	-	1.851
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	55.609	1.141	50	-	-	-	-	56.700
. ammortamenti	51.931	-	45	1.161	-	-	-	53.047
Netto	3.678	1.141	5	1.161	-	-	-	3.653

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 1.048 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 462 migliaia di euro e si riferisce a costi relativi a impianti elettrici, termici, di allarme e audiovisivi.

Gli incrementi complessivi sono pari a 377 migliaia di euro e sono relativi prevalentemente a impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 754 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 204 migliaia di euro e riguarda prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi complessivi sono pari a 535 migliaia di euro e si riferiscono all'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Altri beni

La voce ammonta a 1.851 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 495 migliaia di euro e si riferisce agli acquisti di macchine elettroniche, mobili e complementi d'arredo, mezzi di trasporto.

Gli incrementi complessivi, pari a 229 migliaia di euro, si riferiscono per 108 migliaia di euro a macchine elettroniche e complementi di arredo e per 121 migliaia di euro a migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano di spettanza della Società, in base ai contratti di locazione vigenti.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare.

La voce Immobili, impianti e macchinari comprende operazioni verso parti correlate per 34 migliaia di euro (103 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

3) Avviamenti

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Avviamenti

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/16
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Avviamenti							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144

Avviamenti

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/17
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Avviamenti							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Avviamenti

La voce ammonta a 70.144 migliaia di euro.

L'avviamento è stato originariamente iscritto in bilancio per 29.841 migliaia di euro a seguito del conferimento dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano, in data 17 dicembre 2001. Nell'esercizio 2011 si è incrementato per 40.350 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% Rassegne SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e per 80 migliaia di euro in corrispondenza dell'acquisizione del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della Controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.

Nell'esercizio 2012 si è ulteriormente incrementato per 21 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% TL.TI Expo SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e si è decrementato per 148 migliaia di euro, in relazione all'avviamento, relativo all'acquisizione del ramo di azienda F&M Fiere & Mostre Srl avvenuta nell'esercizio 2009, conseguente alla rettifica del prezzo a termine per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti sulle manifestazioni riferite all'anno 2012.

Come anticipato nella nota 1 relativa ai Principi contabili e criteri di redazione del bilancio, gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo "uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2017 ai fini del processo di *impairment test*.

Il valore recuperabile delle *cash-generating unit* (CGU) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Nel caso di Fiera Milano SpA, le CGU sono state definite a livello di singola manifestazione fieristica.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- raggruppamento CGU Manifestazioni direttamente organizzate: comprende le CGU corrispondenti alle manifestazioni direttamente organizzate da Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento ammonta a 40.223 migliaia di euro ed è riferibile alle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione;
- raggruppamento CGU Manifestazioni: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni di Fiera Milano SpA. L'avviamento attribuito a questo raggruppamento è pari a 29.921 migliaia di euro e si riferisce per 29.841 migliaia di euro all'avviamento derivante dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001 e per 80 migliaia di euro all'avviamento relativo all'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della Controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.

La metodologia utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sulle proiezioni del piano relativo al periodo 2018-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dei quattro anni di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) del 7,32% e tenendo conto di un fattore di crescita del 2,0% in linea con il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine.

Nella determinazione del *WACC* si è utilizzato un costo del capitale di rischio pari al 9,13% e un costo del debito pari al 2,50% con un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (media delle società comparabili). I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il costo del capitale di rischio considera un tasso *risk free* del 2,09%, un *market risk premium* del 6,40% e un beta *levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,94. Si è inoltre tenuto conto di un coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo in entrambi i casi un risultato positivo.

4) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Attività immateriali a vita definita

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/15	Movimenti dell'esercizio					Altre variazioni	Situazione al 31/12/16
		Incres.	Decres.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.		
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	36.108	957	-	-	-	10	-	37.075
. ammortamenti	33.942	-	-	1.516	-	-	-	35.458
Netto	2.166	957	-	1.516	-	10	-	1.617
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	3.517	161	-	-	-	-	-	3.678
. ammortamenti	3.077	-	-	285	-	-	-	3.362
Netto	440	161	-	285	-	-	-	316
Marchi								
. costo originario	22.533	1.910	-	-	-	-	-	24.443
. ammortamenti	12.070	-	-	920	3.333	-	-	16.323
Netto	10.463	1.910	-	920	3.333	-	-	8.120
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	10	17	-	-	-	-10	-	17
Netto	10	17	-	-	-	-10	-	17
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	62.168	3.045	-	-	-	-	-	65.213
. ammortamenti	49.089	-	-	2.721	3.333	-	-	55.143
Netto	13.079	3.045	-	2.721	3.333	-	-	10.070

Attività immateriali a vita definita

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio					Altre variazioni	Situazione al 31/12/17
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.		
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	37.075	369	-	-	-	17	-	37.461
. ammortamenti	35.458	-	-	935	-	-	-	36.393
Netto	1.617	369	-	935	-	17	-	1.068
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	3.678	66	-	-	-	-	-	3.744
. ammortamenti	3.362	-	-	197	-	-	-	3.559
Netto	316	66	-	197	-	-	-	185
Marchi								
. costo originario	24.443	-	-	-	-	-	-	24.443
. ammortamenti	16.323	-	-	683	1.534	-	-	18.540
Netto	8.120	-	-	683	1.534	-	-	5.903
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	17	13	-	-	-	-17	-	13
Netto	17	13	-	-	-	-17	-	13
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	65.213	448	-	-	-	-	-	65.661
. ammortamenti	55.143	-	-	1.815	1.534	-	-	58.492
Netto	10.070	448	-	1.815	1.534	-	-	7.169

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 1.068 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 935 migliaia di euro. Gli incrementi complessivi pari a 386 migliaia di euro si riferiscono ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità, pari a tre anni per quanto concerne il sistema informativo, il sistema di reportistica gestionale e gli altri progetti software.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 185 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 197 migliaia di euro. L'incremento di 66 migliaia di euro si riferisce ad acquisti di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Marchi

La voce ammonta a 5.903 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 683 migliaia di euro e risulta così composta:

- Host: 1.801 migliaia di euro;
- Mipap Milano Prêt-à-Porter: 1.692 migliaia di euro;
- Promotion Trade Exhibition: 1.276 migliaia di euro;
- Transpotec & Logitec: 468 migliaia di euro;
- Festivity: 330 migliaia di euro;
- Miart: 125 migliaia di euro;
- La Campionaria: 108 migliaia di euro;
- BtoBio Expo: 83 migliaia di euro;
- Tuttofood: 11 migliaia di euro;
- Fruit&Veg Innovation: 9 migliaia di euro.

Con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, al fine della valutazione della presenza di un indicatore di perdita di valore, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36.

Le rettifiche di valore evidenziate dall'*impairment test* riguardano i seguenti marchi:

- Bias per 332 migliaia di euro e Fluidtrans Compomac per 754 migliaia di euro motivate dall'annullamento della manifestazione di riferimento.
- NF Travel & Technology Event per 448 migliaia di euro motivata dall'insufficienza di flussi di cassa previsti a piano.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta considerando, per ogni intangibile specifico, la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce ammonta a 13 migliaia di euro e si riferisce ai progetti di *upgrade* del software gestionale. L'attività, non appena completata, sarà riclassificata alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

La voce Attività immateriali a vita definita non comprende operazioni verso parti correlate (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

5) Partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Partecipazioni

(migliaia di euro)	% di possesso 31/12/17	Valore di carico 31/12/16	Movimenti dell'esercizio					Valore di carico 31/12/17
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ripristini di valore	Svalutazioni	
Partecipazioni in imprese Controllate								
Fiera Milano Congressi SpA	100%	12.200	-	-	-	-	-	12.200
Fiera Milano Media SpA	100%	14.277	700	-	-	-	7.359	7.618
lpack-lma SpA	100%	6.825	-	-	-	-	-	6.825
La Fabbrica del Libro SpA	51%	61	1.922	-	-	-	536	1.447
Nolostand SpA	100%	13.390	-	-	-	-	-	13.390
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda	0,04%	2	-	-	-	-	-	2
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	99,99%	-	1.500	-	-	-	1.500	-
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	100%	-	700	-	-	-	285	415
Fiera Milano India Pvt Ltd	99,99%	82	-	-	-	-	18	64
Totale		46.837	4.822	-	-	-	9.698	41.961
Partecipazioni in Joint Ventures								
Hannover Milano Global Germany GmbH	49%	10.990	-	-	-	-	-	10.990
Totale		10.990	-	-	-	-	-	10.990
Altre partecipazioni								
Comitato Golden Card	33,33%	-	32	-	-	-	-	32
Totale		-	32	-	-	-	-	32
Totale Partecipazioni		57.827	4.854	-	-	-	9.698	52.983

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

Le consistenze e le variazioni della voce Partecipazioni sono di seguito dettagliate.

- In data 6 aprile e 1° giugno 2017 Fiera Milano SpA, come previsto nel piano industriale della start up La Fabbrica del Libro SpA, ha effettuato due versamenti in conto futuro aumento di capitale per un valore complessivo pari a 1.473 migliaia di euro, al fine di consentire il ripianamento del *deficit* patrimoniale emerso nell'esercizio. In data 19 dicembre 2017 è stato effettuato un ulteriore versamento in conto futuro aumento capitale pari a 449 migliaia di euro per tenere conto delle perdite cumulate attese al 31 dicembre 2018.
- In data 23 maggio e 3 luglio 2017, Fiera Milano SpA ha effettuato versamenti in conto capitale nei confronti della società Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd pari complessivamente a 700 migliaia di euro.
- In data 13 novembre 2017, Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento in conto capitale per 1.500 migliaia di euro nei confronti della società Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda al fine di consentire il rafforzamento patrimoniale della società.
- In data 19 dicembre 2017, Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale nei confronti della società Fiera Milano Media SpA per 700 migliaia di euro al fine di riportare il patrimonio della società al di sopra della soglia di un terzo di cui all'art. 2446 del codice civile.

- In data 19 dicembre 2017, Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento di 32 migliaia di euro quale quota di ingresso per l'adesione al comitato Golden Card avente finalità promozionali nell'ambito degli operatori fieristici.

In chiusura di esercizio le partecipazioni sono state assoggettate a test di *impairment* il cui risultato ha evidenziato rettifiche di valore da apportare alle seguenti partecipazioni: Fiera Milano Media SpA per 7.359 migliaia di euro, Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda per 1.500 migliaia di euro, La Fabbrica del Libro SpA per 536 migliaia di euro e Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd per 285 migliaia di euro.

La partecipazione nella società Fiera Milano India Pvt Ltd (società non operativa) è stata adeguata alla posizione finanziaria netta e ciò ha comportato una svalutazione di 18 migliaia di euro.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani approvati dai rispettivi Organi Amministrativi. L'orizzonte temporale di riferimento è di quattro anni, stante la calendarizzazione biennale di importanti eventi fieristici. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata in tutti i casi partendo dalla media del margine operativo lordo di tutto il periodo di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio dell'ultimo quadriennio di piano ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse partecipazioni. Si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento. Per la sola Fiera Milano Media SpA il fattore di crescita non ha recepito il livello di inflazione atteso nel medio-lungo termine, presentandosi pertanto come un fattore negativo in termini reali.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato nelle valutazioni è diverso per ogni partecipazione in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della partecipazione); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni partecipazione.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta di seguito:

- Fiera Milano SpA	7,32%
- Fiera Milano Congressi SpA	7,69%
- Fiera Milano Media SpA	8,82%
- Ipack-Ima SpA	7,32%
- La Fabbrica del Libro SpA	8,82%
- Nolostand SpA	8,07%
- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	13,80%
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	14,30%
- Hannover Milano Global Germany GmbH	7,71%

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo risultati positivi per le partecipazioni che non sono state oggetto di svalutazioni.

Le analisi di sensitività sulle partecipazioni oggetto di svalutazioni hanno dato luogo ai seguenti risultati:

- Fiera Milano Media SpA: l'aumento del WACC di 0,5% comporterebbe una maggiore svalutazione per 593 migliaia di euro, mentre una sua riduzione di 0,5% comporterebbe una minore svalutazione per 664 migliaia di euro. La riduzione del 10% dei flussi di cassa comporterebbe invece una maggiore svalutazione per 1.084 migliaia di euro.
- La Fabbrica del Libro SpA: l'aumento del WACC di 0,5% comporterebbe una maggiore svalutazione per 138 migliaia di euro, mentre una sua riduzione di 0,5% comporterebbe una minore svalutazione per 161 migliaia di euro. La riduzione del 10% dei flussi di cassa comporterebbe invece una maggiore svalutazione per 133 migliaia di euro.
- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda: l'aumento del WACC di 0,5% sarebbe indifferente in quanto la partecipazione risulta già interamente svalutata utilizzando il WACC del test di *impairment*. Anche una sua riduzione di 0,5% non produrrebbe effetti.
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd: l'aumento del WACC di 0,5% o la sua riduzione di 0,5% non comporterebbe significative differenze nella svalutazione. La riduzione del 10% dei flussi di cassa comporterebbe invece una maggiore svalutazione per 21 migliaia di euro.

6) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 11.680 migliaia di euro (12.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) di cui 10.626 migliaia di euro di durata oltre i cinque anni, e sono così composti:

Crediti commerciali e altri

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Altri crediti verso Controllante	11.598	11.862	- 264
Altri crediti depositi cauzionali	82	583	- 501
Altri crediti	-	24	- 24
Totale	11.680	12.469	- 789

La voce accoglie:

- altri crediti verso Controllante per 11.598 migliaia di euro (11.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Si riferiscono per 10.412 migliaia di euro al deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare dei due Quartieri fieristici di Rho e di Milano. Il valore equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione; la rimanente parte, pari a 1.186 migliaia di euro, riguarda la quota a medio-lungo termine del credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione parzialmente compensato con il debito di Fiera Milano SpA per il deposito cauzionale relativo ai nuovi contratti. Tale credito sarà rimborsato da Fondazione Fiera Milano lungo la durata del contratto in quote semestrali mediante compensazione con i canoni di locazione dovuti da Fiera Milano SpA;
- altri depositi cauzionali per 82 migliaia di euro (583 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La variazione rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente alla riclassifica negli altri crediti a breve termine del deposito cauzionale costituito sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino in correlazione alla scadenza del contratto prevista nel mese di ottobre 2018.
- altri crediti pari a zero (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La voce Crediti commerciali e altri include 11.598 migliaia di euro (11.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

7) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 900 migliaia di euro (3.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e imposte differite passive.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite si rimanda alla nota 40 del conto economico.

Attività correnti

8) Crediti commerciali e altri

Crediti commerciali e altri	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Crediti verso clienti	19.877	21.500	- 1.623
Crediti commerciali verso Controllate	4.478	2.957	1.521
Crediti commerciali verso <i>Joint Venture</i>	53	199	- 146
Crediti verso Controllante per IVA di Gruppo	1.582	-	1.582
Crediti verso Controllante per consolidato fiscale	-	2.897	- 2.897
Altri crediti	1.580	1.744	- 164
Altri crediti verso Controllante	531	518	13
Risconti attivi	345	333	12
Risconti attivi verso Controllante	3.160	3.714	- 554
Risconti attivi verso Controllate	10	4	6
Totale	31.616	33.866	- 2.250

Ammontano a 31.616 migliaia di euro (33.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e comprendono le seguenti principali voci:

- crediti verso clienti per 19.877 migliaia di euro (21.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) al netto del fondo svalutazione crediti per 4.396 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del Quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	(migliaia di euro)			
	31/12/16	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/17
	5.799	634	2.037	4.396

L'accantonamento è principalmente riconducibile ad alcuni crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

- Crediti commerciali verso Controllate per 4.478 migliaia di euro (2.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). I crediti sono di natura commerciale e sono regolati a condizioni di mercato.

Le prestazioni e i servizi sono forniti nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle manifestazioni unitamente agli altri eventi gestiti nel Quartiere fieristico.

- Altri crediti pari a 1.580 migliaia di euro (1.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Sono costituiti da crediti Ires per 104 migliaia di euro, acconti Inail per 140 migliaia di euro, altri crediti tributari per 124 migliaia di euro, crediti verso dipendenti per 168 migliaia di euro, crediti per acconti di imposta sul TFR per 298 migliaia di euro, anticipi a fornitori per 216 migliaia di euro, deposito cauzionale costituito sul contratto immobiliare del progetto "Palazzo Italia" a Berlino per 501 migliaia di euro e altri crediti a breve termine per 29 migliaia di euro.
- Risconti attivi per 345 migliaia di euro (333 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Si riferiscono a premi assicurativi e altri e riguardano quote di costi sostenuti entro l'esercizio in chiusura ma di competenza dell'esercizio successivo.
- Risconti attivi verso Controllante per 3.160 migliaia di euro (3.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Si riferiscono principalmente ai canoni d'affitto per il Quartiere fieristico **fieramilano**.

La voce Crediti commerciali e altri comprende 9.814 migliaia di euro (10.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

9) Rimanenze

La voce accoglie i costi sospesi per un valore di 2.233 migliaia di euro (4.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi a manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2017.

Rimanenze

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Tuttofood	496	1.781	- 1.285
Expodetergo	363	236	127
Miart	256	155	101
Bit	250	318	- 68
Homi I semestre	237	313	- 76
Print4all	216	-	216
Promotion Trade Exhibition	125	162	- 37
Host	60	608	- 548
Transpotec & Logitec	1	204	- 203
Fruit Innovation	-	237	- 237
Sicurezza	-	176	- 176
Altre	229	277	- 48
Totale	2.233	4.467	- 2.234

La variazione si riferisce principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio relativi alle manifestazioni che, in relazione al diverso calendario fieristico, non erano presenti nell'esercizio precedente.

La voce Rimanenze comprende 270 migliaia di euro (490 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

10) Attività finanziarie

Ammontano a 6.773 migliaia di euro (6.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così composte:

Attività finanziarie	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Crediti finanziari verso Controllante	700	-	700
Finanziamenti verso Gruppo b/termine	6.073	9.155	- 3.082
Fondo svalutazione finanziamenti	-	3.071	3.071
Totale	6.773	6.084	689

La voce accoglie le attività finanziarie verso Fondazione Fiera Milano e verso alcune società Controllate e in *Joint Venture*. Tali attività sono regolate a tassi di mercato e comprendono:

- per 700 migliaia di euro, il saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano. Il tasso fissato pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,75% è stato modificato a decorrere dal 1° luglio 2017 con un tasso pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,50%;
- per 3.212 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società Controllata Fiera Milano Media SpA. Il tasso finito applicato è pari all'1,50%;
- per 752 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società Controllata La Fabbrica del Libro SpA. Il tasso finito applicato è pari all'1,50%;
- per 2.109 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società in *Joint Venture* Ipack Ima Srl. Il tasso finito applicato è pari all'1,50%.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (6.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 7.691 migliaia di euro (11.983 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità temporanee presso banche.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Depositi bancari e postali	7.668	11.890	-4.222
Assegni	14	85	- 71
Denaro e valori in cassa	9	8	1
Totale	7.691	11.983	- 4.292

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2016 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario".

12) Attività destinate alla vendita

La voce è pari a zero (2.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). L'esercizio precedente includeva il valore di cessione della quota del 75% della partecipazione detenuta nella controllata cinese Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd. L'operazione è stata finalizzata nel mese di aprile 2017.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

13) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è così costituito:

Patrimonio netto	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Capitale sociale	41.645	41.645	-
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-800</i>	<i>-800</i>	-
Riserva sovrapprezzo azioni	10.299	35.668	-25.369
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-3.204</i>	<i>-3.204</i>	-
Altre riserve	8.489	8.489	-
Risultato netto di esercizi precedenti	2	-154	156
Risultato netto dell'esercizio	-864	-25.160	24.296
Patrimonio netto	59.571	60.488	-917

Le consistenze e le variazioni delle voci rispetto al 31 dicembre 2016 sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 la voce in esame ammonta a 41.645 migliaia di euro (41.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), al netto delle azioni proprie per 800 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni al 31 dicembre 2016	Aumento capitale	Acquisti	Vendite	Numero azioni al 31 dicembre 2017
Azioni ordinarie emesse	71.917.829	-	-	-	71.917.829
Azioni proprie	920.768	-	-	-	920.768
Azioni in circolazione	70.997.061				70.997.061

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2017, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La voce è pari a 10.299 migliaia di euro (35.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) al netto delle riserve per azioni proprie pari a 3.204 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 25.314 migliaia di euro da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 21 aprile 2017, che ha disposto di utilizzare la "Riserva sovrapprezzo azioni" per coprire le perdite degli esercizi precedenti;
- decremento di 55 migliaia di euro, da attribuirsi al rilascio di imposte anticipate relative alla quota deducibile degli oneri accessori derivanti dall'aumento di capitale sociale, che nell'esercizio 2015 sono stati portati a diretta riduzione del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale in applicazione del principio IAS 32.

Altre riserve

La voce è pari 8.489 migliaia di euro (8.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce alla riserva legale.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a 2 migliaia di euro (-154 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). L'incremento è da attribuirsi per 154 migliaia di euro a quanto stabilito con la delibera assembleare del 21 aprile 2017, che ha disposto di coprire le perdite residue degli esercizi precedenti mediante l'utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni" e per 2 migliaia di euro alla rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta una perdita di 864 migliaia di euro. La perdita del precedente esercizio ammontava a 25.160 migliaia di euro.

Nell'apposito prospetto, riportato alla pagina seguente, viene fornita l'analisi delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto

(migliaia di euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	41.645				
<i>di cui azioni proprie</i>	800				
Riserve di Capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	10.299	A,B,C	10.299	48.265	
Altre riserve	8.489	B	-	6.107	
Riserve di utili:					
Altre riserve	-	-	-	3.178	
Risultato netto di esercizi precedenti	2	-	-		
Risultato netto dell'esercizio	-864	-	-		
Totale	59.571		10.299	57.550	
Quota non distribuibile					
(riserva sovrapprezzo azioni)					
Residua quota distribuibile			10.299		

Legenda

- A: per aumento capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai Soci

PASSIVITÀ

Passività non correnti

14) Debiti verso banche

Ammontano a 3.503 migliaia di euro (14.108 migliaia di euro al 31 dicembre 2016):

Debiti verso banche

(migliaia di euro)

	31/12/17	31/12/16	variazione
Finanziamenti bancari	3.503	14.108	-10.605
Totale	3.503	14.108	-10.605

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano i seguenti finanziamenti:

- per 505 migliaia di euro (1.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 3.000 migliaia di euro concesso in data 27 maggio 2016 dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 27 agosto 2016 fino al 27 maggio 2019 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;

- per 2.998 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2016) la quota a medio-lungo termine del finanziamento di 6.000 migliaia di euro concesso in data 4 ottobre 2017 dal Banco BPM SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2017 fino al 31 dicembre 2019 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'estinzione del debito relativo alle quote a medio-lungo termine (12.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 dalla Banca Popolare di Milano SpA, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread del 2%;
- finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso in data 23 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Bergamo SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 23 agosto 2016 fino al 23 maggio 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,85%;
- finanziamento di 15.000 migliaia di euro concesso in data 25 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;
- finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;
- finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 dicembre 2016 dalla Banca Nazionale del Lavoro, rimborsabile in rate mensili posticipate a partire dal 22 gennaio 2017 fino al 22 dicembre 2018 con tasso pari all'euribor a 1 mese più uno spread dell'1,50%.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 27 maggio 2016 sono stati sottoscritti alcuni *covenant* commerciali. Per tutta la durata del contratto la Società si è impegnata a canalizzare crediti e pagamenti per un importo concordato sui conti correnti accesi presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2017 i *covenant* sono stati rispettati.

15) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

	(migliaia di euro)				31/12/17
	31/12/16	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	1.119	-	-	- 1.119	-
Altri fondi rischi e oneri	879	-	350	-	529
Totale	1.998	-	350	- 1.119	529

Ammontano a 529 migliaia di euro (1.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano:

- rischi diversi costituiti per far fronte agli esborsi su controversie legali con i fornitori, calcolati in base al presumibile esito degli stessi sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni (879 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).
- La quota a medio-lungo termine del fondo stanziato in relazione al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino (1.119 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è stata classificata nei fondi rischi e oneri correnti in correlazione alla scadenza del contratto prevista nel mese di ottobre 2018.

16) Fondi relativi al personale

Ammontano a 4.967 migliaia di euro (5.003 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali e riferiti al Trattamento di Fine Rapporto maturato al 31 dicembre 2006 si analizzano come segue:

Fondi relativi al personale

(migliaia di euro)

	31/12/16	Valutazione attuariale	Indennità e anticipazioni erogate	Altri movimenti	31/12/17
Piani a benefici definiti	4.986	61	102	19	4.964
Piani a benefici definiti - trattamento di fine mandato	17	6	20	-	3
Totale	5.003	67	122	19	4.967

Valutazione attuariale

(migliaia di euro)

Costi del Personale:

- Indennità relative a piani benefici definiti

6

Oneri finanziari:

- Oneri da attualizzazione

65

Altre componenti del conto economico complessivo:

- Rimisurazione piani a benefici definiti

- 4

Totale

67

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Nella tabella seguente sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità Istat 2011 distinte per sesso.
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010.
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate le probabilità di <i>turn-over</i> riscontrate nella Società oggetto di valutazione con una frequenza annua pari al 5%.
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).
probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato.

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	31/12/17	31/12/16
Tasso tecnico di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella seguente tabella è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

Effetti sul debito per piani a benefici definiti

(migliaia di euro)

	Range di oscillazione	Base (escluso trattamento di fine mandato)	Incrementi nelle ipotesi	Decrementi nelle ipotesi
ipotesi economico - finanziarie				
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	4.964	4.700	5.166
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	4.964	4.964	4.964
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	4.964	5.005	4.923

Passività correnti

17) Debiti verso banche

Ammontano a 16.605 migliaia di euro (44.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così composti:

Debiti verso banche

(migliaia di euro)

	31/12/17	31/12/16	variazione
Linee di credito	42	18.019	- 17.977
Finanziamenti bancari	16.563	26.049	- 9.486
Totale	16.605	44.068	- 27.463

I debiti verso banche riguardano:

- per 42 migliaia di euro (18.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) i ratei di interessi sulle linee di credito a breve accese nel corso dell'esercizio per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria. Il decremento dell'indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla liquidità generata nell'esercizio a fronte dell'andamento positivo della gestione operativa.

Tra le linee di credito soggette a condizioni, Banca Nazionale del Lavoro SpA ha concesso una linea di finanziamento per anticipo su flussi domestici. Il finanziamento è assistito dall'impegno di Fiera Milano SpA a canalizzare annualmente sull'istituto erogante flussi commerciali di incasso, nella forma di versamenti, bonifici, POS e incassi MAV per un ammontare pari a un multiplo dell'importo nominale del finanziamento. Al 31 dicembre 2017, tale linea di credito non risulta utilizzata.

- per 16.563 migliaia di euro (26.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) le quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 14.

In particolare questi ultimi si riferiscono per 2.202 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 6 dicembre 2013, per 2.892 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 23 maggio 2016, per 3.774 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 25 maggio 2016, per 1.001 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 27 maggio 2016, per 1.258 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 giugno 2016, per 2.485 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 22 dicembre 2016 e per 2.951 migliaia di euro al finanziamento acceso in data 4 ottobre 2017.

Si segnala che per il contratto di finanziamento erogato in data 6 dicembre 2013 sono presenti dei *covenant* finanziari che hanno fissato un *plafond* al valore dell'indice finanziario espresso dal rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto e il valore del patrimonio netto. La misurazione del rispetto dei summenzionati *covenant*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2017 non ha evidenziato il superamento dei limiti contrattuali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 25.2.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 22 dicembre 2016 sono da ritenersi validi i *covenant* commerciali sottoscritti sulla linea di credito, presso lo stesso istituto bancario.

I debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

18) Debiti verso fornitori

Ammontano a 27.894 migliaia di euro (19.839 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società. La variazione consegue principalmente al maggiore volume di attività correlata al più favorevole calendario fieristico.

19) Acconti

Ammontano a 38.880 migliaia di euro (34.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e rappresentano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno nell'esercizio successivo. La rilevazione dei ricavi è infatti posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente per la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

Acconti

(migliaia di euro)

	31/12/17	31/12/16	variazione
Homi I semestre	10.305	11.700	- 1.395
Mostra Convegno Expocomfort	7.709	790	6.919
Host	2.857	4.789	- 1.932
Mido	2.157	1.756	401
Salone del mobile/Complemento d'arredo	1.967	1.941	26
Ipack-Ima	1.566	166	1.400
Plast	1.547	71	1.476
Lineapelle I semestre	1.204	1.800	- 596
Micam Primavera	1.030	953	77
Expodetergo	955	324	631
Promotion Trade Exhibition	863	822	41
Bit	693	176	517
Simac Tanning-Tech	677	595	82
The One Milano	657	611	46
Bimu	648	-	648
Milano Unica Primavera	616	546	70
Eurocucina	496	-	496
Print4all	458	10	448
Tuttofood	344	3.108	- 2.764
Salone Internazionale del Bagno	284	-	284
Venditalia	252	-	252
Myplant & Garden	233	132	101
Mipel	219	144	75
Xylexpo	202	-	202
Meat Tech	187	12	175
Sposaitalia	164	175	- 11
Bie-Biomass Innovation Expo	146	-	146
Transpotec & Logitec	-	1.534	- 1.534
Made Expo	-	692	- 692
Sicurezza	-	620	- 620
Euroluce	-	492	- 492
Lamiera	-	219	- 219
Made in Steel	-	103	- 103
Altre	444	389	55
Totale	38.880	34.670	4.210

La voce Acconti comprende 1.817 migliaia di euro (288 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

20) Altre passività finanziarie

Ammontano a 2.676 migliaia di euro (4.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così composte:

Altre passività finanziarie

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	-	1.627	- 1.627
Debiti finanziari verso Controllate	2.676	2.687	- 11
Finanziamenti per leasing	-	51	- 51
Totale	2.676	4.365	- 1.689

La variazione della voce “Debiti finanziari verso Controllante” è dovuta al conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano, che nell’esercizio in esame presenta un saldo a credito ed è iscritto tra le attività finanziarie.

La voce “Debiti finanziari verso Controllate” si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Ipack-Ima SpA. Tale rapporto di conto corrente trae origine dal contratto di *cash pooling* stipulato in data 20 aprile 2016 con decorrenza a partire dal 27 aprile 2016 e rileva tutti i movimenti bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le due società. Il tasso applicato è l’Euribor a 30 giorni più uno spread pari all’1,75%.

L’intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (4.314 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

21) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

	(migliaia di euro)				31/12/17
	31/12/16	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche	
Progetto “Palazzo Italia” Berlino	1.473	241	1.418	1.119	1.415
Perdita su manifestazioni	1.564	-	1.564	-	-
Altri fondi rischi e oneri	829	4.958	2.186	-	3.601
Totale	3.866	5.199	5.168	1.119	5.016

Ammontano a 5.016 migliaia di euro (3.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano:

- per 1.415 migliaia di euro (1.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), la quota corrente del fondo relativo al contratto oneroso del “Palazzo Italia” a Berlino. Il fondo complessivo, che nel precedente esercizio era pari a 2.592 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso del corrente esercizio per 1.418 migliaia di euro ed integrato per 241 migliaia di euro a fronte di valutazioni conseguenti all’aggiornamento delle previsioni relative all’utilizzo dell’immobile;
- per 3.601 migliaia di euro (829 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) rischi relativi principalmente a vertenze con il personale. Gli accantonamenti si riferiscono alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione del personale.

22) Debiti tributari

Ammontano a 1.282 migliaia di euro (905 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Debiti tributari

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	284	-	284
Debiti verso Erario per IRPEF lavoratori dipendenti	895	775	120
Debiti verso Erario per IRPEF lavor.autonomi e co.co.pro.	82	108	- 26
Altri debiti tributari	21	22	- 1
Totale	1.282	905	377

La variazione si riferisce principalmente al carico di imposte correnti Irap dell'esercizio al netto degli acconti versati.

23) Altre passività

Ammontano a 33.918 migliaia di euro (27.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Altre passività

	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/16	variazione
Debiti commerciali verso Controllate	13.633	12.796	837
Debiti commerciali verso <i>Joint Venture</i>	24	318	- 294
Altri debiti verso Controllante	299	1.314	- 1.015
Debiti verso Controllante per consolidato fiscale	518	-	518
Debiti verso Controllate per consolidato fiscale	134	134	-
Debiti verso Controllante per IVA di Gruppo	-	1.477	- 1.477
Debiti verso istituti previdenziali	1.642	1.648	- 6
Debiti verso amministratori e sindaci	17	25	- 8
Debiti verso personale	7.155	3.920	3.235
Debiti verso organizzatori ed altri	9.836	5.111	4.725
Debiti verso organizzatori Controllate	15	78	- 63
Debiti verso organizzatori <i>Joint Venture</i>	468	62	406
Risconti passivi	177	188	- 11
Totale	33.918	27.071	6.847

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito descritte:

- incremento dei debiti verso il personale, principalmente imputabile ai maggiori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni;
- incremento dei debiti verso organizzatori ed altri, principalmente relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche.

La voce Altre passività comprende 15.091 migliaia di euro (16.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

24) Attività e passività finanziarie

La Società presenta al 31 dicembre 2017 un indebitamento netto di 8.320 migliaia di euro (indebitamento netto di 44.474 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

Posizione Finanziaria Netta

(dati in migliaia di euro)

	31/12/17	31/12/16	variazione
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	7.691	11.983	-4.292
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	7.691	11.983	-4.292
E. Crediti finanziari correnti	6.773	6.084	689
- E.1 di cui Crediti finanziari correnti verso Controllante	700	-	700
- E.2 di cui Crediti finanziari correnti verso Controllate e in Joint Venture	6.073	6.084	-11
F. Debiti bancari correnti	42	18.019	-17.977
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.563	26.049	-9.486
H. Altri debiti finanziari correnti	2.676	4.365	-1.689
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso Controllante	-	1.627	-1.627
- H.2 di cui Debiti finanziari correnti verso Controllate	2.676	2.687	-11
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	19.281	48.433	-29.152
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	4.817	30.366	-25.549
K. Debiti bancari non correnti	3.503	14.108	-10.605
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	3.503	14.108	-10.605
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	8.320	44.474	-36.154
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-	-
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	8.320	44.474	-36.154

L'indebitamento finanziario netto, presenta un decremento di 36.154 migliaia di euro. Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto è conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa ed alla dinamica associata al capitale circolante netto, principalmente dovuto a maggiori incassi di saldi e acconti sulle manifestazioni.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari della Società che consentono di meglio valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi di strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sono espone nella matrice sottostante:

Classi di rischio

(migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/17	Bilancio 31/12/16	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
1) Crediti commerciali e altri	6	11.680	12.469			X
ATTIVO CORRENTE						
2) Crediti commerciali e altri	8	31.616	33.866			X
3) Attività finanziarie	10	6.773	6.084	X		
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	7.691	11.983	X		
PASSIVO NON CORRENTE						
5) Debiti verso banche	14	3.503	14.108	X	X	
PASSIVO CORRENTE						
6) Debiti verso banche	17	16.605	44.068	X	X	
7) Debiti verso fornitori	18	27.894	19.839	X		
8) Altre passività finanziarie	20	2.676	4.365	X	X	
9) Altre passività	23	33.918	27.071	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sono esposti nelle tabelle sottostanti:

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio

(migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/16	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	6	12.469	-	12.469	-	-	12.469	24
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	8	33.866	-	33.866	-	-	33.866	-1.470
3) Attività finanziarie	10	6.084	-	6.084	-	-	6.084	257
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	11.983	-	11.983	-	-	11.983	9
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	14	14.108	-	-	-	14.108	14.108	-809
PASSIVO CORRENTE								
6) Debiti verso banche	17	44.068	-	-	-	44.068	44.068	-95
7) Debiti verso fornitori	18	19.839	-	-	-	19.839	19.839	-
8) Altre passività finanziarie	20	4.365	-	-	-	4.365	4.365	-143
9) Altre passività	23	27.071	-	-	-	26.937	27.071	-

(a) Fair value designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio

(migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/17	Attività al fair value (a) rilevato a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività al costo ammortizzato	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	6	11.680	-	11.680	-	-	11.680	12
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	8	31.616	-	31.616	-	-	31.616	-467
3) Attività finanziarie	10	6.773	-	6.773	-	-	6.773	171
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	7.691	-	7.691	-	-	7.691	5
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	14	3.503	-	-	-	3.503	3.503	-479
PASSIVO CORRENTE								
6) Debiti verso banche	17	16.605	-	-	-	16.605	16.605	-81
7) Debiti verso fornitori	18	27.894	-	-	-	27.894	27.894	-
8) Altre passività finanziarie	20	2.676	-	-	-	2.676	2.676	-204
9) Altre passività	23	33.918	-	-	-	33.266	33.918	-

(a) Fair value designato come tale al momento della rilevazione iniziale

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Le variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento sono dettagliate nella tabella seguente:

Variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Variazioni derivanti da flussi finanziari		Situazione al 31/12/17
		Incrementi	Decrementi	
Debiti verso banche non correnti	14.108	2.998	13.603	3.503
Totale variazioni non correnti	14.108	2.998	13.603	3.503
Linee di credito	18.019	-	17.977	42
Finanziamenti bancari	26.049	2.951	12.437	16.563
Debiti finanziari correnti verso Controllante	1.627	54.569	56.196	-
Debiti finanziari correnti verso Controllate	2.687	58	69	2.676
Finanziamenti per leasing	51	-	51	-
Totale variazioni correnti	48.433	57.578	86.730	19.281
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	62.541	60.576	100.333	22.784

25) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari di Fiera Milano SpA comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista, a breve termine e debiti finanziari correnti nei confronti della Controllante Fondazione Fiera Milano.

La Società presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie all'attività di affitto degli spazi espositivi agli Organizzatori e il contestuale svolgimento del servizio di amministrazione e di tesoreria, che consente di incassare per loro conto, quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del Quartiere fieristico. I fornitori di beni e servizi, invece sono pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Questo sistema permette alla Società di incassare in anticipo i propri corrispettivi con la generazione di un capitale della gestione operativa negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui la Società è esposta.

25.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Fiera Milano SpA a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività della Società. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, è quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Società gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione derivante da questa classe di crediti rappresenta infatti una minima parte dei volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente alcune situazioni creditorie la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito, è previsto il ricorso a fidejussioni bancarie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

Classi	Bilancio 31/12/16 Crediti	A scadere	Scaduto	Analisi dello scaduto				Fondo svalutazione
				0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	3.170	1.721	3.421	1.079	-	65	2.277	1.972
Espositori	14.454	712	15.852	11.830	655	1.149	2.218	2.110
Altri	7.287	3.795	5.209	2.241	242	252	2.474	1.717
Totale	24.911	6.228	24.482	15.150	897	1.466	6.969	5.799

Classi	Bilancio 31/12/17 Crediti	A scadere	Scaduto	Analisi dello scaduto				Fondo svalutazione
				0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	2.895	1.427	3.163	1.212	88	-	1.863	1.695
Espositori	11.999	8.061	5.352	2.712	271	542	1.827	1.414
Altri	9.682	5.707	5.262	2.682	22	393	2.165	1.287
Totale	24.576	15.195	13.777	6.606	381	935	5.855	4.396

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

Classi	Bilancio 31/12/15 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio 31/12/16 Fondo svalutazione
Organizzatori	2.073	-	101	1.972
Espositori	1.681	1.356	927	2.110
Altri	1.988	119	390	1.717
Totale	5.742	1.475	1.418	5.799

(migliaia di euro)

Classi	Bilancio 31/12/16 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio 31/12/17 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.972	128	405	1.695
Espositori	2.110	485	1.181	1.414
Altri	1.717	21	451	1.287
Totale	5.799	634	2.037	4.396

25.2 Rischio di liquidità

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali contrazioni dei volumi di attività dovuti anche alla stagionalità e ciclicità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

A tale riguardo, il dato dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2017, presenta un netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2016, grazie a un calendario mostre favorevole con particolare riferimento agli anticipi versati dagli organizzatori per la partecipazione alle manifestazioni e all'andamento dell'attività espositiva che evidenzia segnali significativi e affidabili di ripresa.

L'obiettivo di *risk management* della Società è quello di garantire, pur in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Società nel corso degli esercizi, con finalità di copertura degli investimenti effettuati, ha riposizionato parte dell'indebitamento corrente su scadenze a medio lungo termine attraverso la sottoscrizione di una serie di finanziamenti di durata da due a cinque anni.

Come indicato nella nota 17, il finanziamento a medio-lungo termine erogato dalla Banca Popolare di Milano SpA in data 6 dicembre 2013 con quota residua al 31 dicembre 2017 pari a 2.202 migliaia di euro è soggetto alla misurazione su base annuale di *covenant* finanziari. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2017 i *covenant* sono stati rispettati.

Le linee di affidamento attuali ottenute dagli istituti bancari, unitamente ai flussi finanziari operativi previsti, sono attualmente ritenute adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo, pur sussistendo alcuni picchi di assorbimento di cassa concentrati soprattutto nei mesi di assenza di manifestazioni, che vengono coperte anche avvalendosi del conto corrente di corrispondenza fruttifero verso la Controllante Fondazione Fiera Milano.

Si rileva inoltre che il mantenimento dell'equilibrio finanziario è correlato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale nonché all'andamento del contesto economico generale il cui apprezzamento comporta una valutazione sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Nelle tabelle sottostanti vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017.

Passività finanziarie

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/16	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	44.068	23.521	7.852	12.695					
Interessi passivi correnti		177	134	185					
Altre passività finanziarie - correnti	4.365		4.178	187					
Interessi passivi correnti			38	1					
Debiti verso banche - non correnti	14.108				11.860	1.744	504		
Interessi passivi non correnti					87	9	2		
Debiti fornitori	19.839	19.839							
Totale	82.380	43.537	12.202	13.068	11.947	1.753	506	-	-

Passività finanziarie

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/17	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	16.605	5.605	7.776	3.224					
Interessi passivi correnti		75	54	41					
Altre passività finanziarie - correnti	2.676		2.676						
Interessi passivi correnti			20						
Debiti verso banche - non correnti	3.503				1.998	1.505			
Interessi passivi non correnti					22	9			
Debiti fornitori	27.894	27.894							
Totale	50.678	33.574	10.526	3.265	2.020	1.514	-	-	-

25.3 Rischi di mercato

La politica della Società è di non effettuare operazioni in strumenti derivati al fine di immunizzarsi dai rischi di mercato.

a) Rischio di tasso di interesse

La Società dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, la Società svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a breve e a lungo termine nei confronti del sistema bancario si fa riferimento a quanto esposto nelle note 14 e 17.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2016 e 2017 a seguito di variazioni del tasso di interesse considerando un *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	Valori 31/12/16	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	11.890	13.995	9	0,06%	78	-62
Finanziamenti attivi a breve verso Controllate e <i>Joint Venture</i>	6.084	7.886	257	3,26%	297	218
C/C di corrispondenza verso Controllante	-1.627	-6.039	-107	1,77%	-137	-77
C/C di corrispondenza verso Controllate	-2.687	-1.813	-32	1,77%	-41	-23
Linee di credito	-18.019	-10.199	-95	0,93%	-146	-44
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-40.157	-38.170	-809	2,12%	-1.000	-618
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-51	-101	-4	3,96%	-5	-3

* media sulla durata dell'esercizio

(migliaia di euro)	Valori 31/12/17	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	7.668	15.576	5	0,03%	83	-73
Finanziamenti attivi a breve verso Controllate e <i>Joint Venture</i>	6.073	7.860	171	2,18%	211	132
C/C di corrispondenza verso Controllante	700	-9.594	-157	1,64%	-205	-109
C/C di corrispondenza verso Controllate	-2.676	-2.685	-47	1,75%	-60	-34
Linee di credito	-42	-10.011	-81	0,81%	-131	-31
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-20.066	-30.925	-479	1,55%	-634	-325

* media sulla durata dell'esercizio

b) Rischio di cambio

Rimane poco significativo in quanto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto la sua attività prevalentemente sul mercato domestico e non ha acceso finanziamenti in valute estere.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione di Fiera Milano SpA al rischio di variazione di prezzo delle materie prime è limitata. La Società ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

26) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

La voce è pari a 2.875 migliaia di euro (1.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risulta così composta:

- 7.700 migliaia di reais brasiliani pari a 1.938 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore del Banco BNP Paribas Brasil SA per conto della società Controllata Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda a copertura degli affidamenti bancari accordati dalla banca stessa;
- 924 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di Conserva Holding Srl per conto della società Controllata Nolostand SpA a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- 13 migliaia di euro per altre fideiussioni.

Passività potenziali

Si segnala che sono in essere alcuni procedimenti legali il cui rischio di soccombenza, stimato in circa 500 migliaia di euro, è stato ritenuto possibile dal legale incaricato e il cui esito è a tutt'oggi incerto.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

27) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 219.542 migliaia di euro (173.421 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

Ricavi delle vendite e prestazioni

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Canoni area espositori	75.157	28.101	47.056
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	67.918	73.494	-5.576
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	28.939	30.312	-1.373
Servizi di ristorazione e mensa	19.443	17.570	1.873
Servizi quartiere	6.434	6.216	218
Servizi e spazi pubblicitari	4.397	3.549	848
Corrispettivi diversi e royalties	3.868	4.198	-330
Servizi supplementari di mostra	3.115	2.268	847
Servizi assicurativi per mostre	2.552	2.219	333
Servizio controllo accessi e customer care	1.952	1.851	101
Corrispettivi utilizzo aree congressuali	1.384	1.009	375
Biglietteria ingressi a pagamento	1.161	371	790
Servizi di telefonia e internet	1.149	1.091	58
Vendita prodotti editoriali	994	6	988
Servizi amministrativi	654	641	13
Servizi per organizzazione eventi	243	40	203
Altri	182	485	-303
Totale	219.542	173.421	46.121

L'incremento dei ricavi è attribuibile principalmente al più favorevole calendario fieristico che nell'esercizio corrente include le manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate quali Host, Tuttofood, Sicurezza e la manifestazione biennale "anno dispari" ospitata Made Expo. Inoltre influiscono sull'andamento la presenza di nuove manifestazioni (Lamiera, Tempo di Libri, Versilia Yachting Rendez-Vous e MAM-Mostra A Milano Arte e Antiquariato) oltre che il buon risultato di Promotion Trade Exhibition che nell'edizione 2016 era una manifestazione ospitata. Tale risultato è stato in parte compensato dall'assenza dell'importante manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort.

La voce include 5.897 migliaia di euro (4.514 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

L'attività è quasi esclusivamente concentrata entro l'ambito nazionale.

COSTI OPERATIVI

28) Costi per materiali

Ammontano a 871 migliaia di euro (506 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per materiali	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Stampati, modulistica e cancelleria	632	355	277
Materiale sussidiario e di consumo	249	152	97
Utilizzo fondi	- 10	- 1	- 9
Totale	871	506	365

La variazione della voce "Stampati, modulistica e cancelleria" si riferisce principalmente al maggior volume di attività correlata alle manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate.

La voce include 120 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

29) Costi per servizi

Ammontano a 120.382 migliaia di euro (100.613 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

Costi per servizi

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	35.757	34.518	1.239
Servizi di ristorazione	15.955	14.334	1.621
Iniziative promozionali alle manifestazioni	10.256	6.101	4.155
Prestazioni di servizi e consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	9.132	6.361	2.771
Consumi energetici	8.100	8.016	84
Pulizia e asporto rifiuti	5.164	4.078	1.086
Manutenzione	5.085	5.610	-525
Servizi di vigilanza e portierato	4.933	4.603	330
Servizi informatici	4.169	3.825	344
Servizi di pubblicità	3.887	2.385	1.502
Servizi professionali e collaborazioni varie	3.742	2.311	1.431
Premi assicurativi	2.763	2.922	-159
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	2.234	-3.271	5.505
Spese telefoniche e internet	1.709	1.303	406
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.261	1.147	114
Servizi di trasporto	707	595	112
Biglietteria	490	515	-25
Compensi sindaci	103	110	-7
Servizi per convegni e congressi	82	69	13
Altri	6.389	5.356	1.033
Utilizzo fondi	-1.536	-275	-1.261
Totale	120.382	100.613	19.769

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Presentano una variazione in aumento di 19.769 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente in corrispondenza del maggiore volume di attività dovuto al più favorevole calendario fieristico. L'incremento dei costi per servizi risente inoltre dei maggiori costi sostenuti per le consulenze relative alla revisione dei processi aziendali e del modello ex D.Lgs. 231/2001, oltre che dei costi sostenuti per il lancio di nuove manifestazioni e per il riposizionamento della manifestazione Bit.

La voce include 38.683 migliaia di euro (33.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

30) Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 43.511 migliaia di euro (43.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così ripartiti:

Costi per godimento di beni di terzi

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Affitti e spese aree espositive	42.011	42.390	-379
Altri affitti passivi	2.223	2.184	39
Noleggio automezzi	433	437	-4
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	18	20	-2
Utilizzo fondi	- 1.174	-1.480	306
Totale	43.511	43.551	- 40

Tra gli affitti e spese aree espositive è compreso il canone di locazione immobiliare verso la Controllante per 41.846 migliaia di euro. Tale canone sconta la remunerazione riconosciuta da Fondazione Fiera Milano per l'occupazione di aree messe a disposizione nell'ambito dell'Esposizione Universale Expo 2015. Tra gli altri affitti passivi è compreso il canone di locazione, pari a 1.950 migliaia di euro relativo al contratto oneroso del "Palazzo Italia" a Berlino.

Si segnala il totale dei canoni di locazione relativi ai Quartieri fieristici di Rho e di Milano per ciascuno dei seguenti periodi:

- anno 2018: 42.551 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni: 171.892 migliaia di euro;
- più di cinque anni: 21.699 migliaia di euro.

La voce include 42.132 migliaia di euro (42.483 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

31) Costi del personale

Ammontano a 35.692 migliaia di euro (32.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così ripartiti:

Costi del personale

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Salari e stipendi	24.537	21.263	3.274
Oneri sociali	7.505	6.779	726
Incentivi all'esodo	1.485	712	773
Indennità relative a piani contribuzione definita	1.420	1.387	33
Emolumenti amministratori	886	1.007	-121
Personale distaccato da società Controllate	598	820	-222
Collaboratori a progetto e interinali	402	248	154
Indennità relative a piani benefici definiti	6	9	-3
Altri costi	644	673	-29
Utilizzo fondi	- 1.791	- 653	-1.138
Totale	35.692	32.245	3.447

I salari e gli stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si incrementano principalmente per i maggiori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni oltre che per il maggior numero di risorse in organico prevalentemente ascrivibile al rafforzamento delle strutture organizzative deputate al presidio della *governance* aziendale.

La voce include 598 migliaia di euro (820 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categorie

	2017	2016	variazione
Dirigenti	24	24	-
Quadri e Impiegati	410	409	1
Totale	434	433	1

32) Altre spese operative

Ammontano a 4.991 migliaia di euro (3.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così ripartite:

Altre spese operative	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Oneri tributari diversi	3.172	2.842	330
Perdite su crediti coperte da fondo	2.051	1.418	633
Contributi associativi	348	248	100
Abbonamenti	21	35	-14
Altri oneri	1.474	446	1.028
Utilizzo fondi	- 2.075	-1.470	-605
Totale	4.991	3.519	1.472

L'incremento della voce "Altri oneri" si riferisce principalmente alla somma pagata al Socio di minoranza della società Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd per la chiusura dei rapporti contrattuali derivanti dagli accordi di *governance*.

La voce include 369 migliaia di euro (974 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

33) Proventi diversi

Ammontano a 5.698 migliaia di euro (5.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così ripartiti:

Proventi diversi	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Altri recuperi di costo	2.347	2.168	179
Recupero costi personale distaccato	914	746	168
Affitto e spese uffici	688	719	-31
Indennizzi assicurativi	43	57	-14
Altri proventi	1.706	1.540	166
Totale	5.698	5.230	468

La voce include 4.564 migliaia di euro (3.985 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

34) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

Ammontano a 4.901 migliaia di euro (5.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e risultano così ripartiti:

Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Vertenze con il personale	4.708	1.220	3.488
Svalutazione dei crediti	634	1.475	-841
Riorganizzazione del personale	250	-	250
Progetto Palazzo Italia	241	1.029	-788
Perdite manifestazioni future	-	1.564	-1.564
Contenziosi diversi	-	18	-18
Rilascio quote eccedenti anni precedenti	- 932	- 65	-867
Totale	4.901	5.241	- 340

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 8, 15 e 21 dello stato patrimoniale.

35) Ammortamenti

Ammortamenti immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 1.136 migliaia di euro (1.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Si segnala che la voce comprende -25 migliaia di euro (-30 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi all'utilizzo della quota di fondo rischi appostato a copertura delle obbligazioni relative al Palazzo Italia per la voce ammortamenti.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note Esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a 1.815 migliaia di euro (2.721 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La variazione in diminuzione si riferisce alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset oltre che ai minori investimenti dell'esercizio.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note Esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

36) Rettifiche di valore di attività

Ammontano a 1.534 migliaia di euro (3.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

Rettifiche di valore di attività

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Svalutazione marchi per <i>impairment test</i>	1.534	3.333	-1.799
Totale	1.534	3.333	- 1.799

Per una più dettagliata analisi relativa alle rettifiche di valore di attività si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 4 dello stato patrimoniale.

37) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 2.681 migliaia di euro (6.364 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così suddivisi:

Proventi finanziari e assimilati

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Dividendi	2.254	6.006	-3.752
Interessi attivi su finanziamenti verso Controllate	134	225	-91
Interessi attivi su finanziamenti verso <i>Joint Venture</i>	37	32	5
Differenze cambio attive	12	11	1
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico da Controllante	10	21	-11
Interessi attivi su c/c bancari	5	9	-4
Interessi attivi su crediti verso Controllante	2	4	-2
Altri proventi finanziari	227	56	171
Totale	2.681	6.364	-3.683

Il decremento è da attribuirsi principalmente ai minori dividendi distribuiti dalle società Controllate e in *Joint Venture*.

La voce include 2.437 migliaia di euro (6.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

38) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 852 migliaia di euro (1.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così suddivisi:

Oneri finanziari e assimilati

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Interessi passivi su c/c bancari	572	919	-347
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante	157	107	50
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	65	116	-51
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllate	47	31	16
Differenze cambio passive	8	9	-1
Altri oneri finanziari	5	9	-4
Utilizzo fondi	- 2	-	-2
Totale	852	1.191	-339

La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce include 204 migliaia di euro (138 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

39) Valutazione di attività finanziarie

Valutazione di attività finanziarie

	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Fiera Milano Media SpA	- 7.359	- 3.893	- 3.466
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	- 1.567	- 4.990	3.423
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	- 297	- 5.472	5.175
La Fabbrica del Libro SpA	- 536	-	- 536
Fiera Milano India Pvt Ltd	- 18	- 23	5
Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd	-	- 5.128	5.128
Limited Liability Company Fiera Milano	-	- 15	15
Totale	- 9.777	- 19.521	9.744

La voce è pari a -9.777 migliaia di euro (-19.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Si riferisce principalmente a rettifiche di valore derivanti da *impairment test* come già commentato alla nota 5 dello stato patrimoniale.

40) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a 3.322 migliaia di euro (-3.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Sono così suddivise:

Imposte sul reddito	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Imposte correnti	1.237	- 3.608	4.845
Imposte differite	2.085	29	2.056
Totale	3.322	- 3.579	6.901

Il maggior carico di imposte è correlato principalmente al rilascio delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali, compensate con il reddito imponibile generato nell'esercizio oltre che all'incremento delle imposte correnti.

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2017 è di seguito evidenziata:

Imposte correnti	(migliaia di euro)		
	2017	2016	variazione
Imposte correnti - Irap	730	- 371	1.101
Oneri da consolidato fiscale	480	- 3.237	3.717
Altre	27	-	27
Totale	1.237	- 3.608	4.845

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società Controllate italiane hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione sarà vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Gli oneri da consolidato fiscale riflettono il debito nei confronti di Fondazione Fiera Milano per l'Ires teorica corrispondente all'imponibile positivo che è stato trasferito in capo alla consolidante al netto dell'utilizzo delle proprie perdite fiscali preesistenti all'avvio del consolidato nonché dell'ACE.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a 2.085 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (2.089 migliaia di euro) e imposte differite passive (-4 migliaia di euro).

La variazione delle imposte differite attive è dovuta principalmente ai rilasci di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi in corrispondenza delle perdite fiscali utilizzate in compensazione del reddito imponibile generato nell'esercizio da Fiera Milano SpA. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla rilevazione di imposte anticipate a fronte di accantonamenti deducibili negli esercizi successivi.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

Imposte differite

(migliaia di euro)

	31/12/16	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	31/12/17
Differite attive				
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	249	338	-	587
Fondi rischi e oneri	1.601	- 198	-	1.403
Svalutazione crediti	1.356	- 334	-	1.022
Perdite fiscali riportabili	9.057	- 2.944	-	6.113
Costi per aumento capitale sociale	166	-	- 55	111
Altre differenze temporanee	389	1.049	-	1.438
Totale	12.818	-2.089	-55	10.674
Differite passive				
Ammortamenti avviamento ed altri	9.774	- 4	1	9.771
Altre differenze temporanee	3	-	-	3
Totale	9.777	-4	1	9.774
Imposte differite nette	3.041	- 2.085	- 56	900
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	<i>12.818</i>			<i>10.674</i>
<i>Imposte differite passive</i>	<i>9.777</i>			<i>9.774</i>

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini Ires

(migliaia di euro)

Risultato prima delle imposte	2.458
Aliquota d'imposta applicabile per Ires	24,0%
Imposta Ires teorica	590
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Rettifiche di valore non deducibili	2.346
Costi operativi non deducibili	324
Quota dividendi non tassati	-514
Beneficio Ace	-217
Carico d'imposta Ires effettivo	2.529

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP

(migliaia di euro)

EBIT	10.405
Costi non rilevanti ai fini IRAP	43.984
Base imponibile ai fini IRAP	54.389
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	2.121
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.204
Altri	-124
Carico d'imposta IRAP effettivo	793

La voce imposte sul reddito include 480 migliaia di euro (-3.237 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

41) Risultato netto dell'esercizio

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammonta a 864 migliaia di euro, rispetto alla perdita di 25.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

42) Rapporti con parti correlate

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

I rapporti di Fiera Milano SpA con parti correlate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. Fiera Milano SpA, tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi dello Stato Patrimoniale e in 1 milione di euro la soglia per gli importi del Conto Economico.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano" e "Rapporti con Società Controllate".

Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare

Come esposto in seguito in data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. Tali contratti hanno avuto effetto a partire dal secondo semestre 2014.

In data 18 gennaio 2003, la Società aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere fieristico di Rho. Nel medesimo contratto era stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri espositivi dal 1° gennaio 2006.

Il termine per la disdetta era inizialmente fissato entro 18 mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2014. In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione dei Quartieri fieristici. I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del Quartiere fieristico di Rho, rispetto al precedente contratto le cui condizioni economiche hanno avuto validità fino al 30 giugno 2014, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è pertanto, fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nel 2017, a fronte della indisponibilità temporanea di parte delle aree messe a disposizione dell'Esposizione Universale Expo 2015, Fondazione Fiera Milano, una volta avvenuta la liquidazione da parte di Expo 2015, ha riconosciuto a Fiera Milano SpA una riduzione sul canone di affitto pari a 532 migliaia di euro.

Con riferimento al Polo Urbano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat.

Trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è stata espletata la procedura in materia di operazioni con parti correlate e in data 21 marzo 2014 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate ("Documento Informativo OPC").

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per la Società da un esperto indipendente.

II. Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, relativa alla liquidazione di Gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

III. Consolidato fiscale di Gruppo

Nell'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società Controllate italiane non hanno rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale di Fiera Milano SpA e hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione sarà vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, siano utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al consolidato fiscale formatisi nello stesso esercizio, dopo che siano state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal consolidato fiscale.

IV. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: (i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; (ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

V. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi e uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Società nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano SpA per un periodo di tempo molto lungo e senza ulteriori oneri per il suo utilizzo. Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 31 dicembre 2018.

VI. Contratto di conto corrente di corrispondenza

In data 24 giugno 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Con il presente contratto, le parti hanno risolto per mutuo consenso il conto corrente di corrispondenza preesistente che è stato considerato prima rimessa del nuovo conto corrente di corrispondenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri fieristici e i servizi resi tra le parti.

Il tasso fissato pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,75% è stato modificato a decorrere dal 1° luglio 2017 con un tasso pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,50%.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei Quartieri fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei Quartieri fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

È facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere

effettuata ogni trimestre.

Rapporti con Società Controllate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società Controllate rapporti di natura commerciale regolati a condizioni di mercato, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria finalizzato a ottenere una più efficiente gestione dei processi organizzativi, il rafforzamento del processo di accentramento e di gestione unitaria dei servizi strategici, Fiera Milano SpA presta i seguenti servizi nei confronti di alcune società Controllate per le seguenti funzioni di *staff*:

- amministrazione, finanza e fiscale;
- pianificazione e controllo;
- approvvigionamenti;
- legale;
- gestione risorse umane;
- *Information Communication Technology*.

Fiera Milano SpA presta pure servizi di comunicazione nei confronti delle società Controllate, anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

I rapporti con le società Controllate sono regolati a condizioni di mercato.

Le società Fiera Milano Media SpA, Nolostand SpA e Fiera Milano Congressi SpA hanno in essere con Fiera Milano SpA un contratto di licenza d'uso della denominazione "Fiera Milano" nei propri marchi. Tali contratti hanno durata fino al 31 dicembre 2019 e non è previsto il rinnovo tacito alla scadenza. Il corrispettivo pattuito è pari a 100 euro per ciascuna delle società licenziatrici.

I. Consolidato fiscale

Nell'esercizio 2007 Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante e tutte le società Controllate italiane, in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'Ires per il regime del "consolidato fiscale nazionale". Tale consolidato era stato rinnovato di triennio in triennio fino all'esercizio 2015. A seguito del mancato rinnovo la partecipazione al consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali a cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

II. Nolostand SpA

In data 14 maggio 2010 Fiera Milano SpA ha stipulato con la Controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto la fornitura in esclusiva di servizi di allestimento a favore di clienti della Capogruppo in occasione di manifestazioni, eventi e altre iniziative nei Quartieri fieristici di **fieramilano** e **fieramilanocity**. In data 20 febbraio 2015 è stato sottoscritto un nuovo accordo con il quale è stata modificata la modalità di calcolo del corrispettivo. In data 13 marzo 2017 è stata siglata una scrittura privata di proroga al contratto esistente con durata dal 1° gennaio 2017 sino al 31 dicembre 2017. Per l'anno 2017 il corrispettivo è stato calcolato applicando al margine (ricavi diretti – costi diretti) una percentuale pari al 25%, per un ammontare pari a 2.345 migliaia di euro.

In data 13 aprile 2017 Fiera Milano SpA ha siglato con la Controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto le attività di supporto per il mantenimento annuale del Sistema di Gestione Qualità Aziendale di Fiera Milano SpA con validità ed efficacia dal 1° gennaio 2017 sino al 31 dicembre 2017, senza la possibilità di rinnovo tacito. I corrispettivi riconosciuti a Nolostand SpA per l'anno 2017 ammontano a 121 migliaia di euro.

III. Fiera Milano Media SpA

Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Milano Media SpA un contratto con cui ha affidato in esclusiva alla Controllata la gestione della pubblicità relativa agli impianti di affissione di proprietà di Fiera Milano SpA e l'attività di promozione e marketing svolta nei confronti di clienti selezionati della Capogruppo. Fiera Milano Media SpA corrisponde a Fiera Milano SpA una percentuale del 35% da calcolarsi sul proprio fatturato relativo ai due incarichi. Il restante 65% resterà acquisito da parte della Controllata a titolo di compenso per le prestazioni oggetto dell'accordo.

IV. Ipack-Ima SpA

Fiera Milano SpA ha stipulato con Ipack-Ima SpA in data 20 aprile 2016 con decorrenza a partire dal 27 aprile un contratto di *cash pooling* che rileva i movimenti bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le due società. I tassi di interesse sono regolati secondo l'euribor a 30 giorni più uno spread pari all'1,75%.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate alla pagina seguente.

Fiera Milano SpA

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Incrementi immobili, impianti e macchinari	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Accounti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte
Controllante:																		
Fondazione Fiera Milano		11.598	5.273		700			817	6		992	41.846	15	220	582	12	157	480
Controllate:																		
Fiera Milano Congressi SpA	31		907					270	1.438		1.156	250			931			
Fiera Milano Media SpA			421	70	3.212			2.174	528	120	2.831	3	304	149	1.162	48		
Ipack - Ima SpA							2.676										47	
La Fabbrica del Libro SpA			90		752	58		15	1.054		14				296	7		
Mico DMC Srl			20	189				254	2		3.943	8			15			
Nolostand SpA	3		3.045	9				11.054	2.482		29.371		168		1.367			
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda			5						4									
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda								15			15					67		
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd											120	23				12		
Limited Liability Company "Fiera Milano"									-12									
Partecipazioni in Joint Venture:																		
Ipack Ima Srl			50	2	2.109	1.756		492	35		188	2	111		211	37		
Hannover Milano Fairs China Ltd											53							
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd			3			3			360									
Hannover Milano Global Germany GmbH																2.254		
Totale parti correlate	34	11.598	9.814	270	6.773	1.817	2.676	15.091	5.897	120	38.683	42.132	598	369	4.564	2.437	204	480
Totale saldi di Bilancio	-	11.680	31.616	2.233	6.773	38.880	2.676	33.918	219.542	871	120.382	43.511	35.692	4.991	5.698	2.681	852	3.322
%Correlate/Bilancio		99%	31%	12%	100%	5%	100%	44%	3%	14%	32%	97%	2%	7%	80%	91%	24%	14%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2017, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

Rendiconto finanziario delle Parti correlate

(migliaia di euro)

	2017	2016
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	10.461	8.499
Costi e oneri	-81.902	-77.402
Interessi attivi	2.437	6.288
Interessi passivi	-204	-138
Proventi da consolidato fiscale	-480	3.237
Variazione rimanenze	220	-284
Variazione crediti commerciali e altri	739	570
Variazione acconti	1.529	247
Variazione altre passività correnti	-1.088	-3.317
totale	-68.288	-62.300
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali e Immateriali	-34	-113
Totale	-34	-113
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variazione Crediti debiti finanziari correnti	-2.326	-12.960
Totale	-2.326	-12.960
Flusso finanziario dell'esercizio	-70.648	-75.373

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.17:			
Totale	37.269	-1.422	-40.140
Parti correlate	-68.288	-34	-2.326
Esercizio chiuso al 31.12.16:			
Totale	-23.443	-909	-6.636
Parti correlate	-62.300	-113	-12.960

43) Altre informazioni

Amministrazione Giudiziaria

In data 28 settembre 2017 il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione ha disposto la revoca del provvedimento di Amministrazione Giudiziaria. Il Provvedimento fa seguito alla revoca dell'analogo provvedimento relativo alla Controllata Nolostand SpA disposto in data 20 giugno 2017.

La Società ha posto in essere, in collaborazione con l'Amministratore Giudiziario, una serie di iniziative per ottimizzare, correggere ed introdurre nuove regole per una più efficace e sicura gestione delle attività, basate sull'introduzione di nuovi modelli e metodologie di lavoro. Un consistente lavoro è stato condotto con riferimento alle procedure e ai controlli in materia di Modello ex D.Lgs. 231/01 e nuovo Organismo di Vigilanza, adozione delle procedure di Gruppo, contrattualistica e gestione dei fornitori.

La misura di Amministrazione Giudiziaria relativa al ramo d'azienda degli allestimenti della Società era stata disposta in data 11 ottobre 2016 con specificazione del 27 gennaio 2017.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti, indicate ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 19 febbraio 2018, nell'ottica del rafforzamento patrimoniale della società Controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda, la Società ha deliberato un'operazione per complessivi 800 migliaia di euro quale versamento in conto futuro aumento capitale.

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)		
	Società erogante il servizio	Corrispettivi esercizio 2017
Revisione legale	EY SpA	189
Altri servizi (*)	EY SpA	58
Altri servizi (**)	Rete EY	35
Totale		282

(*) Procedure concordate di revisione

(**) Altri servizi professionali in materia di ambiente, salute e sicurezza

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

I Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e del *Chief Financial Officer*.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ammonta a 2.130 migliaia di euro (1.704 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è così suddivisa:

	(migliaia di euro)		
	2017		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	801	95	489
Benefici successivi al rapporto di lavoro	16	-	16
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	713
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	817	95	1.218

	(migliaia di euro)		
	2016		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	896	110	644
Benefici successivi al rapporto di lavoro	17	-	37
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Provento figurativo dei piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Totale	913	110	681

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2017 è pari a 213 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Rho (Milano), 12 marzo 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Caprio

Allegato n. 1

Elenco delle partecipazioni in imprese Controllate ed in *Joint Venture* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

(art 2427 c.1 n.5 c.c)

(dati in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore in bilancio
			Totale	Pro-quota	Totale	Pro-quota		
Imprese controllate:								
Fiera Milano Congressi SpA	Milano	2.000	5.830	5.830	382	382	100,00%	12.200
Fiera Milano Media SpA	Milano	2.803	2.401	2.401	-103	-103	100,00%	7.618
La Fabbrica del Libro SpA *	Milano	120	597	304	-1.784	-910	51,00%	1.447
Nolostand SpA	Milano	7.500	5.323	5.323	-2.683	-2.683	100,00%	13.390
lpack-lma SpA	Milano	200	5.128	5.128	-17	-17	100,00%	6.825
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda	San Paolo Brasile	4.576	1.487	15	-2.434	-24	1,00%	2
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	San Paolo Brasile	14.841	11.179	11.178 1	-456	-456	99,99% +0,01% indiretta	-
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	Cape Town	-	680	680	-1.113	-1.113	100,00%	415
Fiera Milano India Pvt Ltd	Nuova Delhi	261	69	69	-117	-117	99,99%	64
Limited Liability Company Fiera Milano	Mosca	144	55	55	-128	-128	100,00%	-
Totale								41.961
Joint Venture:								
Hannover Milano Global Germany GmbH	Hannover Germania	25	22.317	10.935	8.408	4.120	49,00%	10.990
Totale								10.990

* Il risultato di esercizio si riferisce al periodo compreso tra il 5 settembre 2016 e il 31 dicembre 2017 data di chiusura del primo esercizio sociale. Per le società controllate è stata indicata anche la percentuale di partecipazione indiretta al capitale ordinario.

Allegato n. 2

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società Controllate incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili italiani:

(dati in migliaia di euro)

Fiera Milano Congressi SpA	31/12/17	31/12/16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.346	28.458
Risultato netto	382	832
Patrimonio netto	5.830	5.448
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-3.018	-4.515
Fiera Milano Media SpA	31/12/17	31/12/16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.988	11.093
Risultato netto	-103	-776
Patrimonio netto	2.401	1.804
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	1.541	2.668
Ipack-Ima SpA	31/12/17	31/12/16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-17	2.196
Patrimonio netto	5.128	5.145
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-2.689	-2.730
La Fabbrica del Libro SpA *	31/12/17	31/12/16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.409	-
Risultato netto	-1.784	-
Patrimonio netto	597	-
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-233	-
Nolostand SpA	31/12/17	31/12/16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.012	38.328
Risultato netto	-2.683	339
Patrimonio netto	5.323	8.006
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-1.633	-2.057

* I dati si riferiscono al periodo compreso tra il 5 settembre 2016 e il 31 dicembre 2017 data di chiusura del primo esercizio sociale.

Allegato n. 2

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società Controllate incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili IAS/IFRS:

Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda	31/12/17	31/12/16
(dati in migliaia di reais)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.319	21.864
Risultato netto	-8.772	-8.008
Patrimonio netto	5.906	3.502
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	1.834	9.036
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	31/12/17	31/12/16
(dati in migliaia di reais)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-1.645	2.127
Patrimonio netto	44.412	34.127
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	2.302	1.834
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	31/12/17	31/12/16
(dati in migliaia di rand sudafricano)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.893	18.401
Risultato netto	-16.745	-54.407
Patrimonio netto	10.063	-6.137
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-12.574	11.005
Fiera Milano India Pvt Ltd	31/12/17	31/12/16
(dati in migliaia di rupie)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-8.611	-1.062
Patrimonio netto	5.324	13.935
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-4.905	-5.871
Limited Liability Company Fiera Milano	31/12/17	31/12/16
(dati in migliaia di rubli)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	2.158
Risultato netto	-8.465	37.905
Patrimonio netto	3.803	12.268
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-3.085	-3.599

Allegato n. 2

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società in *Joint Venture* incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili italiani:

(dati in migliaia di euro)

Ipack Ima Srl	31/12/17	31/12/16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-1.418	-2.184
Patrimonio netto	1.310	2.728
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-185	2.326

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società in *Joint Venture* incluse nel consolidamento (Art. 2429 c.4 c.c.). Principi contabili IAS/IFRS:

(dati in migliaia di euro)

Hannover Milano Global Germany GmbH	31/12/17	31/12/16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.236	33.413
Risultato netto	8.408	5.508
Patrimonio netto	22.317	19.991
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-24.438	-19.853

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-*bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Fabrizio Curci, in qualità di Amministratore Delegato, e Sebastiano Carbone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2017.
2. Nel corso del 2017 in vigore delle note misure di Amministrazione Giudiziaria, relative alla società Controllata Nolostand SpA e al ramo di azienda c.d. "allestimenti fieristici" della Società, provvedimenti revocati rispettivamente in data 20 giugno 2017 e in data 28 settembre 2017, le azioni intraprese hanno riguardato anche l'aggiornamento di alcune procedure aziendali, fra cui quelle relative agli approvvigionamenti e al ciclo passivo. Il processo di valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ha tenuto conto, nella definizione delle attività di monitoraggio periodiche, delle suddette circostanze.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

12 marzo 2018

Firmato

Amministratore Delegato
Fabrizio Curci

Firmato

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Sebastiano Carbone

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

l'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (*Testo Unico della Finanza – brevemente TUF*) prevede l'obbligo per il *Collegio Sindacale* di riferire all'*Assemblea*, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Il *Collegio Sindacale*, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'*Assemblea degli Azionisti* del 29 aprile 2015 e scade con l'*Assemblea* del 23 aprile 2018, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del *Collegio* rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D.Lgs. 58/98 (*TUF*).

I *Sindaci* danno atto che la nomina è avvenuta sulla base della proposta presentata dall'*Azionista di maggioranza*, in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili.

Il *Collegio Sindacale* dà atto di aver valutato, nel corso dell'esercizio, per tutti i *Sindaci*, sulla base delle dichiarazioni rese dai *Sindaci* stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 2382 e 2399 Codice Civile e dall'art. 148 del *TUF*, il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dallo stesso articolo, sulla base dei criteri previsti dalle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale*, redatte dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili* e, per quanto riguarda i requisiti previsti dal *Codice di Autodisciplina* delle *Società* quotate con riferimento agli *Amministratori* indipendenti, avendo riguardo più alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) che alla forma, come peraltro raccomandato dallo stesso *Codice di Autodisciplina*.

Il *Collegio Sindacale* ha predisposto un corposo documento dell'attività svolta in merito ai compiti di vigilanza, trasmettendolo al *Consiglio di Amministrazione*, che ne ha preso atto nella riunione del 23 ottobre 2017.

Il documento del *Collegio Sindacale* contiene gli esiti del procedimento di autovalutazione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*ter* del *Regolamento Consob n. 11971*.

Non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto all'ultima verifica effettuata.

Nel corso dell'esercizio, i *Sindaci* hanno valutato attentamente l'impegno e il tempo richiesto per il diligente svolgimento dell'incarico nonché il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre *Società*, stabiliti dalla Legge (art. 148-bis *TUF* e relativa normativa attuativa, artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies *Regolamento Emittenti*), adempiendo al dovere informativo nei confronti della *Consob* e del pubblico previsti rispettivamente dagli artt. 148 *TUF* e 144-terdecies *Regolamento Emittenti*.

Il *Collegio Sindacale* riferisce infine che nessun *Sindaco* ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi in una determinata operazione durante l'esercizio.

Procedura di Amministrazione Giudiziaria ex art. 34 D.Lgs. n. 159/2011

Il *Collegio Sindacale*, nella sua relazione al bilancio al 31 dicembre 2016, ha relazionato, per quanto di sua competenza, in merito alla procedura di *Amministrazione Giudiziaria* disposta dal *Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione*, in data 6 luglio 2016 per la controllata *Nolostand S.p.A.*, e successivamente l'11 ottobre 2016 per *Fiera Milano S.p.A.*, entrambe per un periodo di sei mesi. Il *Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione* ha prorogato di ulteriori sei mesi il provvedimento di *Amministrazione Giudiziaria* disposto nei confronti di *Nolostand S.p.A.*, in scadenza il 5 gennaio 2017; successivamente, in data 27 gennaio 2017, in esito all'udienza del giorno 26 gennaio 2017, non ha accolto la richiesta della *Procura della Repubblica* di modifica dell'applicazione della misura di prevenzione dell'*Amministrazione Giudiziaria* "mediante il pieno controllo degli organi di gestione", disponendo che le funzioni amministrative e gestionali restassero in capo al *Consiglio di Amministrazione*.

Il *Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione* nel provvedimento ha disposto:

- l'attribuzione all'*Amministratore Giudiziario*, con riguardo a tutti i settori di intervento della *Società*, dei poteri: i) di approvazione delle procedure operative relative ai presidi di legalità dell'azione amministrativa già commissionate a terzi consulenti; ii) di approvazione, con particolare riguardo alle modalità e alle tempistiche dei rinnovi contrattuali, delle procedure relative all'acquisto di beni e servizi già commissionate a terzi consulenti; iii) di monitoraggio dell'efficacia e della tempestività delle azioni poste in essere dalla *Società* per incrementare i presidi di legalità dell'azione amministrativa compatibilmente con la durata dell'*Amministrazione Giudiziaria*; iv) di rafforzamento quantitativo e qualitativo della struttura di *internal audit*; v) di revisione del piano di *audit* e supervisione della relativa attività; vi) di revisione dell'organigramma delle funzioni aziendali di *Procurement* e *Compliance*; vii) di nomina e revoca del *Responsabile* della funzione di *Compliance* e determinazione delle relative competenze, anche con riguardo alle procedure di verifica reputazionale dei fornitori ed alle procedure di c.d. "whistleblowing".
- ha precisato che l'*Amministratore Giudiziario* "agirà con la necessaria collaborazione degli organi amministrativi" e che "le funzioni di amministrazione della società e di gestione dell'impresa rimangono in carico all'organo amministrativo di *Fiera Milano S.p.A.*".

Il *Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione* in data 28 marzo 2017 ha disposto la proroga di sei mesi della procedura di *Amministrazione Giudiziaria* relativa al ramo di azienda degli allestimenti della *Società* in scadenza all'11 aprile 2017.

Il *Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione*, in data 20 giugno 2017, ha disposto la revoca del provvedimento di *Amministrazione Giudiziaria* della controllata *Nolostand S.p.A.*.

Infine, il *Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione* il 28 settembre 2017 ha disposto la revoca della procedura di *Amministrazione Giudiziaria* anche per *Fiera Milano S.p.A.*, dando atto delle "attività realizzate d'intesa con la società nel corso della misura di prevenzione", con:

- interventi sul *management* e sull'organizzazione interna. Nuove nomine di *Dirigenti* sono state attuate ai vertici di *Nolostand S.p.A.* e nella *Funzione Procurement*. Il nuovo *Responsabile* della *Funzione Progetti Speciali*, che includeva la *Direzione Risorse Umane e Organizzazione*, si è focalizzato sulla riorganizzazione della *Funzione Procurement* e sulla definizione della *Funzione Compliance* e della *Direzione Controllo Interno*.
Nell'ambito dell'organizzazione della *Funzione Procurement*, la *Società* ha implementato un processo di analisi e valutazione preventiva dei fornitori, eseguendo le analisi di *Integrity Due Diligence* su un significativo campione di fornitori; ha poi provveduto alla qualifica dei fornitori con la creazione di un *Albo fornitori*, e nel luglio 2017 ha istituito la *Funzione Security e Prevenzione frodi*;
- interventi sul *Modello ex Legge n. 231/2001*. Al fine di aggiornare il *Modello ex Legge n. 231/2001* al nuovo assetto organizzativo e di *governance*, la *Società* ha svolto un'attività di *Risk Assessment* sui processi di *Procurement* e *Ciclo Passivo*, *Salute Sicurezza e Ambiente*, *Sistemi Informativi*, e ha nominato un nuovo *Organismo di Vigilanza*;

- interventi sulle *Procedure Procurement, Ciclo Passivo e Gestione delle Segnalazioni*, aggiornate con l'emissione e l'adozione da parte della Società e delle Società del Gruppo di un nuovo set di procedure, che include: *Approvvigionamento di beni e servizi, Consulenze, Ciclo Passivo, Accredimento e Controllo Accessi, Vendita allestimenti, Qualificazione dei Fornitori, Valutazione reputazionale, Gestione delle indicazioni di fornitori da parte di clienti, Ristorazione, Intermediari commerciali, Gestione delle segnalazioni*;
- attività delegate a seguito del *Decreto di aggravamento della misura*. Un'attività di *testing* e di verifica dell'applicazione delle procedure emesse è stata eseguita da un consulente incaricato, con esito positivo. Con riferimento al rafforzamento della *Funzione di Internal Audit*, è stato assunto il nuovo *Responsabile* e rafforzata la *Funzione* con n. 5 componenti, nelle aree *Finance, Compliance, Operations*. È stato inoltre redatto il *Manuale di Internal Audit*.
Con riferimento alla riorganizzazione delle altre *Funzioni*, è stato assunto un nuovo *Responsabile* della *Funzione Procurement*; sono state introdotte regole di *job rotation* per i *buyer*; nella *Funzione Compliance* sono state create due aree: *Funzione Security e Prevenzione frodi*, con l'assunzione di un *Direttore Security* supportato da una struttura operativa di tre addetti (*Security, IT Security, Staff Security*) e *Funzione Legal e Compliance*, con l'assunzione di un *Responsabile Compliance* dal settembre 2017;
- implementazione del processo di *nulla osta* interno, che prevede controlli preventivi da parte delle *Direzioni* coinvolte nel processo di *Approvvigionamento di beni e servizi* di importo superiore ad Euro 30.000;
- definizione di un nuovo modello organizzativo aziendale che prevede l'introduzione della figura del *CFO* ed istituzione della Sua struttura.

Il *Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione* dall'analisi del provvedimento di revoca ha commentato che il materiale documentale prodotto dall'*Amministratore Giudiziario* ha rilevato che "emerge con evidente chiarezza l'importante e articolato percorso di rivisitazione delle procedure interne riguardanti l'area tematica della legalità realizzato da *fiera Milano Spa* la quale ha colto questa occasione per rivisitare l'intera struttura organizzativa interna in un'ottica evidente di competitività imprenditoriale orientata al rispetto di tutti i presidi giuridici...".

Consob – Richieste di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98 ("TUF")

Il *Collegio Sindacale* è stato chiamato a un'*Audizione* in *Consob*, in data 14 marzo 2017, in prosecuzione dell'attività esperita dall'*Ente di Vigilanza* ai sensi dell'art. 115, comma 1, del *D.Lgs. n. 58/98 (TUF)*, in ragione della quale il *Collegio Sindacale* aveva trasmesso proprie relazioni.

Il *Collegio Sindacale*, il 29 marzo 2017, ad implementazione della propria documentazione, ritenuta di utilità per l'attività di vigilanza di *Consob*, ha trasmesso alla stessa una relazione relativa alla propria attività accompagnata da quella del *Comitato Controllo e Rischi* nell'analisi del *Test di Impairment* per il bilancio al 31 dicembre 2016.

Il *Collegio Sindacale*, in data 4 ottobre 2017, a completamento dell'attività informativa a *Consob* ha trasmesso il documento relativo all'esito dell'autovalutazione alla quale è tenuto ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*ter* del *Regolamento Consob n. 11971*.

Il *Collegio Sindacale* dà atto di avere trasmesso a *Consob*, in data 29 aprile 2017, in ottemperanza alla *Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006*, la "*Scheda riepilogativa dell'attività di controllo*" riferita all'esercizio sociale 2016, secondo il modello a tal fine predisposto dalla stessa *Autorità*.

Dimissioni del Consiglio di Amministrazione e designazione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica

L'Assemblea dei Soci della Società riunitasi in data 21 aprile 2017 ha assunto la delibera di nominare un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri, riservandosi di deliberare in altra seduta una successiva designazione di un maggior numero di componenti il Consiglio stesso.

L'Assemblea dei Soci è stata chiamata a deliberare la nomina del Consiglio di Amministrazione in ragione delle dimissioni rassegnate in data 13 gennaio 2017 dalla maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica a tale data e conseguente decadenza, a decorrere dall'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, dell'intero Consiglio di Amministrazione.

A seguito della suddetta deliberazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha conferito temporaneamente le deleghe relative alla gestione ordinaria della Società al Consigliere dott.ssa Marina Natale.

L'Assemblea dei Soci, in data 25 luglio 2017, ha deliberato di elevare a nove il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e chiamando alla carica di Consigliere dott. Fabrizio Curci con decorrenza dal 1° settembre 2017 fino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il dott. Fabrizio Curci quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società con decorrenza dal 1° settembre 2017.

Attività di vigilanza: fonti normative, regolamentari e deontologiche

L'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale è stata effettuata in conformità alle norme di legge e, in particolare, all'art. 149 del TUF, alle raccomandazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, Comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574), alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - edizione 2015.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi Sindacali delle Società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Partecipazione alle riunioni degli Organi sociali

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto n. 17 riunioni e ha partecipato alle n. 2 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e alle n. 25 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha assicurato la presenza, di volta in volta, del Presidente del Collegio Sindacale e/o della maggioranza dei suoi componenti.

Dalla data di chiusura del bilancio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito n. 3 volte.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 14 volte e il Comitato di Remunerazione si è riunito n. 8 volte.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, per il tramite del Suo Presidente e/o di altri Sindaci effettivi, a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e, con riferimento al Comitato di Remunerazione, sempre per il tramite del proprio Presidente.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Attraverso la partecipazione alle riunioni di *Consiglio di Amministrazione*, il *Collegio Sindacale* ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli *Organi* della *Società*, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La frequenza delle riunioni del *Consiglio di Amministrazione*, la percentuale di partecipazione media da parte degli *Amministratori* e la durata delle riunioni sono state adeguate, e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli *Amministratori* e al *Collegio Sindacale*, anche tenuto conto delle specifiche interlocuzioni rivolte e dell'assiduità delle consultazioni.

Il *Collegio Sindacale* ha verificato che tutte le delibere compiutamente adottate non fossero contrarie all'interesse della *Società* e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando ritenuto utile, in merito alla congruità economico-finanziaria delle operazioni.

Alle riunioni del *Consiglio di Amministrazione* hanno partecipato all'occorrenza i *Responsabili delle Funzioni Aziendali* ed anche consulenti esterni relazionando su specifici argomenti.

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il *Consiglio di Amministrazione*, per quanto noto, ha ricevuto adeguate informazioni dall'*Amministratore Delegato* e dal *Comitato Controllo e Rischi*, ha vigilato sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, ed ha esaminato le operazioni aventi un significativo rilievo valutandone la rischiosità e gli effetti, anche esaminando quanto posto dal *Collegio Sindacale* all'attenzione del *Consiglio di Amministrazione*.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria del 21 aprile 2017, a ciò convocata dal *Consiglio di Amministrazione*, ha deliberato l'adozione delle modifiche agli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 20 dello *Statuto* che la *Fondazione Fiera Milano*, nella sua qualità di azionista di maggioranza di *Fiera Milano S.p.A.* aveva proposto al *Consiglio di Amministrazione* con comunicazione del 30 gennaio 2017.

Lo *Statuto* sociale vigente rappresenta un modello di *corporate governance* in linea con le *best practice* di settore, nonché con le previsioni contenute nel *Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana S.p.A.*, oltre a rafforzare i presidi organizzativi e di controllo interni a *Fiera Milano*.

Lo *Statuto* sociale vigente ha recepito in particolare, una serie di modifiche che riguardano la composizione ed il funzionamento del *Consiglio di Amministrazione*, le disposizioni relative ai *Consiglieri di Amministrazione* indipendenti, le competenze esclusive facenti capo al *Consiglio di Amministrazione*, l'obbligo di istituzione di un *Comitato per le Nomine e la Remunerazione*, i limiti e il cumulo degli incarichi e i requisiti di indipendenza, nonché compiti ed attribuzioni dei componenti il *Collegio Sindacale*.

Il *Consiglio di Amministrazione*, nella riunione del 10 luglio 2017, ha provveduto ad adottare un regolamento di funzionamento che prevede, tra l'altro, i criteri con cui deve essere effettuata l'autovalutazione periodica ed i limiti al cumulo di incarichi per gli *Amministratori*.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il *Collegio Sindacale* ha acquisito ed in taluni casi richiesto agli *Amministratori*, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla *Società*, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate e collegate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il *Collegio Sindacale* ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale per quanto oggetto di proprio specifico ambito di verifica e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in

potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli *Organi sociali* o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il *Presidente del Consiglio di Amministrazione* e gli *Amministratori Delegati* in carica *pro tempore*, in occasione delle diverse riunioni di *Consiglio*, hanno fornito informativa sulle decisioni deliberative che per loro natura ed effetto dovevano essere sottoposte al giudizio di vigilanza ed autorizzativo dell'*Amministrazione Giudiziaria*, nell'ambito del perimetro di attività identificato dal *Tribunale di Milano*.

Il *Collegio Sindacale* ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai *Responsabili* delle diverse *Funzioni Aziendali* e dalla *Società di Revisione*, richiedendo se del caso specifiche attività.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla *Società*, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate possono ritenersi le seguenti:

- *Worldex Fiera Milano Exhibition Co., Ltd.*

Nell'esercizio è stata perfezionata la cessione dell'intera partecipazione alla *Singex Exhibition Pte Ltd* per un corrispettivo determinato sia in quota fissa (2.750 migliaia di Euro), che in quota variabile (1.000 migliaia di Euro), che maturerà al raggiungimento di risultati economici concordati con l'acquirente nel periodo 2017 – 2019.

- *Fiera Milano Media S.p.A.*

Il bilancio al 31 dicembre 2016 della *Controllata* evidenziava perdite tali da configurare la fattispecie di cui all'art. 2446 C.C. e nel corso dell'esercizio non si sono determinati fatti gestionali tali da far superare i presupposti richiamati da suddetta norma del *Codice Civile*.

Il *Consiglio di Amministrazione* di *Fiera Milano S.p.A.* ha così assunto la decisione, nella riunione del 15 dicembre 2017, di procedere all'erogazione alla *Controllata* di un versamento in conto capitale di Euro 700 migliaia, che è stato eseguito interamente determinando quindi il superamento di quanto previsto dal richiamato art. 2446 C.C..

- *La Fabbrica del Libro S.p.A.*

Il *Consiglio di Amministrazione* di *Fiera Milano S.p.A.* ha deliberato l'esecuzione di versamenti in conto capitale a favore di *La Fabbrica del Libro S.p.A.* per complessive Euro 1.922 migliaia e di finanziamenti per 752 migliaia di Euro, ricorrendone le motivate ragioni di ordine economico, finanziario e patrimoniale, come rappresentate dal *Consiglio di Amministrazione* della *Controllata*. La *Società* partecipa per una quota pari al 51% del capitale sociale di *La Fabbrica del Libro S.p.A.* e la restante quota del 49% è proprietà di *Ediser S.r.l.* (società di servizi di *AIE, Associazione Italiana Editori*), che a sua volta ha effettuato versamenti in conto capitale alla partecipata per complessive Euro 339 migliaia, ai sensi degli accordi di governance che prevedono per gli esercizi 2018 e 2019 la partecipazione differenziata alle perdite da parte dei due soci.

- *MiCO DMC S.r.l.*

La controllata *Fiera Milano Congressi S.p.A.* detiene una quota pari al 51% del capitale sociale di *MiCO DMC S.r.l.*

La *MiCO DMC S.r.l.* nel mese di novembre dell'anno 2017 ha provveduto al rimborso dell'intero finanziamento di Euro 1 milione, erogato a suo favore nell'esercizio precedente, da *Fiera Milano Congressi S.p.A.*

- *Eurofairs International Consultoria e Participacoes Ltda.*

La *Partecipata* ha deliberato un aumento di capitale sociale per complessive Euro 3.128 migliaia, che è stato sottoscritto e versato da *Fiera Milano S.p.A.* mediante l'esecuzione di un versamento per 1.500 migliaia di Euro e con la destinazione di un precedente finanziamento soci per 1.628 migliaia di Euro.

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del *Consiglio di Amministrazione* aventi ad oggetto l'assunzione delle delibere necessarie ed esaurientemente esposte nelle *Note Esplicative al Bilancio* nonché nella *Relazione sulla Gestione* dell'esercizio

sociale 2017.

Il *Collegio Sindacale* con riguardo all'attività svolta dalla *Società* e dalle sue controllate ha di volta in volta formulato osservazioni, in particolare per quanto riguarda operazioni strutturali aventi effetti patrimoniali e finanziari, al fine di costituire le basi del proprio giudizio, e le suddette osservazioni risultano sostanzialmente recepite dal *Consiglio di Amministrazione* e/o, ove necessario, dagli *Organi Delegati* per competenza.

Rapporti con la controllante Fondazione Fiera Milano

Fiera Milano S.p.A., in considerazione della propria autonomia organizzativa e decisionale, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e segg. del *Codice Civile*, da parte della controllante (63,821% delle azioni) *Fondazione Ente autonomo Fiera Internazionale di Milano*.

Tra la *Fondazione Fiera Milano* e *Fiera Milano S.p.A.* è corrente dal mese di giugno dell'anno 2016, e con effetto dal 1° luglio 2016, uno specifico accordo per la gestione della tesoreria in "conto corrente di corrispondenza".

Nello specifico, il contratto prevede che *Fondazione Fiera Milano* e *Fiera Milano S.p.A.* regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei *Quartieri Fieristici* ed i servizi reciprocamente resi, e sui quali decorrono interessi applicati pari all'*Euribor* a 30 giorni più uno *spread* attualmente pari a 1,50% revisionabile periodicamente tra le *Parti*.

La *Società* e alcune controllate italiane hanno aderito nell'esercizio sociale 2016 alla *Procedura di consolidato fiscale* di *Fondazione Fiera Milano*. L'opzione è stata esercitata per il triennio 2016, 2017, 2018.

La *Società* ed alcune controllate italiane hanno aderito per l'anno 2017 alla *Procedura IVA di Gruppo* di *Fondazione Fiera Milano*.

La *Società* e la controllata *Fiera Milano Congressi S.p.A.* sono parte di contatti di locazione stipulati in esercizi precedenti a quello in commento e che riguardano i poli fieristici di Milano di Rho.

La *Fondazione Fiera Milano*, sempre in esercizi precedenti a quello in commento, ha concesso in licenza d'uso alla *Società* il marchio "*Fiera Milano*" a fronte di un corrispettivo simbolico.

La *Fondazione Fiera Milano* e la *Società* sono parte di un accordo che prevede la reciproca somministrazione di servizi su base continuativa e di servizi specifici da erogarsi a richiesta.

Attività di vigilanza sui rapporti con le imprese controllate e con le Parti correlate

La *Società* è dotata di una procedura in materia di *Operazioni con Parti Correlate*, che è redatta in conformità alle previsioni contenute nel *Regolamento* approvato dalla *Consob* con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla *Consob* con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (di seguito, anche "*Regolamento*"), e agli orientamenti per l'applicazione del *Regolamento* sulle operazioni con parti correlate forniti dalla *Consob* con la *Comunicazione n. DEM/10078683* del 24 settembre 2010.

La *Procedura Parti Correlate* è stata oggetto di riformulazione da parte del *Consiglio di Amministrazione* con delibera assunta in data 19 febbraio 2018 e ciò al fine di allineare il documento alle previsioni conseguenti all'adozione di un nuovo assetto organizzativo della *Società*.

Le disposizioni impartite alle *Società* controllate sono adeguate al fine di garantire l'adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114 del *TUF*.

I rapporti con *Parti correlate* si riferiscono pressoché interamente a operazioni che rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella *Relazione sulla Gestione* e nelle *Note di Bilancio*.

Il *Comitato Controllo e Rischi* ha accertato il rispetto di procedure idonee a garantire che le *Parti correlate* siano correttamente individuate e che le operazioni con esse siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, valutando la congruità delle soglie indicate nella *Procedura per le operazioni con Parti correlate* e nelle *Istruzioni Organizzative Attuative della Procedura* nonché la rispondenza all'interesse sociale delle operazioni e l'adeguatezza delle informazioni rese dagli amministratori nella *Relazione sulla Gestione* e nelle *Note al Bilancio*.

Per quanto concerne le operazioni infragruppo, gli *Amministratori* hanno evidenziato nelle *Note Esplicative al Bilancio* e nella *Relazione sulla Gestione*, l'esistenza di rapporti di natura commerciale e finanziaria tra le diverse *Società* del Gruppo Fiera Milano, precisando che tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il *Comitato Controllo e Rischi*, l'*Organismo di Vigilanza* e la funzione *Controllo Interno* hanno esperito adeguati controlli in merito all'esercizio da parte della *Società* dell'attività di direzione e coordinamento, come regolata dagli artt. 2497 e seguenti del *Codice Civile*.

Il *Collegio Sindacale* ha esaminato i principali dati economici dei contratti di servizi Infragruppo relativi all'esercizio sociale 2017, valutando adeguato il grado di analiticità nell'individuazione dei criteri di attribuzione dei costi alle singole *Società* del Gruppo Fiera Milano, in funzione dei servizi utilizzati.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il *Collegio Sindacale*, condividendo le determinazioni del *Comitato di Remunerazione* ha espresso, nel corso dell'esercizio, parere favorevole ai sensi dell'art. 2389 del *Codice Civile*, riguardo di volta in volta la determinazione dei compensi agli *Amministratori Delegati* in carica *pro tempore* dott.ssa Marina Natale e dott. Fabrizio Curci e la determinazione di un emolumento aggiuntivo al *Presidente del Consiglio di Amministrazione prof. Lorenzo Caprio*.

Il *Collegio Sindacale* ha espresso altresì parere favorevole riguardo al riconoscimento da parte di Fiera Milano S.p.A. al dott. Corrado Peraboni, già *Amministratore Delegato*, di un'indennità a titolo transattivo di ogni pretesa dello stesso conseguente alla cessazione del rapporto, anche nella qualità di *Dirigente*.

La *Relazione sulla Remunerazione* contiene le informazioni riportate dall'art.123-ter del D.Lgs. n. 58/98.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del *TUF*, viene presentata all'*Assemblea degli Azionisti* la *Relazione sulla Remunerazione*, di cui il *Collegio Sindacale* ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in una riunione congiunta con il *Comitato Controllo e Rischi*.

Operazioni su azioni proprie

Alla data odierna Fiera Milano S.p.A. possiede n. 920.768 azioni proprie, pari a 1,28% del capitale sociale.

L'*Assemblea dei Soci* di Fiera Milano S.p.A. riunitasi il 28 aprile 2016 aveva approvato un piano di *stock-option* 2017-2023, avente ad oggetto azioni proprie per un numero massimo di 1 milione.

L'*Assemblea dei Soci* di Fiera Milano S.p.A. riunitasi il 21 aprile 2017 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, con una validità di 18 mesi, per un ammontare che non eccedesse il 20% del numero di azioni del capitale sociale, con vincoli sul prezzo di negoziazione (vedi pag. 73 della *Relazione sulla gestione* al bilancio 31 dicembre 2017). La *Società* non ha mai dato esecuzione al mandato.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A. riunitosi il 12 marzo 2018, in considerazione dei nuovi assetti di governance e in coerenza con la politica sulla remunerazione definita dalla Società, ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima *Assemblea degli Azionisti*, ai sensi dell'art.114-bis del TUF, un nuovo piano di incentivazione a medio e lungo termine ("*Piano di Performance Shares 2018-2019*") strutturato nella forma mista "cash" e "performance shares", descritto nella *Relazione sulla Remunerazione*.

L'*Assemblea dei Soci*, convocata dal Consiglio di Amministrazione per il 23 aprile 2018, è chiamata a deliberare un nuovo acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 c.c. e seguenti, previa revoca dell'autorizzazione esistente.

L'acquisto è riferito alle azioni ordinarie delle Società prive di valore nominale e si svolgerà nei limiti di cui all'art.2357 comma 3 c.c. e l'autorizzazione è proposta per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera assunta dai Soci.

Codice Internal Dealing e Procedura "Informazioni Privilegiate"

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza da parte della Società delle norme e dei regolamenti in tema di "Internal Dealing" e "Informazioni Privilegiate".

La Società si è dotata di una *Procedura Internal Dealing*, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2002, poi aggiornata il 29 luglio 2016 per recepire i nuovi *Regolamenti Comunitari* (*Regolamento UE 16/4/2014 n. 596 ("MAR")*, *Regolamento Delegato UE 2016/522 del 17 dicembre 2015*, *Regolamento di esecuzione UE 2016/523 del 10 marzo 2016*, *Comunicazione Consob n. 0061330 del 1° luglio 2016*). La Consob ha modificato il *Regolamento Emittenti*, ampliando il novero dei soggetti rilevanti e emendando alcuni aspetti relativi agli obblighi connessi all'esecuzione di operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione, nonché da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 dicembre 2017, ha adeguato la *Procedura Internal Dealing* alle nuove disposizioni normative e regolamentari.

La *Procedura Internal Dealing* individua una serie di soggetti rilevanti e le persone strettamente legate ad essi, individuati in coloro che svolgono *Funzioni amministrative, di direzione e controllo* in Fiera Milano S.p.A., chiamati a rispettare specifici obblighi.

Nella "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate*", la Società ha recepito le disposizioni regolamentari UE in materia di abusi di mercato, istituendo il *Registro* delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate e le norme che ne disciplinano la tenuta.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e negli artt. dal 152-bis al 152-quinques del *Regolamento Consob*, in merito all'aggiornamento del *Registro*.

Concreta attuazione delle regole di Governo Societario

Il Collegio Sindacale, in merito a quanto rappresentato nella *Relazione sul Governo Societario* e gli *Assetti Proprietari*, nel rispetto dell'art. 124-ter del TUF e dell'art. 89-bis del *Regolamento Emittenti*, informa di quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del *Codice di Autodisciplina*, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di *Governo Societario*, la corretta applicazione di regole e procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo del TUF, che con riferimento a quanto contenuto nel *Codice di Autodisciplina*, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma, nonché del *Regolamento* per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di recente adozione.

Il processo di autovalutazione del *Consiglio di Amministrazione* si è compiuto attraverso un questionario, compilato in forma anonima da ciascun *Consigliere*, come richiesto dal *criterio applicativo n. 1. c. 1, lettera g) del Codice di Autodisciplina*, in ordine alla dimensione e alla composizione dell'*Organo Consiliare* e al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione e al funzionamento dei *Comitati Consiliari*, ed i cui risultati sono stati resi noti al *Consiglio di Amministrazione* nella riunione del 12 marzo 2018.

Il *Collegio Sindacale* considera la valutazione emersa sostanzialmente positiva.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il *Collegio Sindacale* valuta positiva e significativa per l'assetto organizzativo di *Fiera Milano S.p.A.* e sue controllate l'istituzione della *Funzione Compliance*, della *Funzione Risk Assessment*, della *Funzione Security*, il potenziamento delle strutture *Internal Audit* e la designazione di un *Dirigente* al ruolo di *CFO*.

Vigilanza sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Al *Collegio Sindacale* compete la vigilanza e valutazione sull'adeguatezza del *Sistema di Controllo Interno*, che deve risultare conforme ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* e, più in generale, alle *best practices*, sia nel disegno che nel funzionamento.

La presenza sistemica di un rappresentante del *Collegio Sindacale* alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* ha consentito sia lo scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia il coordinamento con l'attività del *Comitato* nello svolgimento della funzione, attribuita al *Collegio Sindacale* dal *Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana* (art.7) e dall'art. 19 del D.Lgs.39/2010, di *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*, finalizzata, in particolare, alla vigilanza sul processo relativo all'informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Il *Collegio Sindacale* dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* e del *Comitato per la Remunerazione* e l'interrelazione costante con i componenti la *Funzione Controllo Interno*.

Gli incontri periodici con il *Direttore Controllo Interno* e con il *Dirigente preposto* e l'analisi dei *report* sull'attività svolta dagli stessi, hanno consentito al *Collegio Sindacale* di vigilare sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Nell'ambito di tale attività, in particolare, il *Collegio Sindacale* ha avuto modo di esaminare:

- il mandato della *Funzione di Audit* che assicura l'indipendenza della *Funzione* ed il pieno accesso a tutte le informazioni;
- il *Piano di Audit* con la descrizione dell'attività pianificata per l'anno ed il piano metodologico;
- il *Manuale di Audit*, che regola compiti e attività della *Funzione Controllo Interno*: il mandato, il processo di *audit*, dalla mappatura e valutazione dei rischi, le analisi preliminari e la definizione del programma di lavoro, lo svolgimento delle attività di *audit*, alla formalizzazione e comunicazione dei risultati;
- le relazioni periodiche sull'attività svolta predisposte dal *Comitato Controllo e Rischi* e dalla *Direzione Controllo Interno*;
- i report redatti, alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio, dalla *Direzione Controllo Interno*, con le relative risultanze, azioni raccomandate e "follow up";
- gli aggiornamenti trimestrali sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment dalla *Direzione Controllo Interno*.

Il *Collegio Sindacale* ha espresso parere favorevole, come richiesto dal *Codice di Autodisciplina*, in merito alle risorse quantificate nel budget assegnato alla funzione *Controllo Interno* e identificate nell'*Organigramma* della *Funzione*.

Con riguardo alla gestione dei rischi, il *Collegio Sindacale* ha constatato che il *Comitato Controllo e Rischi* ha operato, per quanto di propria competenza, con la finalità di presidiare i principali rischi aziendali.

Il *Tribunale di Milano - Sezione Autonoma Misure di Prevenzione*, come già precisato nella presente *Relazione*, ha disposto la revoca della *Procedura di Amministrazione Giudiziaria*, in vigenza della quale *Fiera Milano S.p.A.* ha realizzato, sostenendo significativi costi, una corposa revisione e riorganizzazione dell'assetto organizzativo, dei sistemi di controllo, nonché dei ruoli e compiti delle *Funzioni* aziendali.

Il *Collegio Sindacale* ritiene di raccomandare al *Consiglio di Amministrazione* il monitoraggio dell'applicazione da parte delle *Funzioni* e *Responsabili* di aree gestionali in *Fiera Milano S.p.A.* e nelle altre *Società* del *Gruppo*, delle diverse procedure aziendali, nonché l'adozione di un'adeguata e pianificata attività di *Audit* da parte delle *Funzioni* di controllo con periodico riporto degli esiti al *Consiglio di Amministrazione* e/o per competenza al *Comitato Controllo e Rischi* ed al *Collegio Sindacale*.

Come stabilito in *Consiglio di Amministrazione*, in conformità ai principi guida del *Codice di Autodisciplina*, il *Comitato per la Corporate Governance* (di seguito anche il "*Comitato*") ha approvato anche per l'esercizio in commento il rapporto annuale sull'applicazione del *Codice*.

Il *Collegio Sindacale* richiama le risultanze emerse nel rapporto annuale redatto dal *Comitato*, all'interno del quale sono state individuate tre macro aree su cui sollecitare una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni contenute nel *Codice*.

In primo luogo, il *Comitato* ha sottolineato una piena trasparenza relativamente alla tempestività, completezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare, fornendo puntuali indicazioni sull'effettivo rispetto dei termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione.

In secondo luogo il *Comitato*, relativamente alle politiche per la remunerazione ha posto quale raccomandazione agli emittenti di assegnare nelle loro politiche un maggior peso alle componenti variabili di lungo periodo, di introdurre clausole *claw-back* e di definire criteri e procedure per l'assegnazione di eventuali indennità di fine carica.

In terzo luogo, il *Comitato* relativamente alle politiche delle nomine raccomanda a tutti gli emittenti di istituire il comitato per le nomine, anche a quelli caratterizzati da assetti proprietari più concentrati e di distinguere chiaramente le funzioni del comitato per le nomine, nel caso della sua unificazione con il comitato per le remunerazioni, rendendo conto delle attività svolte.

Il *Collegio Sindacale* valuta importanti le considerazioni del *Comitato* anche rispetto al codice di comportamento societario.

Fattori di rischio

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il *Consiglio di Amministrazione*, nella *Relazione sulla gestione*, informa che, per quanto attiene ai presidi ed alla gestione dei rischi e dei fattori di incertezza, il *Gruppo Fiera Milano* applica un processo periodico di analisi, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management: Fiera Milano S.p.A.* si è dotata di uno specifico catalogo dei rischi di *Gruppo* e di una metodologia di rilevazione e di misurazione (di seguito anche "*ERM*").

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il *Gruppo Fiera Milano* ha ulteriormente rafforzato il presidio sul processo *ERM* attraverso l'istituzione della *Funzione Risk Manager* e attraverso l'adozione di una specifica *Policy (Policy ERM)*.

Il *Collegio Sindacale* dà atto che il *Consiglio di Amministrazione*, nella *Relazione sulla gestione* commenta i principali fattori di rischio ed incertezza cui il *Gruppo Fiera Milano* è esposto, così come emersi dal processo di analisi considerato sia il settore specifico di attività, sia le peculiarità del business.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il *Collegio Sindacale* dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo - contabile nell'ambito del *Sistema del Controllo Interno*, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio e attestazione a cui *Fiera Milano S.p.A.* è soggetta ai sensi della Legge n. 262/05.

Al riguardo, il *Collegio Sindacale* ha esaminato le attività svolte dal *Dirigente Preposto* in ossequio al *Modello ex Legge n. 262/2005*, il "risk assessment" e i risultati delle attività di test della relazione sulle aree di miglioramento individuate, prendendo atto degli esiti delle attività di test sui controlli effettuati e del piano delle attività programmate.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto sulle procedure e sull'impatto di queste sull'informativa finanziaria.

Non sono emerse criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del *Dirigente Preposto* alla redazione dei documenti contabili societari e dal *Presidente del Consiglio di Amministrazione (pro tempore incaricato)* circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del *Bilancio di Esercizio di Fiera Milano S.p.A.* e del *Bilancio Consolidato* per l'esercizio sociale 2017.

Il *Collegio Sindacale* ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della *Relazione Finanziaria Semestrale* e dei *Resoconti Intermedi sulla Gestione*, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla *Società di Revisione*.

Il *Collegio Sindacale*, anche attraverso la presenza di taluni componenti nei *Collegi Sindacali* delle *Società* controllate, ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla *Fiera Milano S.p.A.* alle *Società* controllate, in riferimento ai flussi di dati necessari per la redazione del *Bilancio* e dei *Resoconti intermedi*.

Il *Collegio Sindacale* dà atto che Il *Consiglio di Amministrazione* della *Società*, preso atto delle modifiche apportate dalla *Consob* con Delibera n. 19770 al *Regolamento Emittenti* in materia di "resoconti intermedi di gestione", in esecuzione della decisione assunta il 16 dicembre 2016, ha continuato a redigere e pubblicare i resoconti trimestrali di gestione con le modalità in precedenza adottate, e di ciò ha dato specifica informativa al pubblico.

Adempimenti connessi al Decreto Legislativo n. 231/2001

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli *Enti* per i reati previsti dalla normativa, il *Collegio Sindacale*, per quanto di propria competenza, ha:

- valutato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'*Organismo di Vigilanza*, previsti dal *Modello* ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'*Organismo di Vigilanza* per il regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal *Modello*;
- preso atto del piano delle attività ed il budget dell'*Organismo di Vigilanza* per l'anno 2017;
- ricevuto la "Relazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale" dell'attività svolta nel 2017 dall'*Organismo di Vigilanza*. Nella Relazione sono espressi suggerimenti e raccomandazioni sulle attività in corso da parte della *Società* in relazione all'assetto procedurale ed organizzativo.

La *Società* attiva percorsi formativi ed iniziative rivolte a tutta la popolazione aziendale, oltre a garantire il rispetto delle regole contenute nel *Modello Organizzativo*.

L'*Organismo di Vigilanza* attualmente in carica è stato designato dal *Consiglio di Amministrazione* in data 29 maggio 2017 ed è composto dal *Presidente, dott. Piero Antonio Capitini* e dai membri *dott. Luigi Bricocoli* ed *avv. Jean - Paule Castagno*.

Ai componenti dell'*Organismo di Vigilanza* è attribuito un compenso per l'attività svolta.

Il *Modello 231* prevede specifici flussi informativi nei confronti dell'*Organismo di Vigilanza* al fine di consentirgli di meglio svolgere le attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del *Modello 231*.

Le diverse *Società* controllate da *Fiera Milano S.p.A.* e di diritto nazionale, non quotate, hanno adottato uno specifico *Modello 231* ed il *Consiglio di Amministrazione* ha individuato i componenti di ciascun *Organismo di Vigilanza* ricercando la soluzione tecnico/operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risultasse adeguata alla dimensione e al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale, tenendo anche conto del contenuto di apposite linee guida emanate sul tema dalla *Capogruppo*.

Per quanto riguarda invece le *Società* controllate di diritto estero, che, non essendo soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, non hanno adottato propri *Modelli 231*, sono stabiliti quali presidi di controllo il *Codice Etico di Gruppo* e le "*Linee Guida per l'applicazione di presidi anticorruzione e di altri compliance program*", allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di *standard* in materia di prevenzione di reati.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio il *Gruppo Fiera Milano* ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del *Codice Privacy* (D.Lgs. n. 196/2003) e dei *Provvedimenti* emanati dall'*Autorità Garante*.

Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, ricevute da Fiera Milano S.p.A. e dalle Società controllate

Il *Collegio Sindacale* ha ricevuto l'informativa e ha provveduto ad autonoma valutazione, in relazione ai rischi derivanti da una mancata applicazione, della "*Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, ricevute Fiera Milano S.p.A. e dalle Società controllate*" (di seguito anche la "*Procedura*").

La *Procedura* è stata adottata in data 8 novembre 2016 e aggiornata nella sua ultima versione nel mese di settembre 2017. La *Procedura* ha lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale (c.d. "*whistleblowing*"), effettuate da terzi e dal personale delle *Società* del *Gruppo Fiera Milano* in merito a presunte irregolarità.

Le segnalazioni possono riguardare, tra l'altro: reati, illeciti o irregolarità e/o comportamenti di qualsivoglia natura, anche omissivi, riferibili al personale del *Gruppo Fiera Milano* o a terzi posti in essere in violazione del *Codice Etico*, dei *Modelli 231* adottati dalle *Società* del *Gruppo Fiera Milano*, di normative interne emesse, di leggi o regolamenti o provvedimenti delle autorità o comunque atti a cagionare danno o pregiudizio, di qualsiasi natura, al *Gruppo Fiera Milano*.

In sede di ultima revisione della *Procedura*, è stato nominato il nuovo *Comitato segnalazioni*, composto dai *Responsabili* delle *Strutture di Gruppo: Security, Compliance e Controllo interno*.

Il *Comitato*, in caso di violazioni inerenti tematiche ex D.Lgs. n. 231/2001 riferisce all'*Organismo di Vigilanza*, in merito ai controlli effettuati.

Informazioni di carattere non finanziario

Il *Consiglio di Amministrazione* di *Fiera Milano S.p.A.*, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lettera b del D.Lgs. n. 254/2016, ha predisposto la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017* (di seguito anche "DNF"), che è stata redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standard".

La *Società di Revisione* ha assoggettato la DNF ad una *Revisione Limitata* (in accordo con ISAE 3000) e ha espresso opinione di conformità in una relazione separata, consegnata in data 28 marzo 2018 al *Collegio Sindacale* in quanto *Comitato per il controllo interno e revisione contabile* (di seguito anche "CCIRC").

Il *Collegio Sindacale*, per quanto di sua competenza, informa che il *Consiglio di Amministrazione* ha vagliato l'adeguatezza dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il *Collegio Sindacale* può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né Infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il D.Lgs. n. 135/2016, emesso in attuazione della Direttiva 2014/56/UE sulla revisione legale, ha modificato il D.Lgs. n. 39/2010. Per gli EIP, il Regolamento 2014/537/UE tratta i requisiti specifici relativi alla revisione legale.

I compiti identificati da queste norme per il *Collegio Sindacale*, qualificato quale CCIRC, in relazione al processo di revisione legale sono i seguenti:

- informare gli *Amministratori* sull'esito della revisione e trasmettere loro la *Relazione* aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio;
- monitorare la revisione, anche tenendo conto di eventuali risultati dei controlli di qualità svolti dalla *Consob*;
- verificare e monitorare l'indipendenza dei *Revisori*;
- essere responsabili della procedura finalizzata alla selezione dei *Revisori* e raccomandare i *Revisori* da designare.

Il *Collegio Sindacale* in quanto CCIRC dà atto che la *Società di Revisione* in data 9 novembre 2017 ha notificato il documento "*Attività di revisione al 31 dicembre 2017*", contenente gli elementi della pianificazione dell'attività di revisione.

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la *Società di Revisione*, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili amministrativi della *Società*, sia mediante incontri informali fra singoli membri del *Collegio Sindacale* e rappresentanti della *Società di Revisione*, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del TUF.

Si sono tenuti incontri di coordinamento tra il *Collegio Sindacale*, la *Società di Revisione* e il *Comitato Controllo rischi*, nei quali si sono approfonditi i temi relativi all'incarico di revisione, alle modalità di svolgimento e alle risultanze dell'attività di revisione, all'esame delle principali voci del bilancio d'esercizio. Al riguardo è stata sempre constatata la massima collaborazione, anche nel corso dell'attività preparatoria per il *Bilancio di Esercizio*, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

Il *Collegio Sindacale* in quanto *CCIRC* dà atto che in data 28 marzo 2018 la *Società di Revisione* ha trasmesso la *Relazione aggiuntiva*, che riguarda gli aspetti connessi all'attività di revisione, gli elementi del processo di pianificazione e svolgimento della revisione, incluse le metodologie utilizzate e il livello di significatività, e le osservazioni sulle politiche contabili significative adottate da *Fiera Milano S.p.A.*, il rispetto dei principi etici (conformità a leggi e regolamenti e disposizioni statutarie), le comunicazioni con il *Collegio Sindacale* in quanto *CCIRC*, il *Comitato Controllo e Rischi* e gli *Organi di Direzione*, le principali risultanze emerse in sede di revisione legale.

Nella *Relazione* sono inoltre analizzate le questioni significative, ovvero i più rilevanti rischi valutati di errori significativi, considerati aspetti chiave nelle *Relazioni di Revisione*.

Dalla *Relazione aggiuntiva*, che il *Collegio Sindacale* in quanto *CCIRC* trasmetterà al *Comitato Controllo e Rischi* ed al *Consiglio di Amministrazione* in data 28 marzo 2018, non emergono carenze significative nel *Sistema di Controllo Interno* in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, né questioni significative riguardanti casi di non conformità a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, e non vi sono state limitazioni al processo di acquisizione di elementi probativi

Il *Collegio Sindacale* in quanto *CCIRC* ha espresso un parere favorevole in merito ai risultati esposti nella *Relazione*, secondo quanto previsto dall'art. 7.C.1, lett. e) del *Codice di Autodisciplina*.

Tenuto conto del documento "*Relazione di trasparenza annuale*" predisposto dalla *Società di Revisione EY S.p.A.* e pubblicato sul proprio sito internet e della "*Dichiarazione di indipendenza*" contenuta nella *Relazione Aggiuntiva*, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta *Società* nella *Relazione di revisione* e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da *Fiera Milano S.p.A.* e dalle *Società consolidate*, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art.5, par.1, del Regolamento UE n. 537/2014, il *Collegio Sindacale* non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della *EY S.p.A.*

Con riguardo alla *Dichiarazione Non Finanziaria*, prevista per gli EIP di grandi dimensioni e applicabile a *Fiera Milano Spa*, dal 1° gennaio 2017, la *Società di Revisione* ha assoggettato la *DNF* ad una *Revisione limitata* (in accordo con *ISAE 3000*) e ha espresso un'opinione (attestazione in forma di *Negative Assurance* sulla conformità delle informazioni fornite al *Decreto 254* e agli standard di rendicontazione adottati) con una *Relazione separata*, consegnata al *CCIRC* in data 28 marzo 2018. Menzione dell'avvenuta redazione della *DNF* da parte del Gruppo *Fiera Milano Spa* è stata data nella *Relazione di Revisione*.

Per quanto riguarda la *Relazione riassuntiva* sull'attività svolta nell'esercizio 2017 in qualità di *CCIRC*, il *Collegio Sindacale* applica le procedure di trasmissione condividendone le risultanze con il *Consiglio di Amministrazione* e il *Comitato Controllo Rischi*.

Incarichi di revisione legale dei conti conferiti a EY S.p.A.

Alla *Società di Revisione EY S.p.A.* è stato corrisposto per la revisione completa del *Bilancio di Esercizio e Consolidato* e della revisione limitata della *Relazione finanziaria semestrale* un compenso complessivo di Euro 189.000.

Approvazione dei servizi diversi conferiti a EY S.p.A.

L'art. 5 del *Regolamento Europeo* (adottato dall'art.17 del D.Lgs. n. 39/2010 modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135) richiede l'approvazione del *Collegio Sindacale* per i servizi "non audit" erogati dal *Revisore* o dalla sua rete. Il *Collegio Sindacale* ha ricevuto dalla *Società di Revisione* informazioni esaustive sui servizi "non audit" e ha svolto le verifiche di sua competenza non rilevando difformità.

Sono stati in particolare attribuiti da *Fiera Milano S.p.A.* alla *Società di Revisione EY S.p.A.* ulteriori incarichi per Euro 93.000 per le attività di:

- *Procedure di revisione concordate sui resoconti periodici*
Euro 58.000;
- *Revisione limitata della reportistica non finanziaria*
Euro 35.000;

Il *Collegio Sindacale* ha esaminato le proposte della *Società di Revisione EY S.p.A.* per servizi professionali e di consulenza ed ha verificato che l'attività non è incompatibile con l'attività di revisione, ai sensi dell'art. 160 del *Regolamento Emittenti*, come confermato da *Consob* nel documento "esito della consultazione" del 4 maggio 2007.

Per completezza di informazione, si comunica che alla *Società di Revisione EY S.p.A.* e alle *Società della Rete*, sono stati conferiti complessivamente da *Fiera Milano S.p.A.* e dalle *Società controllate* incarichi per la revisione contabile per il corrispettivo complessivo di Euro 167.000 ed ulteriori incarichi diversi dalla revisione dei bilanci per il corrispettivo complessivo di Euro 32.000 per le attività:

- *Procedure di revisione concordate sui resoconti periodici*
Euro 32.000;

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il *Bilancio di Esercizio* e il *Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017*, si segnala quanto segue.

Il *Collegio Sindacale* ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla *Società di Revisione EY S.p.A.*, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del *Bilancio* e della *Relazione sulla Gestione*, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle *Note al Bilancio* e nella *Relazione sulla Gestione* della *Società*.

In applicazione della *Delibera Consob n. 15519/2006* sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con *Parti correlate*.

Nelle *Note al Bilancio di Esercizio* sono riportate le informazioni previste dai *Principi Contabili Internazionali* in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della *Procedura d'Impairment Test* alle prescrizioni del *Principio IAS 36*, in linea con quanto raccomandato dal *Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010* è stata oggetto di formale approvazione del *Consiglio di Amministrazione* nella riunione del 5 marzo 2018, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal sopra richiamato *Documento*. Il *Collegio Sindacale* dà atto di aver analizzato e discusso in una riunione congiunta con il *Comitato Controllo e Rischi* la documentazione a supporto e, verificata la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate, ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti.

Il *Collegio Sindacale* segnala che gli esiti risultanti dai *test d'Impairment* hanno portato a svalutazioni di attività per totali euro 2.768 migliaia nel *Bilancio Consolidato (marchi)*, e per totali euro 11.232 migliaia (*Partecipazioni* euro 9.698 migliaia, *Marchi* 1.534 migliaia, come indicato nelle *Note esplicative e integrative ai prospetti contabili*).

Tali svalutazioni sono in esito, tra l'altro, della revisione dei Piani industriali relativi ai prossimi esercizi per alcune società del Gruppo Fiera Milano, che ha portato ad una riduzione del *Margine Operativo Lordo* di alcune partecipate, con riduzione del valore recuperabile e conseguente effetto sul valore delle partecipazioni.

Il *Bilancio* risponde ai fatti e informazioni di cui il *Collegio Sindacale (CCIR)* è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

Il *Presidente del Consiglio di Amministrazione* ed il *Dirigente* preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del *Regolamento Consob n. 11971/1999* e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del *TUF*.

La *Relazione sulla Gestione* risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il *Collegio Sindacale (CCIR)* era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e delle Società controllate e sulle operazioni Infragrupo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza sia con il *Codice di Autodisciplina delle Società* quotate sia per il recepimento delle indicazioni sul *Governo societario* contenute nei richiamati provvedimenti del *Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di Prevenzione*.

La *Società di Revisione* ha rilasciato, in data 28 marzo 2018, le relazioni ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/27 gennaio 2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalle quali risulta che il *Bilancio di Esercizio* e il *Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017* sono conformi ai *Principi Contabili Internazionali – IFRS* – adottati dall'*Unione Europea*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della *Situazione Patrimoniale e Finanziaria*, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella *Relazione di revisione* sono espressi inoltre i giudizi sulla coerenza con i bilanci della *Relazione sulla Gestione* e di alcune specifiche informazioni contenute nella *Relazione sul Governo Societario* e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. n.58/98, e sulla conformità delle stesse alle norme di legge.

Con riguardo alla *Dichiarazione Non Finanziaria* di cui all'art.5, comma 3, lettera b del D.Lgs n.254/2016 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività sono espresse nella Relazione ai sensi dell'art. 3, c.10 del D.Lgs 254/2016 e dell'art.5 del Regolamento Consob n.20267 le seguenti conclusioni: “ Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Fiera Milano relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli art.3 3 4 del Decreto e dai GRI Standard”

Per quanto contenuto nella presente relazione, il *Collegio Sindacale (CCIRC)* non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del *Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017* e alla proposta del *Consiglio di Amministrazione*, così come formulata nella *Relazione degli Amministratori*.

Milano, 28 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Federica Nolli

Dott. Antonio Guastoni

Dott. Carmine Pallino

Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Fiera Milano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Pi, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale dell'erato Euro 3.250.000,00 sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 09454300944 - numero R.E.A. 236964
P.IVA 00891231002
Iscritta all'Albo Revisioni Legali al n. 71945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - /I Serie Speciale del 17/01/98
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consulenti al progressivo n. 2 delibera n. 10391 del 18/11/987

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile.

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Valutazione degli avviamenti, delle attività immateriali a vita definita e delle partecipazioni</p> <p>Gli avviamenti, le attività immateriali a vita definita e le partecipazioni ammontano al 31 dicembre 2017 rispettivamente a euro 70,1 milioni, a euro 7,2 milioni e a euro 52,9 milioni. Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile definita sono stati allocati alle singole Cash Generating Unit (CGU). Al 31 dicembre 2017 è stata altresì contabilizzata una svalutazione delle attività immateriali e delle partecipazioni rispettivamente di euro 1,5 milioni e di euro 9,7 milioni.</p> <p>L'avviamento è sottoposto a una sistematica verifica di recuperabilità (<i>impairment test</i>) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore. Le attività immateriali a vita definita oggetto di ammortamento e le partecipazioni, sono altresì sottoposte ad <i>impairment test</i> qualora emergano indicatori di perdite di valore. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinato in termini di valore d'uso, delle attività immateriali a vita utile definita e delle partecipazioni sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo previsto nel business plan di gruppo 2018-2021, e alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>La verifica del valore recuperabile degli avviamenti, delle attività immateriali a vita definita e delle partecipazioni è stata ritenuta significativa nell'ambito della revisione in relazione alla rilevanza dei valori in bilancio delle attività in oggetto ed in considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile.</p> <p>La Società ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate rispettivamente nella nota 3 "Avviamenti", nella nota 4 "Attività immateriali a vita definita" e nella nota 5 "Partecipazioni".</p>	<p>Le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento, delle attività a vita utile definita e delle partecipazioni; (ii) la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili alle singole CGU; (iii) l'analisi della relazione dell'esperto della direzione che ha assistito la società nell'<i>impairment test</i>, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; (iv) l'esame delle assunzioni significative alla base delle proiezioni dei flussi di cassa, della determinazione del costo medio ponderato del capitale, del tasso di attualizzazione e dei tassi di crescita di lungo periodo utilizzati nella definizione del valore terminale e le analisi di sensitività; (v) l'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni effettuate dal gruppo nei precedenti esercizi; (vi) la verifica della correttezza matematica del calcolo dell'<i>impairment test</i>; (vii) la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan di gruppo per il periodo 2018-2021.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che ci hanno assistito nella valutazione delle assunzioni e della metodologia utilizzata dal gruppo e che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato delle analisi di sensitività sulle assunzioni chiave.</p> <p>Abbiamo infine verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla valutazione degli avviamenti, delle attività immateriali a vita definita e delle partecipazioni.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fiera Milano S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 [e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58]

Gli amministratori della Fiera Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Fiera Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 28 marzo 2018

EY S.p.A.

Federico Lodrini
(Socio)

FIERA MILANO S.p.A.

Sede legale: Piazzale Carlo Magno, 1 - Milano

Sede operativa e amministrativa: SS del Sempione n. 28 - Rho (Milano)

Capitale Sociale Euro 42.147.437,00 interamente versato

Registro Imprese, C.F. e P. IVA 13194800150 - R.E.A. n. 1623812

Progetto grafico e impaginazione

Sunday

Torino

Numero verde: 800820029

Tel. +39 02 4997.1

Fax +39 02 4997.7379

email: fieramilano@fieramilano.it